Anno 104 Numero 57

Lire 90 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1560): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico unico. 57.32 - Telex 21.421

LA STAMPA

Sabato 21 Marzo 1970

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Telefono 656.065
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 656.065
20122 Milano, via Cerva 35 - Telefono 790.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16122 Genova, v. E. De Amicis 2 - Tel. 595.672

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 750 il mm (posiz. o cifre oltre 20%) - Occasionali 850 il mm - Sanitari Aziende, Ricerche personale L. 800 il mm - Finanziari, Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1600 la linea - Economici: vedere rubriche - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea con asterisco): *Argentina; *Australia cs. 40; Austria so. 5; Belgio fr. 8; *Brasile ncrs. 1,50; *Canada cents 40; *Congo M. 12; *Danimarca kr. 1,40; Egitto pt. 9; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 1; Francia n.fr. 0,90; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 7; *Inghilterra sh. 1,6; *Iran rls. 22; *Israele L. 1; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. ...; *Libano p.l. 90; *Libia pts. 6; *Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Messico Pe. 5; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,60; *Olanda cents 70; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 7; *Romania lei ...; *Somalia so. 1,50; Spagna pst. 12; *Sud Africa rand 0,27; *Svezia kr. 1,25; Svizzera frs. 0,70; *Tunisia mill. 100; *Turchia l.t. 2; *Uruguay sh. ...; *USA cents 40; Venezuela Bs 1,50

Ai confini dell'Italia in crisi

Mosca preme su Belgrado

(I sovietici pensano al "dopo Tito,,)

(Dal nostro inviato speciale)

Belgrado, 20 marzo.

La pressione sovietica sulla Jugoslavia, negli ultimi tempi, è aumentata. I russi — dicono a Belgrado uomini politici, giornalisti di partito, filosofi d'opposizione della «nuova sinistra» — credono d'avere un diritto naturale d'intervento negli affari jugoslavi. Per questo paese, la dottrina brezneviana sulla «sovranità limitata» degli Stati socialisti continua a rappresentare una minaccia concreta. Anche quando Mosca compie mosse distensive verso l'Occidente, trattando con Bonn sui confini post-bellici o con Washington sui missili, la pressione sovietica sui Paesi del blocco e sulla Jugoslavia non diminuisce; anzi, per una sorta di perversa logica del potere, si accresce.

Ne ha discusso a porte chiuse, con un certo allarme, il Comitato centrale serbo alla fine di febbraio. Un autorevole commentatore politico, Frane Barbieri, ha detto alla televisione: *« L'Urss cerca di introdurre nei nostri dibattiti interni argomenti che inducano a contestare il sistema d'autogestione, per rafforzare le forze statalistiche. Un ritorno allo stalinismo e il crollo dell'autogestione proverebbero che esiste un solo modello socialista, quello del blocco sovietico »*.

La Jugoslavia, oggi forse più che in passato, offre una certa presa alle infiltrazioni sovietiche. Il Paese è in una fase delicata del suo sviluppo. In un clima di maggiore libertà, i filosovietici o «cominformisti» possono far sentire meglio la loro voce e trovano chi li ascolta. La riforma economica, che doveva segnare il passaggio all'economia socialista di mercato, ha creato disoccupazione e minaccia la chiusura delle «fabbriche politiche» che producono a costi troppo alti. Oggi alcune centinaia di migliaia di lavoratori ricevono soltanto lo «stipendio garantito», che è di 500 dinari il mese, 25 mila lire italiane: un sussidio insufficiente. Il dibattito fra chi vuole più riforma e più mercato, e chi chiede che si rafforzi invece la direzione centrale dell'economia, è aspro e non accenna a risolversi.

La tensione si accresce anche perché ai problemi economici e sociali si sovrappongono i dissidi nazionali. Le repubbliche povere vorrebbero che fosse potenziato il meccanismo centrale di direzione economica, sperando che esso ridistribuisca a loro favore le risorse; le repubbliche più sviluppate, Croazia e Slovenia, sostengono l'autonomia, avanzando le ragioni dell'efficienza e del progresso tecnologico.

Queste tensioni sono esplose anche a livello politico, come nel recente contrasto fra il partito croato e uno dei vicepresidenti del parlamento, Zhjanko, che aveva accusato i dirigenti di Zagabria di particolarismo nazionalista. Oggi si vedono in Jugoslavia quasi due partiti: i nazionalisti, sostenitori dell'autonomia delle repubbliche e del socialismo di mercato; gli «unitaristi», burocrati del centralismo in economia. I primi accusano i secondi di essere potenzialmente dei cominformisti e di aprire la strada all'ideologia e alla politica dell'Urss.

La pressione e le infiltrazioni sovietiche assumono forme diverse. Sul piano economico i sovietici si presentano spesso come salvatori delle «fabbriche politiche», acquistando in blocco i loro prodotti scadenti, invendibili altrove (tutto va bene per il consumatore russo), e assicurando loro contratti pluriennali. Specie nelle zone più arretrate della Serbia, questa penetrazione economica si unisce ad una campagna politico-ideologica molto attiva, talvolta condotta dai diplomatici sovietici, talaltra mediante emissari che sono ex cittadini jugoslavi, emigrati dopo il '48 perché stalinisti. Qualche cittadina della Serbia ha eletto amministratori cominformisti. Sono sensibili alla propaganda sovietica, che esalta l'«internazionalismo proletario» e il modello sovietico, ambienti assai diversi: dai lavoratori minacciati delle «fabbriche politiche», alle organizzazioni di ex combattenti, dove sono ancora vive tradizioni staliniane, ai vecchi quadri di partito sostituiti nelle posizioni di potere dai giovani tecnocrati, teorici dell'autogestione.

Ci sono residui del vecchio stalinismo nostalgico, ma è probabilmente vero che lo stalinismo ha in questo paese una certa base sociale, e che esso si rinnova costantemente. La riforma incompiuta ha suscitato malcontento anche fra gli studenti della nuova sinistra, animati da preoccupazioni egualitarie.

Da Mosca, Sofia, Varsavia, la campagna di stampa contro i riformisti jugoslavi si accentua. I bulgari continuano a rivendicare spavaldamente territori della Macedonia jugoslava. Giornali come le *Izvestija* pubblicano interviste con noti «cominformisti» jugoslavi, che esaltano l'amicizia con l'Urss. Le riviste storiche e ideologiche sovietiche rivalutano la risoluzione del Cominform del 1948, che condanna la Jugoslavia. La nuova versione della *Storia del pcus*, con qualche accorto taglio al testo precedente, ha praticamente assolto Stalin, mentre mantiene la condanna del nazionalismo titoista dell'epoca. Tito, personalmente, non è oggetto di attacchi: ma chiunque succederà al settantasettenne *leader* jugoslavo sarà automaticamente esposto a severe accuse sovietiche, come traditore del socialismo e magari del titoismo.

I sovietici, si dice a Belgrado, fanno un giuoco paziente e di lungo termine. Pensano e lavorano per il «dopo Tito», preparano il terreno per agire allora sulla Jugoslavia più direttamente di quanto sia loro possibile oggi. Non vi sono in questo momento filosovietici nel gruppo di vertice jugoslavo, anche se corrono voci di contatti fra i russi e alcuni degli uomini vicini a Rankovic, ora esclusi dal potere. Domani, la situazione potrebbe essere più favorevole ai russi.

L'opinione dominante fra i dirigenti jugoslavi, e anche fra i più attenti osservatori occidentali, è che la Jugoslavia saprà resistere a queste pressioni anche dopo Tito. In una crisi i dissidi interni dovrebbero placarsi, l'unità nazionale potrebbe anche rafforzarsi. Ma gli jugoslavi sono consci del fatto che certe debolezze della loro struttura sociale, economica e politica offrono apertura all'azione sovietica.

Non ci sono dubbi che i russi agiscono fin d'ora con abilità per prepararsi ad approfittare di queste debolezze, quando ciò sarà loro possibile. Di una cosa gli jugoslavi sono convinti, con incrollabile certezza, e cioè che l'obiettivo ultimo dell'Unione Sovietica nei loro confronti rimane quello di Stalin: riprendere il controllo della Jugoslavia, riconquistarla entro il blocco. Da un simile sviluppo, tutto l'equilibrio europeo verrebbe radicalmente modificato. Aumenterebbero anche, drasticamente, le possibilità di una penetrazione sovietica nei Paesi più deboli ed esposti dell'Europa occidentale, oltre gli storici confini dei blocchi post-bellici.

Arrigo Levi

Deve riferire a Saragat entro lunedì

Rumor tratta per un governo a 4 I primi colloqui con esito incerto

Si è incontrato con le delegazioni della dc, del psi, del psu e del pri - Forlani: «Esistono le condizioni per fare il governo» - De Martino: «Abbiamo dato il nostro assenso alla prosecuzione delle trattative» - Ferri: «Accettiamo il documento Fanfani e il preambolo Forlani, ma senza estensioni» - La Malfa dichiara che i repubblicani approvano i due documenti, aggiunge: «Però siamo preoccupati, perché se ne dànno diverse interpretazioni»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 marzo.

Stamane alle 11 Saragat ha conferito al Presidente del Consiglio Rumor «l'incarico di accertare le concrete possibilità di costituire il nuovo governo sulla base dei dati e dei risultati acquisiti dal presidente del Senato on. Fanfani». Il Capo dello Stato, aggiunge il comunicato ufficiale, ha invitato l'on. Rumor a riferirgli entro la giornata di lunedì.

La decisione del Presidente della Repubblica corrisponde all'ipotesi più largamente accreditata ieri sera, quando Fanfani, uscendo dal Quirinale dopo la sua rinuncia, accennò alla possibilità che un'altra personalità portasse avanti con successo il suo tentativo, prevedendo «in caso contrario» il rinvio dell'attuale governo Rumor alle Camere per un dibattito politico.

Il mandato conferito a Rumor si deve intendere circoscritto politicamente alla formula del governo di centro-sinistra a quattro — solo questa formula, disse De Martino alla direzione socialista, è stata proposta da Rumor, che Moro e da Fanfani — ed è limitato nel tempo, per la ragione ovvia che si è ormai al 42° giorno della crisi. Lo stesso Rumor, a quanto si apprende, avrebbe gradito il mandato così strettamente delimitato nella convinzione che la polemica sulle elezioni anticipate minaccia di travolgere ogni superstite volontà di accordo.

Questo stato d'animo traspare dalla dichiarazione fatta da Rumor al Quirinale dopo l'accettazione dell'incarico: *« E' evidente — ha detto — che la lunga crisi e l'urgenza di risolverla mi imponevano di accettare l'incarico affidatomi dal Presidente della Repubblica, che ringrazio per la fiducia accordatami, di accertare in modo rapido e concreto, sulla base dei fatti e dei risultati acquisiti, la dichiarata disponibilità dei partiti di centro-sinistra ad una collaborazione organica»*.

Dal Quirinale Rumor s'è recato da Fanfani e da Pertini per le visite d'obbligo e poi ha avuto un colloquio con l'on. Moro. Sia Fanfani sia Moro l'hanno incoraggiato assicurandogli la loro solidarietà. Poco dopo l'on. Galloni, della sinistra di «base», dichiarava che *« difficilmente dalla dc o dal psi potranno essere sollevate difficoltà al mandato dell'on. Rumor»*. Contemporaneamente una nota della segreteria socialista faceva rilevare che nella relazione del segretario del partito, approvata dalla direzione, s'affermava, in relazione alle proposte formulate dall'on. Fanfani, che *« gli ostacoli che s'erano posti al proseguimento della trattativa sono in larga misura caduti e perciò la nostra opinione è che essa possa essere ripresa»*. La nota aggiungeva: *« E' chiaro, in queste condizioni, che grazie ai punti acquisiti nel corso della crisi, s'è creato un quadro complessivo che permette d'affrontare la fase conclusiva della crisi»*.

Sempre in mattinata la segreteria socialdemocratica diramava un comunicato che riconferma nel governo a quattro *« unica soluzione valida e possibile»*, attribuisce *« il fallimento del tentativo Fanfani alle incertezze e ai contrasti interni della dc e del psi»*, accusa il pci di creare *« un clima d'intimidazione e di minaccia, ergendosi a paladino della democrazia e delle istituzioni»*. Se ne ricavava un'impressione positiva per il tentativo di Rumor, ma i portavoce del psdi, illustrando il documento della Segreteria, annacquavano gli entusiasmi dicendo che Rumor potrebbe costituire il governo solo alla condizione che tutti stiano zitti e non ricomincino a parlare delle questioni di sostanza, sulle quali i dissensi sarebbero ardui e non risolti come prima.

Un governo così fragile, ammesso che si costituisse, aggiungevano i portavoce del psu, non sarebbe quel governo di centro-sinistra solido e garantito che il psu voleva per poter affrontare le elezioni regionali. Si faceva intendere, così, che il psu avrebbe potuto chiedere a Rumor il rinvio delle elezioni regionali, il che avrebbe significato ovviamente il fallimento del presidente del Consiglio.

Con queste contrastanti indicazioni — appoggio della dc e del psi, riserve del psu — Rumor ha avviato alle 18 i suoi colloqui con le delegazioni, chiedendo in via preliminare se accettavano come base di partenza il documento proposto da Fanfani. La risposta della dc è stata positiva. *« Abbiamo detto all'on. Rumor»*, ha dichiarato il segretario Forlani, *che esistono le condizioni per formare il governo»*. A giudizio del vice segretario De Mita *« il governo potrebbe farsi anche domani»*.

Per i socialisti De Martino ripeteva la tesi della segreteria: *« Sono caduti i principali ostacoli alla prosecuzione delle trattative, abbiamo quindi dato il nostro assenso alla ripresa delle conversazioni»*. Giolitti ha precisato: *« Noi prendiamo come base di partenza il documento consegnatoci da Fanfani»*.

Alle 21 è terminato l'incontro col psu. Ferri ha detto di accettare *« come base il documento Fanfani, che comprende integralmente, per i problemi del quadro politico, il preambolo che ha preso il nome dell'on. Forlani, secondo l'interpretazione che ne ha dato lo stesso Forlani»*. Anche per il documento Fanfani il psu si rifà all'interpretazione *« logico-letterale»* data dallo stesso Fanfani.

Il portavoce dei socialdemocratici ha poi dichiarato che un governo senza una chiara fisionomia politica non potrebbe, secondo il psu, fare le elezioni regionali.

Sono stati poi ricevuti i repubblicani. Ai giornalisti La Malfa ha dichiarato che il pri accetta il documento Forlani e quello Fanfani, ma rammaricandosi che di questi testi vi siano interpretazioni diverse. Ha citato in particolare il fatto che alcuni esponenti dc hanno pubblicamente interpretato il passo relativo al divorzio come l'annuncio di trattative col Vaticano. *« Dal documento Fanfani»*, ha detto La Malfa, *risulta che ci sarà — e ciò è corretto dal punto di vista diplomatico — un ulteriore scambio di note tra il governo italiano, che farà conoscere alla Santa Sede le decisioni già adottate da un ramo del Parlamento, e la Santa Sede che ribadirà i suoi punti di vista. Questo scambio di note e le precedenti saranno poi trasmesse al Senato della Repubblica. Questo dice il documento Fanfani, e a queste proposizioni noi abbiamo dato l'assenso»*. La Malfa ha aggiunto di aver solo voluto precisare, confermando l'accettazione repubblicana dei due documenti.

A conclusione dei colloqui l'impressione è solo parzialmente positiva poiché restano le riserve del psu che potrebbero far naufragare l'estremo tentativo di Rumor, lasciando poi l'eventualità dello scioglimento delle Camere. A questo proposito si fa sapere che Rumor rifiuterebbe un invito a ripresentarsi alle Camere per essere battuto e trasformare il suo governo nel ministero elettorale. A sbocchi ancora più pericolosi accenna stasera un discorso dell'on. Zagari, che è assai vicino all'on. Nenni, per ammonire i partiti a non sollevare adesso *« altre questioni»* che potrebbero *« spingere oltre la crisi, nel quadro di una crisi di regime, con conseguenze ben più gravi di quelle che sembrano ipotizzare i fautori più accaniti dello scioglimento delle Camere»*. Riecheggiando alcune battute tipiche di Nenni, Zagari ha aggiunto: *« Sembra necessario, sia pure all'undicesima ora, se non alla tredicesima, dire con chiarezza che se qualcuno è disposto a fare il salto di regime, non è certo lo schema francese attuale che potrà essere preso a prestito. Ben maggiori sono i rischi che l'Italia dovrebbe affrontare»*.

Al complesso di questa situazione si riferisce il comunicato della direzione del pci in cui si afferma che *« nelle condizioni attuali l'elemento fondamentale su cui fare leva per impedire una ulteriore degradazione della situazione politica e mantenere aperta la via di uno sbocco democratico sono le regionali e amministrative, che costituiscono anche il mezzo per una consultazione dell'elettorato»*.

Fausto De Luca

Roma. L'on. Mariano Rumor lascia il Quirinale dopo l'incontro con il Presidente della Repubblica (Telefoto Ansa)

Fiori e autografi per il Cancelliere

Herleshausen. Fiori e richieste d'autografi per Brandt mentre lascia la Germania Est (Telefoto Ansa)

Brandt accolto a Bonn da trionfatore

Arrivato ieri alle 8,30, il Cancelliere ha riunito il governo alle 9 e alle 10 si è presentato al Bundestag, applaudito da ogni settore - «L'incontro con Stoph — ha detto — era necessario ed è stato utile. E' soltanto l'inizio» - Tutti i giornali ammettono che il viaggio è stato un successo

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 20 marzo.

Mai, negli ultimi venticinque anni, un avvenimento politico ha interessato e colpito l'opinione pubblica tedesca come l'incontro di ieri a Erfurt, nella Germania Orientale, tra il cancelliere federale Willy Brandt e il primo ministro della «Ddr» Willi Stoph: non la crisi di Cuba, non la costruzione del «muro» a Berlino, non l'invasione della Cecoslovacchia.

Ieri sera, in tutta la Germania, le strade erano deserte: milioni di persone stavano dinanzi ai televisori per seguire la cronaca dell'incontro, stamane tutti i quotidiani hanno dedicato ad esso pagine e pagine. Perfino i giornali di Springer, per principio contrari al dialogo intertedesco.

La Germania federale esulta: a Erfurt Willy Brandt non ha fatto concessioni, la popolazione della città ha tre volte la polizia per salutarlo festosamente, il dialogo intertedesco continua, la prossima riunione è fissata per giovedì 21 maggio a Kassel, nella Repubblica federale.

Stamane, con la celerità che gli è propria, Willy Brandt ha riferito al governo e al Parlamento sui risultati del viaggio. Arrivato con il treno speciale alle 8,30 alla stazione di Bonn (dove una folla insolita di un migliaio di persone lo ha salutato come un vincitore), già alle 9 ha riunito il Consiglio dei ministri e alle 10 ha pronunciato un breve discorso dinanzi alla Camera, che lo ha accolto con un inconsueto applauso unanime.

Il Cancelliere ha definito il viaggio a Erfurt *« giusto, necessario e utile»* e come un *« grande avvenimento storico»*, soprattutto per quel che riguarda *« l'incontro con i nostri compatrioti che vivono nella "Ddr"»*. Ha aggiunto: *« E' stato dimostrato che si tratta non di una finzione, ma di una realtà, se ancora ieri ho parlato di una viva continuità di un'unica nazione tedesca»*.

Secondo il Cancelliere, Erfurt è stato *« soltanto un inizio»*. Non ci si poteva aspettare di più da questo primo incontro dopo venticinque anni di guerra fredda. L'utilità del primo incontro tra i capi di governo delle due Germanie, — ammessa anche da Stoph — avrà probabilmente in avvenire effetti positivi per un alleggerimento dei problemi tra i due paesi *« inimmaginabile fino a ieri l'altro»*. Brandt si è scusato di non poter aggiungere nulla in dettaglio sul colloqui con Stoph (che ha definito *« tenace, ma non caparbio, come me lo immaginavo»*) e ha rinviato l'attenzione dei parlamentari al prossimo «vertice» del 21 maggio.

L'opposizione democristiana è divisa. Da una parte ci si compiace che Brandt non abbia ceduto su alcun punto, e soprattutto della manifestazione di Erfurt in favore del Cancelliere, dall'altra si protesta che il Parlamento non venga informato nei particolari e che Brandt non abbia difeso la memoria di Adenauer dalle aperte critiche di Willi Stoph.

I giornali dedicano all'incontro di ieri ampi editoriali e un'infinità di servizi. Il tono è generalmente positivo, anche se talvolta velato (all'occhio dell'osservatore straniero) da un'ombra di risorgente nazionalismo incoraggiato dall'ovazione di Erfurt, vista quasi come una sollevazione popolare contro il regime di Ulbricht. Sul futuro, su ciò che accadrà dopo questo primo «vertice», pochi commentatori si esprimono.

Il giudizio generale è il seguente: Brandt si era imposto come obiettivo l'accordo per un secondo «vertice» e lo ha raggiunto. Sotto questo punto di vista l'incontro di ieri è un successo. Le controversie, l'esposizione d'opinioni diametralmente contrastanti non sminuiscono per nulla il valore del risultato. L'importante è che si continui a parlare, che il filo non si spezzi. Fa osservare la *Rheinische Post* che *« il successo di ulteriori trattative non dipenderà né da Brandt, né da Stoph, ma esclusivamente da Mosca»*. E la *Frankfurter Neue Presse* aggiunge, piuttosto pessimista, che *« se Mosca si identificherà con le altissime richieste di Stoph (riconoscimento, pagamento di 100 miliardi di marchi), allora avrà inizio un periodo di durissime pressioni contro Bonn»*.

Per contro, la *Sueddeutsche Zeitung*, che è stata sempre favorevole al «vertice», constata che *« il 19 marzo costituisce una svolta storica, la quale indica una nuova direzione in un mutato paesaggio politico internazionale»*. *« Ora* — prosegue il giornale di Monaco — *la Ostpolitik di Bonn continuerà contemporaneamente su quattro binari: a Mosca, a Varsavia, tra le quattro Potenze (che tratteranno per Berlino giovedì 26 marzo) e infine tra i due Stati tedeschi»*.

Tito Sansa

Il concorso Enalotto rinviato per sciopero

I colloqui per i tessili riprenderanno mercoledì - Convocate le assemblee di fabbrica

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 marzo.

Il ministero delle Finanze comunica: a causa dello sciopero del personale addetto al concorso pronostici Enalotto, proclamato per il 21 marzo 1970, nell'impossibilità di eseguire a norma di regolamento le operazioni occorrenti per la validità del giuoco, il concorso n. 12 del 21 marzo 1970 non si svolgerà. Le giocate relative a tale concorso saranno valide per il concorso n. 13 del 28 marzo 1970, sempre che i giocatori non chiedano, entro giovedì 26 marzo 1970, la restituzione delle poste pagate, dietro consegna del tagliando figlia. La validità delle giocate in abbonamento è spostata di una settimana.

Mentre proseguono a Milano le trattative per il nuovo contratto dei tessili, in varie località si sono svolti scioperi articolati.

I negoziati, dopo i colloqui odierni, sono stati rinviati a mercoledì prossimo. *« Alla nuova sessione*, precisa un comunicato, *i sindacati attribuiscono una grande importanza al fine di arrivare ad un chiarimento di fondo che avvii alla conclusione del contratto oppure ad un ulteriore sviluppo della lotta nel caso della persistenza di una posizione padronale negativa»*.

Le segreterie della Filta-Cisl, della Filta-Cgil, Uilta, hanno confermato la decisione di convocare unitariamente i comitati direttivi provinciali allargati agli attivisti di fabbrica e assemblee nelle aziende per informare dettagliatamente i lavoratori sull'andamento delle trattative.

g. f.

IL SOMMARIO

Il «giallo» di Parma: Buby interrogato per tre ore dal giudice mentre si proietta il film di Tamara. Dai nostri inviati Remo Lugli e Stefano Reggiani pag. 2

La crisi cambogiana: il nuovo regime deciso a «soffocare nel sangue» il tentativo di Sihanuk per tornare pag. 14

Le forze dei russi e dei cinesi: si riparla di guerra fra i due giganti comunisti. Di Ennio Caretto pag. 15

La bilancia dei pagamenti: passiva per 870 miliardi pag. 16

«Slump» negli S. U. comunque lo si chiami: dal nostro inviato Mario Ciriello pag. 17

Cronaca cittadina	4, 5
Spettacoli	6, 7
Dall'interno	8, 9, 11
Dall'estero	14, 15
Economia	16, 17
Moda e costume	19
Sport	20, 21
Ultime notizie	22
Lo straniero in Italia	2
Analisi dall'interno	8
Analisi dall'estero	14

Lo straniero in Italia

Pregi e difetti della tv americana

Su questo giornale sono state illustrate recentemente le strutture e caratteristiche della televisione di vari paesi europei; a alcuni lettori ne hanno tratto lo spunto per chiedermi analoghi ragguagli sulla tv americana.

Negli Stati Uniti, la gestione dei canali radiotelevisivi è affidata in genere all'iniziativa privata ma è soggetta a regolamentazione da parte del governo federale. Radio e tv, infatti, non solo svolgono un servizio d'interesse pubblico ma si valgono di onde elettro-magnetiche la cui gamma utilizzabile per le trasmissioni costituisce una risorsa « naturale e limitata » e in quanto tale è proprietà pubblica (come è stato ribadito in specifiche sentenze della Suprema Corte). Da queste fondamentali differenze rispetto a altri mezzi d'informazione e comunicazione di massa (per esempio, la stampa), deriva la legittimità d'interventi dell'autorità pubblica.

Controllo pubblico

L'organo d'intervento e controllo pubblico è la « Federal Communication Commission » (FCC) composta di sette membri nominati dal Presidente degli Stati Uniti e confermati dal Senato. Essi restano in carica sette anni; non più di quattro fra loro possono appartenere allo stesso partito e ciò, dato che i partiti sono in pratica due soli, assicura un'adeguata rappresentanza a quello minoritario. La FCC è stata creata dal Parlamento e ad esso riferisce e risponde. Inoltre, speciali sottocommissioni parlamentari seguono da vicino tutto quanto attiene al settore delle comunicazioni, ricorrendo spesso a udienze conoscitive e altre indagini pubbliche.

La FCC non ha giurisdizione sul contenuto dei singoli programmi, ma ha la responsabilità di far sì che il sistema nel suo complesso venga gestito in modo da *« servire la convenienza, l'interesse e le esigenze del pubblico »*. In pratica, si sono affermati alcuni criteri che tale gestione deve tener presenti e che debbono guidare la FCC nel rilasciare e rinnovare le licenze (triennali) per stazioni radio e tv. Vi è il criterio dell'equità che prescrive di dare un'adeguata presentazione ai diversi punti di vista su argomenti di importanza pubblica e di mettere a disposizione un « tempo eguale » ai diversi candidati in gara per cariche pubbliche; e vi è il criterio dell'equilibrio fra tipi diversi di programmi, per evitare che sport e varietà, assai più redditizi in pubblicità, prevalgano a danno delle notizie, dei dibattiti politici e degli argomenti culturali. Ci si preoccupa inoltre di bloccare tempestivamente le ambizioni dei « baroni dei mezzi di comunicazione », cioè di impedire che chi controlla un giornale ottenga la licenza per una stazione radiotelevisiva nella stessa zona e consegua così posizioni di monopolio o di pericoloso privilegio nel settore dell'informazione.

Chi ritenga che la FCC non interviene a sufficiente tutela di tali criteri, può ricorrere alla magistratura. Così, per citare due esempi recenti, si è giunti a togliere la licenza a una stazione tv del Mississippi colpevole di presentare programmi di tono razzista e a imporre alle stazioni che volevano continuare a far pubblicità alle sigarette di trasmettere gratis annunci intesi a denunziare i pericoli del fumo.

Fondamentale rimane in ogni caso il ruolo dell'opinione pubblica e in particolare delle associazioni civiche, così numerose negli Stati Uniti e assai attive in questo campo specifico, che hanno grande influenza sulla stampa e sul Parlamento e intervengono spesso alle udienze conoscitive condotte dalla FCC quando vi siano obbiezioni alla concessione o al rinnovo di licenze.

Le critiche

Il sistema di gestione privata ha facilitato uno sviluppo straordinario e articolato della radio e della tv. A New York, per esempio, lo spettatore può scegliere fra 13 canali diversi. In tutto il Paese, le stazioni radio sono oltre 7000 e quelle televisive più di 800 (due terzi delle une e delle altre sono però affiliate a poche grandi reti nazionali).

D'altra parte, fra le critiche diffuse e autorevoli di cui sono oggetto i programmi, quelle più largamente fondate riguardano la « commercializzazione », legata a sua volta al fatto che radio e tv a gestione privata dipendono dai proventi della pubblicità. Questa occupa una porzione notevole (il 20 per cento) del « tempo televisivo » totale e viene inserita anche nel corpo dei programmi, anzi li interrompe nei momenti più interessanti. Inoltre, le ditte che si fanno la pubblicità acquistano non solo i minuti in cui compaiono i loro annunci ma il « pacchetto » dell'intera trasmissione. Ne deriva troppo spesso che il contenuto dei programmi viene subordinato all'interesse commerciale rappresentato dal messaggio pubblicitario. Si spiega così che, accanto a programmi di alto livello culturale, a inchieste coraggiose a dibattiti spregiudicati, si trovino tante trasmissioni insipide, dozzinali o peggio, rifiutati da evitare « grane » e ritenute, a ragione o a torto, gradite per un ventaglio larghissimo di spettatori.

E si spiega perché, sotto la spinta dei settori più qualificati dell'opinione pubblica, si sviluppino iniziative intese a dare al Paese un diverso tipo di televisione che, per le sue caratteristiche di finanziamento e di gestione, metta in luce gli aspetti fondamentali e durevoli della società americana e non solo quelli commercialmente utili.

Leo J. Wollemborg

La sdegnosa marchesa

Parma. Maria Teresa Serra in Bormioli (Telefoto Ansa)

L'inchiesta per il "delitto mancato„ a Parma

Buby interrogato tre ore dal giudice mentre si proietta il film di Tamara

Pier Luigi Bormioli, sorridente ma molto pallido, è entrato nel Palazzo di Giustizia protetto dal suo avvocato che gridava ai giornalisti: « Le domande fatele a me » - E' stato sentito come indiziato di reato, come teste e parte lesa - Quando è uscito gli hanno chiesto: « Tutto chiarito? » - Ha risposto con un gesto di stizza

(Dal nostro inviato speciale)

Parma, 20 marzo.

Dopo quaranta giorni Pier Luigi Bormioli, Buby, ritorna al Palazzo di Giustizia. La prima volta fu il 9 febbraio, per rispondere alle domande del sostituto procuratore della Repubblica dott. Tarquini, che stava facendo una pre-istruttoria sul giallo del mancato delitto su commissione. Oggi l'interrogatorio aveva una veste più impegnativa: la convocazione era partita dal giudice dott. Furlotti che conduce l'istruttoria formale e l'industriale era sentito come indiziato di reato (l'« avviso » riguarda il procurato aborto su persona consenziente e la detenzione ed uso di sostanze stupefacenti), come teste su tutta la vicenda e come parte lesa per il furto del libretto degli assegni subito — secondo la sua denuncia — per opera di Tamara.

La convocazione era per le 16 e Buby è arrivato con cinque minuti di ritardo, accompagnato dal proprio legale, l'avv. De Giorgi, che già s'era prodigato a difendere la marchesa dall'assalto dei fotografi e dei giornalisti quando, l'11 marzo scorso, la nobildonna s'era dovuta presentare al giudice in veste di testimone. L'avv. De Giorgi non ha certo perduto questa nuova occasione di difendere come uno scudo il suo cliente. Ha percorso al suo fianco il tragitto dalla macchina all'ingresso del palazzo, ripetendo con voce stridula per l'eccitazione: *« Le domande fatele a me »*. Una proposta quanto mai ridicola, visto che da un mese e mezzo lo stesso avvocato va sempre ripetendo che gli si può chiedere ciò che si vuole, perché, tanto, lui non risponderà mai.

Bormioli, sempre soprabito e senza cappello, metteva in evidenza la figura snella di chi, pur indaffaratissimo nella guida dell'industria e nei passatempi mondani, non dimentica lo sport; dimostrava anche una calvizie più pronunciata di quanto potrebbero comportare i suoi 41 anni. Indossava un abito di grisaglia, camicia a pallini rossi, cravatta marrone con piccole losanghe. Sorrideva, ma era evidente il suo sforzo per evitare l'imbarazzo; il pallore del suo viso tradiva una certa tensione.

Davanti al palazzo, sul marciapiede di fronte, c'erano in sosta una cinquantina di persone che s'erano via via andate radunando per attendere di vedere l'ormai famoso Buby. Uno di noi gli ha detto: *« Guardi quante gente: ce ne sono più ad aspettare lei che all'Olimpico, dove stanno proiettando il film di Tamara »*.

Un altro ha chiesto: « Ci va, lei, a vedere Tamara al cinema? ». Bormioli s'è girato e, sempre di passo svelto per guadagnare al più presto il portone del palazzo, ha chiesto: *« Com'è il film? »*. *« Pornografico »*, gli è stato risposto. Bormioli ha riso. Nel corridoio ha captato una frase: « Non finisce mai questa storia » ed ha risposto: *« Eh, sì »*. Mentre si apriva la porta del giudice, qualcuno gli ha detto: *« Auguri »* e lui ha allargato un poco le braccia, per fare intendere che li accettava e forse anche che ne aveva bisogno.

Questa mattina alle 11 era entrato nello studio del giudice istruttore un funzionario di una banca locale che aveva nella cartella le copie fotostatiche degli estratti conto di Pier Luigi Bormioli per gli ultimi anni. E' facile supporre che l'interrogatorio dell'industriale da parte del giudice si sia imperniato soprattutto sulle sue regalie a Tamara Baroni, sugli assegni per un totale di 10 milioni che sarebbero stati firmati dall'attrice e per i quali Buby diede alla banca l'autorizzazione al pagamento pur sapendo che la firma era stata falsificata; e sul 30 milioni che, si dice, sarebbero stati versati da Buby a Tamara per indurla ad interrompere una maternità.

Queste, comunque, sono soltanto alcune delle moltissime tappe finanziarie di cui la vicenda del giallo è costellata. Se il giudice riuscirà a fare parlare con chiarezza gli estratti conto bancari, forse parecchi aspetti ora oscuri potrebbero chiarirsi. Oltretutto, le versioni sono contrastanti: nella fase pre-istruttoria Tamara e Bormioli risposero al dott. Tarquini in maniera diversa.

L'industriale, ad esempio, affermò che nel febbraio dello scorso anno, a conclusione della relazione con Tamara, s'era impegnato a versarle dieci milioni, due subito e otto in rate mensili da un milione. Secondo lui il debito fu regolarmente saldato; secondo lei, invece, l'industriale versò soltanto la prima quota di due milioni e poi più nulla. Ma il dott. Furlotti cerca soprattutto nelle schede bancarie quelle eventuali coincidenze fra date di emissione e date d'attuazione o progettazione dei tentati omicidi della marchesa.

Il giudice ha convocato anche Nereo Camisa, detto Enny, e Giampaolo Scaglia, due personaggi dei quali s'è parlato nella ricostruzione della presunta trafila del mancato delitto su commissione. Secondo quanto lo stesso Bormioli ha affermato, il Camisa è quello che, incaricato di fare il killer, non ha voluto accettare ed è andato a riferirgli che i suoi milioni riscossi con gli assegni a firma falsa, erano destinati a chi doveva uccidere sua moglie.

Scaglia, secondo le affermazioni di Stefano Perlini, un altro killer dal cuore tenero, avrebbe riscosso 5 milioni da Tamara senza poi adempiere all'impegno per il quale gli era stato fatto il versamento. Giampaolo Scaglia, secondo una nuova versione, ritraendosi dal gioco che avrebbe dovuto concludersi tragicamente, si sarebbe preoccupato d'introdurre al posto suo un personaggio che, non finora emerso, è il « Casso », oppure Philip il marsigliese, era stato identificato per Giorgio Chiesa, uomo dell'estrema destra, indiziato come presunto responsabile di attentati dinamitardi; questo personaggio non sarebbe il Chiesa, ma un altro parmigiano, un certo Renza. E anche lui avrebbe riscosso un pizzico di milioni provenienti dal gruzzolo uscito dal conto del Bormioli con la firma falsa ma ugualmente riconosciuta dall'industriale.

Il dott. Furlotti ha concluso il suo interrogatorio alle 19.15. Buby è uscito dall'ufficio quasi di corsa. *« Chiarito tutto? »*, gli è stato chiesto; e lui, alzando una mano, ha esclamato: *« Ma va! »*. Fuori era in attesa la « Fiat 125 » dell'avv. De Giorgi, con a bordo il legale ed il suocero dell'industriale, il marchese Balduino Serra, Pier Luigi Bormioli l'ha salutato a voce alta: *« Ciao, papà »*, poi è salito al volante ed è partito.

Al giudice è stato domandato se è andata bene o male per Tamara. Ha risposto: « Ho l'impressione che lei continui a vivere i fumetti anche nella vita ». Tamara non è venuta a Parma per presenziare alla « prima » del suo film, *Le nipoti della colonnella*. Ad un amico che le ha telefonato a Roma questa mattina, ha detto: *« Finché non spira dell'aria migliore, a Parma non vengo »*. La convocazione di Tamara davanti al giudice è prevista per la prossima settimana. Domani pomeriggio il dott. Furlotti interrogherà lo Scaglia ed il Camisa.

Remo Lugli

Poco brava ma tanto svestita la "nipote della colonnella„

(Dal nostro inviato speciale)

Parma, 20 marzo.

Ci sono le prime del Regio e le prime dell'Olimpico. Da una parte l'opera con le signore in pelliccia e il loggione di appassionati, dall'altra Tamara Baroni con un pubblico rumoroso in platea e la galleria di competenti, coltivati nel genere sexy. La prima di oggi al cinema Olimpico di Parma non è di quelle che le cronache possono passare sotto silenzio.

Il debutto di Tamara Baroni come attrice di primo piano era stato opportunamente comunicato alla cittadinanza con manifesti gialli in cui il nome dell'interprete era più grande del titolo un poco enigmatico del film Le nipoti della colonnella. *Nessuna possibilità di aver lumi e indiscrezioni dalle immagini, perché* « data la scabrosità del soggetto di questo film non si possono esporre fotografie ». *Naturale la scritta imperativa* « rigorosamente vietato ai minori di diciotto anni ».

Il cinema Olimpico è in periferia. Davanti ha una fila di fabbricati dell'Ina-Casa con i panni stesi ad asciugare, di fianco uno spiazzo erboso dove una carovana di zingari sta montando una giostra. Fin dal pomeriggio un gruppo di giovanotti staziona davanti al bar dell'angolo commentando l'ingresso degli spettatori. I più curiosi sono giunti davanti al cinema alle due del pomeriggio per la proiezione inaugurale.

E' legittima l'impazienza dei loggionisti dell'Olimpico. Questa Tamara Baroni, nuovo contestato vanto di Parma, personaggio stendhaliano alla sua maniera, è stata letta e vista su tutti i giornali, ma non ancora valutata al giusto merito nei panni, o fuori dei panni, di una protagonista. Le nipoti della colonnella *non aspira all'attenzione del critico, ma alle cure dello studioso di costume e di bellezze femminili. Forse s'era perso un po' lo stampo al cinema delle maggiorate all'italiana come Tamara. S'erano visti troppi esili tralicci di donna, troppi seni e troppe gambette, di modo che anche gli esperti della filmografia sexy sentivano l'urgenza di una cospicua riparazione.*

Tamara ha impensierito la censura. I proprietari di sale di prima visione l'hanno snobbata. Lasciando brandelli di pellicola nelle mani dei custodi della moralità pubblica la Tamara è giunta all'Olimpico col film di serie B. La storia è a un dipresso questa. Una, vedova belloccia (detta per la autorità colonnella) ha due nipoti da maritare e cerca per loro i migliori partiti. La colonnella ha l'abitudine di addestrare di persona la truppa dei suoi possibili nipoti. Delle ragazze una, Tamara, accondiscende di buon grado alle esperienze amorose, l'altra fa lunghe cavalcate e soggiace soltanto a robusti stallieri.

Il film, se così vogliamo chiamarlo, è una dettagliata rassegna di queste lotte erotiche. Tamara esibisce le sue rotondità parmigiane in alcove legittime e vietate. Il marito va avanti a gocce corroboranti per sostenere gli assalti della compagna senza sfigurare. E di gocce morirà, avendone, goloso, tranguggiato una bottiglietta. Tamara si consola alla maniera di Saffo con la cugina amante dei cavalli. Il pubblico ridacchia. (Che fantasia questi sceneggiatori, chissà dove prenderanno le idee).

Gli spettatori di Parma sono tra i più schietti del mondo. Usano dire in poche parole (un verbo, un aggettivo) quello che altri nascondono in capziose perifrasi. Con un imperativo i parmigiani possono evocare confidenze che finora solo l'inchiesta Kinsey aveva recepito. Durante la proiezione i commenti volano a mezza voce, a luci accese non vengono né confermati né ritrattati. Qualcuno afferma di essere venuto solo per curiosità, ma di essersi annoiato. Altri verifica mentalmente le misure essenziali della Tamara. I rappresentanti della Parmabene non escono allo scoperto.

Il benzinaio che ha il distributore poco distante dal cinema spiega in poche parole i rapporti fra Tamara e i parmigiani. « Noi — dice il benzinaio — di ragazze belle come Tamara ne abbiamo a migliaia. Vada bene

Tamara Baroni (Team)

Lo discuterà nella seduta di martedì

Alla Corte Costituzionale il matrimonio religioso

Secondo il Tribunale di Milano esso pone in condizioni differenti di fronte alla legge chi si sposa in Chiesa e chi si sposa con il solo rito civile

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 marzo.

Una norma del Concordato fra lo Stato italiano e la Santa Sede può essere ritenuta in contrasto con la Costituzione perché pone in differenti posizioni rispetto alla legge i cittadini uniti con un matrimonio religioso e quelli sposati con il rito civile? Il problema con i suoi aspetti di notevole interesse sarà preso in esame martedì dalla Corte Costituzionale su iniziativa del Tribunale di Milano.

Incapacità di volere

Secondo il Concordato, il matrimonio celebrato davanti ad un sacerdote di rito cattolico produce gli stessi effetti del matrimonio civile quando sia trascritto nei registri dello Stato Civile italiano. Il parroco, subito dopo la celebrazione, redige l'atto del matrimonio di cui trasmette una copia al comune perché si proceda alla sua trascrizione che è automatica tranne che — viene spiegato nell'art. 12 della legge 27 maggio 1929 con la quale sono state fissate le disposizioni per l'applicazione del Concordato — nei seguenti casi: 1) se gli sposi risultino già legati da un precedente matrimonio valido agli effetti civili; 2) se uno dei due sposi risulti in precedenza legato da altro matrimonio valido agli effetti civili; 3) se il matrimonio sia stato contratto da un interdetto per infermità di mente.

Il Codice Civile prevede invece che fra le altre cause per cui un matrimonio, celebrato con rito civile, può essere annullato vi è quella della incapacità di intendere o volere *« per qualunque causa anche transitoria al momento della celebrazione del matrimonio »*. Quest'ultima norma non è stata indicata nella legge che rende applicabile in pratica il Concordato con conseguenze notevolmente imbarazzanti per i cittadini italiani.

Infatti — ha sottolineato il Tribunale di Milano — coloro che sono uniti con matrimonio civile possono ottenere l'annullamento del vincolo se dimostrano che uno di loro era incapace di intendere e volere; gli altri che hanno celebrato le nozze con rito concordatario possono sperare nell'annullamento soltanto se uno di loro è (anzi era) interdetto e ciò aveva seguito una particolare procedura giudiziaria. Questa diversità di norme comporta ovviamente una diversità di trattamento per i cittadini i quali, invece, sono tutti uguali di fronte alla legge come stabilisce la Costituzione.

Qualcuno ha obiettato che in realtà il cittadino il quale decide di contrarre il matrimonio concordatario, accettando automaticamente gli effetti civili del matrimonio celebrato dinanzi ad un sacerdote col rito cattolico, *« si pone volontariamente in una situazione giuridica diversa da quella in cui viene a trovarsi chi sceglie il rito civile per sposarsi »*. *« Ma »* — ha replicato il Tribunale di Milano sottoponendo il problema all'esame della Corte Costituzionale — *è contraddittorio parlare di scelta responsabile da parte di una persona che assume di essere stata incapace di intendere e volere quando l'ha fatta »*.

Il problema però è ancora più delicato e soprattutto più complesso, perché i giudici del Palazzo della Consulta non dovranno soltanto stabilire se una norma è in contrasto con la Costituzione, ma, in questo caso specifico, se una norma costituzionale (il Concordato fa parte integrante della Costituzione) può essere ritenuta illegittima rispetto ad un'altra norma costituzionale. Infatti, secondo la tesi del Tribunale milanese, le disposizioni per l'applicazione del Concordato realizzano una *« irrazionale ed illegittima disparità »* di trattamento fra i cittadini che invece l'art. 3 della Costituzione ritiene *« tutti uguali di fronte alla legge »*.

Nella medesima udienza la Corte Costituzionale tratterà argomenti proposti da altri giudici.

Il pretore di Recanati ha messo in discussione la legittimità dell'art. 63 del Testo Unico delle leggi di pubblica sicurezza, il quale prevede che un regolamento speciale del ministro dell'Interno detti le norme da osservarsi per il trasporto di sostanze che presentano pericolo di scoppio o di incendio. Nel chiedersi se oggi sia consentito ad un ministro, singolo organo del potere esecutivo, emanare norme regolamentari generali, il pretore ha rilevato che nella Costituzione manca ogni accenno ad una potestà del genere. Lo stesso magistrato, con identiche considerazioni, ha chiesto un controllo di legittimità anche per la norma che riguarda le disposizioni di attuazione del codice di procedura civile, in base al quale il ministro di Grazia e Giustizia ha stabilito con suoi decreti i regolamenti per gli istituti di vendite giudiziarie.

Operazioni di Borsa

Il Tribunale di Livorno e i pretori di Caltagirone e di Torino hanno prospettato alcune questioni di legittimità sull'art. 168 del codice penale, nella parte in cui stabilisce che il beneficio della sospensione condizionale della pena è revocato qualora il condannato commetta un altro reato della stessa indole o subisca una condanna per un delitto anteriormente commesso.

Infine Tribunale e pretore di Milano hanno criticato la costituzionalità della norma la quale stabilisce che, per i rapporti connessi ad operazioni di Borsa, non è consentita alcuna azione in giudizio, neppure fra commissionario e committente, *« se non viene previamente provato il soddisfacimento delle tasse ed ammende dovute »* su quelle operazioni.

g. g.

Professori al congresso dei cattedratici denunciano lo squadrismo di destra

E' urgente impedire che gli atenei diventino centri di raccolta di squadre di picchiatori - « Senza tranquillità è impossibile preparare e attuare le riforme »

Vietri, 20 marzo.

Le manifestazioni e le occupazioni studentesche sono diminuite quest'anno rispetto al 1968-1969, perché la tensione tra gli studenti è meno intensa: questa la valutazione sulla situazione negli atenei data dai professori universitari di ruolo, riunitisi da ieri per il congresso della loro associazione di categoria (Anpur) a Vietri sul Mare. C'è stata una accresciuta attività dello squadrismo di destra, ma l'intervento delle forze di polizia ha evitato che gli scontri tra opposte fazioni avessero gravi conseguenze.

Secondo i professori, tuttavia, *« non basta impedire gli atti di guerriglia cruenta: occorre fare in modo che gli atenei non divengano periodicamente centri di raccolta di squadre di picchiatori destinate a ristabilire le sorti della incivile battaglia della violenza che il paese ha dato chiari segni di volere emarginare da sé come forma non confacente alla sua maturità progredita, in quanto si autogoverna con un Parlamento eletto a suffragio universale »*.

I professori hanno indicato in una iniziativa del prof. D'Avack, Rettore dell'Università di Roma, una via per eliminare o almeno per contenere notevolmente la violenza negli atenei: prendere provvedimenti contro chi porta o nasconde bastoni o armi, in modo che, riportata la tranquillità nelle Facoltà, ci si possa impegnare per ottenere una vera riforma. In questo caso il riordinamento delle strutture riporterà la normalità nelle università.

Dopo aver insistito su questo concetto, che è stato uno dei punti fondamentali della relazione del prof. Castellano, i professori hanno tracciato un panorama delle innovazioni indispensabili a rendere efficienti ed adeguate ai tempi le istituzioni universitarie. Ne hanno parlato a lungo gli ordinari Alberto Fidanza, Tommaso Salvemini e Sergio Cotta dell'Università di Roma, Giorgio Sestini dell'Università di Firenze, Elio Casetta dell'Università di Torino e Luciano Merigliano dell'Università di Padova.

In particolare Salvemini ha trattato il problema dell'impegno a pieno tempo del docente, rilevando che esso presuppone un nuovo adeguato trattamento economico che consenta di non svolgere altra attività oltre quella dell'insegnamento e della ricerca scientifica: Merigliano ha illustrato i vantaggi e gli svantaggi offerti dai due possibili modelli di istruzione superiore: il primo, fondato essenzialmente su metodi selettivi, e perciò sul controllo delle immissioni all'università e della preparazione di coloro che ne escono laureati; il secondo, basato principalmente sulla diffusione generalizzata della cultura, modello-tipo, al quale giungeranno le società quando avranno compiuto il loro sviluppo. Questo modello non può dare al laureato alcuna prerogativa per l'assunzione di posizioni direttive, e pertanto richiede automaticamente l'abolizione del valore legale del titolo.

Dopo il dibattito il congresso ha cominciato l'elaborazione della mozione finale che sarà discussa in giornata e domani, nella quale saranno illustrati i punti di vista dei professori di ruolo in merito alla riforma, all'impegno di pieno tempo in relazione al nuovo trattamento economico e alla situazione universitaria in generale. *(Ansa)*

Durava da 24 giorni

Terminata l'occupazione dell'Università triestina

Trieste, 20 marzo.

L'assemblea degli studenti dell'Università di Trieste ha deciso oggi di sospendere l'occupazione dell'ateneo, che era in atto da 24 giorni. Ha inoltre approvato una mozione nella quale si rileva che *« la lotta degli studenti è sfociata in una presa di coscienza dei loro diritti e del loro ruolo all'interno dell'Università »*. *(Ansa)*

L'EUROPEO

PERCHÈ VOTANO COMUNISTA OTTO MILIONI DI ITALIANI

UN GRANDE SONDAGGIO D'OPINIONE REALIZZATO DALL'ISTITUTO DOXA PER

L'EUROPEO

un periodico Rizzoli

TERME di MONTECATINI

aperte tutto l'anno

fegato, stomaco, intestino, reumatismi; bibita, bagni, fanghi, inalazioni.

INCHIESTA SU ROMA ITALIANA CENT'ANNI DOPO

La capitale senza industrie

Lo squilibrio tra la massiccia immigrazione e la mancanza di posti di lavoro, che è tuttora il problema più grave, incominciò subito dopo l'Unità - Roma era vissuta di pellegrinaggi, turismo, oggetti sacri e di pochi mulini e concerie - I braccianti affluiti a decine di migliaia dal Sud non trovarono che impieghi aleatori nell'edilizia; Lanza e Sella per primi non volevano uno sviluppo industriale, per timore degli «impeti popolari» - Alla prima crisi dei cantieri, nell'88, la città fu sconvolta dai disordini: un operaio su otto aveva un salario sicuro

Ci fu qualche momento che il problema di Roma capitale apparì condannato alle soluzioni peggiori. Una pubblicistica frettolosa, l'indomani dell'occupazione della città da parte degli italiani, dava spacciata la città: «Cento giorni di dominio piemontese sono bastati per introdurre in Roma una povertà, una solitudine, diremmo quasi uno squallore, che solo nelle più nefaste memorie dei tempi trova qualche riscontro». *Così si legge nella* Strenna ai romani per il 1871, *dal* Buonsenso, a Firenze. *Vi è scritto, erroneamente, che l'aristocrazia era andata quasi tutta fuori di Roma, o vi rimaneva* «ristretta a termini più o meno che di privati»; *che il Sacro Collegio e la Prelatura erano scomparsi dalla vita pubblica,* e ancora, e di più, *che le donne erano* «sempre e per tutto vestite a bruno, come in universale mestizia».

Generetto e generone

In realtà, la situazione era diversa. I nobili e i borghesi — tanto del «generone» quanto del «generetto», termini che stanno a indicare i due diversi gradi della borghesia romana di allora — se la passavano bene, come non era mai toccato loro di potersela passare. C'è un libretto in latino maccheronico, edito a Lipsia nel 1872 (Epistolae obscenorum virorum de SS. Concilio Vaticano et de sacrilega usurpatione Gubernii Subalpini) *scritto da uno sconosciuto fra Pius a Beata Anna Maria Taig,* Ordinis Birichinorum Christi, *che fa giustizia delle più tristi leggende denigratrici.*

Non è nemmeno ... *rio tradurlo, il suo latino:* «Vita nostra Romae, inter nos sit dictum, non est malaccia. Per principium et officium nos strillamus et dicimus iram de Deo de impio et sacrilego gubernio subalpino, sed, francamente parlando, non fossent miscellae buzzurorum et miscalzonum venutorum Romam in cauda exercitus generalis Cadornae, viveretur sufficienter bene cum hoc gubernio usurpatore».

La ragione di fondo, stando a fra Pius, era il profitto materiale che si era ritratto dalle speculazioni rese possibili sotto il nuovo regime: «Sceleratum gubernium, hoc gubernium italicum! Cum vendita bonorum ecclesiasticorum non solum creavit 200 aut 300 millia proprietariorum qui per eorum interesse legantur cum novo Statu, sed et constringit ipsos monachos et monachas ad pregare pro salute et incolumitate Regni Italiae. Est impossibile excogitare unam majorem furberiam! Ipse S. Pater eam admiratur».

Il dato singolare, fuori del fenomeno speculativo che in sé e per sé era anche troppo naturale in un momento di crescenza della città, è che in Roma, diversamente da quanto avveniva nelle altre capitali d'Europa e nelle maggiori città dell'Italia Settentrionale, si ebbe un urbanesimo non accompagnato da un processo di parallelo incremento produttivo industriale. Al centro fra le regioni settentrionali già in corso di sviluppo e quelle meridionali ad economia arretrata, semifeudale, Roma non seppe offrire una occupazione stabile ai nuovi immigrati poveri.

Spinte dalla miseria e dalla prospettiva di trovare finalmente uno sfogo alternativo a quello tipico dell'emigrazione verso i paesi d'oltremare, le migliaia di affluenti a Roma dopo la proclamazione della città a capitale soltanto in piccola parte trovarono occupazione negli impieghi di Stato. Per il resto andarono a formare la massa dei manovalanti richiesti dal momento del boom edilizio e ad ingrossare le file della popolazione costretta a vivere di rimedi alla giornata: così seguendo e continuando la tradizione della classica mendicità esistente sotto i papi.

Una vera industria, fuori di quella nata sulla speculazione edilizia, a Roma infatti non esisteva. Gli italiani trovarono una Roma cittadona agricola che Edmond About descriveva con notevole arguzia: «L'industria e il commercio brillano in Roma per la loro assenza, mentre l'agricoltura non trovasi nel medesimo caso: la città è come un gigantesco podere in mezzo alla pianura più fertile del mondo. La capitale del cattolicesimo è attualmente la capitale del grano».

«Di notte — *ha confermato Silvio Negro in* Secondia Roma — il silenzio della città eterna era punteggiato di continuo dal canto dei galli, dai ragli di asini e dai belati di pecore. Pareva d'essere in una città d'agricoltori, e questa impressione era largamente confermata il giorno dai branchi di pecore e di capre che lasciavano chiari segni del loro passaggio anche nelle strade principali».

Roberto Tremelloni, che ha compilato un diligente censimento delle attività produttive della Roma di allora (Storia dell'industria italiana contemporanea), *iscrive al primo posto «qualche domestica conceria». Se ne contavano un paio di centinaia, lavoranti annualmente ventimila quintali di pelli bovine e forse altrettanti di ovine e caprine. Tremelloni elenca inoltre primitive tessiture, qualche saponificio, e i soliti necessari mulini e frantoi. Pullulavano in compenso botteghe artigiane di orafi e argentieri, di addetti alla statuaria, agli arazzi, ai mosaici, all'incisione di pietre dure, agli oggetti ricordo e alla stampa di libri religiosi.*

Non è molto, come si vede, dato che le potenziali risorse di Roma non erano state mai considerate degne di interesse. La città era e restò per molto tempo in condizioni di tipo precapitalistico. Le sue principali produzioni erano legate al mercato offerto dall'apparato ecclesiastico, dal turismo, e solo in parte dal consumo della nobiltà fondiaria, residente in Roma, e della plebe locale, certamente non agiata.

Opifici chiusi

Don Giacomo Margotti (direttore di quel giornale affatto reazionario che fu L'Armonia, *ma che non ebbe mai difficoltà a definire «L'Armonia della religione con la civiltà») classificava la Roma del suo tempo fra le città industriali, annoverando in un lungo elenco i prodotti «animali», i prodotti «vegetali» ed i prodotti «minerali» da ascrivere a merito delle attività manifatturiere romane: si trattava di una povera attività di casa, che aveva che fare più con l'artigianato che con l'industria.*

Notava infatti Niccola Nisco nel 1878 (Roma prima e dopo del 1870) *che «delle 18 fabbriche di lana esistenti nel 1870, dieci sono chiuse e otto hanno molto ridotto il loro personale, per forma che di 1240 operai applicati a quest'arte se ne trovano oggi appena 210 (...) Avremo il dolore e la vergogna di vedere completamente chiusi e distrutti tutti quegli edifici di San Pietro a Montorio che, animati da una forza motrice di 150 cavalli di acqua, fabbricavano panni e tappeti eccellenti».*

Passati alcuni anni, arrivati all'inizio del nuovo secolo, si doveva difatti constatare che a Roma non restava, come industrialmente rilevante, che un solo opificio laniero, il quale d'altra parte produceva panni e sajà per uso esclusivo di ordini religiosi e delle milizie del Vaticano. Analoga fine fecero altre attività cittadine e tessili di Roma e provincia, e come scrive Luciano Calagna nella raccolta di saggi su «Roma contemporanea» (già qui citata a credito di Aldo Natoli), «da allora fino ai nostri giorni è mancata quasi completamente un'industria di bene di consumo a largo mercato».

Rimanevano attività manifatturiere ed artigianali volte alla produzione di beni di lusso o di destinazione sacra, e vale a dire produzione serica per paramenti sacerdotali, e produzione di candele, di oreficeria, ceramica e mosaico. Niente di male, ovviamente: ciascuno può orientarsi su un'attività e una produzione che corrispondano a determinate richieste, secondo la natura del mercato. Appunto in questo senso Vittorio Ellena, economista e consigliere comunale del tempo, autore di un'inchiesta sullo stato delle industrie romane nell'anno 1882, concluse la sua ricerca con la raccomandazione che si alimentasse l'industria dei fiori finti «che potrebbero fare a Roma mirabile incremento».

Bisogna dire che l'idea dei fiori finti non era del tutto esclusiva ad un egregio economista del tempo come Vittorio Ellena. Per quanto riguarda Roma, anche i maggiori statisti di allora erano tutti d'accordo sull'idea che non si dovesse fare della capitale d'Italia una città, come si diceva allora, a prevalente caratteristica operaia.

Quintino Sella, per dare un primo esempio, era fieramente contrario all'idea della Roma industriale. Le sue concezioni politiche, considerate generalmente avanzate e moderne, non del tutto reazionarie: «Se voi credeste — *diceva alla Camera in un discorso del 27 giugno 1876* — che io sia un ammiratore della concentrazione di tante officine, di tanti laboratori in una capitale, credereste precisamente il contrario di ciò che io penso (...). Non ho mai desiderato che vi siano grandi agglomerazioni di operai. In una soverchia agglomerazione di operai a Roma, io vedrei un vero inconveniente, perchè credo che qui sia il luogo dove si debbano trattare molte questioni che vogliono essere discusse intellettualmente, che richiedono l'opera di tutte le forze intellettuali del paese, ma non sarebbero opportuni gli impeti popolari di grandi masse di operai».

Non era il solo a pensare così. Anche di Giovanni Lanza si può citare un discorso (del 12 maggio 1873) in cui si afferma la necessità di «conservare in Roma il massimo ordine, la massima quiete, tanto più quando il Parlamento è adunato e perchè esso sia ed appaia libero nelle sue determinazioni». *Non bisognava esporlo, in altri termini, alle pressioni delle masse operaie.*

Ciminiere e cupole

Lo stesso Gaspare Finali, ministro di Agricoltura e Commercio, che come tale aveva competenza anche sull'industria, diceva il 30 ottobre 1875 nel distribuire premi agli alunni di un ospizio di artigianelli: «Io non desidero che qui sorgano queste grandi officine, nelle quali dall'operaio non si richiede intelligenza e arte, ma poco più di una forza meccanica. Non so poi neppure immaginare che si innalzino le camminiere (sic) delle officine accanto agli obelischi e alle colonne di questa monumentale città; e che i vortici di fumo si avvolgano attorno alle sue cupole».

La decisione di non fare di Roma una città industriale non bastò ad impedire che vi affluissero masse di lavoratori in cerca di occupazione. Essa era difatti una decisione puramente negativa, una scelta politica che escludeva di creare posti di lavoro e fonti di occupazione fissa e regolare. Per il resto, quanto cioè al desiderio di risparmiare alla capitale una concentrazione di povera gente irrequieta per la sua stessa condizione, quel presunto rimedio fu infinitamente peggiore del malanno che si sarebbe voluto stornare.

Limitando alla sola edilizia l'attività economica cittadina, si cadde nel guai della «monoculturu», perchè anche le attività terziarie erano limitatissime, ai loro inizi, per non parlare del turismo che nei primi anni della Liberazione subì un netto declino. Ebbero sensibile limitazione i pellegrinaggi. I ricchi forestieri diradarono le loro visite od abbreviarono i loro soggiorni (come Gregorovius), delusi in parte dal tramonto del pittoresco che i rigeneratori italiani si erano proposti di estirpare, in parte dal grigiore del nuovo regime che non offriva più ai curiosi di tutto il mondo lo sfarzo di quelle che erano state le grandi cerimonie pubbliche pontificie.

«Gli alberghi sono vuoti — *si legge in una corrispondenza romana della* Gazzetta del Popolo *nel luglio del 1895* — i piccoli commercianti sonnecchiano tutto il giorno, e il bollettino dei protesti cambiari e le dichiarazioni di fallimenti sono lì a provare che Roma attraversa un periodo commerciale ed economico pieno di angustie e di difficoltà».

La «monocultura» economica stava dando i suoi terribili frutti. Le crisi edilizie si susseguivano, i lavori si arrestavano a mezzo perchè i finanziamenti statali non riuscivano ad alimentare regolarmente quelli pubblici, mentre quelli per conto di privati imprenditori, spesso improvvisatisi col senno dell'avventura più che della competenza, andavano bloccandosi per le continue restrizioni degli sconti bancari.

Alcuni banchieri romani andarono essi stessi in rovina, ci fu qualche suicidio. Carrettieri, manovali, sorveglianti, fabbri, pittori in decorazioni, non ebbero più lavoro dopo i primi anni; e i piccoli stabilimenti metallurgici, le fonderie, le fornaci, le cave di pozzolana e di travertino dovettero chiudersi per non accumulare le perdite. «Quand le bâtiment va, tout va», *si suole dire, ma poichè nella circostanza l'edilizia si era fermata, era venuto il tragico momento del* «rien ne va plus».

13 anni di crisi

A partire dal 1887, data della prima grande crisi, praticamente l'attività edilizia si arrestò fino a tutto il 1900. Passato il momento febbrile, la durata della convalescenza fu lunga, proporzionatamente alla gravità del male. Nel 1887, nel solo mese di novembre, furono chiusi a Roma 80 cantieri edili sui 470 esistenti. In dicembre si era già a 101, nel luglio del 1888 a 149, che alla fine dell'anno salirono a 180. Anche i restanti, in ogni modo, lavoravano a ritmo ridotto.

Le ripercussioni sociali furono anch'esse proporzionate all'importanza che l'edilizia aveva assunto nell'economia romana. Secondo alcune valutazioni, gli immigrati alla ricerca di lavoro avrebbero toccato in quegli anni la cifra di 80 mila, che forse è esagerata. Ma la maggiore e minore approssimazione numerica non ha grande valore, rispetto ad altri fenomeni inconfutabili.

Ai Monti di pietà

Raddoppiarono, per esempio, le domande di soccorso rivolte alla Congregazione di carità (da 11.769 nel 1883 a 21.629 nel 1891). Al Monte di pietà, i pegni più piccoli, della categoria da una a venti lire, da 379 mila nel 1881 diventano 641 mila nel 1889 e 918 mila nel 1898. Sono cifre che Alberto Caracciolo ha tratto da un volumetto del 1902, di Filippo Clementi, intitolato in modo abbastanza significativo Roma accattona?

Su 33 mila operai censiti nel 1891 risultava che solo quattromila avevano un lavoro stabile, e che si cercava di rimpatriare gli altri mediante foglio di via. Mancando statistiche attendibili — a parte quelle riguardanti la Congregazione di carità ed il Monte di pietà — una diligente elencazione delle cifre, per lo più contrastanti fra loro, sarebbe opera vana. Tuttavia, per una valutazione del fenomeno in sé come dell'ispirazione di una politica, basta agevolmente un pensiero sul significato che doveva avere per decine di migliaia di operai poverissimi la sospensione del lavoro dall'oggi al domani, tra cantieri che chiudono e botteghe che negano credito.

Il guaio peggiore, secondo la citata Gazzetta del Popolo, *era comunque un altro, che cioè, nonostante tutto, il flusso immigratorio continuava:* «Per cento che la questura ne rimpatria, ne arriva di là a poco il doppio, per cui tutte le sollecitudini e i sacrifizii del governo non hanno alcuno scopo. Bisognerebbe — scriveva il giornale che non esitava a parlare di sacrifizii del governo anzichè della tragedia dei poveri — che i sindaci, specialmente delle province meridionali, che danno all'emigrazione il maggior contingente, facessero conoscere ai loro amministrati non essere questo il momento di venire a Roma in cerca di lavoro, e che adoperassero tutta la loro influenza per dissuaderne gli illusi. E' davvero il centro degli spostati, la città di Roma».

A questo punto non meraviglia che «gli spostati» finissero per congregarsi, invadendo strade e piazze nel tentativo di farsi ascoltare dalle autorità costituite. «L'animo della classe operaia si cruciava — *ci spiega bene un cronista di animo conservatore e paraclericale come Pietro Vigo in* Annali d'Italia, *vol. V p. 138* — nel pensiero di una miseria [illegible]. Quella classe veramente non chiedeva che lavoro, nè era sua intenzione rompere a disordini, ma ottener l'intento per mezzo di vie pacifiche e leali, e senza spirito di insubordinazione, almeno per la maggior parte. Non dico che mancassero i turbolenti ed irrequieti ai quali piaceva pescare nel torbido, e che dai più gravi disordini speravano vantaggio; ma erano in minor numero, e d'altra parte non pochi dei disoccupati, giudicati pericolosi, erano stati arrestati, o se venuti da fuori fatti rimpatriare...».

Erano insomma rimasti a Roma solo i buoni, non sospetti di propendere verso l'insubordinazione. Muratori e manovali si costituirono in comitato la domenica 26 febbraio 1888, una loro delegazione si rivolse il giorno dopo a due deputati (opportunamente scegliendone uno a sinistra, il socialista Andrea Costa, ed uno a destra, il principe Baldassarre Odescalchi) per invitarli a sostenere la loro causa presso il presidente del consiglio che era Francesco Crispi.

«Tuttavia, o fosse il timore di essere delusi con vaghe promesse — *suppone Pietro Vigo* — o che non vedessero speranza di solleciti provvedimenti, o che elementi torbidi e malvagi vi fossero introdotti fra loro, nella sera dello stesso giorno una schiera di muratori si riunì per una dimostrazione contro i proprietari e le banche; non furono essi così pervicaci nel loro intendimento che non riuscisse alle guardie di pubblica sicurezza distoglierli; e per quel giorno non fu altro».

Il peggio infatti venne dopo. Martedì 28 cominciarono i veri disordini con assalto e rapine ai cascherini o fornaretti che giravano per la città con gerle piene di pane fresco appese alle spalle. Ma furono poche centinaia di muratori che all'Esquilino furono dispersi facilmente dai questurini. Discesero però per via Nazionale fino al Quirinale e di là a Porta Pia, gridando vari «viva» e «abbasso» e molti «vogliamo pane e lavoro». Cabinieri e guardie ne arrestarono alcuni.

Saccheggi dei forni

Il giorno dopo, mercoledì 29, tornati a radunarsi all'Esquilino, centro del nuovo quartiere chiamato allora piemontese, si incolonnarono poi lungo la via Calatafimi dove saccheggiarono un forno e una bottega di pizzicheria, dopo di che proseguirono verso i quartieri bassi della città, dove anche altri tumultuavano per avere «pane e quadrupio».

Ma il quarto e il quinto giorno di quei moti la situazione peggiorò. Non si contavano più i forni saccheggiati, mentre la massa dei dimostranti fu calcolata a millecinquecento. Salirono al Campidoglio, gridando terribilmente: «Vogliamo lavorare!». Cancelli e portoni del municipio furono sbarrati, ma una delegazione di muratori venne ricevuta dal prosindaco, marchese Alessandro Guiccioli.

Purtroppo, gli operai «non si appagarono nè delle buone parole nè delle buone promesse» *e la dimostrazione ricominciò. Il commissario di Campitelli temè che le sue guardie non sarebbero state in grado di «resistere alla veemenza di quel-la moltitudine, alla quale dissero alcuni essersi aggiunte persone male intenzionate», e chiamò in aiuto un battaglione di fanteria.*

Accadde allora quello che si immagina: attacco dei soldati a baionette inastate, sassaiola ed assalti a corpo a corpo degli operai, feriti e contusi da ambo le parti, rotta e fuga finale degli operai dal Campidoglio e dall'Ara Coeli. Le stesse scene, intanto, si davano in piazza Navona sotto le finestre di palazzo Braschi dove aveva sede il ministero dell'Interno «fra le solite grida di viva e abbasso, pane e lavoro». *Scrive comunque Pietro Vigo che si ebbe il sospetto* «argomentato con fatto di logica», *che «oltre al bisogno, orribile persuasore di mali, la fame, i cui stimoli sono così pessimi consiglieri, avuto mano parte in questi gravi disordini le mene ed anche il denaro di occulti sobillatori politici italiani ed anche stranieri».*

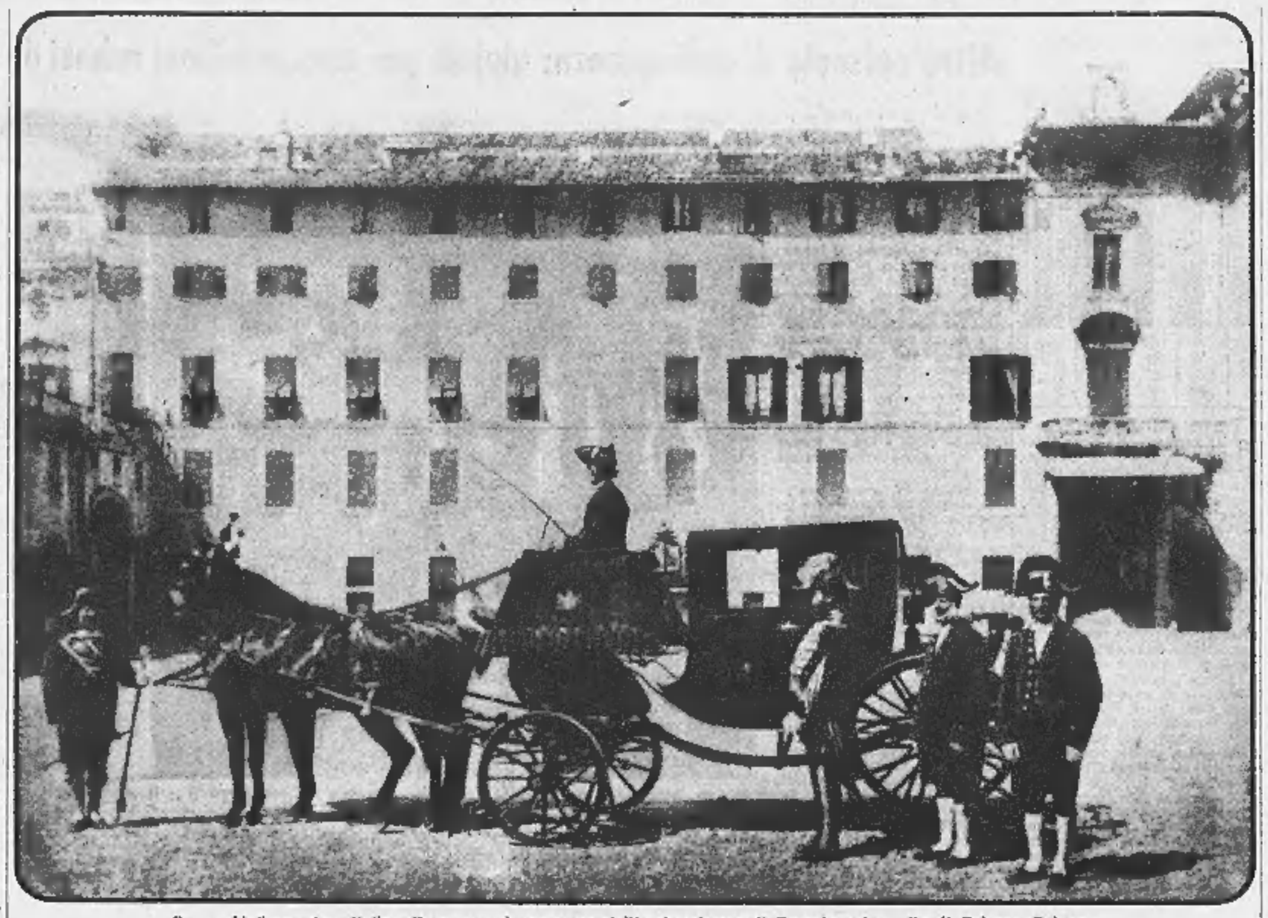
Denaro straniero

Fu questa, almeno, l'autorevole opinione espressa da Crispi alla Camera, in risposta ad un'interrogazione di Felice Cavallotti, con perentoria sicurezza: «Signori, danaro è corso per provocare i disordini e non è solo danaro italiano». *Alludeva al Vaticano ed ai clericali, i quali difatti cominciarono a dire e a denunciare* «che cosa della Roma dei Papi avessero saputo fare gli invasori».

Non tanto era colpa dell'invasione in se stessa, ovviamente, quanto di una politica che avrebbe dovuto e potuto essere di altra ispirazione. A dispetto dei desideri in contrario di Quintino Sella, Giovanni Lanza, Gaspare Finali e tanti altri, una concentrazione proletaria in Roma si era formata. Posti di lavoro non erano stati creati per assorbirla, e adesso si facevano i conti con una disoccupazione di massa, quindi con l'inquietudine e il disordine.

Vittorio Gorresio

(I precedenti articoli dell'inchiesta sono apparsi il 12, 14 e 18 marzo).



Roma. Un'immagine di fine Ottocento: la carrozza dell'ambasciatore di Francia nel cortile di Palazzo Colonna

IN LITE PER LA "PRIMA" D'UN FILM

Belmondo contro Delon

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 20 marzo.

La presenza di Jacqueline Onassis e del chirurgo Christian Barnard con la moglie era stata annunziata ieri alla serata di gala del film *Borsalino*. I loro nomi avevano attirato un'immensa folla sul Boulevard des Italiens, davanti alla sala in cui si doveva svolgere la proiezione. Era una delle tante trovate pubblicitarie che hanno accompagnato il lancio del film più caro prodotto quest'anno in Francia, con una spesa che sembra superare i tre miliardi di lire. Ma i tre turisti più famosi presenti in questo momento a Parigi avevano rifiutato l'invito e non erano venuti.

Più numerosi, però, sono stati i commenti per una poltrona rimasta vuota dentro la sala: quella che avrebbe dovuto occupare Jean-Paul Belmondo, uno dei due principali interpreti.

Borsalino, la famosa marca di cappelli italiani, ha nello spettacolo la funzione della tuba da cui gli illusionisti da caffè concerto fanno uscire conigli, piccioni, metri e metri di nastri colorati ed altre imprevedibili apparizioni. Da *Borsalino*, il regista Jacques Deray ha fatto uscire la Marsiglia degli anni '30, con le sue strade selciate percorse da tram fragorosi, le vivaci in discesa verso il vecchio porto e le ragazze in attesa nelle vicinanze di alberghetti sordidi. L'inquietante Marsiglia dei politicanti corrotti, degli affaristi senza scrupoli, degli avvocati complici dei loro clienti e dei *mauvais garçons* dal revolver facile. Alain Delon e Jean-Paul Belmondo sono due di loro.

Ma perchè la poltrona di Belmondo era vuota ieri sera? E' una storia piuttosto ridicola. Alain e Jean-Paul erano sempre stati amici e la loro collaborazione artistica è perfettamente riuscita.

Però Delon, oltre che interprete, è anche comproduttore del film, che ha finanziato con circa un miliardo. Approfittando di questa circostanza, ha fatto stampare sui manifesti pubblicitari, che da più d'un mese ricoprono i muri di Parigi, questa dicitura: *«Alain Delon presenta Delon e Belmondo»*.

Non si può dire che fosse *fair-play*, ma le proteste di Belmondo non sono servite a far ritirare i manifesti. Belmondo è andato dal suo avvocato, irritato col quale hanno trovato un appiglio nel fatto che, nel contratto del film, la casa produttrice è nominata Adel Film, senza che vi sia fatta menzione di Alain Delon. Il tribunale gli ha dato ragione, ma ci saranno altri strascichi.

Così ieri sera, senza aver detto niente a nessuno, Belmondo ha preso un nereo ed è andato a Londra a trovare Ursula Andress che festeggiava i suoi 33 anni. Ritornerà a Parigi lunedì.

s. v.

SEI

Per voi che sapete "chi" leggere

Dopo gli ultimi successi 1969

FROSSARD
DIO ESISTE, IO L'HO INCONTRATO
Pag. 151 - L. 1.400 - 80.000 copie

ZAVOLI
VIAGGIO INTORNO ALL'UOMO
Pag. 258 - L. 3.500 - 35.000 copie

La SEI presenta i primi best-sellers 1970

CHAUCHARD
FARMACI PSICOFARMACI E MORALE
Doping, ipnotici, stupefacenti, contraccettivi
Pag. 215 - L. 1.400

GUITTON
PENSIERO E GUERRA
Un tema sempre attuale, trattato da un maestro del pensiero
Pag. 224 - L. 1.500

In tutte le librerie

SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE
Corso Regina Margherita, 176 - 10152 TORINO

Il più importante reddito comunale

Imposta consumo lire 16.407 a testa

In totale nel '69 il tributo ha fruttato 19,3 miliardi con un incremento di 1,4 miliardi rispetto all'anno precedente - Nel '70 il Municipio incasserà 22 miliardi e mezzo con le supercontribuzioni

L'imposta di consumo, quella che non si vede ma si paga su quasi tutti i generi commestibili e no, è la voce più importante tra le entrate del bilancio comunale. Gli uffici hanno ultimato la relazione sull'attività del servizio nello scorso anno e la Giunta ha approvato il documento. Risulta che il gettito dell'imposta per il '69 è stato di 19,3 miliardi, cioè 1,4 miliardi in più rispetto all'anno precedente con un incremento pari al 7,9 per cento. Nell'anno in corso il municipio prevede di incassare con le supercontribuzioni 22 miliardi e mezzo.

All'aumento del gettito globale hanno contribuito, in ordine di grandezza, i *materiali da costruzione* con 325 milioni in più; l'*energia elettrica* per illuminazione, 426 milioni in più (consumo '68-'69: da 313 milioni a 341,5 milioni di chilowattore); i *mobili*, 132 milioni in più, le *acque da tavola* e bevande non gassate 60 milioni in più. Seguono gli incrementi dei capitoli dolciumi e cioccolato, profumerie, liquori, burro e surrogati, pellicceria, pesce conservato.

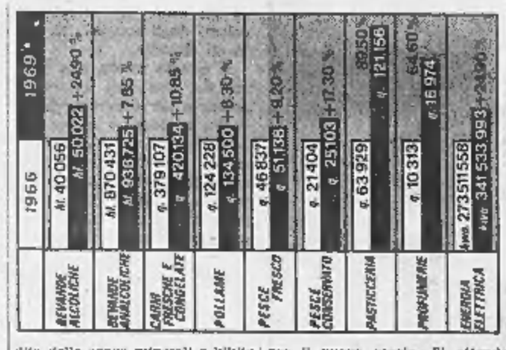
C'è stato invece un minor gettito di 91 milioni per le carni bovine, benché il consumo sia aumentato in rapporto alla crescita della popolazione. Il motivo viene attribuito alla diversa classificazione degli animali da macello. Stazionario il gettito per le carni conservate e pesce fresco; in ascesa invece alcuni elettrodomestici, generi di arredamento, ecc.

L'assessore ai tributi dottor Benzi ci ha dichiarato: *« I dati statistici rispecchiano un buon andamento dell'economia. La dilatazione dei consumi ha toccato generi non di prima necessità. Tenuta presente che le tariffe, tranne per le variazioni di alcuni valori medi, sono quelle del '68, l'incremento delle entrate è dovuto in massima parte a un reale incremento dei consumi ».* E anche allo zelo dei servizio nell'applicare le norme che regolano il tributo e nel perseguire gli evasori. L'assessore precisa: *« Gli impiegati sono 500 come nel '58; nel frattempo la popolazione è più che raddoppiata e i generi tassati sono saliti da due a 70 ».*

Quanto ha pagato ciascuno di noi per l'imposta che colpisce quasi tutti gli alimenti che compaiono sulla tavola e i generi di largo consumo dalla saponetta alla lavatrice, dai mobili alla luce e al gas? Il carico individuale nel '69 è stato di 16.407 lire, 880 in più rispetto al '68, oltre duemila in più a confronto del '66.

Generi alimentari — Nel '69 il numero dei torinesi è salito di 24 mila; il consumo di carni fresche e congelate (bovine, ovine, suine, equine) è passato da 413 mila a 420 mila quintali; costante quello delle carni conservate e dei salumi, in diminuzione per il burro e anche per il pollame e i conigli (da 137 mila a 134 mila quintali); stazionario per il pesce fresco. Richiesta in aumento per pesce conservato (da 21 mila a 21 mila quintali), formaggi e latticini (da 123 mila a 127 mila quintali). Tra i prodotti che segnalano una « spinta » della domanda: cioccolato e pasticceria (da 114 a 121 mila quintali).

Bevande — L'acqua potabile, sempre meno gradita sulla tavola, anche se l'odore di cloro è diventato più sopportabile, provoca il continuo incremento nella ven-



dita delle acque minerali e bibite analcoliche (da 916 mila ettolitri nel '68 a 939 mila nel '69). L'anno scorso i torinesi hanno consumato inoltre 50 mila ettolitri di acquavite e altri liquori, tremila in più rispetto al '68.

Un giorno di sciopero nelle aziende tessili

Le altre vertenze - Per la Fiat si tratterà a Roma?

Non risolta la vertenza dei tessili per il rinnovo del contratto di lavoro. L'agitazione, che nella nostra provincia interessa circa 25 mila dipendenti, prosegue secondo il programma stabilito dalle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil.

Le modalità fissate dai sindacalisti prevedono per oggi uno sciopero di 24 ore. Un'altra astensione di un giorno è indetta per mercoledì prossimo 25 marzo.

Autolinee in concessione — E' proclamato per oggi uno sciopero di 24 ore che dovrebbe avere come conseguenza la totale paralisi del servizio.

Fiat — Interrotte le trattative per il nuovo orario. Si attende che il ministro del Lavoro on. Donat-Cattin risponda all'invito dell'Unione Industriale di convocare sindacati e Fiat per risolvere il problema. L'azienda vorrebbe applicare la deroga prevista dal contratto nazionale circa gli straordinari oltre le 42 ore settimanali. Per i sindacati le proposte sono inaccettabili.

Caro-vita e riforme — Prezzi, case popolari, trattenuta sulla busta-paga e servizio sanitario nazionale sono i temi che i lavoratori stanno dibattendo nelle assemblee. Il 2 aprile si riuniranno a Torino i delegati sindacali di fabbrica e di zona del Piemonte della Cisl, Cgil e Uil per *« decidere sull'azione da svolgere »*. E' in programma uno sciopero nazionale. Il Consiglio generale Cisl discuterà l'argomento lunedì alle ore 18.

Frattanto la Provincia ed il Comune hanno deciso di indire per i giorni 18 e 19 aprile una conferenza provinciale sull'edilizia della casa. All'incontro sono invitati amministratori pubblici, tutti gli enti che operano nel settore dell'edilizia residenziale e dei servizi, i sindacati, le organizzazioni degli imprenditori.

A Italia 61, mentre un solo guardiano custodiva il vasto edificio

Banditi armati assaltano di notte la sede del Bit al Palazzo del lavoro

Il custode legato e imbavagliato sotto la minaccia dei mitra spianati - Nella sede bancaria interna rubano la cassaforte con 40 milioni poi la caricano su un ascensore per farla scendere a terra - Ma il peso blocca il montacarichi e i ladri fuggono

Altro episodio di delinquenza: gioielli per cinque milioni rubati da una vetrina in borgo San Paolo

Quattro banditi armati di mitra e pistole hanno assalito la notte scorsa la sede del Bit (Bureau International du travail) nel Palazzo del lavoro di Italia 61. Legato e imbavagliato il custode, sono entrati nella succursale dell'Istituto San Paolo e hanno rubato la cassaforte con oltre 40 milioni. Il forziere è stato trascinato su un carrello fino al montacarichi. Dopo un metro di discesa, la cabina si è bloccata per un guasto. I rapinatori sono riusciti a fuggire, ma hanno dovuto abbandonare il bottino. Fino alle 10 la polizia aveva creduto che il furto fosse riuscito, poi nel montacarichi fermo tra due piani è stata trovata la cassaforte. E' cominciata la caccia ai banditi, avevano quasi 5 ore di vantaggio, le ricerche finora sono state vane.

Il Palazzo del lavoro, nato per l'esposizione del 1961, occupa una vasta area tra via Ventimiglia e corso Polonia. Da qualche anno ospita giovani stranieri che frequentano corsi di perfezionamento professionale organizzati dal Bit. Durante il giorno è affollato da studenti e impiegati degli uffici annessi, di notte è deserto, c'è soltanto un guardiano, Giovanni Bore, 30 anni, via Pio VII 126, un giovane alto, atletico.

All'una quattro banditi fermano l'auto davanti alla cancellata del vicolo. Scavalcano l'inferriata, due imbracciano il mitra, gli altri hanno la pistola. Si arrampicano lungo una colonna di cemento fino al primo piano, rompono un vetro ed entrano. Accendono la luce, si muovono nei locali silenziosi con disinvoltura.

In quel momento Giovanni Bore sta compiendo il giro di ispezione sulla balconata intorno all'atrio. Vede la luce accesa e si avvicina senza sospetti. *« Ho pensato alla distrazione di qualcuno »*, spiega. Mentre preme l'interruttore, i quattro banditi gli sono addosso. *« Ho cercato di scivolarmi — dice — ma è stato inutile. In pochi istanti mi hanno immobilizzato, ho visto che erano armati, gridare sarebbe stato vano. Uno mi ha puntato il mitra alla schiena intimandomi di tenere le mani alzate ».*

Lo portano in una *toilette*, tenta di voltarsi: alla canna del mitra appoggiata, sente che si aggiunge anche quella di una pistola. Una voce secca lo ferma: *« Non fare scherzi. Sei giovane, è presto per morire. Se fai il bravo non ti faremo niente ».* Il Bore deve arrendersi, i rapinatori lo fanno stendere a terra, gli legano polsi e caviglie con una unica fune, lo costringono ad assumere una posizione arcuata. Sulla bocca gli applicano un cerotto. Sotto la testa stendono l'impermeabile che gli hanno sfilato ed esclamano: *« Vedi che ci prendiamo cura di te? Ora starai comodo, sul cuscino? »*.

Il guardiano è terrorizzato, non sa come andrà a finire. Lo spavento cresce quando vede che uno dei quattro resta accanto a lui con il mitra puntato. Il bandito lo guarda in silenzio, dopo alcuni minuti dice: *« Stai tranquillo, può darsi che ti lasciamo vivo. I miei amici devono lavorare in pace ».* Gli altri tre si allontanano. Passano minuti, forse un'ora, il Bore non ricorda più. La canna del mitra a pochi centimetri dalla fronte lo ha sconvolto. Giungono rumori soffocati dal secondo piano, sulla balconata i tre hanno ammassato il bottino preso negli uffici: macchine per scrivere e calcolatrici.

Ma l'obiettivo è un altro: nel palazzo, l'Istituto Bancario San Paolo ha un'agenzia. C'è una cassaforte con oltre 40 milioni: 19 in lire italiane, 18 in valuta estera, una cifra imprecisata in assegni. Il forziere pesa 5 quintali, viene spostato con un carrello, trascinato sul montacarichi insieme alle altre cose rubate. Con un fischio avvertono il complice che l'« operazione » è finita, entrano nell'ascensore e schiacciano il pulsante per scendere al piano terreno. La cabina ha un sobbalzo, si muove, ma dopo meno di un metro, inspiegabilmente, si arresta. I banditi si guardano sorpresi, premono ancora il pulsante, il montacarichi non riparte. Provano gli altri tasti, non c'è niente da fare.

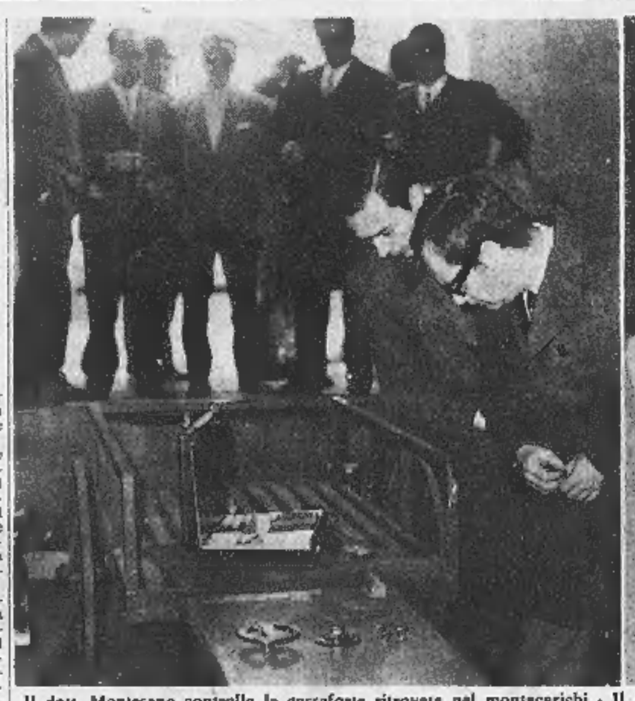
L'assensore è alto due metri e mezzo, non ha porte di chiusura. I rapinatori possono uscire agevolmente, ma devono abbandonare la cassaforte. Per il guardiano notturno passano altre ore d'attesa. Cerca di liberarsi, ma non riesce. Lo trova alle 7 il collega Giovanni Crischelli, 27 anni. Lo soccorre, poi telefona alla polizia. Arrivano il dott. Montesano capo della Mobile, il dottor Bonsignore della Criminalpol, il dott. Rifolo della sezione furti con alcuni agenti. Il Bore racconta l'avventura, in quel momento nessuno sa ancora che nel montacarichi i ladri hanno lasciato la cassaforte e i 40 milioni. La scopriranno soltanto alle 10 ispezionando il montacarichi bloccato.

* *

Colpo contro una gioielleria in borgo San Paolo. Il bottino è costituito da due plateaux di brillanti per 5 milioni. Ore 17,30, nel negozio di via San Paolo 26 la signora Ilde Aimone grida e si lancia verso la porta. Il ladro è già salito su una 124 (ma potrebbe anche essere una 125) grigio scuro che parte di scatto verso piazza Robilant. Il gioielliere non ha fatto nemmeno in tempo ad affacciarsi. Chiamano la polizia, arriva una radiomobile, l'appuntato Curti trova un cric nuovo alla base della vetrina. Ci sono anche per chiedergli un'informazione e in quel preciso momento sente la vetrina andare in frantumi. Si volta, vede un braccio guantato di nero fin sopra il gomito che sfrutta due plateaux di gioielli.

Ilde Aimone grida e si lancia verso la porta. Il ladro è già salito su una 124 (ma potrebbe anche essere una 125) grigio scuro che parte di scatto verso piazza Robilant. Il gioielliere non ha fatto nemmeno in tempo ad affacciarsi. Chiamano la polizia, arriva una radiomobile, l'appuntato Curti trova un cric nuovo alla base della vetrina. Ci sono anche tracce di sangue, segno che il ladro si è ferito. Si è cercato in tutti gli ospedali, ma del ferito nessuna traccia.

Già altre due volte i ladri avevano preso di mira la gioielleria. Nell'agosto scorso erano entrati bucando il muro che confina con un altro negozio e avevano rubato argenteria per mezzo milione. Poi, disturbati mentre tentavano di aprire la cassaforte, erano fuggiti. Un passante aveva chiamato la polizia: tre giovani che stavano forzando la serranda erano scappati all'arrivo degli agenti.



Il dott. Montesano controlla la cassaforte ritrovata nel montacarichi - Il guardiano Giovanni Bore - I coniugi Aimone, proprietari della gioielleria

Il tragico incidente notturno sul lungodora Firenze

15 anni muore nell'auto rubata che si rovescia per la velocità

Non aveva documenti - All'alba un uomo angosciato telefona alla polizia: «Mio figlio non è rincasato, temo che gli sia successo qualcosa» - Lavorava come tappezziere, non aveva mai dato preoccupazioni ai genitori

Nell'ultima edizione di ieri *La Stampa* ha pubblicato la notizia di un giovane morto in un drammatico incidente in Lungodora Firenze. Era su una « 500 » che aveva rubato alle 21,30, in via Chivasso 27, al geometra Eugenio Bertolino, 27 anni, di Moncalieri, che era andato a trovare la fidanzata. L'utilitaria, lanciata a forte velocità, aveva urtato — secondo le dichiarazioni di alcuni testimoni — il gradino del marciapiede sinistro, si era rovesciata e dopo avere strisciato per alcuni metri si era rimessa sulle ruote. Estratto dalle lamiere contorte e portato al Maria Adelaide, il giovane è morto quasi subito per le gravi lesioni al capo. In tasca non aveva documenti, tranne il tagliandino di una camiceria su cui c'era scritto un nome: Salvino. E' rimasto sconosciuto per tutta la notte.

Ieri all'alba il cittadino Francesco Di Natale, 37 anni, via San Domenico 12, telefona in Questura: *« Mio figlio questa notte non è rincasato, temo gli sia accaduta una disgrazia ».* Il funzionario lo informa che al Maria Adelaide c'è un giovane sconosciuto, ferito gravemente, che non parla. Una pietosa bugia che nasconde la tragedia. In pochi minuti il Di Natale e la moglie, Maria Modello, 31 anni, sono all'ospedale. Nella camera mortuaria riconoscono il figlio e lanciano un urlo: « Salvino ». Non aveva ancora 15 anni.

Salvino Di Natale era un bravo ragazzo, non aveva mai dato preoccupazioni ai genitori. Aveva tre fratelli: Giovanni, 11 anni; Rita 7 ed Emanuela 10. *« Questo ragazzo era tutta la mia vita* — ci dice tra le lacrime il padre — *da qualche tempo lavorava come tappezziere, prometteva bene, era capace. Era anche appassionato di pittura, dipingeva paesaggi, c'era del buono. Adesso che mi poteva aiutare ad alleviare la famiglia, è morto ».*

Salvino Di Natale, la vittima - La madre e il padre allibiti alla tragica notizia

I Di Natale sono emigrati nel '59 da Venosa, in provincia di Potenza. Dopo qualche anno la moglie ha aperto una stireria vicino a casa, il marito ha trovato lavoro come cementista. Hanno sempre abitato al secondo piano di via San Domenico, un alloggio pulito anche se vecchio. *« Questo salotto lo ha tappezzato Salvino* — ci fa vedere il padre — *ne era orgoglioso, lo mostrava a tutti ».* L'uomo ha una crisi di disperazione. *« Non è possibile che il mio ragazzo abbia rubato quella macchina. Credo che non la sapesse neppure guidare. Ieri pomeriggio, sul tardi, è andato a ballare in una sala di corso Vittorio. Probabilmente quando è uscito deve avere incontrato un amico che gli ha ceduto la "500" e lo ha convinto a provarla. Certamente non sapeva che era rubata, altrimenti non ci sarebbe mai salito ».*

In sciopero le Poste per un caso di scabbia

L'agitazione tra il personale degli uffici pacchi di via Nizza

Nuovo sciopero alle Poste e questa volta per motivi sanitari. Un dipendente dell'ufficio pacchi di via Nizza 10 è stato colpito da scabbia e si teme che l'infezione dilaghi. I lavoratori chiedono che l'Amministrazione *« prenda le misure necessarie per difendere la loro salute »*. Da mercoledì sera, con il turno della notte, hanno iniziato uno *« sciopero addirittura che terminerà soltanto quando i locali di via Nizza saranno stati convenientemente disinfettati ».*

Gli addetti alla distribuzione dei pacchi protestano anche per *« le scadenti condizioni igieniche dell'ufficio ». « I locali* — affermano — *sono sporchi. Inoltre bisognerebbe disinfettare i pacchi, perché i pidocchi che arrivano da tutto il mondo, dopo lunghi viaggi, sono spesso portatori di virus ».*

Specchio dei tempi

Previsioni di un pessimista (ma il pci non pensa di perdere molti seggi) - Il cane scottato diffida del fumo - Era una coppia perfetta, certo non basta dire coraggio La scrittura dei medici - « Dov'è finito il mio stipendio? »

Un lettore ci scrive da La Spezia:

« Nella prima pagina de *La Stampa* in data 18 corrente si legge, in proposito delle elezioni avvenute in Finlandia: "Che farà l'Urss?". Semplice: farà come ha fatto in Cecoslovacchia, in Ungheria, in Germania Est e come farà in Italia se nelle prossime elezioni il pci dovesse permettere molti seggi; cioè verranno qui a proteggere i "repressi". E' tanto chiaro, non occorre scrivere un articolo in proposito. Purtroppo è veramente tutto troppo *chiaro*.

« Con cordiali saluti, un vostro lettore 70enne ».

Segue la firma

Un lettore ci scrive.

« Nel discorso tenuto in occasione del 90° anniversario della fondazione del Banco di Roma, il ministro del Tesoro ha detto che fra le condizioni necessarie per il rilancio dell'economia italiana, occorre che il pubblico continui ad acquistare titoli a reddito fisso ed incrementare i depositi bancari.

« Vorrei chiedere al ministro quale fiducia può avere il risparmiatore italiano quando (questo è il mio caso) dopo aver lavorato 40 anni, marito e moglie, ed aver investito tutti i risparmi (frutto di economie, privazioni e sacrifici) in obbligazioni OP ed ICIPU al 5 %, pagate 2 anni or sono a L. 97,20, sono ora quotate a L. 83 e non di facile realizzo.

« Più che le parole contano i fatti: col sistema sorriferito non s'incrementa e s'invoglia il risparmio perché chi è stato scottato una volta non ritenta l'avventura ».

Segue la firma

Un lettore ci scrive.

« Ho conosciuto la *vera* felicità con la moglie che amavo moltissimo e riamato, insomma una coppia perfetta. Se nei primi anni di matrimonio, la felicità è stata offuscata per non aver bambini, l'abbiamo superato brillantemente, volendoci bene più di prima, senza imprecare contro il destino. Ma ecco il dramma. Ammalatasi due anni fa circa, la diagnosi è stata spaventosa. Tumore maligno.

« Le sofferenze sono state enormi, per lei fisicamente, per me moralmente non da meno, in quanto ho nascosto, con pietose bugie, la natura del terribile male, fino alla fine. Tutto ciò mi ha sconvolto, distrutto, annientato. Sono caduto in un baratro malinconico, e non riesco a risalire la china, ritrovare me stesso, per il vuoto apertosi intorno, vivendo solo, in mezzo a tanti ricordi, e il modo sempre alla gola. Forza e coraggio, sono belle parole, ma la realtà è realtà e nulla viene cambiato. Il lavoro mi distrae in modo relativo, ma al rientro apro la porta di casa e sono al punto di partenza.

« Desidero trovare ancora una famiglia, avere bambini miei, anche se la mia età è vicina alla cinquantina. Solo così la mia vita avrà uno scopo, e potrò attutire in parte il colpo crudele del destino. Può aiutarmi? »

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

« Perché alcuni medici scrivono in maniera illeggibile e quasi? Sentite. Un ginecologo della mutua mi ha prescritto di sottopormi a due analisi e esami piuttosto delicati. Per il primo prelievo mi sono recata al Maria Vittoria; ho sottoposto il foglio ad una suora la quale, dopo avere disapprovato la maniera di scrivere, mi ha gentilmente indicato (con me forse) il reparto dove presentarmi. Dopo avere atteso per una buona mezz'ora il mio turno, il medico rimasto indeciso di quanto c'era scritto, mi ha mandata da un collega. Ho fatto di nuovo la fila, il nuovo medico non convinto di quanto c'era scritto, mi ha domandato che cosa volevo e, finalmente mi ha fatto il prelievo.

« Per il secondo prelievo sono dovuta andare alla clinica Sant'Anna. Anche qui prima l'infermiera e poi il medico, se non fosse stato per la mia insistenza, non mi avrebbero fatto il prelievo: non capivano che cosa c'era scritto sul foglio. Aggiungo: è capitato solo a me che qualche farmacista abbia stentato a leggere qualche ricetta, prima di consegnare i medicinali? ».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

« Ho fatto il mio ingresso nella scuola solo quest'anno scegliendo come sede di insegnamento un piccolo paese appena fuori Torino. Per ragioni perfettamente legittime, però, fino al giorno quattro del mese di febbraio ho prestato servizio presso una scuola della nostra città e, di conseguenza, ho preso possesso della mia classe solo il cinque dello stesso mese.

« Da ottobre, solo una volta ho avuto l'onore di riscuotere lo stipendio il giorno 27; c'è sempre stato qualche motivo buono per un ritardo, ma, si dirà, per un giorno o due si può anche chiudere un occhio. E allora rimando il mese di febbraio, anzi di marzo, perché fino ad oggi, 13 marzo, io non ho ancora visto una lira di quanto mi spetta per il servizio prestato nel mese scorso. Tutto questo senza che nessuno si sia preoccupato di avvisarmi.

« Inoltre ai miei tentativi di telefonare in Provveditorato per chiedere spiegazioni, senza neppure poter esporre il motivo delle mie telefonate, è stato risposto che negli uffici bisogna recarsi personalmente dalle 11 alle 12. Inutile dire che, a quell'ora, la maggior parte degli insegnanti è in servizio.

« Oggi la segretaria della mia direzione ha deciso di chiedere informazioni (tra le altre cose le segreterie possono telefonare in Provveditorato solo se hanno più di una comunicazione da fare) ed ecco la risposta: " Dal Provveditorato ti mandano e partito, si rivolga alla Banca, non si sa quale, o chissà, forse, alla Posta Centrale! ". C'è qualcuno disposto a dirmi dov'è finito il mio stipendio? ».

Loretta Pellaro
insegnante a Rivalta

Oggi è arrivata la primavera

Con tutte le carte in regola: serena, tepida e generosa - Due gradite vacanze: il « ponte » di S. Giuseppe e le feste di Pasqua - Le scuole chiuse da giovedì

Si sente addosso, anche senza guardare il calendario: oggi è primavera. Si è annunciata in piena regola, con un seguito di giorni sereni, generosa con chi ha approfittato della prima vacanza dell'anno per lasciare la televisione chiudere. L'ultima neve è caduta domenica 8 marzo. Ce n'è ancora qualche traccia sulla collina, sui pendii esposti a nord. Le montagne s'incidono candide nel cielo rinfrescato azzurro; ma timidamente si affaccia il primo verde tra gli sterpi e sugli alberi ci sono le gemme.

E' stato un inverno duro, soprattutto per le persone anziane e per i bimbi gracili. L'epidemia d'influenza ha costretto a casa con febbre e malesseri più della metà dei cittadini. Complicazioni delle malattie hanno avuto funesti effetti su organismi provati dall'età e dalle malattie. Ora la triste parentesi dell'inverno è chiusa; bimbi che giocano nei mali (non mesti dai parcheggi delle auto), finestre aperte a ricevere i raggi rinnovatori del sole, tendine fresche di bucato ci dicono che è cominciato un altro anno per la natura e per noi. Chi ha fatto il « ponte » di San Giuseppe e chi limita l'esodo a oggi e domani, trova in piena ferocia nelle campagne i lavori della ripresa.

Domani è la festa degli ulivi, preludio gioioso alla Pasqua. Gli studenti avranno vacanza da giovedì fino al due aprile compreso, una settimana per ristorare le forze e prepararsi alle fatiche dell'ultimo periodo dell'anno. Il provveditore agli studi ha voluto concedere in questa occasione due dei quattro giorni di sua facoltà, proprio per consentire ai ragazzi di ripresentarsi a scuola pronti per lo scatto finale.

Non soltanto gli studenti si preparano con il riposo a concentrare energie. La primavera è una stagione di risveglio impegnativo per tutti: per le donne di casa, che prima o dopo Pasqua si dedicheranno alle grandi pulizie, per chiunque abbia un lavoro incominciato, un compito da svolgere, un impegno trascinato nei sonnolenti giorni del freddo.

Chi è stanco? L'eterno miracolo della vita che rinasce, dentro e intorno a noi; che ci dà l'intraprendenza, vigore, entusiasmo. Anche allegria. Attenzione però, dice il medico. La primavera talvolta è traditrice, con gli improvvisi sbalzi della temperatura, il cielo capriccioso, il vento che spazza le strade. Scopriamoci a poco a poco, con cautela: eviteremo i raffreddori, malanni di stagione. E se la stanchezza ci aggredisce, combattiamola pensando alle cause che ne sono all'origine: le abitudini sedentarie dell'inverno, gli errori dietetici (troppi grassi, poca frutta, pochissima verdura fresca), la pigrizia che ci ha costretti al calduccio.

Progettiamo gite domenicali all'aria aperta, spalanchiamo le finestre, togliamoci la ruggine dalle ossa, impariamo a stare un po' meno stesi la sera e a restituire al mattino il tempo che non rubiamo più alle notti. Rifioriremo anche noi con i prati e le viole di San Benedetto.

Con l'aereo decapitò un uomo

L'incidente sul campo militare di Venaria nel '65, vittima un operatore cinematografico - Il pilota sostiene: « Il motore perse colpi all'improvviso » - Un testimone: « Non è vero » - Il processo rinviato a giugno

Un pilota d'aereo, imputato di omicidio colposo per aver decapitato, con la carena dell'apparecchio, l'operatore cinematografico Gian Mario Rimoldi, 40 anni, abitante a Milano è comparso ieri davanti al giudici della seconda sezione del Tribunale (pres. Pallis, p. m. Silvestro, canc. Sacco). Il pilota Giorgio Leopoldo Torrengo, 39 anni, abita in piazza Rivoli 10. Era difeso dall'avv. Bonati; i familiari della vittima si sono costituiti parte civile con l'assistenza dell'avv. Sardo.

Il tragico incidente accadde sul campo militare di Venaria il 16 settembre '65. Il Torrengo, pilota civile, con il bimotore De Havilland «DH 89 A. Rapides recante la sigla « I. Buby », aveva portato otto paracadutisti alla quota di m 900 per consentire a un gruppo di operatori, a terra, di « girare » alcune scene di lanci per un spettacolo della tv. Finite le riprese, il Torrengo incominciò la discesa con ampie virate. Si abbassò a 150 metri da terra per gettare due borse che contenevano indumenti dei paracadutisti, poi ripreso quota per rientrare al campo di volo.

« Improvvisamente — ha detto il pilota in Tribunale — *il motore di sinistra perse dei colpi: mi accorsi in virata e questa si accentuò, portandomi di nuovo verso il basso. Ma io non sapevo che ci fosse gente in quel punto, né potevo vederla dalla mia posizione ».* L'aereo si abbassò in picchiata fino a due metri dal prato, sfiorando la troupe. Gli operatori Mario Battistoni ed Onofrio Fiorentino scapparono, il Rimondi, invece, puntò la cinepresa verso l'apparecchio. Fu colpito in pieno dal carrello e rimase decapitato.

I testimoni sono stati concordi nell'affermare che il motore dell'aereo perse dei colpi; non così il Folli, che ha detto: *« Non ho sentito alcun rumore di strano: sono anch'io pilota, di queste cose ne so un tantino. Il motore girava perfettamente e mi sembrò la fase di accelerazione. Penso che il Torrengo volesse farci uno scherzo, perché si sa, dopo esercitazioni del genere, sparentare lo spettatore è uno dei molto bassi ».*

Il processo, su richiesta del pubblico ministero, è stato rinviato all'8 giugno per acquisire agli atti i risultati dell'inchiesta del ministero dei Trasporti.

— Un furto di mobili, oggetti di antiquariato e quadri dell'800 per alcune centinaia di milioni, è stato rivelato ieri mattina alla seconda sezione del Tribunale. Vittorio Citarelli, 32 anni e Francesco Italia, di 36, erano arrestati di recente entrati, una notte del giugno '65, nella villa del conte Giorgio De Vecchi di Val Cismon, figlio del squadrumvirato fascista a Reviglasco.

Il nipote Vittorio vide quella notte un «800» allontanarsi dalla villa e riferì il numero della targa ai carabinieri di Moncalieri. L'auto apparteneva all'Italia che l'aveva impresstata al Citarelli e tutti e due furono rinviati a giudizio. Il Tribunale non ha ritenuto di aver raggiunto la prova della loro colpevolezza e li ha assolti: il Citarelli con formula dubitativa, l'Italia con formula ampia. Difesa avv. Mezzi e Montalcini.

Giorgio Leopoldo Torrengo

La polizia vuole restituire Paola alla sua famiglia

Battuta notturna in cascine diroccate per cercare la diciassettenne fuggita

Ieri sera i genitori hanno atteso disperati in questura per conoscere l'esito delle nuove indagini - Purtroppo alle tre le radiomobili sono rientrate senza la ragazza - Nessuna notizia neppure del «fidanzato» - Allarme anche da Settimo: una tredicenne è scappata con l'innamorato?

I genitori di Paola Narducci in questura: ansia e vana attesa - Rosangela Demarco (a destra) con un'amica

La polizia ha compiuto questa notte una nuova operazione alla ricerca di «hippies» e capelloni. Quindici agenti su 4 radiomobili hanno perlustrato alcune zone collinari. Le auto sono uscite dai cancelli della questura poco dopo le 23. Parecchie famiglie nei giorni scorsi, durante una breve scampagnata, si erano imbattute in un gruppo di giovani che stavano entrando in un rustico abbandonato. La località è stata segnalata alla polizia, gli agenti, guidati dal dott. Baranello, hanno fatto un sopralluogo in via Principessa Felicita di Savoia e alla Fontana dei francesi. Sono state ispezionate due cascine diroccate e i loro dintorni, ma senza esito.

Negli uffici della questura attendevano in ansia i genitori di Paola Narducci. Speravano di avere buone notizie. I loro nervi sono ormai logorati da oltre un mese: la ragazza è scappata da casa per amore, e da allora non si è più avuta una notizia certa. Il padre, Gaetano, 57 anni, meccanico, ha avuto una crisi ed è uscito sbattendo la porta: «*Non ne posso più! Ne ho abbastanza di tutti*» ha gridato. La madre si chiude sempre più nel suo silenzioso dolore. «*Non riesco a dormire: aspetto sempre che Paola ritorni*» ha mormorato. La povera donna passa le giornate a fissare la fotografia della figlia; ogni tanto mormora: «*Voglio Paola*». «*La sentiamo singhiozzare tutte le notti*» hanno detto le sorelle.

Le ricerche continuano. E' opinione diffusa che Paola e il fidanzato riciclato, Amleto Spidalieri, 19 anni, si nascondano in città o, comunque, non lontani da Torino. Benché in una lettera Paola abbia scritto che intendevano espatriare, è assai poco probabile che Amleto, renitente alla leva, sia riuscito ad andarsene «*anche se il desiderio di allontanarsi clandestinamente lo conosco piuttosto bene*» hanno detto alcuni suoi conoscenti.

Le sorelle e gli amici di Paola hanno visitato anche ieri caffè e trattorie del centro storico, luoghi d'incontro degli pseudo-hippies nostrani. A Torino le colonie di *hippies* non esistono: i nostri sono giovani sbandati che credono di rendersi originali vestendo abiti dai colori variopinti, portando chiome «alla D'Artagnan», e passando le serate a parlare di «libertà», di amore e di droga. In definitiva perdendo il loro tempo. Alcuni, figli di agiate famiglie, si ritengono «oppressi» dal sistema e trovano così il modo più comodo per protestarlo, altri, più semplicemente, sono quelli che un tempo venivano chiamati discoli o monelli, i quali, piuttosto che aiutare le famiglie, preferiscono oziare. Non è improbabile che proprio in questi secondi schiera si trovino i profanatori delle tombe di San Pietro in Vincoli.

Alcuni sarebbero entrati nel cimitero alla ricerca di un posto dove nascondersi o rubare qualche mantile antico. Uno ha detto: «*Mentre giravo per il cimitero incampai in un teschio, lo presi e lo portai agli amici. Poi lo diedi a uno studente di medicina per 5 mila lire*». Un altro ha precisato: «*E' vero, siamo andati alcune volte alla ricerca di ossa nei vecchi cimiteri sconsacrati: sappiamo che c'erano studenti disposti a pagare qualche migliaio di lire*».

Tutta qui la «magia nera» di cui si è tanto parlato in questi giorni. Ma è una ragione di più perché il Comune provveda a chiudere una volta per sempre il recinto di San Pietro in Vincoli come gli altri cimiteri suburbani, istituendo un servizio di sorveglianza. Un dovere verso i cittadini morti e vivi.

* *

Un'altra ragazza è sparita, le amiche hanno detto che voleva andare in Svizzera o in Germania: un espatrio improbabile, perché la fuggiasca ha soltanto 13 anni anche se ne dimostra di più.

Protagonista della sconcertante vicenda Rosangela De Marco, che abita a Settimo in viale Chiari con il padre Antonio, 53 anni, e tre fratelli. Frequenta (con scarso profitto) la seconda media alla «Gobetti» di Settimo. Giovedì il padre aveva scoperto che Rosangela il 18 febbraio aveva marinato la scuola falsificando la sua firma per la «giustificazione». L'aveva sgridata e tutto era finito lì. Ieri mattina la ragazza non si è presentata alle lezioni. Tornata a casa ha raccontato un'altra bugia: non si sentiva bene, era andata dal medico della mutua a Torino; invece il sanitario ha l'ambulatorio a Settimo. Il signor De Marco si riprometteva di chiarire la faccenda nel pomeriggio. Rosangela ha preferito scappare mentre il padre dormiva. Ha preso da un cassetto 20 mila lire, poi è andata da un altro fratello sposato che abita in via Galilei e gli ha chiesto — a nome del padre — 40 mila lire. Da quel momento nessuno l'ha più vista.

Il De Marco ieri sera si è recato a Porta Nuova pensando che la figlia intendesse partire col treno delle 20 per Lucera, città d'origine della famiglia. Non l'ha vista. Ha saputo da alcune amiche della ragazza che Rosangela aveva confidato di volersi recare all'estero, forse con un corteggiatore.

Ricercato si presenta alla nascita del figlio

Il 21 giugno scorso aveva sparato a un compagno di lavoro

Un muratore di Gioiosa Marina, ricercato per tentato omicidio, si è costituito alla polizia. Nei giorni scorsi la moglie ha avuto il primogenito, al capo della Mobile l'operaio ha detto: «Non voglio che mio figlio abbia un padre delinquente». Si chiama Domenico Ferrigno, 25 anni, via Padre Denza 18. Il 21 giugno scorso, in un cantiere di via Garessio, angolo via Genova, ha sparato quattro colpi di pistola a un compaesano, Vincenzo Colucci, 26 anni, via Rosazza 7. Tre proiettili sono andati a vuoto, uno ha colpito il Colucci al torace.

La lite è scoppiata per una lampada portatile che il Ferrigno aveva chiesto al compagno ricevendone un rifiuto. Verso mezzogiorno il Colucci è solo nel cantiere. All'improvviso vede riapparire il compaesano, ha una pistola in mano. Grida: «Mi hai fatto un grave affronto, non hai rispettato l'amicizia». L'uomo cerca di spiegare che la lampada gli era indispensabile, non fa in tempo a finire la frase: esplodono quattro colpi. Mentre Vincenzo crolla a terra, il Ferrigno balza su una «600» e fugge. Il ferito viene portato alle Molinette.

Dramma nella famiglia di un barbiere in via Foligno

Crolla paralizzata alla notizia che il marito è morente per gas

L'uomo riposava nella retrobottega ed è stato intossicato - Una nipote va a svegliarlo, nessuno risponde - Si forza l'uscio e la figlia lo porta all'ospedale - Poco dopo con un'ambulanza arriva la moglie, immobile, priva di sensi

Altro dramma: si uccide ossessionato dall'idea di perdere l'impiego

Il barbiere Luigi Schirrone con la moglie - La figlia Rosa che lo ha salvato - Il suicida Giulio Crema, 40 anni

Un barbiere di via Foligno ha rischiato di morire asfissiato dal gas ieri pomeriggio mentre si riposava nel retro del negozio. L'ha salvato la figlia che era passata a salutarlo; portato dalla Croce Rossa al Centro di rianimazione delle Molinette, guarirà in pochi giorni. Mezz'ora dopo è giunta con un'altra ambulanza al pronto soccorso dell'ospedale anche la moglie: lo spavento le aveva causato una paralisi alla parte sinistra del corpo. E' ricoverata in osservazione.

Luigi Schirrone, 60 anni, abita al terzo piano di via Foligno 90, al piano terreno ha il negozio da parrucchiere. Ogni giorno, dopo pranzo, riposa per un'ora nella stanza sul retro. Così ha fatto ieri. Verso le 15,30 è arrivata la figlia Rosa, 30 anni, sposata e madre di due bambini, Claudia, 7 anni e Gianni di 2. E' salita con i figli nell'alloggio dov'era solo la madre, Chiara, di 58 anni. «Dov'è il nonno?» ha domandato la piccola Claudia. «Scendi giù, vai a svegliarlo» le ha risposto la nonna.

Il negozio era chiuso, la bambina ha bussato alla porta del cortile, senza ottenere risposta. E' scesa anche la madre, un vicino l'ha aiutata ad aprire. Una zaffata di gas li investe, subito si pensa al peggio. Proprio sopra il letto, a poco più di un metro di altezza c'è uno scaldabagno a gas, acceso. Forse ha una perdita. In un'ora l'ambiente si è saturato, il gas ha stordito lo Schirrone che dormiva. La figlia non perde tempo, chiama un'ambulanza che lo porta in ospedale: ancora qualche minuto e sarebbe stato troppo tardi.

Dall'alloggio scende anche la moglie del barbiere. In un primo momento non capisce; quando le dicono che il marito è in ospedale si accascia al suolo. Già malata, la spavento le provoca una paralisi. La figlia Rosa, alle Molinette, vede un'ambulanza, sulla barella c'è la madre: «Che cosa è successo?» grida disperata. Poi avverte i cinque fratelli che abitano nella stessa casa in ospedale al capezzale dei genitori.

* *

Un operaio di 40 anni si è ucciso perché era ossessionato dall'idea di perdere l'impiego. Si chiamava Giulio Crema, lavorava alla Fiat e abitava in via Leini 35. Viveva solo: i genitori adottivi sono morti parecchi anni fa. Taciturno, timido, non aveva amici. Frequentava un bar sotto casa: quasi ogni sera si fermava a bere un bicchiere di vino. Un cliente tranquillo: qualche parola scambiata a bassa voce col proprietario, un cenno del capo in risposta al saluto degli altri avventori abituali. Niente altro.

Da qualche tempo era diventato ancor più riservato. Poco propenso a parlare di sé, in un momento di disperazione aveva confidato che temeva di non essere più in grado di lavorare con il pericolo del licenziamento. Per quale motivo non si sa, ma questo timore era diventato un incubo. Giovedì sera è andato al bar, come al solito. Si è fermato pochi minuti, ha lasciato i soldi sul banco ed è uscito senza salutare. Da quel momento più nessuno l'ha visto vivo. Ieri alle 21 gli inquilini, allarmati dall'odore di gas che usciva dall'alloggio, hanno avvertito la polizia.

Forzata la porta, gli agenti sono entrati. Il Crema era riverso sul letto. Morto. Con un lenzuolo aveva tappato tutte le fessure poi, aperti i rubinetti del gas, si era sdraiato attendendo la fine.

Arrestati al mercato mentre vendono armi

A Porta Palazzo, due giovani in carcere anche l'acquirente

Tre giovani sono stati arrestati a Porta Palazzo per commercio di armi. Da tempo il dott. Romeo, commissario di Borgo Dora, aveva predisposto appostamenti per stroncare l'illegale commercio. Ieri verso mezzogiorno il maresciallo Galullo ha visto tre giovani che si dirigevano verso il mercato del pesce. Li ha seguiti con un agente sorprendendoli mentre scambiavano una Beretta calibro 9. In tasca uno aveva anche una pistola a tamburo calibro 7,65.

Ai commissario sono stati identificati per Silvio Serra, 23 anni, di Verona e Elio Bongiovanni, 20 anni di Avio (Trento). Erano appena giunti da Milano dove avevano saccheggiato un negozio. Il terzo arrestato, Rocco Nembrotti, 20 anni, via Carlo Noè 6, è l'acquirente: deve rispondere di ricettazione e commercio clandestino di armi.

Indagini sulla morte di un posteggiatore

Il guidatore del pullman nega di averlo investito

Il commissariato Moncenisio trasmetterà nei prossimi giorni alla magistratura i risultati dell'inchiesta sulla morte del posteggiatore Attilio Raiteri, 66 anni, viale dei Mughetti 11. Prima di morire il Raiteri aveva detto che un autobus della linea 59 l'aveva gettato a terra, poi lo avevano caricato sullo stesso pullman per portarlo a casa anziché all'ospedale.

L'autista e il bigliettario dell'autobus, Francesco Piedi, 27 anni, corso Toscana 151 e Fernando Conte, 29 anni, via Baracca 34, interrogati dalla polizia, hanno smentito la versione del posteggiatore. Il Piedi ha affermato: «Mi sono accorto che c'era un uomo a terra perché ho notato un capannello di gente vicino alla porta posteriore. Sono sceso e ho visto il Raiteri che chiedeva il nostro aiuto per salire».

Un coinquilino, Franco Ferraro, 19 anni, salito alcune fermate dopo, lo ha visto seduto vicino al bigliettario. Dice: «Mi ha salutato, sembrava normale. Ho capito che stava male solo alle Valdette quando ho notato che era sceso a una fermata insolita e che era sorretto da due persone. Allora sono entrato in scena per accompagnarlo a casa. Se avessi saputo prima che era ferito lo avrei convinto a lasciarsi portare al pronto soccorso».

Una zingarella affamata si è persa nella città

Dice di avere 10 anni e di venire da Serajevo, non sa altro

In via Alberi angolo via XXX Settembre, ieri a mezzogiorno una bambina mal vestita, a piedi nudi, si è avvicinata alla studentessa Anna Maria Pes, 15 anni, via Cimarosa 30/8 che usciva dal liceo artistico. Tendendole la mano le ha detto: «Mi dai qualcosa da mangiare?». La Pes l'ha invitata a casa: le ha fatto fare il bagno, l'ha rivestita con un paio di stivaletti e un paltoncino, l'ha sfamata.

Nel pomeriggio il padre della studentessa, Lino, ha accompagnato la bambina al commissariato Milano dove il brig. Mannino l'ha interrogata. «Mi chiamo Facta Amidovich, sono nata 10 anni fa a Serajevo. Ho una sorella, Fatima, la matrigna Anita, e mio padre Hamdio». Non ha saputo aggiungere altro: come è arrivata in Italia, con chi, dove si è perduta. Sono state disposte ricerche, finora senza esito. La presenza della bambina è senz'altro da collegare con un gruppo di zingari che da qualche giorno percorre le vie del centro chiedendo l'elemosina.

Il giovane che finse una disgrazia nel lago di Avigliana

La moglie del commerciante astigiano forse è partita per raggiungere il marito

La sorella non ha voluto dire se è andata all'estero - I genitori di Marco Orio sostengono di non sapere dove si trovi il figlio - Ma in paese affermano: «Fin da mercoledì la famiglia del salumiere era a conoscenza della telefonata che richiedeva del denaro ad un amico per tornare a casa»

Il nostro inviato speciale si telefona da Asti

Veranna Barrera, la moglie ventinovenne del commerciante Marco Orio, di 31 anni, scomparso il mese scorso durante una gita sul lago di Avigliana, è partita ieri mattina presto da Rinco di Scandeluzza, dove abita con i genitori e la sorella Ines, di 20 anni. Nessuno sa dove sia andata ma parecchi in paese pensano che abbia voluto raggiungere il marito per tornare a casa con lui.

Il commerciante scomparso giovedì 5 aveva telefonato dall'estero ad un amico chiedendogli un aiuto finanziario per rimpatriare. L'amico gli ha inviato il denaro per telex e probabilmente ha comunicato alla donna l'indirizzo del marito.

Nella casa del commerciante, a Rinco di Scandeluzza, abbiamo trovato solo la cognata Ines. La ragazza non ha voluto rispondere alle nostre domande e si è limitata a dire che sua sorella non c'era, poi ha chiuso la porta a chiave. E' apparsa però serena. Può essere un segno che la misteriosa vicenda sta per schiarirsi definitivamente.

A Villa S. Secondo, un paese sulla collina a cinque chilometri da Rinco, abitano i genitori del commerciante, Dario Orio, di 53 anni, salumiere, e la madre Teresina, di 50, a letto per una malattia. Oggi pomeriggio il salumiere era nel retrobottega intento al lavoro con il figlio Luigi. «*Notizie di Marco?*» gli abbiamo domandato. Ha risposto: «*Da quando è scomparso non ho saputo più nulla di lui. Nessuna lettera, nessuna telefonata. Questa mattina ho letto su* La Stampa *che Marco ha telefonato ad un amico. Sono contento che non gli sia accaduto nulla di grave.*» «*Non so dove si trovi* — ha aggiunto il salumiere — *ha fatto vivere a tutti noi giorni di dolore, ma gli perdoniamo purché ritorni presto. Siamo contenti di accoglierlo di nuovo tra noi*». In paese però sostengono che Dario Orio sapeva da qualche giorno che suo figlio aveva telefonato all'amico. «*Mercoledì scorso* — dice un vicino di casa — *sono entrato in salumeria. Da un mese era abituato a vedere visi tristi. Quel giorno invece tutti erano allegri, come se fosse stato l'improvviso cessato un incubo*».

Marco Orio era scomparso la sera del 13 febbraio scorso. Alle 18,30 si era presentato ad un albergatore di Avigliana, Fulvio Alois, dicendogli che andava a pescare nel lago. «*Tornerò tra due ore, mi tenga pronta la cena*». Poi aveva preso dalla sua «Giulia» parcheggiata nel cortile dell'albergo un canotto, l'aveva gonfiato e spinto in acqua con l'aiuto di un barcaiolo, Stefano Archetti.

Alle 20,30 il commerciante non si era fatto vivo. L'Alois si è preoccupato, faceva freddo, il lago era agitato, poteva essere accaduta una disgrazia. A mezzanotte l'albergatore ha telefonato ai carabinieri e sono incominciate le ricerche. Il canotto veniva trovato all'alba a 50 metri dall'albergo. Tutto era in ordine, mancava solo un remo. Sulla «Giulia» c'era una borsa in pelle con tre biglietti da visita intestati a Marco Orio. E' stato così possibile identificare lo scomparso ed avvertire i familiari.

La moglie dello scomparso ha detto che il commerciante era partito il mattino presto su una «500» per andare a Milano. Poche ore dopo però era tornato perché la vettura si era guastata ed era risalito sulla «Giulia». Si sono fatte tre ipotesi: suicidio, disgrazia, messa in scena per mascherare una fuga. La terza è sembrata la più probabile.

Quando si è presentato all'albergatore Marco Orio appariva sereno, non come chi sta per togliersi la vita. Inoltre nel giugno dell'anno scorso aveva già architettato una fuga misteriosa per sottrarsi alle conseguenze di un imminente dissesto economico. Dieci giorni dopo lo aveva trovato il fratello Luigi a Nizza e il padre lo aveva rifornito finanziariamente. Forse l'Orio si trovava di nuovo in difficoltà ed aveva architettato la fuga.

Le ricerche dei carabinieri sommozzatori di Genova nel Lago Grande di Avigliana non hanno dato esito. Qualche giorno dopo c'è stata invece una testimonianza molto importante, quella di Salvatore Ciari, un creditore del commerciante scomparso. Egli si è presentato ai carabinieri e ha detto di aver visto l'Orio, sabato 14 febbraio, il giorno successivo alla scomparsa, a Torino in corso Vittorio.

«*L'ho salutato* — ha detto il Ciari — *ma lui ha risposto seccamente e si è allontanato*».

Sulla fuga del commerciante non sussistessero più dubbi. Giorni fa infine l'Orio si è fatto vivo telefonando ad un amico. Ha detto: «*Mandami dei soldi, tornerò e metterò tutto a posto*». Poi ha aggiunto: «*Il 13 febbraio sono andato a Torino con la "500", ho parcheggiato l'auto in una via del centro, ma sono stato colto da una crisi di amnesia e non sono stato più in grado di ritrovarla*».

L'ipotesi della disgrazia o del suicidio cadono definitivamente. Marco Orio è vivo e il suo arrivo a Rinco di Scandeluzza può essere questione di ore.

Clemente Granata

I genitori del commerciante scomparso, Dario e Teresina Orio — La moglie di Marco Orio, Veranna Barrera, e il cognato

Un'area di 30 mila metri contesa tra due quartieri

Madonna di Campagna vuole un parco, Borgo Vittoria attrezzature sportive - Soluzione quasi salomonica

I comitati di quartiere di Madonna di Campagna e Borgo Vittoria hanno discusso ieri sera sulla destinazione di un'area tra le vie Campiglia, Sospello e Coppino con gli assessori Porcellana, Lucci e Picco. Si tratta di un'area di circa 30 mila metri quadri «contesa» tra Madonna di Campagna che la vorrebbe sistemata a verde pubblico, e Borgo Vittoria che preferirebbe fosse sede di attrezzature sportive.

L'assessore ai Lavori pubblici ing. Porcellana ha spiegato che il Comune è ben disposto sia per l'una sia per l'altra soluzione ed ha sollecitato un accordo affinché si possa procedere al più presto all'inizio dei lavori. Ha ribadito che su richiesta del quartiere erano già stati appaltati i lavori per sistemare l'area a verde attrezzato con parchi giochi e campi sportivi. Poi sono giunte altre richieste, quella appunto discussa ieri sera.

I rappresentanti di Madonna di Campagna hanno sostenuto la necessità di sistemare tutta l'area a verde «*perché i ragazzi ed i vecchi abbiano uno sfogo per giocare o per passeggiare*». Quelli di Borgo Vittoria hanno invece rilevato «*l'opportunità di una palestra, di una piscina, di campi da tennis ecc. per consentire ai ragazzi di dedicarsi allo sport. La palestra dovrebbe servire anche per la ginnastica correttiva*».

Dopo vivaci discussioni è stata trovata un'intesa di massima. Prevede la chiusura di via Campiglia, il reperimento di un'area verso via Roccavione ora destinata ad un centro sanitario, la costruzione di una piscina. Tutta la restante parte di area sistemata a verde pubblico attrezzato. Per la palestra si troverà un'altra soluzione. Ora i tecnici del Comune preparano il progetto che verrà discusso nelle prossime settimane con i comitati di quartiere.

Collegio infermiere — Domenica alle 17, nel salone dell'Istituto San Paolo si svolgerà un convegno presieduto dall'on. Graziosi sul tema: «Un qualificato servizio infermieristico per una moderna organizzazione sanitaria e ospedaliera».

Pazzo fa violenza al figlio punta la pistola alla moglie

Il ragazzo ha nove anni - Scoperta la nefandezza, l'uomo fugge e si svena su una panchina - Soccorso e portato in manicomio

Il padre impazzito

Un padre è stato sorpreso ieri dalla moglie mentre si abbandonava a nefandezze sul figlio di nove anni: sopraffatto dalla vergogna, l'uomo è scappato, ha tentato di uccidersi ma è stato salvato e rinchiuso in manicomio. Si chiama Dario Rossetto, 39 anni, radiotecnico, abita in piazza Peyron 7 con la moglie Maria Clotilde, 35 anni, il figlio Reginaldo e una bimba di quattro anni.

Da tempo la moglie aveva alcuni sospetti: l'atteggiamento dell'uomo nei confronti del figlio era equivoco: il ragazzino sembrava avere paura del padre, più volte aveva chiesto alla madre di non lasciarlo solo con lui, ma non aveva voluto spiegare il perché. Ieri verso le 19 la donna esce. Al marito dice che deve andare a fare alcune commissioni, invece si reca nell'abitazione dove l'attendono il padre ed un conoscente. Decisa a scoprire la verità, ha organizzato quella messinscena per sorprendere il marito.

Dopo dieci minuti rientra, accompagnata dai due uomini. Marito e figlio sono in bagno: il Rossetto si lava le mani, mentre a lui il bimbo, pallido e impaurito. La madre interroga Reginaldo: prima esitando, poi scoppiando in pianto, il figlio racconta quello che è accaduto. Fulmineo, sorprendendo tutti, il padre corre in camera da letto, afferra una pistola e la punta contro la moglie. Il conoscente gli si getta addosso: i due uomini lottano per qualche minuto, disarmato il Rossetto si divincola e scappa.

Non va lontano: mezz'ora dopo una radiomobile della Volante lo trova seduto su una panchina dei giardini di piazza Peyron. Gli occhi sbarrati, pallido e tremante. La mano destra è insanguinata: con un temperino ha tentato di sventrarsi, il sangue sgorga dalla ferita. Lo portano al Pronto Vittoria: durante il tragitto ripete: «*Sono rovinato, rovinato, rovinato*». Medicato, guarirà in un mese, viene trasferito al commissariato S. Donato. Al termine dell'interrogatorio è denunciato in stato d'arresto. Si sente male, mormora parole incomprensibili, lo riaccompagnano al pronto soccorso, dove un medico ordina il trasferimento a Collegno.

ECHI DI CRONACA

la TV non funziona? tel. 251.677 - 296.949

877.575. la Or.Te.S. Retuzzi ripara subito o concede un TV portatile in prestito.

prima di tinteggiare!

Prenotate i coprirerme «Alpha». Eleganza e pulizia della casa. Chiedete visita senza impegno. T. 331.450 v. Cumiana 53 Torino.

Centro Revlon Estetica

Sono aperte le iscrizioni ai corsi diurni e serali per il conseguimento del diploma internazionale di Estetica del viso e corpo, Manicure e Pedicure. Via S. Teresa 15, tel. 542-369.

tappezzeria in carta applicatela da voi

Acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con tutte le istruzioni necessarie per l'applicazione.

Divisette porte pieghevoli via Bagetti 25, t. 761.471

Divisette: divide con stile. Attenzione: che sia «Divisette».

TV riparazioni TV teleñdato, tel. 310.155

servizio celere a domicilio Torino e dintorni, anche festivo. Lavori accurati con garanzia scritta.

La Ditta
bambi
calzature per bambini
ha il piacere di offrire a TUTTI i piccoli amici che acquisteranno un paio di calzature presso i negozi di:
• VIA GARIBALDI 4 • VIA GRAMSCI 15 •
CORSO ORBASSANO 128
Dal 24 marzo al 4 aprile 1970
UNA MAGNIFICA FOTO ARTISTICA IN OMAGGIO
eseguita dallo studio d'arte
ORDASSO in Via Coglienza 19

La rassegna a Bergamo

Gillespie domina il Festival del jazz

(Dal nostro corrispondente)

Bergamo, 20 marzo.

Si è iniziata questa sera al Teatro Donizetti la seconda rassegna internazionale del jazz, che si concluderà domenica.

Al centro della prima serata, il grande trombettista Dizzy Gillespie, uno degli «inventori» del jazz moderno, che si è presentato con il nuovo complesso. Oltre l'ormai abituale pianista Mike Longo, ne fanno parte il contrabbassista Red Mitchell, il criterista George Davis, e il batterista Ilavid Lee.

Dizzy Gillespie, [illegible] con Parker ed altri, ha rinnovato il linguaggio musicale negli anni del «bop» ed ha saputo anche affermarsi come solista di grande valore. Dopo essere stato influenzato da Roy Eldridge, ha via via cominciato ad esprimersi in modo sempre più originale, distinguendosi anche come cantante, come compositore e come showman.

Gillespie non è stato, comunque, l'unico motivo di attrazione di questa prima serata. Oltre al suo complesso, si è esibito il quintetto del contrabbassista Giorgio Azzolini, che si avvale del sax tenore Eraldo Volontè, del trombone Dino Piana, del piano Franco D'Andrea e della batteria Franco Tonani. Inoltre si è avuto il debutto del Quartetto jazz Bergamo, composto dal pianista (e anche pittore) Gianni Bergamelli, dal sax alto Gian Luigi Trovesi, dal contrabbasso Marco Rattoli, dalla batteria Gian Carlo Pillot.

Domani sera suoneranno il Quintetto Basso-Valdambrini, il Quartetto di Franco Cerri: Jean Luc Ponty; il Mal Waldron Trio; il Pille Moon Ensemble. Domenica, infine a conclusione della rassegna, si potranno ascoltare la Big Band, di Gil Cuppini, il Trio Martial Solal e il Quartetto Phil Woods.

u. g.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.53

CARIGNANO: questa sera ore 21,15 Lilla Brignone, Gianni Santuccio, Achille Millo in «Danza di morte» di A. Strindberg, regia S. Sequi. Biglietti «La Stampa», via Roma, tel. 535.115. Domani ore 15,30 unica recita.

GIANDUJA MARIONETTE (S. Teresa 3): oggi ore 16 «Pollicino». Regia di Luigi Lupi. Successo.

TEATRO STABILE - ALFIERI: ore 21 la Compagnia del Teatro Insieme presenta «Un uomo è un uomo» di Bertolt Brecht, regia di Luisio Tolusso. Spettacolo in abbonamento. Prenotazioni via Rossini 8, telefono 879.342/43. Teatro Alfieri, telefono 535.440. Teatro Erba, tel. 690.467. Domani ore 15,30.

TEATRO STABILE - Gobetti: ore 21,15 Paolo Poli in «Carolina Invernizio!» di P. Poli e I. Omboni. Rifiorizione per abbonati. Prenotazioni via Rossini 8, telefono 879.342/43. Domani ore 16 e 21,15.

TEATRO STABILE - ERBA: ore 21 nuova recita di Gipo Farassino: «Due soldi di coraggio». Prenotazioni via Rossini 8, telefono 879.342/43. Teatro Erba, telefono 690.467. Riduzioni per abbonati. Domani riposo per programmazione Rassegna film Ingrid Thulin. **CABARET RISTORANTE «DA GIPO»** (v. Chanoux 2 ang. v. Francia, telefono 723.090 - 724.033): tutte le sere Felice Andreasi, Walter Valdi (milanese) e Paolin.

ALCIONE: Compagnia Sbarra-Carini in «Alle donne piace cavernicolo?», ore 16,15 - 21,15.

Oggi alla televisione

Programma nazionale

9,30: **Trasmissioni scolastiche.**
12,30: **Antologia di «Sapere»:** Il corpo umano.
13 —: **Oggi le camiche.**
13,30: **Telegiornale.**
15 —: **Trasmissioni scolastiche, replica del mattino.**
17 —: **Per i più piccini:** Il paese di Giocagio.
17,45: **La Tv dei ragazzi:** «Chissà chi lo sa?».
18,45: **«Sapere»:** Trotzky.
19,10: **Mont Saint Michel,** documentario.
19,35: **Conversazione religiosa,** a cura di don. V. Mannucci.
19,50: **Sport - Cronache del lavoro e dell'economia.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **«Io, Agata e tu»,** spettacolo musicale con Nino Ferrer, Nino Taranto, Raffaella Carrà, Norman Davis.
22,15: **«Az. un fatto come e perché»,** di Luigi Locatelli, S. G. Biamonte, Leonardo Valente.
23 —: **Telegiornale.**

Secondo programma

18,30: **Una lingua per tutti:** Corso di tedesco.
21 —: **Telegiornale.**
21,15: **«Ladislav Fialka»** spettacolo presentato dal teatro della pantomima di Praga: Cartaldi; Così è la vita; Minicirco; Troppo dolce vita.
23 —: **Amsterdam:** Gran premio eurovisivo della canzone, telecronista Renato Tagliani. L'Italia è rappresentata da Gianni Morandi.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 16: Un'ora per voi; 15,15: Lavori in corso; 16,50: I mille volti di New York; 17,50: Una famiglia felice, telefilm; 18,15: A voi la parola; 20: Magilla gorilla; 20,20: Telegiornale; 20,40: M 7 non risponde, film di Anthony Asquith; 22: Gran Gremio eurovisivo della canzone.

Programmi radio

NAZIONALE

8,00 Corso di lingua tedesca
6,30 Mattutino musicale
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop
7,43 Caffè danzante
8,00 Giornale radio - Sui giornali di stamane
8,30 Le canzoni del mattino
9,00 Voi ed io
11,30 La Radio per le Scuole
12,00 Giornale radio
12,10 Contrappunto
12,38 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi
12,43 Quadrifoglio
13,00 Giornale radio
13,15 La Corrida
14,00 Giornale radio
14,09 Zibaldone italiano
15,00 Giornale radio
15,14 Che cos'è il sonno e come avviene?
15,20 Angolo musicale
15,35 Incontri con la scienza
15,45 Schermo musicale
16,00 Sorella radio
16,30 Serio ma non troppo
17,00 Giornale radio
17,10 Amurri e Jurgens presentano: Gran varietà con Walter Chiari
18,45 Come formarsi una discoteca
19,05 Servizio speciale del giornale radio
19,25 Le borse in Italia e all'estero
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Jazz concerto
21,00 Musiche di Antonio Smareglia - Direttore Tito Petralia
Cento anni d'industria italiana: movimento operaio e cooperative
22,10 Dicono di lui
22,15 Compositori italiani contemporanei - Claudio Gregoretti: Quartetto n. 1 per archi - Giacomo Manzoni: Tre liriche di Paul Eluard per voce e strumenti
23,00 Giornale radio - Lettere sul pentagramma, a cura di Gino Basso

SECONDO

6,00 Prima di mezzanotte
7,30 Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,09 Buon viaggio
8,14 Caffè danzante
8,30 Giornale radio
8,40 I protagonisti: Pianista Yves Nat
9,00 Per noi adulti
9,30 Giornale radio - Il mondo di Lei
9,40 Una commedia in trenta minuti - Rossella Falk in «Anna Christie» di Eugene O'Neill
10,15 Canta Junior Magli
10,30 Giornale radio
10,35 Batto quattro
11,30 Giornale radio
11,35 Cori da tutto il mondo
12,10 Trasmissioni regionali
12,30 Giornale radio
12,35 Dino Verde presenta: Il Cattivone
13,30 Giornale radio
13,45 Quadrante
14,00 Come e perché
14,05 Juke-box
14,30 Trasmissioni regionali
15,03 Relax a 45 giri
15,18 Chiosco
15,30 Giornale radio
15,40 Passaporto
16,00 Pomeridiana
17,30 Giornale radio
17,40 Bandiera gialla
18,30 Giornale radio
18,35 Aperitivo in musica
19,08 Sui nostri mercati
19,13 Stasera siamo ospiti di...
19,20 Radiosera - Sette arti
19,55 Quadrifoglio
20,10 Davanti al ponte di ferro - Un atto di Mario Verdone
21,15 Toujours Paris
21,30 Il senzatitolo
22,00 Giornale radio
22,10 Chiara fontana
22,30 Dischi ricevuti
23,05 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO

9,30 Concerto dell'organista Ferruccio Vignanelli
11,00 Concerto di apertura - Hartmann: Sinfonia n. 7 - Gian Francesco Malipiero: Dialogo V - Hans Werner Henze: Musen Sizilians, concerto per coro, due pianoforti, fiati e timpani
11,10 Musiche di balletto - Adolphe Adam: Le diable à quatre, balletto in due atti
12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra)
12,20 Civiltà strumentale italiana
13,00 Intermezzo
13,40 Nuovi interpreti - Trio Città di Milano
14,30 Zar und Zimmermann (Zar e carpentiere) - Singspiel in tre atti - Testo e musica di Albert Lortzing
16,30 Claude Debussy: Children's corner, suite
17,00 Le opinioni degli altri
17,10 Corso di lingua tedesca
17,35 La sovranità turca nell'Islam.
17,40 Musica fuori schema
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Cifre alla mano
18,45 La grande platea - Settimanale di cinema e teatro
19,15 Concerti di Roma - Direttore Ladislav Kuprovic. Soprani Mary Lindsey, Liliana Poli e Gabriella Ravazzi; Tenore Carlo Gaifa; Attrici Miriam Acevedo, Kadigia Bove ed Elena Vicini - Musiche di Luigi Nono
21,00 Il giornale del Terzo - Sette arti
21,30 Orsa minore - Adesso che lo sai - Regia di Gastone Da Venezia
22,05 Rivista delle riviste

TEATRO CARIGNANO
Stasera ore 21,15 domani ore 15,30
LILLA BRIGNONE GIANNI SANTUCCIO
ACHILLE MILLO
Danza di morte
Regia di S. SEQUI
Scene e costumi di E. COLOMBOTTO ROSSO
lunedì 23 e martedì 24 ore 21,15
Ultime repliche
Vendita bigl. «La Stampa» t. 535.115

Teatro Stabile - ERBA
questa sera ore 21,15 nuovo recital di
GIPO FARASSINO
Due soldi di coraggio
domani e lunedì
Rassegna films di INGRID THULIN
Domani non siamo più qui
Pren. v. Rossini 8, t. 879.342/43 Teatro Erba, telefono 690.467

Teatro Stabile - ALFIERI
UN UOMO E' UN UOMO
di B. BRECHT
Ultimi 5 giorni (domani ore 15,30)

ACC. ST. TEMPIA
CONSERVATORIO - mercoledì 24 ore 21,15 Concerto dell'organista
ENRICO GIRARDI
Musiche di Frescobaldi, Bach, Franck, Vierne

RISTORANTE CABARET
da GIPO
via Chanoux 2, t. 723.090, 724.033
Ultimi 2 giorni di
Felice Andreasi Walter Valdi
Continua il successo di
Paolin
(PAOLO PENCO)
INIZIO SPETTACOLO ORE 21.30

CLUB 115
Pietro Cossa 115/9, tel. 724.817
eccezionalmente solo lun e domenica
Tony Santagata
Ristorante ore 21 - Cabaret ore 23,30

ADRIANO (Secchi, 65): 21 Crotta.
AL BAGATELLE (St. Cavoretto, 2): ore 21 Complesso I Classici.
AL FLORIDA (v. Solferino, 542.622): ore 21 The Times, cubà Tony.
ARLECCHINO: ore 21 Franco Tozzi.
BELLE ARTI: ore 21 ballo liscio.
CASTELLINO: ore 21 Gli Astronauti.
CLUB 84: Gianni Epoca 5.
EDEN: ore 21 The George's.
FARO: Ore 16 e 21 I Faraoni.
FORTINO: ore 21 tangò, valser, fox.
GARDEN (Capol. 53 shar. tel. 659.912): ore 21 La Strana Gente.
GAUDIO DANZE (v. San Massimo, 14): ore 16,30-21 I Barracuda.
GAY SALA (via Pombo, 7): ore 16,45-21 Petrel e i Giutti.
HOLLYWOOD: ore 16-21 The Genius.
LA PERLA: 16-21 Franco e i Corsari.
LE ROI: ore 21 Fab Group.
MASSAUA: ore 21 Beri Beri Band.
PRINCIPE: 16-21 Compl. Vincenzi.
REPOSI: 21 Roby e i Gentlemen.
TAVERNETTA DANZE (Settimo Torinese, via Petrarca): domani ore 16 e 21 Compl. I Tagliati Fuori.
TROCADERO: ore 21 Renzo Bado.

AL 2000 (v. Stradella 93; tel. 290.714).
BOCCACCIO (Mons. 145, t. 685.066).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
GOLDEN BOY (via Venaria, 165).
MACK 1 (via Camerana, 11).
SAN GIORGIO Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella e i Jo.
SHAKER PIANO BAR (via C. Battisti 3): Bernard Thomas.
SHAKER DANZE (v. C. Battisti 3): ore 16-21 Bruno Chicco
SWING JAZZ CLUB (via Botero 15): ore 22: Underground Music: «Circus», Mostra pittori «Surfanta».
VOOM VOOM (via Barge, 10, tel. 331.040): The Roy Young Band, 16-21.
WEST END NIGHT CLUB: Attrazioni internaz. Ore 1: Orch. Vito Rutigliano.

ASYLUM (Volta 8): Nuovissimi arrivi dischi inediti. 15-21.
BABY NIGHT - LA CLOCHE: Ristorante (str. Trat. Pino 106, 894.213).
CAPRICE (Sacchi 16, t. 531.528): 16-21.
HOLIDAY (Vinz. 3, t. 531.730): 16-21.
KILT (via Vincenzo Porri 12): ore 21 Mini Molly e Gli Sparvieri.
LA GROTTA (via S. Tommaso, 16): Tavola calda, pizza, musica stereo.
LIDO WHISKY (c. Moncalieri 422): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: 15,30-21.
WHISKY NOTTE (tutte le sere 887.363): tutta la sera i Samurai.

L'UOMO D'OLTRE CORTINA
Il mostro della musica leggera
NIEMEN
E IL SUO COMPLESSO A
le roi

danze castellino
danze arlecchino
ore 21 debutto di
CRISTINA HANSEN
con il suo complesso

Danze LA PERLA
16: Pomeriggio a tempo di shake
Ore 21: Cinquina vincente con
Franco e I Corsari
Elezione
DEL GIOVANE ITALIA CENTRALE

Danze PRINCIPE
Ore 16: TE' STUDENTESCO
Ore 21: SERATA A PREMI con
Compl. VINCENZI

Trocadero
via Andrea Doria 9
RENZO BADO
DOMANI ORE 16 E 21

FARO DANZE
I FARAONI
Ore 16: THE' TORNEO PRIMAVERA
Ore 21
MISS E LADY MAGNADYNE 70

7+ DANCING
Matinée ore 16 e ore 21
I VOCALMEN

gipsy
(Collegno - v. C. Battisti 21)
Questa sera ore 21
RAPH e I COPERTONI

SHAKER
Ore 21
BRUNO CHICCO
al PIANO BAR
BERNARD THOMAS

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE
Successo di
NUCCIO NICOSIA
questa sera ore 21

GOLDEN BOY
via Venaria 165 - Ore 21
STASERA
ROCKY ROBERTS

MACK1
via Camerana 11 - Ore 16 e 21
CARL DOUGLAS
and THE EXPLOSION

LE GRILLON
Nichelino - Tel. 663.894
Orch. BRUNO e I RANGERS
Attrazione
Jean Leonard e I Batman

GIAGUARO
str. Torino 207, Chieri, t. 942.232
GRANDE SERATA CINZANO
1 ST. CORPORATION
presenta GIANNI LIBONI
OMAGGI PER TUTTI

KILT
via Vincenzo Porri 12 - Ore 21
MINI MOLLY
e GLI SPARVIERI

CLUB TORINO
via Gaeta 5
Ore 21,30 DANZE - Ore 11
TONY PAGLIARO
e i PICCIOTTI

Danze BRISTOL
via Foligno 106 - Ore 21
CAMP. TORINESE STILE INTER.
Direttore G. AFFATATO
Compl. SANTO e I SANTI
e I TROIANI

HOSTARIA
IL PURGATORIO
via Belfiore 2, tel. 658.300
CUCINA ROMANA
CASARECCIA

LAGO DI CODANA
Montiglio d'Asti - *Telef. 44.035*
Domenica 23 marzo ore 20
APERTURA DEL NUOVO
PALAZZETTO DELLO SPORT
PER IL GIOCO DELLA
PELOTA
Funzionerà il tesseramento

GALLERIE E MUSEI

GALLERIA D'ARTE BOTTISIO (corso Matteotti 24): Mostra pittori 900.
LA CONCHIGLIA (v. Garibaldi 35): Dipinti scelti di Venanzio Zotta.
LA LANTERNA (S. Croce 7c, Moncalieri): Personale di Tina Aprea.
LA TAVOLOZZA (c. De Gasperi 35): Rassegna pittori contemporanei.
TRIADE (P. da Paola 28): Inaugurazione ore 18 scultore Simon Benetton.
SWING JAZZ CLUB (Circolo privato, v. Bonzo 15): Notturna Abacuc, Alessandri, Camerini.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

APPRODO: Pers. David Johnston.
CARLO ALBERTO (12) tel. 341.385: Personale pittore Piero Zucca.
CAVER (p. Castello Gall. Sub.): esposte Kiky Maldonnasky.
DANTESCA: Vittoria Tavernari.
GALATEA (v. Vela 4 ang. Bacon.
GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.475): Artisti contemporanei. Pittura e grafica. Orario: 10-13; 16-20.
IL FAUNO (Carignano 2): Gross.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Antologia internazionale. Orario: 10-13; 16-20. In permanenza grafica contemporanea.
MARTANO: Piero Dorazio.
LA MINIMA: Grafica contemporanea.
QUAGLINO - INCONTRI (p. S. Carlo, 177): Espone Romano Gazzera.
TORRE (Acc. Alb. 5 bis, 877.857): Osvaldo Pivetta: dipinti. Musica person.
VIOTTI (via Viotti 8/c): Inaugurazione personale Lino Tinè.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Personale V. Zurlini: «Estate violenta» e «L. Rossi Drago, I. L. Trintignant, E. M. Salerno (Italia 1959, min. 105).

Galleria NARCISO
omaggio a
DE PISIS
Artisti del 900 italiano
Burri, Fontana, Licini, Mafai, Magnelli, Mino Rosso, Severini, Soldati, ecc.
p. C. Felice 18, tel. 543.125)

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Il clan dei siciliani» con J. Gabin, A. Delon, I. Ventura, col. pan. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
ARLECCHINO: «Serafina», Bernadette Lafont, G. Gretz, M. Constantin, col. Vietato minori 18 anni.
ASTOR: «Easy Rider» (Libertà e paura), Peter Fonda, Dennis Hopper, colori. Vietato minori anni 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE D'ESSAI: «Antonio das Mortes» di Glauber Rocha, con Maurício Do Valle, Odete Lara. Gr. premio Festival di Cannes 1969. Colori. Vietato 14. Orario: 10,15; 12,30; 14; 15,45; 17,55; 19,20; 21; 22,45.
CORSO: «Contestazione generale» colori. V. Gassman, N. Manfredi, A. Sordi. V. 14. Or.: 14,35; 17,10; 19,45; 22,30.
CRISTALLO: «Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto» tecnicolor. G. M. Volontè, F. Bolkan. Vietato 14. Orario: 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,50.
DORIA: «L'assegnato», tecnicolor. M. Tolbert, M. Noel. Vietato 18. Or.: 14,30; 18,25; 18,50; 20,25; 22,30.
GIOIELLO: «Paranoia», Carroll Baker, Jean Sorel, Anna Proclemer. Technicolor. Vietato 18. Inizio il 14,10, 16,30, 18,50, 20,30, 22,50.
IDEAL: «I Girasoli», Sophia Loren, Marcello Mastroianni, technicolor. Orario: 14, 16,10, 18,15; 20,20; 22,30.
LUX: «Abbandonati nello spazio», Tec. G. Peck, R. Crenna, D. Janssen. Orario: 14,30, 17,15; 19,45; 22,20.
METROPOL: «Interrabang» con H. Pollhoff, Corrado Pani, sc. tec. Viet. 18.
NAZIONALE: «Parasole», Carroll Baker, Jean Sorel. Tec. Vict. 18. Orario: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
REPOSI: «Un uomo chiamato cavallo» con Richard Harris, scope technicolor. Orario: 15, 17,30, 20, 22,30.
ROMANO: «L'uccello dalle piume di cristallo», T. Musante, E. M. Salerno, technicolor. Vietato minori anni 14. Or.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
VITTORIA: «Rosolino Paternò, soldato...» con Nino Manfredi, J. Robards, P. Falk, a colori. Orario: 14,20, 16,20, 18,25, 20,25, 22,30.

ARISTON: «La mia droga si chiama Julie», J. P. Belmondo, C. Deneuve, col. Vietato minori anni 18.
AUGUSTUS: «L'uomo di Kiev», Alan Bates, Dirk Bogarde, H. Griffith, metrocolor. Vietato minori anni 14. Orario: 14,30, 17, 19,40, 22,20.
CAPITOL: «Una vedova tutta d'oro», M. Mercier, C. Rich, colori. Vietato 14.
ERBA (c. Moncalieri, 241): Rassegna film Ingrid Thulin: domani «Io sodi» «Domani non siamo più qui» di Brunello Rondi.
MAFFEI: «Bob & Carol, Ted & Alice», Technicolor. Vietato minori anni 18. N. Wood, R. Culp, E. Gould, D. Cannon.
TORINO: «Cuori solitari», Sonia Bergeer, Ugo Tognazzi. Vietato 14. Techn.

ALEXANDRA: «L'uomo perduto», Scope, technicolor. Sidney Poitier.
COLOSSEO: «Nel giorno del Signore», L. Buzzanca, F. Franchi, C. Ingrassia, G. Brambilla. Colori.
FARO: «L'uomo perduto», Technicolor, scope, Sidney Poitier.
FIAMMA: «L'uomo perduto», Scope, tec., Sidney Poitier, Joanna Shimkus.
FORTINO: «Agente 007 al servizio segreto di Sua Maestà», G. Lazenby, Diana Rigg, colori.
HOLLYWOOD: «Nel giorno del Signore», F. Franchi, C. Ingrassia, Ira Fürstenberg. G. Bramieri, col. 1ª visione Torino. Apertura 14,45. Ult. 22,45.
LA PERLA: «Il Sig. Dott. Guido Tersilli, primario della Clinica Villa Celeste convenzionata con le mutue», A. Sordi, E. Stewart, colori.
MASSAUA: «Nei giorni dei Signore», L. Buzzanca, I. Fürstenberg, F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor.
MASSIMO: «Agente 007 al servizio segreto di Sua Maestà», G. Lazenby, Diana Rigg, colori.
ORFEO: «La donna invisibile», G. Ralli, C. Gravina, A. Sanders, tecnic. Vietato minori anni 18. Orario: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
PRINCIPE: «Il prof. dott. Guido Tersilli, primario della Clinica Villa Celeste convenzionata con le mutue», A. Sordi, E. Stewart, colori.
STATUTO: «L'uomo venuto dalla pioggia», Technic. Charles Bronson. Orario: 14,15, 16,20, 18,25, 20,25, 22,30.

ADRIANO: «Per un pugno di dollari», tecnicolor, Clint Eastwood, 70 mm.
ALCIONE: «Vacanze sulla costa Smeralda», Techn. Comp. Sbarra-Carini in «Alle donne piace cavernicolo?», 16,15, 21,15.
ALPI: «Il diano», Giuliano Gemma, Antonella Lualdi, technicolor, scope.
REGINA: «Ultima notte a Warlock», R. Widmark, H. Ponda, A. Quinn, tec.
CAVOUR: «Lo sceicco rosso», scope colori, C. Pollock, L. Gilli.
CRAVESANA: «Berretti verdi», John Wayne, David Janssen, colori.
MILANO: «I giorni dell'ira», Col. G. Gemma, L. Van Cleef. «Terrore dei mantelli rossi», Col. Ap. 10.
OLIMPIA: «Corri uomo corri», Col. T. Milian, J. Ireland.
PO: «Bandolero», Techn. Dean Martin, Raquel Welch.
P. NUOVA: «Pochi dollari per Django», colori. A. Steffen. «Agente 553 passaporto per l'inferno», F. Sanchis, colori. Apertura ore 10.
S. SECONDO: «Il suo nome è donna Rosa», Al Bano, Romina Power, colori.

AGNELLI: «Via col vento», C. Gable, V. Leigh, L. Hayward, technicolor.
CASTELLO MISAFIORI (St. Al Castello, 42): «Il gattopardo», Lancaster.
DELLE ROSE: «Il figlio di Spartacus», Steve Reeves, technicolor.
GIARDINO: «La battaglia del Sinai», Assaf Dayan, technicolor.
MIRAFIORI: «Quel caldo maledetto giorno di luglio», E. Stewart, R. Wood, technicolor.
S. RITA: «Rincresce i nostri eroi...», A. Sordi, N. Manfredi, colori.
SMERALDO (v. Tunisi, 92, t. 380.711): «La battaglia della Neretva», Technicolor, F. Nero, Y. Brynner.
VENZAGLIO: «Nel giorno del Signore», tecnic. L. Buzzanca, F. Franchi, C. Ingrassia, G. Bramieri, C. Dapporto, I. Fürstenberg, 19 vis. Torino.

AMERICA: «Testa o croce» scope, tecnic., I. Ericson, D. Sarina.
ARALDO: «The Eddie Chapman Story», con Rod Schneider, a colori.
ELISEO: «Il giovane normale» tecnic. scope. Vietato minori anni 18. L. Capolicchio, I. Agren. Apertura ore 16.
SAN PAOLO: «Beatrice Cenci» tecnic. Thomas Milian. Vietato minori anni 18.

ARIZONA (c. Belgio, 53, tel. 874.173): «Mezzanotte d'amore», Al Bano, Romina Power, colori.
ARTISTI: «Il Capitano Nemo e la città sommersa», R. Ryan, L. Paluzzi, in technicolor, scope.
CORALLO: «Spogliarello per una vedova», L. Caron, W. Beatty, colori.
ERIDANO: «Il trionfo dei 10 gladiatori», D. Vadis, H. Lind, a colori.
LA SALLE: «Dalle Ardenne all'inferno», C. Jurgens, D. Bianchi, tec.
OROPA: «Ercole l'invincibile», D. Vadis, S. Rosin, a colori.
ROSSINI: domani «I cannoni di Navarone», G. Peck, A. Quinn, colori.
VITT. VENETO: «Il diano», in technicolor, con Giuliano Gemma.

ASTRA: «Il giovane normale», tecnicolor, Vietato minori anni 18. L. Capolicchio, I. Agren. Apertura ore 16.
BERNINI: «I cannoni di San Sebastian», di H. Verneuil, con Anthony Quinn, Charles Bronson, a colori.
CIRILLO: «7 Uomini a caccia del Prof. Z», P. Van Eick, techn. «Tesoro per Cristina», Kaufman, a colori.
ELIOS: «Giovane selvaggio».
ESEDRA: «Un uomo per Ivy», con Sidney Poitier, a colori.
ODEON: «Colpo all'italiana» techn. Michael Caine, R. Vallone.
STAR: «C'è un uomo nel letto di mamma», D. Day, B. Keith, colori.

ADUA: «Se incontri Sartana prega per la tua morte», techn. Klaus Kinski.
ARS: «I 4 dell'Ave Maria», Terence Hill, E. Wallach, colori.
AURORA: «Il ritorno di Ercole» techn. Apertura ore 16.30.
FALCHERA: «7 donne per i Mc Gregor», D. Bailey, A. Flory, colori.
LANTIERI: «Magnifici gladiatori».
MAIOR: «Il giovane normale» in techn., L. Capolicchio. Vietato min. 14.
NORD: «Una pistola per 100 bare» scope colori, con P. Lee Lawrence.
ORIENTE: «Spartacus» scope, colori, K. Douglas, J. Simmons, L. Olivier, T. Curtis.
PALERMO: «La pistola del magnifici 7» technicolor, G. Kennedy.
SOCIALE: «La tenda rossa» Sean Connery, Claudia Cardinale, in techn.
ZENIT: «Pensiero d'amore» con Mal dei Primitives, in technicolor.

ACAPULCO (v. Donizetti 6 - p. Nizza, tel. 651.264): «La caduta degli Dei» D. Bogarde, F. Bolkan, tech. Vietato minori 18. Orario: 15, 18,30. Ult. 21,45.
BARETTI: «Zingaro» colori, B. Sola.
CABIRIA: «Senza un attimo di tregua» L. Marvin, A. Dickinson, tecn.
CONTINENTAL: «Il prezzo del potere», G. Gemma, W. Wandes, V. Johnson, colori.
CUORE (Nizza 36): «Guerra e pace» in technicolor, con M. Ferrer, A. Hepburn, H. Fonda. Or.: 18,30, 21,45.
GHIGO: «Le due facce del dollaro», M. Greenwood, technicolor, segue Tom e Jerry, colori.
ITALIA: «Sono il sacchegiatore» in technicolor, con Steve Mc Queen.

NIZZA: «2001 odissea nello spazio», Keir Dullea. Apertura ore 18.
PIEMONTE: «La collina degli stivali» T. Hill, B. Spencer, W. Sarodc, col.
SAN CARLO: «Un maggiolino tutto matto», D. Jones, M. Lee, colori.
SPEZIA: «Colpo ragazze oggi mi sposo» a colori, con L. De Funes. Ap. 15.

DIANA: «Satiricosissimo» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, tecnic.
DORA: «Lisa dagli occhi blu» Mario Tessuto, Silvia Dionisio.
ROMA: «Isadora», Vanessa Redgrave, technicolor, scope.
VALDOCCO (Salerno, 12): «4 bassotti per un danese» di W. Disney, col.
UMBRIA: «Vento selvaggio Texas» colori. «Schiava di Roma», Poderini.

ALBA: «Krakatoa ad Est di Giava» techn. M. Schell, L. Baker.
AMBRA: «Il ragazzo che sorride», Al Bano, R. Roberts, technicolor.
APOLLO: «I due invincibili», techn. scope, I. Wayne, R. Hudson. Ap. 16.
EDERA: «Nell'anno del Signore», tec. N. Manfredi, U. Tognazzi, A. Sordi, C. Cardinale.
LUCE: «Commandos». Colori.
LUINI: «Banditi di Sicilia», F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor. «Generali in tecidi». Colori.
LUCENTO: «Butch Cassidy», Paul Newman, technicolor.
LUTRARIO: «La collina degli stivali» in technicolor, con Terence Hill.
MASSAIA: «Via col vento», C. Gable, V. Leigh, techn. Unico spett. 20,30.
SPLENDOR: «Dove osano le aquile», techn., sc., R. Burton, C. Eastwood.

BEINASCO
ITALIA: «Il buono, il brutto, il cattivo», C. Eastwood, technicolor.
BERTOLINO: «All'inferno e ritorno», A. Murphy, colori. Or.: 20,30.

CHIERI
AMERA: «Isola delle tredici».

MAPPANO
JOLLY: «Una dopo l'altra», Richard Harrison, colori.

MONCALIERI
ECCELSIOR: «Quel caldo maledetto giorno di luglio», R. Woods.
ITALIA: «L'oro di McKenna», Omar Sharif, scope, colori.

ORBASSANO
MODERNO: «Un colpo all'italiana», Michael Caine, N. Coward.
PARROCCHIALE: «La pistola del magnifici 7», Technicolor, scope.

SETTIMO
BECCARIS: «Il nonno sergeiano», Louis De Funes, colori.
GARIBALDI: «Battaglia della Neretva», I. Brynner, F. Nero, technicolor.
MODERNO: «Musiconi l'odio per la tua vendetta», Colori, scope.
ORATORIO: «Zorro marchese di Navarra», M. Palmara, technicolor scope.

TESTONA
FULGOR: «Serafino», Adriano Celentano, Ottavia Piccolo, colori.

VILLAFRANCA P.
ROMA: «L'uomo dell'occhio di vetro» di E. Wallace, colori.

Riduzioni E.N.A.L.-A.C.I.S. — Torino-Roma: biglietti ridotti all'Enal.

OGGI eccezionale «prima» al DORIA
Ogni cosa che possedevano era rubata... perfino il loro amore!
una produzione Pierre Braunberger e Karl Wechsberger
HORST BUCHHOLZ
MARLENE JOBERT
in
L'ASTRAGALO
con Magali Noel - Claude Genia - Georges Geret
tratto dal romanzo omonimo di Albertine Sarrazin pubblicato in Italia da Arnoldo Mondadori Editore
produzione Pierre Braunberger
regia di Guy Casaril
Technicolor — Vietato ai minori di anni 18

AI CINEMA
FARO
FIAMMA
ALEXANDRA
UNIVERSAL presenta
SIDNEY POITIER
L'UOMO PERDUTO
con JOANNA SHIMKUS
AL FREEMAN JR. - MICHAEL TOLAN
TECHNICOLOR - PANAVISION

OGGI AL CAPITOL
risate con
MICHELE MERCIER
CLAUDE RICH
Diventereste vedova per cento milioni di dollari?
una VEDOVA tutta D'ORO
Fino ad oggi la donna ha sempre mirato al matrimonio: dopo questo film mirerà alla vedovanza!
Vietato ai minori di anni 14

Il film di cui tutta Italia parla
al CRISTALLO
Un successo senza precedenti
Il film più attuale e coraggioso della storia del cinema italiano
GIAN MARIA VOLONTE' | FLORINDA BOLKAN
INDAGINE SU UN CITTADINO AL DI SOPRA DI OGNI SOSPETTO
TECHNICOLOR
UN FILM DI ELIO PETRI
EURO INTERNATIONAL FILMS
Si consiglia di vedere il film dall'inizio
Orario spettacoli:
16,10 - 18,10 - 18,15 - 20,19 - 22,30

Esilarante successo
al VITTORIA
Dopo una giornata di faticoso lavoro, ecco per tutti il film «scacciapensieri». Dimenticatevi le preoccupazioni e andate a divertirvi con
NINO MANFREDI
E
ROSOLINO PATERNO', SOLDATO...
UN FILM DI NANNI LOY
Technicolor - Techniscope
ORARIO SPETTACOLI:
14,20 - 16,20 - 18,25 - 20,25 - 22,30

al grande IDEAL
Il colosso della cinematografia mondiale
SOFIA LOREN - MARCELLO MASTROIANNI
I GIRASOLI
Orario spettacoli: 14 - 16,10 - 18,15 - 20,20 - 22,30
NON E' VIETATO
Non sono valide le tessere ed i biglietti di favore

MAFFEI
LA «BOMBA» DI NEW YORK
Dall'America giunge la nuova morale dell'amore di gruppo
Una produzione FRANKOVICH
NATALIE WOOD - ROBERT CULP
BOB & CAROL & TED & ALICE
ELLIOTT GOULD - DYAN CANNON
TECHNICOLOR

STATUTO
e giunse Dobbs con il suo sporco sorriso di gatto
CHARLES BRONSON E L'UOMO VENUTO DALLA PIOGGIA

MASSAUA
CHARLOTTE RAMPLING
l'ultima e più brillante interpretazione di
SHARON TATE
e
Vittorio Gassman
Technicolor

DA ANNI NON SI RIDEVA COSI'!!!
all'ARLECCHINO
IL FILM PIU' COMICO DEL 1970
ALLA BELLA Serafina PIACEVA FAR L'AMORE SERA E MATTINA
Produz. CYTHERE FILM ★ Musiche di MOUSTAKI

AI CINEMA CENTRALE D'ESSAI
Un film meraviglioso che riconcilia col cinema
TORINO ACCOGLIE TRIONFALMENTE
IL CAPOLAVORO DI
GLAUBER ROCHA
ANTONIO DAS MORTES

Stasera il Gran Premio eurovisivo ad Amsterdam

Morandi contro tutti alla canzone europea

Il cantante emiliano si presenta col motivo « Occhi di ragazza »: ma nessuno lo dà per favorito I pronostici sono per l'inglese Mary Hopkin, la tedesca Ebstein e il concorrente spagnolo

Amsterdam. Morandi e la moglie visitano l'antico villaggio Monni Kendam (Tel. A. P.)

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 11 marzo.

Il Gran Premio eurovisivo della canzone, che si svolgerà domani sera ad Amsterdam, e al quale partecipa per l'Italia Gianni Morandi, riserva una grossa sorpresa ai 300 milioni di spettatori che potranno seguirlo sul proprio telescherma: per la prima volta non ci saranno presentatori né commentatori. « Ho cercato di impostare il programma in un modo nuovo », *ci dice il regista, Theo Ordeman.* « Per anni mi hanno dato fastidio i presentatori e i cantanti che si accavallano, gli uni ripetendo formule fredde, gli altri entrando in trasmissione quasi sconosciuti al gran pubblico. Ma, anche senza presentatori, i cantanti saranno meglio presentati: per ciascuno dei dodici finalisti ho realizzato, nel loro paese, dei mini-ritratti, trenta secondi ciascuno, non di più, cercando di dare un'immagine del cantante dal vero. Spero che il pubblico sia d'accordo con me ».

La fiducia del regista non è scossa dalle critici « *dai piccoli incidenti che si verificano al Palazzo dei Congressi di Amsterdam, in questa vigilia di trasmissione. Molte ragazze piangono, i nervi scoperti. L'irlandese Dana Brown, 18 anni, che è giunta in Olanda accompagnata dalla mamma e dalla nonna, ha perso tutti i bagagli e l'intero guardaroba, bloccato da uno sciopero all'aeroporto di Londra. Gli olandesi stessi sono nei guai: è in gara il complesso « The Hearts of Soul », tre splendide ragazze: ma il regolamento del Gran Premio Eurovisione vieta i complessi. Dopo crisi isteriche, litigi, e interminabili dispute, si è finalmente deciso che una delle tre ragazze del complesso canterà un passo più avanti delle altre, che fungeranno da accompagnatrici.*

Attorno al palazzo e negli alberghi dei cantanti c'è una atmosfera da kermesse: sono giunti più di duecento giornalisti, e un nugolo di fotografi, uno dei quali stamane è stato sorpreso appollaiato sul tetto di un albergo, mentre era alla ricerca di immagini audaci di una bella interprete scandinava della canzone. Il nucleo più numeroso è quello dei giornalisti spagnoli: sono una quarantina. La Spagna spera di riottenere con Julio Iglesias (che canta una insolita canzone a sfondo drammatico) il successo di Massiel, che con La la la riportò il primo premio nel 1968. L'anno scorso, come si ricorderà, a Madrid quattro candidati dovettero dividersi il titolo di vincitore: Frida Boccara (francese), Lulu (Gran Bretagna), Salome (Spagna) e Benny Khur (olandese). Oltre a questo premio ex aequo, la Francia ha già vinto quattro volte il Festival dell'Eurovisione, l'Olanda tre, il Lussemburgo, la Gran Bretagna e la Spagna due ciascuno, la Danimarca, l'Italia e l'Austria una volta.

Quest'anno nessuno arrischia previsioni. Una delle favorite sembra l'inglese Mary Hopkin, che dopo aver lanciato in tutto il mondo Those were the days, *si presenta alla ribalta dell'Eurovisione con un motivo ancora segreto, sarà deciso soltanto stasera tardi, o addirittura domani, prima della trasmissione. Altri cantanti ben quotati sono lo spagnolo Iglesias e lo svizzero Henry Des, che però canta un mediocre testo. Il ritorno. Un gruppo di esperti, votando stasera dopo le prove generali, ha infine scelto, con un certo margine di maggioranza, la canzone cantata dalla tedesca Ratja Ebstein:* Wunder gibt es immer wieder.

Nel clan italiano, c'è molta fiducia. Morandi è certo che Occhi di ragazza *sarà un successo mondiale. Ma l'ottimismo non è condiviso dalla stampa olandese: qui, la canzone italiana è ancora ferma a Modugno.*

Il programma di domani sera sarà trasmesso da 25 reti televisive: Francia, Belgio, Svizzera, Austria, Gran Bretagna, Brasile, Bulgaria, Cile, Cecoslovacchia, Grecia, Ungheria, Islanda, Irlanda, Italia, Israele, Lussemburgo, Monaco, Olanda, Polonia, Romania, Unione Sovietica, Spagna, Tunisia, Germania Occidentale e Jugoslavia.

Sandro Doglio

Le canzoni in gara

Amsterdam, 20 marzo.

Ecco le dodici canzoni in gara al Festival dell'Eurovisione:

Olanda, *Waterman*, (The Hearts of Soul).

Svizzera, *Retour*, (Henri Dès).

Italia, *Occhi di ragazza*, (Gianni Morandi).

Jugoslavia, *Pridi, dela ti bom cvet*, (Eva Srsen).

Belgio, *Viens l'oublier*, (Jean Vallée).

Francia, *Marie, Blanche*, (Guy Bonnet).

Inghilterra, *(Canzone da stabilire)*, (Mary Hopkin).

Lussemburgo, *Je suis tombé du ciel*, (D. Alexander Winter).

Spagna, *Gwendolyne*, (Julio Iglesias).

Monaco *Mariène*, (Dominique Dussault).

Germania, *Wunder gibt es immer wieder*, (Katja Ebstein).

Irlanda, *All kinds of everything*, (Dana).

Si appellano contro Mal i genitori di Patrizia

Roma, 20 marzo.

Contro la sentenza con la quale il pretore ha assolto, *« perché il fatto non sussiste »*, il cantante Mal del «Primitives» dall'accusa di sottrazione consensuale di minorenne, mossagli dai familiari della sua ex fidanzata Patrizia Viotti, è stato presentato appello.

La stessa sentenza è stata impugnata per *« violazione di legge »* davanti alla Corte di Cassazione. A consentire la azione degli avvocati Giuseppe Sotgiu e Vincenzo Spaltro che rappresentano i genitori di Patrizia Viotti, sono state alcune sentenze della Corte Costituzionale. *(Ansa)*

Per lo «show» sulla Pavone

Noschese citato da Teddy Reno

Roma, 20 marzo.

Un mandato di comparizione contro Alighiero Noschese è stato emesso dal pretore di Roma a seguito di un esposto presentato dall'ex cantante Teddy Reno. Il mandato è stato trasmesso al pretore di Milano, città dove risiede Noschese, che interrogherà l'attore per « rogatoria ».

La vertenza giudiziaria è stata provocata da un numero di Noschese andato in onda il 15 marzo dello scorso anno alla tv nella rivista musicale *«Doppia coppia»*: l'imitazione di Rita Pavone, che si era sposata da pochi mesi con Teddy Reno. Noschese, imitando la cantante nella voce e nell'abbigliamento, fece allusioni scherzose alla vita privata della coppia. Ritenendosi diffamato, Teddy Reno protestò ed annunciò un'azione giudiziaria. *(Ansa)*

LA CRONACA DELLA TELEVISIONE

Romanzo a suon di fanfara sulle guerre di Napoleone

« Il capitan Coignet »: uno sceneggiato di tono militarista - Stasera il varietà « Io, Agata e tu », una pantomima cecoslovacca e la « canzone europea »

Cosa sia saltato in mente alla nostra Tv di farsi co-produttrice dello sceneggiato *Il capitan Coignet* con testo e regia francesi e *cast* prevalentemente francese, non si capisce bene.

Fosse la riduzione di un romanzo famoso, di un'opera letterariamente ragguardevole, passi. Ma qui si è costruito un fumettone sulle memorie, vere o false, di un soldato napoleonico: a pazienza se ci fosse un certo taglio, un certo spirito ironico e dolente che riscattasse la materia. Nossignori, sino ad ora, e siamo già alla terza puntata, il racconto è militarista al mille per mille, è favorevole alla guerra, esalta la vita delle armi, è un inno al fragore delle battaglie, al sacrificio supremo, alla gloria dei veterani, alle conquiste violente, ai saccheggi, persino agli stupri delle donne « nemiche ».

Le sequenze sono in pratica una simile all'altra: una giostra continua di fantaccini rudi e baffuti, di quadrilateri possenti, di sfilate marziali, di assalti eroici, di giberne e di fucili, di stivali e di cannoni. La musica di fondo è costituita per la massima parte da rulli di tamburi e da squilli di tromba. Dialogo e commento fuori campo adeguati: « Lui, l'imperatore, comanda, e noi obbediamo! »; « Con la sciabola in mano, non ho paura di nessuno. »; « Domani si combatterà per l'onore dell'esercito francese! »; « Le truppe si annoiavano a guardare le onde a Boulogne... desideravano menare le mani... ». Sulle continue leve di giovani, sulle campagne spopolate, scambio di battute di tono quasi brillante. « Non si trovano più salariati — dice un proprietario terriero — però, come invidio il combattente... ».

Crediamo che basti per illuminare sul contenuto. Quanto alla forma, il giudizio è altrettanto negativo: la sceneggiatura è spezzettata, la regia anonima, la recitazione alla « come viene, viene ». Un cattivo affare della Rai e una noia irrimediabile per gli spettatori.

* *

Sul primo canale « Tv 7 » si è aperto con la prosecuzione dell'inchiesta sui medicinali. Stavolta, in un servizio di indubbia efficacia, destinato sicuramente a suscitare polemiche di vario genere, si è parlato del grottesco *boom* dei farmaci in Italia: siamo — diceva il *reportage* — i più accaniti consumatori di medicine d'Europa, con e senza ricetta, e le conseguenze sono gravi sotto molteplici aspetti, sia per il *deficit* crescente degl'istituti mutualistici, sia per i danni alla salute dovuti a vere e proprie scorpacciate di specialità.

Gli altri tre *reportages* riguardavano la divisione della Germania con particolare riferimento alle strane situazioni delle cittadine di confine; la guerra civile nel Laos e i suoi riflessi internazionali; e la desolazione di molte zone del Sud d'Italia dove le risorse sono talmente scarse che ogni recupero appare, più che difficile, ormai impossibile.

* *

Stasera sul canale nazionale, seconda puntata della rivista *Io, Agata e tu* che la settimana scorsa ha debuttato alquanto fiaccamente: lo *show* è condotto dal cantante Nino Ferrer, affiancato da Nino Taranto, Raffaella Carrà e Norman Davis. Seguirà la rubrica di inchieste *A-z: un fatto, come e perché.*

Sul secondo canale alle 21 e 15, rappresentazione del Teatro della Pantomima di Praga di cui è animatore Ladislav Fialca, personaggio in primo piano nel mondo dello spettacolo ceco. Indi, alle 22, *Gran Premio Eurovisione della canzone 1970* in ripresa diretta dall'Olanda.

* *

E' in allestimento una serie di racconti di fantascienza, *Oggi il 2000*. La serie sarà realizzata negli studi di Napoli dal regista Piero Nelli e comprenderà cinque episodi che in chiave di *suspense* e di spettacolo cercheranno di raffigurare le future conquiste, e le relative conseguenze sull'uomo, di alcune attività scientifiche. Il primo racconto s'intitolerà *L'eterna giovinezza.*

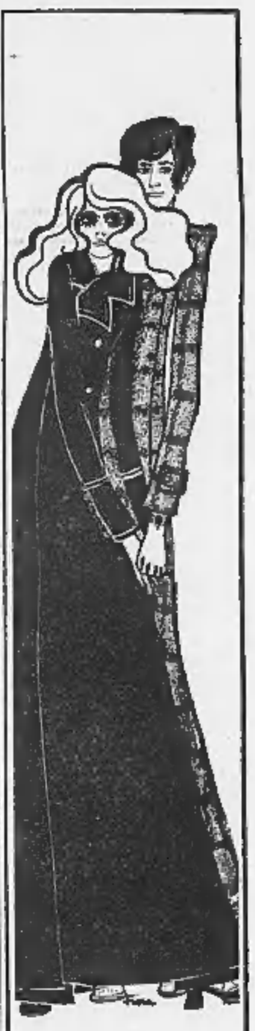
Radio: stasera sul « nazionale » alle 20,15 *Jazz concerto* e alle 21 *Musiche di Antonio Smareglia*; sul « secondo » alle 20,10 l'atto unico *Davanti alla porta di ferro* di Mario Verdone; sul « terzo » alle 19,15 *Musiche di Luigi Nono* e alle 21,30 il radiodramma *Adesso che io sai* di David Campton. **u. bz.**

Omaggio ad Alfano

Oggi alle 18 al Conservatorio si terrà un omaggio a Franco Alfano nel quindicesimo anniversario della scomparsa. Dopo un discorso di Giulio Confalonieri saranno eseguite la sonata per violino e pianoforte, le liriche per canto e pianoforte, il secondo quartetto per archi.

Il "bianco e nero„ di Dior

Parigi. « Positivo e negativo »: è l'ultima novità nel campo delle pellicce. La casa Dior ne ha offerto un tipico esempio con disegni ispirati ai fiori (Telefoto A. P.)



LE PRIME VISIONI SULLO SCHERMO

Il dramma dell'uomo di Kiev

Il romanzo di Malamud in un energico film di Frankenheimer - « Nel giorno del Signore »: farsa

(Augustus) — Salutiamo nell'*Uomo di Kiev* (« The fixer ») un film serio. Ispirato dall'omonimo romanzo di Bernard Malamud che ha avuto meritata fortuna e molte traduzioni, sostituito lo sfondo di Kiev (in gran parte distrutta durante l'ultima guerra) con quello di Budapest che meglio rievoca il volto dell'Europa orientale del principio di secolo, esso porta in cima un paio d'idee sacrosante: rifiuto dell'intolleranza e amore di libertà.

Il film esemplifica un caso di eroismo indotto dalle circostanze (l'eroismo migliore). Il protagonista Yakov, un contadino ebreo, vive nella Russia zarista funestata da una crisi di feroce antisemitismo. Il giorno che in una caverna viene trovato il corpo senza vita di un bambino, i razzisti riuniti in una congrega denominata « Black Hundreds » accusano gli ebrei di essere gli autori dell'assassinio. Quantunque assolutamente estraneo al fatto, Yakov viene messo agli arresti e incriminato, e comincia così, via via ingrossando di accadimenti drammatici, il suo calvario di uomo giusto, costretto dalla forza delle cose a crescere sopra se stesso, a diventare appunto un eroe.

Il regista John Frankenheimer (ricordato per *Grand Prix* e *L'uomo di Alcatraz*, il quale ultimo sarà prossimamente riproposto dalla nostra Tv) ha realizzato il denso canovaccio di Dalto Trumbo con un raro senso della progressione drammatica, e pur rasentando in ogni punto l'emblematica, la simpatia per il personaggio, la partecipazione presa al suo patire, lo hanno sottratto quasi sempre ai rischi dell'enfasi propagandistica (un po' meno, quanto all'ambientazione, da quelli dell'oleografia).

Nuoce se mai al lavoro, chiolo giudichi per impressioni superficiali, la sua troppo ribadita cupezza, appena alleviata alla fine dalla vittoria riportata dal protagonista sopra i suoi aguzzini, che è poi semplicemente quella di aver saputo resistito oltre le forze umane, e di potere finalmente adire a quel processo regolare che gli era sempre stato negato. Ma quale commento si era scelto questo martire dell'intolleranza! Nientemeno che Spinoza, là dove dice: « Se lo Stato agisce in maniera incompatibile con la natura umana, il male minore è distruggerlo ». Sentenza aurea per i tempi dello zar, ma che può tornar buona anche oggi. Ed ecco l'interpretazione di Alan Bates, che si vede intorno Dirk Bogarde, Carol White, Hugh Griffith, E. Hartman e altri egregi.

l. p.

(Colosseo, Hollywood, Massaua, Vinzaglio) — *Un titolo. Nel giorno del Signore, ricalcato su un altro (« Nell'anno del Signore »)* non deve far credere che il nuovo film di Bruno Corbucci sia la parodia o l'imitazione del precedente, o quasi omonimo, di Luigi Magni.

Lo sfondo è il medesimo, ma l'epoca è diversa. La Roma papalina, grezzamente evocata, è quella cinquecentesca di Giulio II, il pontefice che chiamò in Vaticano Raffaello. Il quale figura, nel contesto, poco come artista e molto come sbrigliato seduttore, pronto a prodigarsi per nobili e plebee. Tra le prime una principessa Madonna Beatrice, nipote d'un cardinale; tra le seconde la Fornarina. Gelose l'una dell'altra, le due donne animano un intrigo in cui la prima è mandante d'un delitto e la seconda è l'accusata innocente del medesimo, salvata « in extremis » dalla mannaia, grazie al pentimento e alla confessione dell'aristocratica rivale.

Diretto alla buona, su un copione fumettistico, il film non ha altre pretese che quelle d'un facile passatempo, dove il dramma si stempera in commediola farsesca per la semplice ragione che il primo non è preso sul serio da nessuno (interpreti compresi), e la seconda conquista un plateale rilievo per i lazzi d'un certo numero di interpreti faceti. Franchi-Ingrassia in testa. Il ruolo della Fornarina è per Igli Vitiani, nota come cugina della Loren, ma attrice piuttosto acerba. Madonna Beatrice è Ira Fürstenberg, graziosamente a suo agio in vesti rinascimentali.

vice

Perché tanto Strindberg sui nostri palcoscenici?

Incontro con Lilla Brignone e Achille Millo

Animato incontro con Lilla Brignone e Achille Millo ieri pomeriggio al Circolo della stampa. I due attori, con Gianni Santuccio, recitano al Carignano *Danza di morte* di Strindberg, a pochi giorni dal *Sogno*, con Ingrid Thulin: e il dibattito si è naturalmente sulla scelta dell'autore svedese. Perché tutto questo Strindberg, oggi, sui nostri palcoscenici?

« *Perché è un autore moderno* — ha risposto Lilla Brignone —. *E' un autore poco conosciuto, che io amo particolarmente. E' stato il padre del teatro contemporaneo* ».

« *Quando lo abbiamo scelto* — ha aggiunto Millo — *non sapevamo che lo Stabile torinese pensasse al Sogno. Questa è solo una controprova della sua attualità. Da noi si scoprono sempre in ritardo le fonti della cultura. Leggiamo tanti romanzi del '900 prima di risalire a Madame Bovary. Lo stesso accade con Strindberg. Molti dei nostri spettatori più giovani ci hanno osservato che* Danza di morte *avevano l'impressione di averla già vista. Avevano visto* Chi ha paura di Virginia Woolf?: *che però è stata scritta settant'anni dopo* ».

Prima di giungere a Torino la Compagnia ha compiuto una lunga *tournée* in Italia; i risultati, fino a oggi, sembrano confortanti. Gli attori portano un solo esempio: « *A Cesena, siamo arrivati la sera dell'Epifania, finale di Canzonissima. I cinema erano vuoti, le strade deserte. Ma il Teatro Bonci, dove noi portavamo uno spettacolo così "difficile", era pieno* ».

E la crisi del teatro? « *Non c'è la crisi del teatro. Ci sono delle difficoltà finanziarie, scarsità di testi, insufficienza di strutture. Ma quando la sera noi recitiamo, e riusciamo a comunicare qualcosa al pubblico a noi basta: il teatro è vivo* ».

g. c.

Weekend / Sale da ballo

Cantautori in dialetto

La Torino di Paolin e la Puglia di Santagata - « Blues » dall'Europa orientale

Lo *strassè* passa da una mano all'altra col sacco sulle spalle. Non è roba vecchia: è un uomo venuto da un mondo fantastico e vuole rinchiudere nel sacco i dispiaceri della povera gente. Si affanna lanciando il suo richiamo, ma per quanto faccia non riesce a portar via tutti i dispiaceri del mondo. E' uno dei personaggi delle canzoni interpretate da Paolin, il cantante dialettale che si esibisce *da Gipo*. I motivi, scritti dal paroliere Mario Castagneri, si ispirano ai fatti della vita. Storie di operai che lavorano tutto il giorno mentre le loro mogli li tradiscono oppure sperperano tutti i quattrini in spese inutili; delinquenti che rubano un'auto per portare a spasso la ragazza.

Tony Santagata, dinamico cantautore pugliese, si esibisce al *Club 115:* coinvolge gli spettatori nell'azione, stabilisce un dialogo col pubblico. Cantando un po' in lingua e un po' in dialetto, racconta assurde storie d'amore che hanno per protagonisti timidi contadini e smaliziate donzelle.

Per la prima volta in Italia, debutta a *Le Roi* il complesso di Niemen: presentato come uno fra i migliori dell'Europa orientale di musica leggera. Questa orchestra avrebbe dovuto partecipare al Festival di Sanremo, ma ne era stata esclusa all'ultimo per questioni burocratiche.

Ancora una primizia per i frequentatori del *Mack 1:* Carl Douglas e The Explosion, una novità per l'Italia. E' un complesso specializzato in un genere particolare di *rhythm and blues*, che si avvale di un agguerrito corpo di ballo. Musica *underground* allo *Swing Jazz Club*, dove suonano i Circus: canta Silva. Nelle caratteristiche *caves* continua l'esposizione delle opere *Surfanta* dei pittori Abacuc, Alessandri e Camerini. Rocky Roberts è tornato al *Golden Boy: shake* per i giovani che ogni sera affollano il locale, attratti dalla fama di questo interprete di musiche moderne.

All'*Arlecchino* canta Franco Tozzi: motivi melodici per giovani e anziani. Domenica debutta la cantante Cristina Hansen. Gli Asternovas suonano al Castellino; Gianni Epoca 5 si esibisce al *Club 84*; Roby e i Gentlemen al *Reposi*. Un complesso giovane che suona di tutto: i Vocalmen, che stanno ottenendo un grande successo al 7 + di Moncalieri. A *Le Grillon* di Nichelino, Jean Léonard.

Ruph e i Copertoni al *Gipsy* di Collegno. A Chieri, al *Lio Club*, il locale dei giovani, suonano i Ragazzi del Sole. Sulle colline di Condove è sorto un nuovo locale, lo *Scandinavia*. Suona il trio di Luciano Biasi, una formazione esperta in musica *jazz*, canta Anna Rita. Successo del Trio Macumbeiro's al *Macumba* di Pinerolo, in stile africano: scimmie, pappagalli e ghepardi si aggirano tranquillamente fra i ballerini. Il complesso The Juniors suona ancora alla *Sala Smeraldo* di Chivasso; i Misteriales al *Ka' Mia* di Cascine Vica.

f. for.

Una novità di Lutoslawski all'Auditorium della Rai

Il concerto Skrowacewski, col violoncellista sovietico Rostropovich

Non è stata una buona idea quella del compositore polacco Witold Lutoslawski di premettere a un bellissimo pezzo per orchestra ch'egli aveva scritto nel 1956 un altro pezzo e chiamare il tutto *Sinfonia n. 2*. A parte che una Sinfonia non si combina così per giustapposizione, il pezzo primo nato, che venne a prendere nell'insieme il nome di *Direct*, è non solo molto bello, ma talmente completo in sé e autosufficiente che la presenza d'un preludio per fiati, d'un colore, tra l'altro, ancora abbastanza vicino all'inizio nebbioso del *Sacre du printemps*, non può che comprometterlo. Come chi credesse di far più bella la facciata del duomo d'Orvieto anteponendovi un pronao.

Il secondo pezzo della *Sinfonia* è, insieme al *Treno per i morti di Hiroshima* di Penderecki, il più bel documento di quella tendenza all'irrazionale e al sensualismo sonoro che l'avanguardia polacca ha dedotto dagli esempi di Bartók sviluppando la poesia visionaria del timbro fino a risultati di straordinaria incandescenza sonora. Nell'inizio di questo pezzo si sente il suono, il *Klang*, propagarsi a poco a poco attraverso i reparti degli archi e poi a tutta l'orchestra come una materia concreta, dura, compatta, lava che si rapprende appena passata: l'orchestra sembra a un certo punto una specie di Pozzuoli vulcanica e fumigante. Il pezzo, che non può certo lasciare indifferenti, ha avuto accoglienze discordi, con insistenti applausi e altrettanto convinte disapprovazioni.

A mettere tutti d'accordo ha pensato quel meraviglioso violoncellista che è Mtislav Rostropovich, il quale ha impartito una lezione sul modo di suonare la musica romantica. Siamo infatti spesso in presenza di solisti e d'orchestre i quali non vorrebbero suonare altra musica che quella del romanticismo, ma poi trattano le Sinfonie di Beethoven e di Brahms come se fossero macchine da suonare, pretesti d'esercitazione tecnica all'insegna del disimpegno espressivo. Invece, i coloriti di Rostropovich! La finezza, la varietà, la ricchezza di gradazioni dinamiche, di accenti! Il solista si fa quasi condirettore, e col suo modo di suonare cerca d'imporre la propria sensibilissima interpretazione all'orchestra o al direttore Stanislaw Skrowacewski, i quali, per la verità, non lo secondano molto in quanto a raffinatezza e preziosità di coloriti. Acclamatissimo, il grande violoncellista sovietico ha poi eseguito la *Sarabanda* in re minore di Bach, con una sonorità che a tratti creava addirittura un'illusione organistica.

Infine il direttore polacco Stanislaw Skrowacewski è stato ancora cordialmente applaudito per una focosa esecuzione della *Quarta Sinfonia* di Schumann, la cui concertazione forse non aveva ricevuto tutte le cure necessarie a un lavoro così fresco d'invenzione, ma di difficile equilibrio orchestrale. **m. m.**

Gli orari dei Musei

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 8): 9-14.

Museo Egizio (via Accademia delle Scienze 6): chiuso.

Museo di Antichità (via Accademia delle Scienze 6): 9-14.

Museo civico d'arte antica e Palazzo Madama (p. Castello): 9,30-12,15; 15-18.

Galleria civica d'arte moderna (via Magenta 31): 9,30-12,15; 15-18.

Palazzo Reale (piazza Castello): 9-12; 14-16,30.

Museo nazionale del Risorgimento (p. Carlo Alberto): 9,30-12,30; 15-18.

Museo civico « Pietro Micca » (via Guicciardini 7): 9,30-13,15; 15-18.

Museo dell'Automobile (c. Unità d'Italia 40): 9-12,30; 15-17,30.

Dai, entra nel tuo maxi

Forse hai già provato quello slanciante dell'amico oppure quello prestigioso della compagna. Ti stava bene. Ora tocca a te. E allora, dài, entraci. Entra nel tuo maxi. Entra anche nel tuo midi. Entra da Harvest, in via Roma. Ce ne sono tanti, in tutte le taglie. Il tuo maxi ti aspetta da Harvest.

Entra da Harvest

Harvest·Torino, via Roma 53
Harvest anche a Novara, Casale, Vercelli, Imperia, Savona, Milano, Como, Pavia, Genova, Cremona, Vigevano.

Life Impact

ANALISI

Trapianti di cuore

(La legge ora li autorizza anche in Italia Chi li farà per primo?)

Tutto è pronto, dunque, perché anche in Italia sia possibile fare un trapianto del cuore. Gli strumenti giuridici sono stati perfezionati e nessun ostacolo impedisce ai chirurghi di compiere gli esperimenti e gli interventi. Per la legge possono essere sostituiti tutti, o quasi tutti, gli organi e le parti del corpo umano ad eccezione di quelli relativi alla sfera sessuale e della procreazione.

Il problema venne impostato per la prima volta in Italia venti anni or sono dalla Società romana di medicina legale con una relazione del prof. Giovanni De Vincentiis sulla *« liceità del prelievo di parti di cadavere a fini terapeutici »*. Nella legge, infatti, mancava una norma che sollevasse il medico da ogni eventuale responsabilità penale: mai esistevano tutti i presupposti, in contrasto con le esigenze ed i principi della chirurgia moderna, per la condanna di un eventuale sperimentatore.

Nell'aprile 1957 il problema fu risolto, ma soltanto quattro anni dopo venne stabilito quali organi potessero essere prelevati e di conseguenza trapiantati. Da principio le indicazioni furono limitate ad 11 parti del corpo umano: 1) bulbo oculare, 2) rene, 3) cuore, 4) muscoli, 5) vasi sanguigni, 6) sangue, 7) nervi, 8) cute, 9) midollo osseo, 10) aponeurosi ovvero le membrane che avviluppano i muscoli, 11) dura madre.

Con un decreto del Presidente della Repubblica pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale* lunedì scorso, queste indicazioni sono state estese a: 1) polmoni, 2) vescica ed ureteri, 3) segmenti del canale digerente, 4) ghiandole esocrine ed endocrine « con esclusione di quelle della sfera sessuale e della procreazione », 5) cuore. Nello stesso tempo, però, è stato anche stabilito che di un cadavere possono essere utilizzati entrambi gli occhi ed entrambi i reni a differenza di quanto era previsto in passato, quando l'autorizzazione concessa era esclusivamente il prelievo di un bulbo oculare e di un rene.

I motivi che hanno indotto il legislatore ad aggiornare l'elenco degli organi di cui è possibile il trapianto dal punto di vista giuridico è stato spiegato nella relazione del ministro della Sanità che accompagna il decreto: *« Le attuali conquiste in campo internazionale nel settore dei trapianti impongono di aggiornare l'elenco con l'inclusione di altri organi in modo da porre in condizione la classe medica italiana di operare trapianti che già all'estero sono stati effettuati con successo »*.

Risolto un problema ne rimane insoluto un altro. La legge consente che il prelievo di organi avvenga soltanto da un cadavere: ad un vivo è vietato questo tipo di donazione, se si esclude quella dei reni. Il divieto deriva da una norma del codice civile (art. 5) per cui *« gli atti di disposizione del proprio corpo sono vietati quando cagionino una diminuzione permanente della integrità fisica o quando siano altrimenti contrari alla legge, all'ordine pubblico o al buon costume »*. E per consentire il trapianto del rene da vivo a vivo è stata necessaria una deroga particolare a questa norma.

In verità soltanto in una occasione, per quanto risulti, la magistratura ha avuto modo di occuparsi del problema sotto questo aspetto ed ha stabilito, nel lontano gennaio 1934, che un eventuale trapianto da vivo a vivo può essere considerato lecito purché l'individuo donatore possa continuare ad adempiere i suoi doveri verso la famiglia, verso la società, verso lo Stato.

Guido Guidi

Roma, 20 marzo — Il dottore in giurisprudenza Maurizio Nevola, figlio del capo del cerimoniale della Presidenza della Repubblica, si è laureato in scienze politiche discutendo con il prof. Valsecchi la tesi: « La questione adriatica nella politica italiana dal 1866 al 1914 ».

In queste auto 3 morti e 5 feriti

Bari. Due automobili si sono scontrate ad un bivio: nell'« 850 » (in primo piano nella foto), incendiatasi dopo l'urto, sono morte due persone e si è salvato solo un bimbo di 9 anni; nell'altra vettura (la « Primula » sullo sfondo) è morta la moglie del guidatore, che è rimasto ferito con i due figli e un altro bambino (Telefoto A. P.)

È stato arrestato e chiuso nelle carceri di Grosseto

Accusato di violenza alla figlia il marito di una donna uccisa

La ragazza ha 15 anni - L'uomo è un camionista - La moglie scomparve nel febbraio del 1967: la polizia trovò i suoi resti nella casa di Colmar dove i coniugi vivevano - L'assassino non è stato ancora scoperto

(Dal nostro corrispondente)
Grosseto, 20 marzo.

(u. d.) Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Bellitto, ha interrogato nel carcere di Grosseto il camionista Emilio Comandi di Roccastrada (Grosseto) arrestato mercoledì sera su ordine di cattura del procuratore della Repubblica perché accusato di violenza carnale continuata sulla figlia Lida, di 15 anni. Il Comandi ha respinto l'accusa. La ragazza da circa sei mesi non abita più col padre; alloggia in casa di una zia, Olga Vatini, a Grosseto.

Emilio Comandi è il marito di Giolanda Vatini, la donna grossetana i cui resti sono stati trovati recentemente nella fossa biologica della casa di Colmar, in Alsazia, dove la donna abitava con il marito ed i sette figli da quando la famiglia aveva lasciato l'Italia e si era trasferita in Francia alla ricerca di una migliore sistemazione.

La Vatini scomparve di casa nel febbraio del 1967 (il marito disse che era fuggita) e da allora non se ne ebbero più notizie. In seguito alle insistenze della sorella, Olga Vatini, la polizia francese riaprì le indagini e trovò nella fossa biologica parte dei resti della donna.

Sulla vicenda, che presenta molti punti oscuri, la polizia francese ha inviato a quella italiana un voluminoso incartamento che è all'esame dei magistrati di Grosseto, i quali probabilmente, nei prossimi giorni, si recheranno a Colmar per un sopralluogo. Il Comandi, qualche tempo dopo la scomparsa della moglie, tornò in Italia e si stabilì a Roccastrada assieme ai sette figli ed alla francese Noelle Stenou, dalla quale nel marzo dell'anno scorso ebbe un bimbo, Thierry.

Quando seppe del ritrovamento dei resti di una donna nella casa di Colmar, Emilio Comandi escluse che si potesse trattare della moglie che, secondo lui, era fuggita con un algerino. Tuttavia, una perizia ha accertato che i resti sono proprio quelli della Vatini.

Il Comandi, tornato a Roccastrada, riprese il suo lavoro di camionista, trasportando cemento da Roccastrada a Roma per conto di una ditta.

L'arresto avvenuto ieri lo ha colto di sorpresa come ha sorpreso i suoi avvocati, Remigio Giorgi e Donato Mussio. Quest'ultimo anzi, a quanto è dato sapere, dopo questo fatto avrebbe declinato l'incarico. I figli del Comandi, ora che il padre è in carcere, vivono con la Stenou, ma non è improbabile che nei prossimi giorni vengano affidati a qualche istituto, mentre la donna potrebbe tornare in Francia.

Una zia di 15 anni strozza la nipotina

Poi telefona alla polizia La bimba, 5 anni, salvata

Como, 20 marzo.

« Pronto, polizia, accorrete presto: ho strozzato mia nipote » Così ha telefonato poco dopo le 13 oggi una donna al commissariato di polizia.

Il centralinista si è fatto dare il nome e l'indirizzo della persona che era all'apparecchio e dopo pochi minuti gli agenti di polizia sono giunti a Camerlata, una popolosa frazione di Como, in via Colonna. Qui, nell'appartamento indicato, è stata trovata una bambina di cinque anni, Pinuccia Forbo, distesa a terra con il viso cianotico: si lamentava e ripeteva meccanicamente: *« E' stata la zia, è stata la zia »*.

La bimba è stata subito portata all'ospedale e salvata. Poco dopo si è presentata una ragazza di 15 anni, Marina Mercuri, zia della piccola.

La giovane è stata fermata e portata in questura per essere interrogata sull'accaduto. Dai primi accertamenti fatti, risulterebbe che la Mercuri è stata ricoverata in passato in un istituto psichiatrico. I genitori di Pinuccia le hanno affidato la bambina.

(Ansa)

Duplice trapianto di reni ieri nella notte a Milano

Da tempo i due operati erano tenuti in vita col lavaggio del sangue - Prelevati gli organi d'un impiegato di Bordighera morto per emorragia cerebrale

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 20 marzo.

(g. m.) Un duplice trapianto di reni è stato eseguito la scorsa notte al padiglione Zonda dell'ospedale Policlinico dall'« équipe » del prof. Edmondo Malan, direttore della seconda clinica chirurgica dell'Università di Milano. E' la prima volta che una operazione del genere viene eseguita simultaneamente in due sale operatorie attigue. L'intervento, dal punto di vista tecnico, è perfettamente riuscito.

L'operazione, iniziata alle 21,30 di ieri, si è conclusa alle 1,30 ed è stata eseguita dai professori Malan, Ugo Ruberti ed Edoardo Lasio.

Nella seconda clinica chirurgica dell'Università da più di un mese erano degenti due ammalati: Federico Mariani di 29 anni abitante a Vimodrone e Teresa Dangio di 32 anni da Milano.

Al primo, sofferente di una insufficienza renale, il 12 febbraio scorso erano stati asportati i reni; la seconda, dopo numerosi interventi, per vincere una atrofia renale una ventina di giorni fa era stata sottoposta alla stessa operazione.

Sia il Mariani sia la Dangio vivevano sottoponendosi ogni due o tre giorni alla dialisi (lavaggio del sangue) operazione che finora ha consentito loro di vivere sia pure senza prospettive per l'avvenire. I medici tuttavia hanno sempre sperato che si presentasse l'occasione per un trapianto e dal momento che gli esami istologici avevano dato risultati simili, sarebbe stato sufficiente un solo donatore. Ieri al padiglione Zonda è deceduto per emorragia cerebrale l'impiegato Paolo Trabucchi nato 33 anni fa a Bordighera ma ora abitante a Milano in via Picchio 3: i familiari del defunto hanno subito autorizzato il prelievo dei suoi reni. Così, dopo le formalità di legge, ha avuto immediatamente inizio la duplice operazione di trapianto.

Federico Mariani e Teresa Dangio sono stati portati in due sale operatorie attigue: il primo è stato operato dal prof. Malan, la donna dai professori Ruberti e Lasio. Il delicato intervento è durato 4 ore e si è concluso con piena soddisfazione dei chirurghi. Ora i pazienti si trovano in due camere asettiche e oggi stesso i familiari hanno potuto vederli dalla grande parete di cristallo: se non subentreranno complicazioni fra una quindicina di giorni potranno tornare alle rispettive abitazioni.

La salma di Toni Gobbi nella notte a Courmayeur

A Milano le altre tre vittime della valanga del Sasso Piatto - Gli alpinisti morti nell'urto contro le rocce

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 20 marzo.

(l. v.) La salma di Toni Gobbi giungerà a Courmayeur domattina all'alba. Il furgone funebre ha lasciato nel tardo pomeriggio Castelrotto e mentre telefoniamo sta viaggiando alla volta della Valle d'Aosta. Sono al seguito numerose auto su cui hanno preso posto la moglie Romilda, i figli Maria Barbara e Gioacchino, una delegazione di guide di Courmayeur capeggiata dal presidente Aldo Cosmacini e numerosi amici dello scomparso. La camera ardente è stata allestita nella sala del Museo della Casa delle guide. I funerali sono stati fissati per domenica alle 10,30.

Hanno annunciato la loro partecipazione rappresentanze di guide provenienti dalla Francia e dalla Svizzera. Saranno presenti, inoltre, numerose guide della Valle d'Aosta e delegazioni delle Regioni alpine italiane, personalità politiche, dirigenti del Cai e della Fisi, scalatori famosi. La salma verrà vegliata a turno dalle guide di Courmayeur.

In'anto continuano a giungere telegrammi da tutta Europa. Toni Gobbi era infatti anche vice-presidente dell'Associazione internazionale guide di alta montagna; tra due anni, per turno, avrebbe dovuto essere eletto presidente.

Dopo il servizio funebre, che sarà officiato dal parroco alpinista don Cirillo Perron, Gobbi verrà sepolto nel cimitero di Courmayeur, ai piedi del Monte Bianco, accanto ai Rey, ai Petigax, agli Ollier ed a tanti altri alpinisti di fama mondiale. Le salme degli altri tre alpinisti morti con il Gobbi per la valanga del Sasso Piatto, i milanesi Antonio Monete, Raffaele Polin e Camilla Turati, sono state invece trasportate a Milano.

Sulla base degli accertamenti compiuti, è stato confermato che la morte dei quattro alpinisti sarebbe stata causata dalle fratture craniche che essi avevano riportato in seguito allo sbattimento verso il fondovalle d'una placca nevosa, quando sono precipitati in un profondo avvallamento alla cui base si trovavano sassi e spuntoni di roccia.

Padre di tre figli tenta di uccidersi

Chieri, 20 marzo.

(g. g.) Ugo Dossola, un operaio di 30 anni, padre di tre figli (un bimbo di 4 anni, una bimba di 7 ed una di quattro), abitante ad Arignano in via Lisa 2, stamane dopo che la moglie era uscita di casa per raggiungere Chieri, dove lavora in una tessitura, ha ingerito una forte dose di sonniferi per uccidersi.

Una vicina lo ha soccorso; il Dossola è stato trasportato al centro di rianimazione di Torino.

Considerati morti i dieci uomini del motopeschereccio "S. Ignazio,,

Scomparvero il 28 febbraio nel mare tra Ustica e Pantelleria

Trapani, 20 marzo.

A Mazara del Vallo è stato proclamato oggi il lutto cittadino per la morte dei dieci uomini del motopeschereccio *Santo Ignazio Bono*, scomparso il 28 febbraio scorso nello specchio di mare tra Ustica e Pantelleria. Si è atteso tanto tempo prima di considerare ufficialmente scomparsi i dieci marittimi per non turbare la fiducia dei parenti che hanno fino all'ultimo sperato che il mare restituisse almeno le spoglie delle vittime.

Il *Santo Ignazio Bono*, con dieci membri di equipaggio, tutti giovani, tra cui due ragazzi di appena 15 anni, era uscito dal porto di Mazara il 20 febbraio scorso per una battuta di pesca. Nell'ultimo contatto radio avuto il 25 febbraio con il motopeschereccio *Auge*, che stava rientrando nel porto di Mazara, l'equipaggio del *Santo Ignazio Bono* non fornì alcuna notizia che potesse dare adito a preoccupazioni.

Le ricerche dei dispersi si sono protratte per venti giorni. Mezzi aerei e navali della marina militare e oltre sessanta pescherecci di Mazara del Vallo hanno partecipato alle operazioni di soccorso. Dopo una settimana è stato ritrovato un salvagente con le sigle rotte. Questo particolare ed il fatto che nessun relitto del motopeschereccio sia stato trovato ha confermato l'ipotesi che la tragedia degli uomini del *Santo Ignazio Bono*, sia avvenuta all'improvviso: l'imbarcazione, colpita probabilmente da una ondata trasversale, deve essere affondata senza dare tempo agli uomini di mettersi in salvo.

Sulla imbarcazione, oltre al comandante, Ignazio Bono, di 21 anni, vi erano il motorista Gaspare Bono, i marinai Francesco Cartolino, di 23 anni, Giovanni Battista Asaro, di 28 anni, Pietro Guindi, di 25 anni, Diego Russo, di 15 anni, Giuseppe Salvo, di 15, Antonio Orlando, di 28 anni, il fratello Giuseppe, di 18, e Vincenzo Bonsignore, di 29 anni.

(Ansa)

L'attività del massimo scalo marittimo italiano

In costante aumento il traffico delle merci nel porto di Genova

Un'analisi dell'assemblea generale del Consorzio autonomo - Si è passati dai 51 milioni di tonnellate del '68 ai 53 milioni e mezzo del '69 (+ 4,6 %) - Nel primo bimestre di quest'anno superato di 2 milioni e mezzo il movimento dell'analogo periodo del '69 - Un quadro delle nuove opere per affrontare la concorrenza straniera - Una grossa isola metallica sorgerà di fronte a Multedo per accogliere le superpetroliere

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 20 marzo.

Nel 1969, il porto di Genova ha totalizzato 53 milioni e mezzo di tonnellate di traffico contro i 51 milioni del 1968 (l'aumento è del 4,6 per cento). La tendenza positiva è in atto anche quest'anno: nel primo bimestre il movimento complessivo delle merci imbarcate e sbarcate ha superato i 10 milioni e mezzo di tonnellate contro gli 8 milioni del 1969.

L'assemblea generale del Consorzio autonomo del porto di Genova ha offerto oggi al presidente Giuseppe Dagnino l'occasione di analizzare l'attività del massimo scalo marittimo italiano e di tracciare un quadro delle nuove opere che dovranno mettere il porto in condizioni di adeguarsi alla sua crescente importanza e di fronteggiare l'agguerrita concorrenza dei grandi scali stranieri.

Tre fatti, ha ricordato Giuseppe Dagnino, hanno caratterizzato il 1969: il primo riguarda il campo organizzativo, dove, con la cessazione delle imprese private di sbarco e imbarco e la costituzione di una società per azioni a carattere pubblico, la Seport, si è dato l'avvio a un assetto operativo organico che, razionalizzando i servizi, *« condurrà gradualmente a migliori prestazioni e a minori costi »*.

Secondo fatto di rilievo è l'inaugurazione del primo «terminal-containers» che ha consentito al porto di Genova di inserirsi nelle correnti mondiali del traffico containerizzato (primi effetti positivi: Genova si è assicurata i servizi regolari della « Sea Land », dell' « Hansa Line » e della « Fabre Line » che, complessivamente, avvicenderanno ogni mese dieci navi porta-containers al « terminal »).

Terzo fatto è lo sviluppo assunto dal movimento delle merci in colli, le cosiddette merci ricche, aumentato del 12 per cento nell'imbarco e del 23 per cento nello sbarco, congiunto a quello dei « containers », passati da 24 mila 669 del 1968 a 33.190 nel 1969; e delle navi-traghetto, i cui approdi sono saliti da 986 a 1255.

L'arida realtà delle cifre citate dal presidente sta a dimostrare che il porto italiano numero uno è in miglior salute di quanto in generale si creda. Non mancano tuttavia i motivi di preoccupazione, primi fra tutti la mancanza di una politica nazionale di rinnovamento tecnico degli scali marittimi e la lentezza dei finanziamenti.

Il discorso sui ritardi dello Stato italiano è ormai scontato. Nel 1968 il porto di Londra ha avuto 20 miliardi, quello di Rotterdam 50 miliardi: a Genova sono arrivati per il nuovo bacino di Voltri soltanto cinque miliardi dei tanti che il piano quinquennale 1964-69 aveva fatto sperare. E ancora: Marsiglia sta già ricevendo le prime navi da 250 mila tonnellate e si prepara per quelle da 500 mila. A Marsiglia-Fos sono in costruzione due nuove darsene per navi gigantesche e si stanno moltiplicando gli stabilimenti nella zona industriale nell'entroterra. Anversa e Rotterdam accelerano il loro sviluppo (672 e 1375 ettari di specchi di acqua contro i 384 di Genova) e arricchiscono i traffici con l'area padana.

I ritardi, ovviamente, hanno accumulato un fabbisogno di opere impressionante, anche se nell'ambito del vecchio porto il consorzio si sta muovendo da qualche tempo con vigore. E' stato aperto il cantiere per il prolungamento verso levante della diga foranea (quattro miliardi, tre anni di lavoro): difenderà dalle onde lo specchio di acqua dell'avamporto, destinato ad accogliere un « superbacino di carenaggio » (dodici miliardi di spesa, ospiterà navi fino a 350 mila tonnellate) e, forse, nuove stazioni per le navi traghetto. Nel bacino di Sampierdarena sta sorgendo un secondo e più ampio « terminal-containers » che, secondo le previsioni, entrerà in esercizio nel '71.

Altra opera di prossima realizzazione è una grande isola metallica (spesa prevista: tre miliardi e 300 milioni) che sorgerà a 2400 metri dalla costa di Multedo e accoglierà superpetroliere fino a una portata di mezzo milione di tonnellate; dall'isola, che sarà pronta entro due anni e mezzo, il petrolio verrà poi pompato a terra con delle tubazioni sottomarine. *« Nel frattempo* — ha detto all'assemblea Giuseppe Dagnino — *si sono iniziati gli studi per un nuovo porto-petroli in grado di ricevere superpetroliere da oltre 200 mila tonnellate »*. L'espansione del traffico petrolifero è continua: secondo le previsioni, nel 1970 saranno sbarcati a Genova 147 milioni di tonnellate di greggio e 210 milioni nel 1975.

Resta nell'elenco delle grandi opere da realizzare il bacino di Voltri. Ma per Voltri il Consorzio ha ricevuto appena cinque miliardi che serviranno, nei mesi prossimi, ad erigere 750 metri di diga foranea. E poi? Poi tutto si fermerà per mancanza di fondi perché la prima fase dell'opera impegna da sola più di 60 miliardi.

Giuseppe Dagnino ha annunciato oggi che il Consorzio del porto ha predisposto un'ipotesi d'un disegno di legge per lo stanziamento di 69 miliardi e 300 milioni da ripartire in dieci esercizi finanziari dal '71 al '79. Nel frattempo, però, non si vede una sola pietra del sospirato bacino di Voltri.

Purtroppo, l'attuale crisi governativa non consente previsioni al riguardo. Unico dato certo e preoccupante è il ritardo gravissimo di un'opera assolutamente indispensabile per il potenziamento ormai indilazionabile del porto di Genova.

Filiberto Dani

Casa squillo a Genova per "signori perbene,,

Arrestata la tenutaria - Trovata una agenda coi nomi di noti professionisti

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 20 marzo.

(f. d.) La scoperta di una « casa squillo » in via Dassori 29, nel quartiere di Albaro, ha tolto sonno e tranquillità a parecchie persone. I carabinieri, infatti, hanno sequestrato un'agenda dove, oltre al nome delle ragazze che frequentavano la « casa », vi sono anche quelli dei clienti. Pare che tra costoro vi fossero noti professionisti genovesi e un uomo politico.

L'irruzione dei carabinieri nell'ospitale appartamento risale a una settimana fa: in quell'occasione furono sorprese una ragazza di 20 anni, Marisa Favati, 35 anni, l'inchiesta sembrava conclusa. Inattesamente, è saltata fuori l'agenda e con essa, tra i tanti nomini, quello di un medico che avrebbe favorito la prostituzione di una « squillo ».

Asino tenta di mangiare il suo padrone ad Alba

Alba, 20 marzo.

A Priocca d'Alba un asino ha tentato oggi pomeriggio di mangiare il padrone. L'uomo, Crescentino Faletto, di 72 anni, da Priocca d'Alba, è ora ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Alba.

Era in un campo ed aveva l'animale per mano. Improvvisamente con un morso l'asino gli staccava il naso, con un altro l'orecchio sinistro, con un terzo gli procurava una grave lacerazione alla mascella destra. Il Faletto cadeva a terra e l'animale lo calpestava. Il Faletto riportava fratture a un braccio e alle costole.

(Ag. Italia)

COME IL MEDICO CURA LA VOSTRA SALUTE, NOI

curiamo il vostro denaro

Se avete solo 100.000 lire o più di 100 milioni non tenetevi immobilizzati o non investiteli fidandovi del vostro "naso".

Un'esperienza che non vi costa nulla è a vostra disposizione. I nostri consulenti fanno parte di una organizzazione internazionale specializzata in investimenti con una esperienza decennale.

Una indipendenza che vi garantisce. Importantissimo. Noi siamo indipendenti ed i nostri consigli non sono influenzati da rapporti con particolari gruppi finanziari. Una garanzia di serietà professionale che ci distingue.

Un professionista che diventerà un amico. Il nostro Fiduciario. Un serio ed esperto professionista che diventerà come il vostro medico: "un uomo di fiducia".

Chiamateci e gratuitamente vi suggeriremo il vostro programma patrimoniale: un programma "su misura" per le vostre esigenze. INVEST-CONSULT S.A. - Lugano (Svizzera) Piazza Dante 8 - Casella Postale 535 - tel.(004191) 39925.

* Possiamo offrirvi anche primari Fondi di investimento legalmente autorizzati in Italia dopo le recenti norme restrittive.

Inviatemi, senza impegno, maggiori informazioni e le vostre più recenti raccomandazioni.

Nome .....
.....
Via .....
Tel. ..... Città .....

L'inglese in Inghilterra

BOURNEMOUTH Riconosciuta dallo Stato
Corsi principali (di lunga e di breve durata) Inizio ogni mese
Corsi di vacanze Da giugno a settembre
Corsi di preparazione all'esame « Cambridge Proficiency »

LONDRA
OXFORD
Corsi estivi di vacanze in Centri universitari

Scrivete senza impegno la dettagliata documentazione per tutti i centri di studio del nostro Segretariato ACSE, CH-8008 Zurigo (Svizzera), Seefeldstr. 45, Tel. 47 7911, Telex 52529

ANGLO-CONTINENTAL SCHOOL OF ENGLISH
La più importante scuola d'inglese in Inghilterra

20 YEARS 20 YEARS ACSE

ENGADINA

LA S.p.A. ENGADINA OFFRE A PREZZI INVARIATI DI ASSOLUTA CONCORRENZA GLI ULTIMI ALLOGGI DI PRONTA CONSEGNA DELLA CASA CAMPIONE, NEL COMPLESSO RESIDENZIALE UNICO PER ELEGANZA, COMFORTS E SERIETA' COSTRUTTIVA (VIA ADIGE - RIVOLI)

ENGADINA — COLLEGNO — C. so TORINO — RIVOLI — ASSISI — GRUGLIASCO — TORINO

Stanzini amp e ferriman ■ Verde per gioco bimbi attrezzato ■ Portineria e salotto condominiale nell'elegante piano portico ■ Box auto riscaldati ■ Aria condizionata per riscaldamento e ventilazione estiva ■ Ascensori automatici dal piano box ■ Grandiosi terrazze ■ Serramenti in douglas ■ Porte in noce ■ Doppi servizi ■ Sanitari Richard Ginori ■ Rubinetteria cromatata ■ Miscelatori termostatici ■ Tv e telefono in ogni camera ■ Pavimenti e rivestimenti di gran classe ■ Cantine con materiale di qualità ■

VISITE IN CANTIERE ANCHE GIORNI FESTIVI - INFORMAZIONI: TEL. 579.717

Lo scandalo ha sconvolto 90 "famiglie bene„ di Roma

Marinavano la scuola per drogarsi in un "club galleggiante„ sul Tevere

I carabinieri vi hanno trovato una novantina di giovani fra cui molte ragazze - Arrestato il proprietario del locale, denunciati a piede libero il presidente del «circolo» e quattordici studenti - Il «droga-boat» (due saloni con poltrone e bar) ormeggiato sulla riva sinistra del fiume funzionava da almeno cinque mesi

Sei persone arrestate per la droga anche in Alto Adige

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 marzo.

Aveva un nome pretenzioso: «New Sporting Club». Ormeggiato sulla riva sinistra del Tevere, quasi dinanzi al ministero della Marina, il galleggiante era frequentato in genere da studenti di buona famiglia al mattino, quando marinavano la scuola, e al pomeriggio per occuparvi il loro tempo libero. All'apparenza sembrava tutto normale: due saloni con le pareti di legno, poltrone e divani ricoperti di finta pelle, una stufa, un «jukebox» per i dischi di musica beat, il bancone di un bar. Fra un ballo ed una bevuta, invece, molti giovani trovavano il modo di fumare qualche sigaretta all'hashish, di praticarsi delle iniezioni di metedrina o di usare, comunque, qualcuno dei tanti medicinali che possono provocare stati di ebbrezza artificiale.

La scoperta è avvenuta ad opera dei carabinieri i quali due giorni fa hanno fatto irruzione nel «circolo» in cui si trovavano una novantina di giovani, fra i quali molte ragazze. Quattordici erano in stato soporoso e ad un medico è apparso subito chiaro che avevano ingerito delle sostanze stupefacenti. Il proprietario del locale, Benedetto Conversi, quarantenne, ex gestore di un locale notturno più volte chiuso per ordine della polizia, è stato tratto in arresto. Il «presidente» del circolo, il ventisettenne Roberto Cipolla, che firmava i tesserini che consentivano l'ingresso al club, è stato denunciato a piede libero al pari dei quattordici giovani trovati in preda agli eccitanti. Di questi, quattro sui vent'anni, gli altri, fra cui sei ragazze, ne hanno meno di diciotto.

Il «New Sporting Club» è attraccato fra i ponti Margherita e Matteotti ed ha un aspetto civettuolo dipinto com'è di celeste ed il tetto bianco. Accanto c'è il natante del Circolo Canottieri dei vigili del fuoco. *«Erano qui già alle otto del mattino* — ha detto un vigile sommozzatore — *e arrivavano a gruppi. Molti avevano i libri sotto braccio. Qualcuno veniva in motoretta, la maggior parte a piedi. Le ragazze indossavano maxi-cappotti e minigonne mentre i ragazzi appartenevano per lo più al genere dei capelloni».*

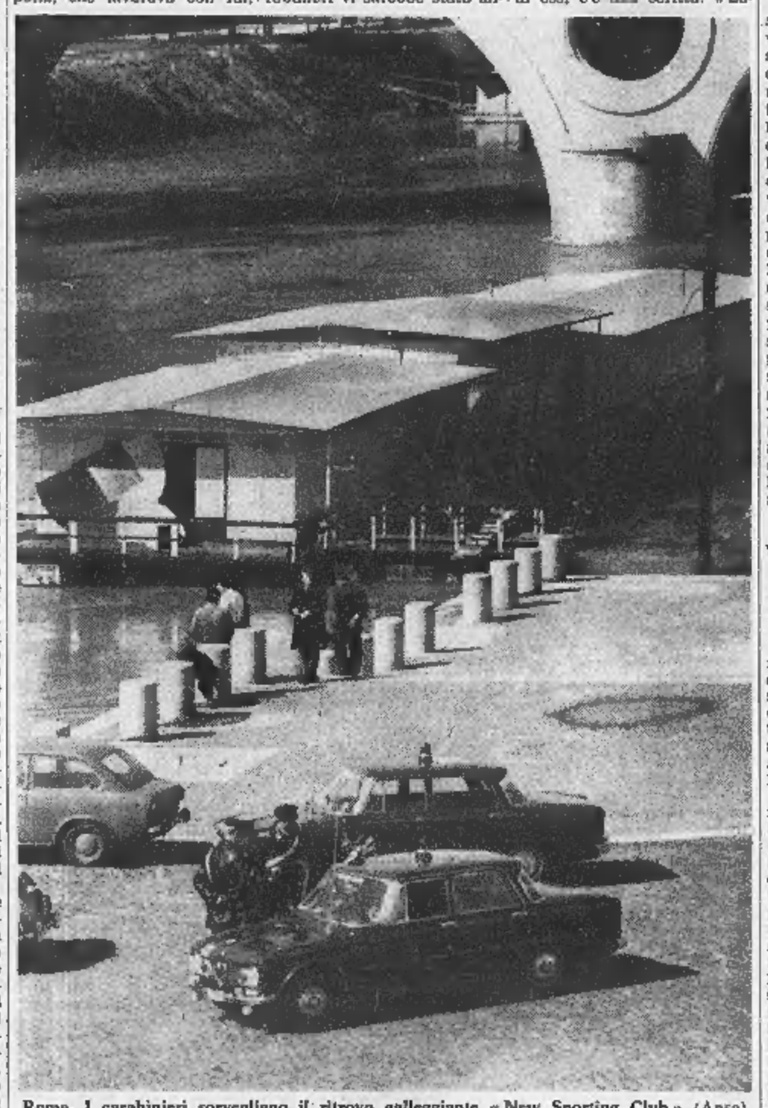
Il «Droga-Boat», come è stato definito appena si è saputo quel che vi accadeva all'interno, era in funzione da almeno cinque mesi. Benedetto Conversi lo aveva preso quando per una violenta lite scoppiata per un conto troppo «salato» presentato ad un cliente straniero, fu costretto nuovamente a chiudere il locale notturno che gestiva. Al nuovo locale aveva voluto dare la parvenza di «circolo privato». L'ingresso, riservato ai soli soci come stava scritto in un cartello, era modesto: 200 lire al mattino 300 al pomeriggio. Pare che anche la droga fosse possibile trovarla con modica spesa: 800-1000 lire — si dice — per un grammo di hashish. E quando i giovani non avevano soldi a sufficienza c'era anche la possibilità di far debito col pericolo tuttavia di restare invischiati, come hanno dichiarato alcuni, in uno squallido giro e in storie di ricatti e di violenze.

A lungo andare tutto quel movimento non poteva non suscitare sospetti. Sembra che delle segnalazioni siano giunte ai carabinieri anche da parte di alcuni presidi di scuole medie inferiori e superiori preoccupati delle voci che circolavano nei loro istituti. Furono così avviate le indagini. Due giovani carabinieri riuscirono a infiltrarsi fra gli studenti e in breve ogni dubbio scomparve.

Due giorni fa, l'irruzione. Imbarcazioni dei carabinieri circondarono il galleggiante per impedire che qualcuno tentasse di fuggire gettandosi nel fiume. Altri carabinieri bussarono alla porta ma inutilmente. Dovettero abbatterla. Fra i novanta ragazzi che si trovavano nei due saloni si furono scene di terrore. Le ragazze furono colte da vere crisi d'isterismo ed un ufficiale medico fu costretto a intervenire con molta decisione. Quattordici giovani, intontiti dalla droga, erano sdraiati su delle poltrone.

Furono sequestrate fiale di metedrina e d'insulina, una piccola quantità di sigarette drogate, numerose siringhe, duecento bottiglie di superalcolici ed un ricettario di cui un medico aveva tempo fa denunciato il furto. Benedetto Conversi è stato tratto in arresto mentre Roberto Cipolla, che lavorava con lui, è stato per adesso denunciato solo a piede libero.

Le indagini, comunque, proseguono e non è escluso che possano configurarsi altre responsabilità. Secondo i carabinieri vi sarebbe stato anche qualche episodio di sottrazione consensuale di minorenni e pare che nei molti bagni del circolo si svolgesse anche qualche «convegno d'amore». Sulla porta di uno di essi c'è scritta: «Lo-la 803 fuma hashish». I ragazzi, dopo gli interrogatori, sono stati riconsegnati agli ignari genitori. In molte famiglie sono accaduti dei veri drammi.



Roma. I carabinieri sorvegliano il ritrovo galleggiante «New Sporting Club» (Ansa)

Il crescente consumo di stupefacenti da parte dei giovani ha provocato un giusto allarme nell'opinione pubblica e si attendono provvedimenti da parte dei competenti organi. Il direttore dell'Istituto di igiene di Roma, dott. Martelli, ha richiamato l'attenzione sulla diffusione che stanno avendo fra i giovani taluni prodotti medici e sugli effetti che possono provocare se presi in modo diverso. Il prof. Pietro De Mattei, direttore del Centro nazionale per lo studio delle sostanze stupefacenti, sta preparando per le autorità sanitarie un «promemoria» perché ottengano che nelle scuole si faccia una propaganda contro l'uso degli stupefacenti e si mettano in guardia i ragazzi «contro i gravissimi rischi che essi corrono anche con l'impiego delle cosiddette droghe casalinghe».

Gianfranco Franci

Veniva dalla Germania l'hashish di Bolzano

(Dal nostro corrispondente)

Bolzano, 20 marzo.

Anche l'Alto Adige è stato raggiunto dal «giro» della droga. Questa notte sono stati arrestati a Bolzano due «corrieri» che avevano introdotto dalla Germania 750 grammi di *hashish* e quattro giovani dediti all'uso di stupefacenti.

L'arresto dei due corrieri, il cittadino tedesco Helmuth Schade di 30 anni da Monaco di Baviera e Walter Mosna di 24 anni residente a Ortisei in Val Gardena, è stato effettuato dal nucleo di polizia tributaria di Bolzano dopo una lunga serie di appostamenti. Da qualche mese si erano avute segnalazioni che in certi «ambienti bene» del capoluogo, a Merano ed in altri centri della provincia, si era diffuso l'uso della droga, in particolare morfina e *hashish*. Le guardie di finanza avevano posto sotto sorveglianza alcune persone ed erano così riuscite a risalire ai fornitori che introducevano le sostanze dall'estero.

Ieri sera, poco dopo le ore 23, una pattuglia motorizzata della tributaria ha avvistato una Opel Rekord con targa tedesca su cui erano il Schade e il Mosna. Si iniziava un inseguimento. Giunti nel centro della città l'operazione aveva drammatiche fasi poiché i due spacciatori, per sfuggire alla cattura, tentavano di speronare l'auto dei militi e con un vertiginoso carosello tentavano di dileguarsi, ma l'auto veniva poco dopo fermata in piazza Verdi. I due giovani venivano dichiarati in arresto. Sull'auto sono stati rinvenuti cinque pacchi di *hashish* accuratamente confezionati. Durante l'interrogatorio sia il Schade che il Mosna non hanno fatto dichiarazioni. Sono stati quindi posti a disposizione del sostituto procuratore della Repubblica dr. Marchiesello.

Gli altri giovani arrestati per detenzione ed uso di stupefacenti sono gli studenti di Bolzano Heinrich Muhr di 20 anni, C. T. di 17, G. B. di 17 e il meranese U. B. di 19 anni. Quest'ultimo era stato trovato in stato di collasso nella toilette del bar Bristol. Vicino al corpo privo di sensi è stata rinvenuta una siringa intrisa di sangue. Il B. è stato ricoverato all'ospedale.

e. p.

L'arringa di Leone al processo di Catanzaro

"Non per onore, per vendetta„ il maestro uccise il professore

L'insegnante elementare non avrebbe sparato «in stato d'ira» al seduttore della figlia - Sostenuta la tesi dell'omicidio volontario

(Dal nostro corrispondente)

Catanzaro, 20 marzo.

E' proseguito oggi alla Corte d'Assise d'appello di Catanzaro il processo a carico dell'insegnante elementare Gaetano Furnari, di 50 anni, che nell'ottobre del '64 uccise con cinque colpi di pistola il presunto seduttore della figlia Maritena, di 19 anni. La vittima è Francesco Speranza, 48 anni, docente universitario al Magistero di Catania dove Maritena frequentava il secondo corso. Il maestro Furnari fu condannato alle Assise di Catania a 2 anni e 11 mesi di reclusione.

Oggi ha parlato, ultimo rappresentante della parte civile, il prof. Giovanni Leone. Ha sostenuto, nel suo intervento durato oltre due ore, che nel caso Furnari non ricorrono gli elementi che determinano l'applicazione dell'articolo 587 del codice penale (delitto a causa d'onore) per tre ordini di fattori.

Primo: il Furnari avrebbe sempre creduto che la figlia avesse detto la verità sulla violenza subita dal professor Speranza. Secondo: mancherebbe l'immediatezza della reazione omicida. Egli infatti non avrebbe ucciso spinto da impulso immediato dato il tempo intercorso tra le rivelazioni della figlia e il delitto. Terzo: mancherebbe lo stato d'ira per offesa all'onore proprio o della famiglia, che deve essere sempre considerato all'origine della decisione di uccidere nel caso del «delitto d'onore». Per cui, ha sostenuto il professor Leone, *«il Furnari agì per vendetta».*

I tre punti sono la base su cui poggia la tesi della parte civile, ben lontana da quella sostenuta dalla difesa ed avallata in primo giudizio dalla Corte d'Assise di Catania: in sostanza non si tratterebbe di giudicare il colpevole di un «delitto d'onore», ma un responsabile di omicidio volontario. Leone ha poi sottolineato le perplessità riscontrate nella valutazione della norma sul delitto d'onore sia dai difensori dell'articolo 587 sia dai «progressisti», che in quella norma scorgono un elemento deteriore per il progresso sociale e civile della società.

Maritena Furnari

Per l'avvocato di parte civile esisterebbe in questo caso un divario di valori sul piano giuridico, tra la ragazza sedotta e l'onore familiare, che annulla qualsiasi componente dell'articolo 587, che richiede per la sua applicazione il *«tumulto interno, la tempesta psicologica, la reazione immediata: componenti essenziali* — ha ripetuto Leone — *che sono mancate nel Furnari».*

«Occorrevano tre fattori sostanziali — ha detto Leone — *per inquadrare il processo alla luce dell'articolo 587: occorrevano il movente, il motivo e lo scopo, soprattutto un motivo di particolare valore morale, che avrebbe dovuto costituire il fulcro per l'applicazione dell'articolo 587».* La ragazza avrebbe *«giocato attorno al professor Speranza* — ha continuato Leone — *rovinando conseguentemente il padre, ma essendo soprattutto anche causa della morte del docente».*

«La sentenza di Catania — ha concluso il prof. Leone — *ha costituito un test pericolosissimo, è in sostanza un incentivo al delitto, con conseguente rilassamento del senso giuridico. Voi giudici non potete tenere in piedi una sentenza di questa specie, una sentenza che tra le tante discutibilissime pieghe racchiude anche un falso ideologico, ovvero la sostituzione di un concetto che Furnari ha sempre espresso in fase dibattimentale. Quello consumato dal Furnari è un omicidio volontario e come tale interpretato dalla legge e condannato dai giudici. Il grave errore d'impostazione commesso dai magistrati catanesi cancellato, attribuendo così al 587 (almeno fino a quando ancora farà parte del codice penale del nostro Stato) un concetto dell'onore limitato e circoscritto e non dilatato come specificatamente come è stato fatto a Catania».*

Dopo una breve sospensione ha preso la parola il sostituto procuratore generale, dott. Florio, che ha ribadito la colpevolezza dell'imputato. Il processo si concluderà domani dopo l'arringa del difensore del Furnari, on. prof. Aldo Casalinuovo.

g. g.

E' stato trovato morto da un amico nel suo alloggetto

Un giovane immigrato dal Sud si uccide a Milano per nostalgia

Lavorava ad Arese e risparmiava per far venire dal paese i genitori - La solitudine e le difficoltà della vita lo avevano gettato in uno stato di prostrazione - Si è lasciato avvelenare dall'ossido d'una stufetta

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 20 marzo.

La nostalgia del paese natale e l'angoscia per la solitudine hanno spinto al suicidio un giovane operaio meridionale giunto al Nord in cerca di lavoro.

Valentino Calcagno, 28 anni, di Abriola (Potenza) era giunto a Rho quattro mesi fa. Aveva lasciato al paese gli anziani genitori che avevano fiducia nel figliolo e attendevano che Valentino, una volta sistematosi, potesse chiamarli con sé.

Il giovane aveva trovato lavoro come operaio in una fabbrica automobilistica di Arese: un lavoro pesante che Valentino Calcagno svolgeva con diligenza, mettendo da parte lire su lire, la somma per pagare il viaggio dei suoi vecchi dalla lontana Abriola fino a Rho.

Aveva anche affittato un modesto alloggio dove viveva solo: due locali, un cucinino arredato con un tavolo, due sedie e un fornelletto di seconda mano per prepararsi i pasti nei giorni festivi; una piccola stanza da letto disadorna con una brandina, una sedia e due valige, in cui riponeva un paio d'abiti e la biancheria.

Finito il lavoro, Valentino Calcagno si recava a consumare un modesto pasto in un'osteria vicina poi tornava subito a casa per evitare di spendere. Giovane particolarmente sensibile, Valentino si accorgeva però che risparmiare non è cosa facile in una zona industriale dove tutto è più caro di quanto ci si aspetti. L'angoscia di non poter realizzare quanto a lui premeva lo avviliva sempre più.

Aveva pochi amici con i quali si confidava di rado. Sul lavoro era sempre taciturno, fuori era schivo delle compagnie. Lunedì scorso era andato a lavorare come tutti i giorni. Era apparso più malinconico del solito. Il freddo ed il cielo grigio pareva avessero contribuito ad aumentare la sua tristezza.

Martedì Valentino Calcagno non si era presentato allo stabilimento e ieri un compagno di lavoro al quale aveva confidato la sua angoscia, è andato a cercarlo. Nessuno ha risposto dall'alloggio di via Monte Cervino 7. Sono stati così chiamati i carabinieri che hanno sfondato la porta. Valentino Calcagno era sdraiato sulla brandina ormai cadavere.

L'inchiesta ha accertato che lunedì sera tornato dal lavoro il giovane aveva chiuso tutte le fessure delle porte e delle finestre, aveva acceso una stufetta, lasciandosi avvelenare dall'ossido di carbonio. Sul tavolo della cucina è stato trovato un biglietto in cui il suicida chiedeva perdono ai genitori del suo gesto: «Mi illudevo — ha scritto — di poter riunire la nostra famiglia, ma ora mi sono convinto che non potrei mai riuscire nel mio scopo. Non lasciate mai la nostra terra il cui ricordo porto nella tomba».

g. m.

Un giovane è stroncato da leucemia in 10 giorni

E' un geometra di 23 anni, di Villardora

(Dal nostro corrispondente)

Avigliana, 20 marzo.

(a. p.) Notevole impressione ha destato a Villardora, Almese, Avigliana e Sant'Ambrogio la morte del geometra Michele Allamano, di 23 anni, stroncato da leucemia in meno di dieci giorni; abitava a Villardora in via Pelissero, col padre Stefano, di 56 anni, impresario edile, la madre Secondina Romanetto e il fratello Elio, di 18 anni. Era un giovane robusto e non aveva mai sofferto alcuna grave malattia. Avrebbe dovuto sposarsi nel prossimo agosto con la ventunenne Lucia Biandino Savoia e il padre gli aveva costruito una villetta.

Il morbo s'è manifestato una decina di giorni fa, con la comparsa di alcune pustolette sul viso per cui il giovane s'era rivolto al dottor Piasco, ufficiale sanitario del Comune, il quale, resosi conto della gravità del male, lo faceva ricoverare alle «Molinette».

Le condizioni del giovane, malgrado numerose trasfusioni di sangue, hanno continuato a peggiorare e ieri pomeriggio su richiesta del padre i medici hanno permesso che fosse riportato a casa con un'ambulanza. Michele Allamano, durante il tragitto è morto.

Il tempo che farà

Al nord, al centro e sulla Sardegna, condizioni di tempo bello. Al sud e sulla Sicilia cielo poco nuvoloso con residui addensamenti locali. Temperatura: *in aumento nei suoi valori massimi al nord e al centro; quasi stazionaria al sud.* Venti: *in prevalenza settentrionali; deboli al nord, moderati al centro e sulla Sardegna, da moderati a forti al Sud e sulla Sicilia.* Mari: *molto mossi o agitati Canale di Sicilia, Jonio e basso Adriatico; generalmente mossi gli altri mari.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Bolzano	1	16	Pescara	8	17
Trento	2	14	L'Aquila	1	11
Verona	2	16	Roma	3	15
Trieste	3	13	Campobasso	-1	5
Venezia	4	13	Bari	7	12
Milano	6	17	Napoli	4	14
Torino	3	15	Potenza	-1	3
Genova	8	17	Catanzaro	8	11
Savona	12	16	Reggio Cal.	9	14
Bologna	4	17	Messina	9	15
Firenze	-2	17	Palermo	10	14
Pisa	-1	18	Catania	9	15
Ancona	5	11	Alghero	5	14
Perugia	3	12	Cagliari	9	16

Temperature minime e massime registrate in alcune città straniere.

Parigi	5	11
Londra	7	14
Berlino	2	5
Amsterdam	5	7
Bruxelles	5	11
Madrid	9	16
Mosca	0	3
Stoccolma	-2	4
New York	2	10
San Francisco	11	19
Los Angeles	8	22
Chicago	2	8
Miami	21	23
Tokio	0	8
Hong Kong	17	18
Buenos Aires	15	24
Montreal	-7	1
Toronto	-4	8

Bollettino delle valanghe

La situazione meteorologica variabile ed i venti forti di questi ultimi giorni hanno provocato forti accumuli di neve.

Al di sopra dei 2000 metri permane un pericolo locale di distacco di valanghe di lastroni di neve sui pendii dove si rilevano condizioni invernali. Sui pendii soleggiati al di sotto dei 2000 metri persiste un pericolo limitato di slittamento di neve umida che potrebbe aggravarsi in caso di forte aumento della temperatura.

Nelle gite sci-alpinistiche si raccomanda prudenza nella scelta degli itinerari.

drop marzo

In tutti i negozi drop continua la presentazione degli abiti novità della collezione 1970.

BAMBINI PRIMAVERA

Per i bambini in tutti i negozi drop gli abiti primavera nei colori più squillanti.
Per la bambina il vestitino completo di giacca in colore azzurro giacinto.
Costa da 16.500 a 18.500 lire secondo l'età.
Per il maschietto i pantaloncini corti in lana disegno jacquard a 3.000 lire.

In tutti i negozi drop la collezione primavera-estate per la donna stile giovane.
Un suggerimento da ricordare: il completo giacca-pantaloni in rosso lacca o blu notte a lire 25.000.
L'abito è un modello esclusivo per i negozi drop e si può scegliere: in bianco, in nero, in rosa, in azzurro, in verde acqua. Costa 12.500 lire.

UOMO LEADER

PURA LANA VERGINE

Una collezione di classe per l'uomo di oggi. Vestire elegante, vestire classico, vestire cerimonia, con abiti in purissima lana vergine marcata IWS per un uomo LEADER un prezzo LEADER lire 36.000

PASQUA

Per tutti gli splendidi giorni di festa la collezione cerimonia.
Per LEI il completo con abito a giacca in tessuto Matelassé a arabeschi.
E' un modello esclusivo per i negozi drop e costa lire 30.000.
Il soprabito "Arabesque" sempre in tessuto Matelassé a disegni fantasia costa lire 26.000. L'abito SHANTUNG azzurro è sempre un modello esclusivo per i negozi drop e costa lire 16.000.
Per lui il completo attualità in crepella di lana purissima marcata IWS e il completo cerimonia in pettinato di lana purissima sempre marcata IWS.
Due capi eccezionali e un prezzo da ricordare: 36.000 lire.
Sempre in pura lana vergine l'abito classico indispensabile nel guardaroba uomo Primavera. Costa 39.000 lire.
Per il BAMBINO il completo con giacca e pantaloni lunghi e corti nei classici colori grigio e blu. Costa da lire 19.000 a lire 23.000 secondo le misure.

in ogni regione italiana tanti negozi drop a vostro vantaggio

Torino via Roma 48, via Po 8, via Garibaldi 37/39
via Nizza 9, via Di Nanni 105
Alessandria corso Roma 17
Asti via Cavour 21
Biella galleria del Centro
Vercelli corso Libertà 168
Aosta via Porta Praetoria 17

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso:
TORINO Via Roma 80
Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35
Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12
Largo dei Lincei 135
GENOVA Via L. De Amicis 2
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Riv. Fonti Romani 50
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti delle Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono ritirare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 2/38807 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, raddoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8% globale. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. La tariffa delle rubriche è di lire 320 per parola. Le sole rubriche « Domande di impiego » e « Domande di impiego » lire 50 per parola. Gli annunci sono pubblicati su « La Stampa » (o « Stampa Sera » del Lunedì) e su « Stampa Sera » (edizione pomeridiana). Fanno eccezione le « Domande di impiego o di lavoro » e gli annunci che compaiono su « La Stampa » della domenica per i quali è prevista una sola pubblicazione su « La Stampa ». Annunci composti in neretto: tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa: tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa composti in neretto: tariffa lire 900 per parola. La data fissa è accettata per quanto riguarda « La Stampa », la ripetizione su « Stampa Sera » è prevista entro le successive 48 ore. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o franco-bolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità n. ... Torino », computata per sei parole, in tal caso all'importo dell'inserzione deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del cassettario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questo Banche esistenti in Italia

① Commerciali

A. CERCASI rettifiche filetti matrix, M 50. Bauer altezza punte 150 lunghezza filetto 300 con crusing usare. Indicare dati tecnici prezzo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 191 — 10100 Torino ».

ALESATRICE tondi rettifica filettatrice semiuniversale vendesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9054 — 10100 Torino ».

② Artigianato

ALLARME elettronico, antifurto antincendio, caccia, insalla artigiano. Telef. 377-923.

DECORATORE piemontese vasta esperienza, tinteggia alloggi 14.000 camera lavabile, tinteggiatura tappezzerie, plastiche. Tel. 651-133, 338-240.

DECORATORE torinese finitissimo eseguo lavori coscienziosi, massima onestà. Tel. 767-911.

DECORIAMO 14.000 lavabile, 23.000 completa tappezzeria. Telef. 80-881 ore pasti.

IMPRESA edile carpenteria in genere offresi lavori. Telefonare 682-622.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefono 542-834, 330-443.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Gioffredi), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autorizzazioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 5 anni. Riservatezza assoluta. Telef. 543-909.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, tel. 760-205, 779-826, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, tel. 552-945, prestiti sicuri in giornata, personali, su auto, su immobili. Riservatezza.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, tel. 760-205, 779-826, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, tel. 552-945, prestiti sicuri in giornata, personali, su auto, su immobili. Riservatezza.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti in 60 mesi. Mutui ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Primo, seconda, terza ipoteca. Riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-834, 330-443.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, tel. 760-205, 779-826, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, tel. 552-945, Mutui ipotecari in 2 giorni anche 2ª ipoteca.

A.A.A. AGENTE generale quarantenne esperienza ventennale cerca agenzia in appalto per Torino o Vercelli compagnia assicurazioni tutti rami, referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3482 — 10100 Torino».

A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi Favano 694-670, 694-160.

A.A. ATIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati operai, finanziamenti autoveicoli, mutui casa appartamenti.

A.A. CARTOLIBRERIA giocattoli avviatissima zona. Telefonare 795-940.

AFFARONE causa motivi familiari cedesi privatamente pelletteria valigeria lire 2.000.000. Tel. 274-236.

AFFARONE cedo 1.800.000 commestibili frutta verdura nuovissimo Alicafiori. Tel. 346-783.

AFFARONE frutta verdura cedesi. Telefonare 256-926.

AFFARONE lascio macchina utensile forte mercato italiano internazionale azienda alto livello fatturato oltre venti milioni mensili cerca adeguata finanziazione apporto trenta sessanta milioni, ottima combinazione alto sicuro investimento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3486 — 10100 Torino ».

AFFARONE mutui famiglia cedesi elettricista idraulica S. Paolo. Tel. 357-920.

ALBERGO Valle Susa centralissimo inverno estate forte lavoro cedesi contanti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3529 — 10100 Torino ».

ALI'S mini-prestiti senza cauzioni. Estinzioni anticipate impiegati operai. P.za Adriano 15, telef. 255-652.

ARCIOCCASIONISSIMA, cedesi o gestenza bar, latteria, panetteria, drogheria, frutta-verdura. Telefonare 523-709, 294-506.

AUTORIMESSA cedesi privatamente zona Crocetta utile reddito per informazioni tel. 485-274.

AUTORIMESSA 1000-1500 metri riscaldi centrale semicentrale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3578 — 10100 Torino».

AVVIATA pasticceria con laboratorio cedesi causa salute. Tel. 285-412.

BARBIERE e parrucchiere donna con appartamento cedo anche separato. Telefonare 740-645.

AZIENDA mobili offrendo amplissime garanzie immobiliari ed immobiliari, ultradecennale esperienza settore cerca persona per sconto cambiali 1-24 mesi offrendo buon interesse e gradendo operazioni anche carattere continuativo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 530 — 10100 Torino ».

CAUSA decesso vendesi avviatissima bottiglieria vini liquori zona Parella 4.000.000 più inventario trattabili. Telefonare 272-901, 725-525.

CAUSA malattia cedesi avviata latteria buona posizione. Tel. 546-828.

CAUSA partenza cedo avviatissimo alle saponi, richiesta 800.000. Lituoni 545-281.

CAUSA salute cedesi avviata azienda autotrasporti depositi con filiali cederebbe associerebbe. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5236 — 10100 Torino ».

CAUSA trasferimento cedesi negozio parrucchiere uomo, piazza Vittorio Veneto 17. Telefono 888-950.

CEDESI bar pizzeria avviatissimo. Telef. 893-732.

CEDESI frutta verdura causa trasferimento 60.000 giornaliere 3.500.000. Telefonare 616-524.

CEDESI frutta verdura stazionale 3 milioni 500.000 trattabili. Muncalieri telef. 661-492.

CEDESI negozio alimentari causa anzianità. Telefonare 893-767.

CEDESI negozio commestibili avviatissimo vini liquori, rivendita pane, Orbassano. Telefonare 902-580.

CEDESI negozio ricambi accessori auto. Telefono 667-700.

CEDESI pasticceria con laboratorio periferia Torino. Tel. 740-926.

CEDESI, per ampliamento società, maglieria biancheria confezioni bimbi, avviamento pluriennale, zona S. Rita. Telefonare 280-249.

CEDESI tabaccheria posti Muncalieri. Tel. 740-928.

CEDIAMO negozio confezioni bimbi, zona commerciale, motivi famigliari. Ore pasti 338-140.

CENTRALISSIMO negozio merceria pelliccerie, tessuti vendo. Telef. 332-834.

CERCASI gerente pratico edicola giornali. Telefonare 580-727.

CERCASI gerenza negozio pelletterie centrale edizione 3-4 milioni più garanzia 5-6 milioni. Tel. 890-855.

CERCO chiosco bibite in riviera come gerente o da comperare. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 3544 — 10100 Torino».

CERCO trattoria o ristorante in gestione Riviera Ligure. Tel. 902-602.

CERIALE (Savona) 950.000 annue, via Aurelia, affitto negozi 220 mq destinabili ristorante. Telefonare orario negozio: Albenga 50-471.

CESANA Albergo Piemonte cedesi conduzione familiare clientela bistagionale, centro sport invernali, forte passaggio, bivio km 11 Sestriere e Claviere.

CONCEDESI gerenza bar persone campeggiani canalizzando. Bertagnallo, San Balmazzo 9.

DROGHERIA Parella avviata moderna zona sviluppo adatta persona sola privato cedesi. Tel. 726-855.

DROGHERIA viai liquori caffè 30 ka settimanali frigoriferi self-service saloni formaggi sopraelati nuovo arredamento 2.000.000 attrezzatura 1.300.000 mercè 5.000.000 circa licenza 1.500.000 avviamento 1.500.000 valore complessivo 9.300.000 vendo 7.200.000 accettando contrattazioni. Telefonare 234-888.

ELETTRICITA' elettrodomestici trentennale cedesi causa anzianità poco impegnare. Tel. 81-437.

FINALMARINA, albergo avviatissimo, 33 camere signorilmente arredato, cedesi ottimo affare. Scrivere: Casella Postale 30, Finale Ligure.

FRUTTA verdura nuovo zona Mirafiori resto abitabile cedesi. Tel. 383-012.

GERENZA albergo ristorante 12 camere, zona villeggiatura Cuneese adatto piccolo nucleo famigliare, cauzione 1.500.000 contratto pluriennale affidasi persone pratiche eventuale cessione. L'Immobiliare 203-290 Torino.

GERENZA latteria zona San Paolo dettaglio. Telefonare 578-162 dopo ore 20.

GERENZA pizzeria affidasi oppure vendiamo. Reddito netto 500.000 mensili. Telefonare 519-546.

IN grandiosa autorimessa affittasi officina riparazioni e meccanico qualificato. Telefonare 214-479.

LATTERIA avviata 50.000 giornaliere privato vende. Tel. 837-129.

LAVASECCO macchine nuove vendesi facilitazioni pagamento. Tel. 241-755.

L'ECO, sottopassaggio Porta Nuova, acquisti contanti redditizio negozio articoli. Tel. 533-454.

LORIO, corso Francia 92, cede profumeria nuova apertura, ottima zona commerciale, dilazioni.

OFFICINA stampaggio avviatissima vendo. Necessari 25.000.000 contanti. Telefonare 540-321.

PROFUMERIA cedesi zona S. Rita avviamento, arredamento 2.500.000. Telefono 322-534.

RIVENDITA pane su importante arteria traffico commerciale semicentrale vicinanze vendo giardini ottimo reddito garantito aumentabile. Cedesi ritiro commercio. Tel. 540-220.

RIVENDITA pane 140 kg vendo Madonna Campagna 6.000.000. Telefonare 733-177.

SVENDO pensione alberghiera 8 camere bar supercalcolici indipendente centrale affitto mite causa vecchiaia 8 milioni contanti. Tel. 852-382.

VENDESI auto riparazione. Presentarsi via Buona 98, S. Mauro ore 8-12.

VENDESI causa salute avviatissimo piazzeria. Via Villar 52, telef. 296-348.

VENDESI latteria a solo L. 1.500.000. Telefonare 265-872.

VENDESI licenza alimentari via Boglino 4. Telef. 553-043 ore ufficio.

VENDESI pasticceria confetteria avviata. Telefonare 665-882.

VENDO bar tabacchi causa salute. Ventimiglia. Telefono Torino 613-048.

VENDO bar trattoria, Borgo Ala in Moncalieri. Telefonare 641-916.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTASI alloggio contanti. Telefonare 503-290.

A.A.A. A privato meravigliosi appartamenti alloggi Barriera Milano vende direttamente impresa. Visite in cantiere anche sabato domenica, via Botticelli 21 (corso Grosseto). Telef. 598-031.

A.A. ADITABILI subito signora vende zona corso Svizzera, 2 alloggi, 2-3 camere, cucina, servizi facilitazioni. Telefonare 883-379, 531-302.

A.A. PINO. Occasione vendesi alloggio signorile mq 165 più balconata mq 50 in villa due alloggi piano superiore salone spazioso vano pranzo cucina cucinetta due letto doppi servizi mansarda garage cantina grande giardino versante Chieri esposizione panoramica comodo globus richiesta sentimilioni più otto mutuo. Telef. 641-876 mattino.

A. AFFARONE nuova costruzione vendiamo attico via Napione, 2 camere cucina vista collina. Telef. 633-120.

A. BORGATA Paradiso, adiacenze corso Francia, recentissimo 3 camere tinello servizi 11.000.000 sufficiente 30% contanti mutuo dilazioni. Tel. 512-562.

A. CORSO Bernardino Telesio 91 angolo via Nicomede Bianchi, direttamente impresa vende alloggi 2 camere salone cucina doppi servizi. Mutuo lungo rateazioni.

A. FASANO, Madama Cristina 129, vende ristrutturate vostri alloggi, liberi, ultimati, qualunque zona. Tel. 694-670, 694-180.

A. FAVOLOSAMENTE conveniente 3 camere, cucina, bagno, box auto, costruzione 1967 grattacielo Collegno centro, L. 9.000.000 meno mutuo e dilazioni. Consultabile 555-522.

A. LARGO Toscana, ottima posizione, ristrutturo: 2 camere, tinello, cucinotto, bagno, L. 8.400.000 sufficienti 4.500.000 contanti più mutuo. Consultabile 555-522.

A. VIA Pesaro 34, vendiamo alloggi 2-4 camere, ingresso reddito. Visite 10-18.

A. VIA S. Chiara, 3 camere, cucina, bagno, ingresso, cantina L. 5.600.000, sufficienti 2.000.000 più dilazioni Fanti. Consultabile 555-522.

A. VICINANZE corso Torino (Beinette) non affare in costruzione 1966: 1 camera tinello cucinino bagno L. 4 milioni 400.000 sufficienti 2.000.000; 3 camere tinello cucinotto bagno ripostiglio box auto L. 8.000.000 suff. 3.500.000 contanti più dilazioni. Consultabile 555-522.

A. 150.000 vendesi bella camera villeggiatura, panorama dell'alpe (Cuneese). Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9035 — 10100 Torino».

A importante impresa direttamente in primario complesso sopra Francia fuori dazio cederei lotto fabbricabile, frazionabile da 35.000 a 100.000 mq. Accetto eventuale parziale permuta. Telefonare 796-403.

ABBIAMO da vendere ultimi alloggi signorili 3-4 camere servizi, abitabili subito. Mutuo 5. Paolo più ristrutturati. Visite via Vigone angolo via Germanasca, ore ufficio.

ABITABILE immediatamente appartamento centrale, grande metratura, Corso Vittorio Emanuele 9, Salapichea, tricamere, cucina, ingresso, ripostigli, ampissimo terrazzo: 4.755.000, mutuo 11 milioni 95.000. Gabetti 5767.

ACQUI, via Gulia, vende 4.800.000 alloggio quadricamere termobagno. Pigafetta, corso Agnelli 95, Torino.

AD azienda commerciale, bianca, vendiamo immobile complessivo, centralissimo corso Raffaello distante cento metri da Torino Esposizioni, cinque piani circa 1500 metri quadrati per 190 milioni. Telefonare 687-912.

AFFARE, alloggio primo piano adattissimo ufficio studio abitazione, cinque vani, doppi servizi, seminuovo, libero 3.250.000 a vista vendo. Tel. 851-844.

AFFARE! Corso Regina Margherita 49. Buona metratura, disposizione: tricamere, cucinotta indipendente, ingresso, bagno 2.280.000, mutuo 5 milioni 320.000. Abitabile maggio. Gabetti 5767.

AFFARONE bifocali terreno edificabile, alberghi, condominii, ville. 100.000-200.000 mq. Nuova zona balneare adriatica (Ravenna). Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9019 — 10100 Torino ».

AFFARONE vendo adiacenze Chivasso set camere servizi 4.000.000 autorizzato, rimanenza rate mensili. Telef. 745-490.

ALASSIO impresa vende appartamenti recentissimi 5.750.000 più mutuo 5.750.000. Scrivere Casella Postale 65, Alassio.

ALLOGGI signorili collina strada Valsalice 227, 150-200 mq godutissimi 5 piani tutti confort, terrazze panoramiche, pareti condizionate, vendesi. Residenza Stellaria, telefono 547-108. Vendiamo anche forti per ville.

ALASSIO, alloggio signorile nuovo, vista mare, proprietario vende tre milioni contanti più mutuo. Telefonare Torino 536-327, ore ufficio.

ALBENGA, complesso residenziale Casamare, vasta scelta, nuovi appartamenti diverse dimensioni, vista mare; consegna settembre. Miniallogai sufficiente cucina, ingresso, bivarieti, ampissimo terrazzo: 4.755.000, mutuo 11 milioni 95.000. Gabetti 5767.

ALLOGGI signorili vendesi mq 150 più terrazzi in ville abbinate collinari posizione stupenda sfogo illimitato, centro autorizzazione due auto. Telefon. 882-521.

ALLOGGIO centrale via Don Bosco camera tinello cucinino servizi vendesi. Tel. 899-902.

ALLOGGIO signorile panoramico 80 camere tinello cucinino bagno 3 arie Vendiamo 3.000.000 contanti, resto mutuo e dilazioni. Tel. 540-220.

AMMINISTRAZIONE stabili e condomini assume amministrazione esperienza se ne garantisce serietà. Referenze primari immobiliari telefono 540-220.

ANGOLO corso Brunone, corso Unione Sovietica 75. Appartamenti eleganti, luminosissimi, spaziosi, privati ristrutturati zona: ingresso, tinello, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio: 4.380.000, mutuo 10.220.000 Gabetti 5767.

APPARTAMENTI finiti, signorili, vendo, due camere, salottino, cucina grande. Fronte strada, posizione verde privilegiata. Parella. Mutuo, facilitazioni permute. Via Parchetti 77, tel. 720-761.

APPARTAMENTI molto signorili 3-4 camere in condominio con verde giardino interno, posizione tranquillissima. Via Vico vende direttamente impresa. Telefonare 793-189.

APPARTAMENTI signorili via Di Nanni via Valvere (300 m piazza Subalpino) 4-5 camere doppi servizi box, impresa Campiglia vende. Tel. 331-756.

APPARTAMENTI signorili palazzo tipo-residence, corso Francia 222. Regina Margherita, alloggi di ogni tipo consegna giugno 1970 alloggi alta signorilità consegna primavera 1971 locali per uffici studi medici magazzini costruzione e vendita geom. Campiglia, telef. 331-756, visite cantiere anche aa. festivi.

APPARTAMENTI ultimasi tre quattro camere vende direttamente Società Torino Centro, corso Sebastopoli 249. Facilitazioni di pagamento e mutuo fondiario.

APPARTAMENTI ultra signorili, 2-3 camere, borgata Paradiso, vende Immobiliare Finanziaria Bongiovanni sconto do 15%, prezzo mercato. Tel. 710-857, corso Antony 29.

APPARTAMENTI varie dimensioni accuratissimi rifiniti vende direttamente Società Torino Centro corso Sirtori angolo via Boston « Il Palazzetto », facilitazioni pagamento e mutuo fondiario.

APPARTAMENTO affare, Mirafiori corso Unione Sovietica 507. Piano alto, media metratura: bicamere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio. Prezzo interiore limiti reali: 1.500.000, mutuo 3.500.000. Buon reddito. Gabetti 5767.

APPARTAMENTO stadio salone 3 camere cucina doppi servizi ampissimo terrazzo panoramico libero o affittato, vendesi Gruglasco viale Granosi 52, tel. 331-756.

APPARTAMENTO con arrivo Rivoli in nuova villa zona centrale panoramica vendo direttamente. Telefonare 796-403.

ARMA Sanremo vendesi cuntanti due camere servizi grandi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3529 — 10100 Torino ».

ATTICO vendesi 3 camere servizi libero 7.500.000. Telefonare 540-007.

AUTORIMESSA zona Nizza, mq 1600 completa impianti, affittata 600.000 mensili, lunga locazione, vendo mura direttamente. Telefonare 391-409.

BASSISSIMO prezzo, eccezionale Frazionamento Scilleno Torinese, via Torino 3. Buona metratura, bicamere, servizi: solamente 1.760.000, mutuo 5 milioni 940.000. Buon reddito. Gabetti 5767.

BELLISSIMI panoramici vendesi alloggi nuova costruzione, 2-3-4 camere due e facilitazioni. Corso Roma 43 angolo via Collodi (piazza Bengasi).

BELLISSIMO appartamento, superlusso, grandissimo. Piacevolissima disposizione ambienti ed suddivisione giornaliera notte. Zona Italia 61. Cinque grandi camere, ingresso, grandissimo, bagno, doccia, tre terrazzi. Occasione prezzo favorevolissimo: 4.500.000, mutuo 12.000.000. Telefonare Gabetti 5767.

BORGHETTO S. Spirito. Comprate Via, appartamento ad occhi aperti Visitate appartamenti complone del Green. Conti via Aurelia 79.

CAMBIO villa in costruzione oppure terreno 5 km Asti con antica riviera zona Sanremo 3 camere servizi. Telefono 24-46 Asti.

CAPANNONE industriale gliscenti Alpicoperti 4500 mq coperti 1000, uffici, vendiamo. Trofilia, corso Regina 108.

CAPANNONE industriale coperto uffici 1500 coperti terreno 1600 vendesi. Telefonare 660-796.

CASCINA giornate 40 pianeggiante cultura varia fronte strada comunale vicino stazione vendesi 33.000.000 trattabili. Telefonare 781-861.

CASETTA Ristiana frutteto, posizione stupenda vendesi 4.600.000. Telefonare 71-944 Pinerolo.

CASETTA rustica collina Pinerolo, vendesi 2.800.000 Tel. 71-944 Pinerolo.

CASETTA vicinanze Torino, appartamento tre vani, 2.000.000, mutuo, vendesi. Tel. 543-686.

CASETTA vicinanze Torino, 5 vani, 3.600.000, mutuo vendesi. Tel. 543-686.

CEDESI latteria avviatissima, zona Regio Parco. Telefonare 281-198.

CENTRALISSIMO. Via Gioberti 23. Appartamento media signorile recentissima ristrutturato, buona metratura: quadricamere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio. Prezzo interessantissimo. 4 milioni 50.000, mutuo 2.450.000. Abitabile maggio. Gabetti 5767.

CENTRO-affare, via Madama Cristina 51. Prezzo minimo, massima metratura: quadricamere, servizi: incredibile! 2.100.000, mutuo 4.900.000. Libero subito. Gabetti 5767.

CENTRO Barriera Milano corso Vercelli 64, meravigliosa posizione, costruendo: stabile signorile vendonsi alloggi. Telefonare 555-601.

CIALDINI 16 corso Ferrucci cedesi tassè no nuovissima due camere letto salone tinello cucina doppi servizi ingressi 131 mq 14.580.120, mutuo 8.100.000. Visite oggi dalle 15 alle 17. Telefonare 753-740.

COLLEGNO vendesi alloggio vani tre, libero subito 2.000.000 trattabili. Telefonare 783-895.

CONSULENZA immobiliare telefonica: ininterrottamente dalle 8,30 alle 20,30 esame esperti vostra disposizione quartieri problemi-casa. Gabetti 5767.

CORSO Agnelli, vendesi chalet completamente signorilmente arredato. Cinque vani servizi, terrazzo, piano mansarda (5 vani). Vasto giardino. 6.920.000, mutuo 16.580.000. Libero subito. Gabetti 5767.

CORSO Massimo d'Azeglio, alloggi 5-6 piano lusso attici superattici vendonsi. Telefonare 657-507.

CORSO Unione Sovietica presso corso Tazzoli vendo alloggio eventuale sbloccato tre camere cucina servizi eventuale mobilio rilasciato. Tel. 635-613 ore pasti.

ECCEZIONALE, a lire 70.000 mq vendonsi Villaseccluse, c.so Savona 12 a pochi minuti da Torino nel verde e nella tranquillità, alloggi nuova bella costruzione 2-5 camere, servizio pubblico, pullman, mutuo 30% « facilitazioni pagamento, prezzo valido soltanto sino a fine marzo. Telefonare 501-540, 587-082.

FAVRIA Canavese, vendo casa centralissima nuova costruzione ampie stanze salone al 1° piano al piano terreno locali per negozio e ampio magazzino. Terreno fabbricabile mq 1000: facilitazioni. Telefonare 0124-29-045.

GIVOLETTO vendo mq 1100 terreno progetto villetta ottima posizione. Telef. 783-327.

GRADO, terreno primaria posizione commerciale mq 1600 progetto albergo approvato con provvidenze legge sconti alberghi. Informazioni Hotel Corso 34100 Trieste.

IDEALE splendidi week-end. Bardonecchia via Genova 8. Signorile appartamento libero subito. Bicamere, soggiorno, cucinotta, ingresso, bagno. Metratura eccezionale. 4.500.000, mutuo 10.500.000. Gabetti 5767.

GRAN Madre compro contanti mobilificio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3510 — 10100 Torino ».

GRUGLIASCO, vendesi villetta 4 camere cucina servizi garage terrazzi piazzale, 15.000.000 più 6.000.000 mutuo trattabile. Telefonare 784-504.

IMPRESA direttamente vende alloggi signorili, diversissimi vari, servizi semplici, multipli, frontisfanti giardino, box, mutui, facilitazioni, via Sagra San Michele 55, telefono 727-491.

IMPRESA vende appartamenti signorili 2-3-4 camere cucinotto, negozi. Via Bucchis Alfieri 120 tangente corso Casenza. Telefonare 368-429.

IMPRESA vende direttamente via Casalis angolo Pagonini alloggi 1-2 camere, tinello e servizi. Mutuo facilitazioni. Telefonare 330-310.

IMPRESA vende direttamente zona Stadio, appartamenti signorili, salone, tre camere letto, cucina, 2 servizi, 2 ingressi, mutuo, facilitazioni. Telefonare ore ufficio 535-079.

LIBERO luglio, moderno appartamento richiestissima zona Franchi, via Asinari di Bernezzo 90. Prezzo limite costo. Tricamere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio, 3.160.000, mutuo 7.420.000. Gabetti 5767.

LIBERO vendo alloggio spaziosissimo più box subito 6.800.000. Telefonare 389-845.

LOANO terreno vista mare 23.000 mq vendo oppure permuto appartamenti Torino. Telefonare Borghetto Santo Spirito 96-455.

MAI così facile: prezzi indiscutibilmente vantaggiosi! Interessantissima gamma appartamenti 2, 3, 4 camere servizi. Occasione, casa accessibile tutte appositissime, via Tunisi 118 (angolo piazza Galimberti) Gabetti 5767.

MAGAZZINO laboratorio silenzioso mq 150 vendesi. Via Tripoli 119.

MERAVIGLIOSO appartamento centrale, zona prestigiosissima signorile, via Bellezia, elegante. Splendida tripartibile. Solamente 109.000 al mq. Cinque grandi camere, salone grandioso, ingresso ampissimo, bicervizi, dieci vetrate, facilitazioni. Telefonare 538-327.

MERAVIGLIOSO appartamento centrale, zona prestigiosissima signorile, via Bellezia, elegante. Splendida tripartibile. Solamente 109.000 al mq. Cinque grandi camere, salone grandioso, ingresso ampissimo, bicervizi, dieci vetrate, facilitazioni. Telefonare 538-327.

NEGOZIO via Principi d'Acaia vendesi privato 8.000.000. Telefonare 335-719.

NUOVISSIMO piazza Don Albera 9 piazza Repubblica ultimo piano villetta 5 grandi camere cucina contanti 8 milioni 625.000 mutuo Sanpaolo 6.875.000. Telefonare 753-740.

OCCASIONE eredi vendono alloggio vuoto termobagno ascensore ristrutturazioni facilitazioni. Telefonare 538-327.

OCCASIONISSIMA, vendesi contanti alloggio tricamere servizi, zona Molinetto. Telefonare 632-010.

OLTREMODO conveniente appartamento nuovo, servitissimo. Adiacente corso Lombardia, via Veronese 191. Bicamere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio: 1.260.000, mutuo 2.940.000. Gabetti 5767.

PIANEZZA vendesi terreno 1300 mq progetto approvato tre appartamenti. Scrivere Casella Postale 65, Alassio.

PIAZZA Bengasi vendesi vista collina alloggi 2-3-4 camere nuova costruzione finitissimi signorili, mutuo e facilitazioni. Telefonare 555-349, 667-710.

PIED-à-terre centrale compro contanti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3510 — 10100 Torino ».

PIENO centro. Via San Quintino 42. Appartamento signorile, rifinitissimo, razionale disposizione ambientale, grande metratura. Salone, tricamere, cucinino, bilinguetti, bicervizi, ripostiglio, locali servizio. 19.289.000, mutuo 8.265.000. Gabetti 5767.

PINAMARE Arenzano vendesi terreno mq 3000. Scrivere: Casella Postale 65, Alassio.

PRIVATAMENTE cercasi cascina in Torino. Telefonare 489-498.

(Continua a pag. 18)

Mimmo è caduto dal motorino: 10 giorni di vacanza, e salvadanaio intatto.

Papà ha mandato il conto alla SAI.

Una famiglia italiana su 15 è assicurata con la SAI.

La SAI assicura tutto: dalla vita agli infortuni, dall'auto all'incendio e al furto.

SAI: 1.022 agenzie in tutta Italia.

SAI assicura

CHERRY STOCK sapore di primavera 63/70

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE
CORSO CESARE CORRENTI
zona di grande insediamento urbano costruzione sul
Massime facilitazioni
APPARTAMENTI GRAN CLASSE
Salone 1-2-3 camere
tinello - cucinino - servizi - box
Posizione di assoluto privilegio su area a giardini
Ufficio vendite: VIA MONFALCONE, 157 - TELEF. 35.64.92

Campagna promozionale degli Enti savonesi

La Riviera di Ponente si prepara ad ospitare il turismo di massa

Nuove iniziative per incrementare l'afflusso estero in primavera e autunno - Lanciate le «crociere a terra» nei periodi invernali: agli ospiti che soggiornano due settimane saranno offerte gite gratuite sugli Appennini liguri - I prezzi negli alberghi per la stagione estiva

(Nostro servizio particolare)
Savona, 20 marzo.

«La Riviera savonese non è più una regione per il turismo di qualità e non ha ancora le attrezzature per il turismo di massa». La frase non è nostra. L'aveva pronunciata circa un anno fa il presidente dell'Ente Provinciale Turismo di Savona, dott. Giovanni Bono, nel corso d'una «tavola rotonda» organizzata dalla *Stampa*.

A dieci mesi di distanza il concetto è tuttora valido, anche se potrà apparire strano a chi, osservando le statistiche, noterà che nel '69 le presenze turistiche in provincia di Savona hanno superato gli undici milioni, con un aumento di circa il 5 per cento rispetto all'anno precedente. E questo, si badi bene, in un periodo in cui si è verificata una grossa contrazione nel flusso turistico proveniente dall'estero, in parte dovuta alle note restrizioni valutarie cui erano soggetti gl'inglesi, in parte per la concorrenza di altre zone.

Uno sforzo unitario

Non è un mistero, a questo proposito, la rivalità che divide la Riviera savonese da quella adriatica, dove vengono praticati prezzi inferiori. E qui si può introdurre un discorso di fondo. Sulla costa adriatica tutti gli organismi turistici, pur mantenendo ognuno la propria autonomia, operano sul piano propagandistico di comune accordo con un'unica campagna promozionale. Sulla Riviera invece in certi casi si è addirittura alla faida di paese.

Chiediamo al dott. Bono perché si faccia qualcosa in questa direzione, creando delle specie di consorzi tra le diverse aziende di soggiorno. *«Sta sfondando una porta aperta* — risponde il presidente dell'Ente Provinciale Turismo — *tant'è vero che quest'anno per la prima volta abbiamo fatto un'unica campagna promozionale. Non si può andare in Germania, la nazione che rappresenta turisticamente il nostro miglior mercato, e dire alla gente "Venite a Spotorno, oppure ad Alassio o a Varazze".*

«Il discorso deve essere: "Venite sulla Riviera, poi sceglierete la località". Abbiamo fatto il primo passo verso una politica turistica coordinata, ma bisogna muoversi alla svelta su questo terreno, arrivare nel più breve tempo possibile alle iniziative comprensoriali. Ed è soprattutto tenendo presente questo obiettivo che non permetteremo più il sorgere di nuove aziende di soggiorno, anche se abbiamo ricevuto richieste in tal senso da più parti».

Uno sforzo unitario dunque per richiamare il turista, lasciando naturalmente liberi gli enti periferici di prendere particolari iniziative. Ecco ad esempio che per dilatare la stagione l'Azienda di Alassio ha lanciato le *«crociere a terra»* nel periodo 12 gennaio-22 marzo. Agli ospiti che hanno soggiornato almeno quattordici giorni in alberghi alassini sono stati offerti gite nell'entroterra, tornei di bridge e canasta, spettacoli musicali e teatrali.

Aprile: prezzi speciali

Altro esempio: a Spotorno, Comune e Azienda di soggiorno, in accordo con i servizi sociali della Danimarca, hanno istituito per la primavera e l'autunno delle *«settimane per il pensionato danese»*. Ogni sette giorni, a partire dal 1° aprile, 250 persone giungeranno nella cittadina rivierasca per un breve soggiorno a prezzi speciali. Insomma, finalmente si può notare un certo risveglio, anche se non si può tacere il fatto che in molte, troppe località, mancano attrezzature sportive sempre più richieste dalla clientela e un piano regolatore che impedisca gli orrori edilizi.

Gli operatori turistici intanto stanno preparandosi per l'estate. In quasi tutti i centri le prenotazioni si stanno intensificando e raggiungeranno la punta massima nel periodo pasquale, quando i piemontesi, in particolare, si riverseranno in Riviera proprio allo scopo di cercare il luogo per le vacanze.

D'obbligo a questo punto parlare di prezzi. Per la prima volta da qualche anno a questa parte si nota — un'eccezione fatta forse per la sola Spotorno — un aumento, che ad Alassio si aggira sul 5 per cento, nelle altre località è contenuto su una percentuale molto inferiore.

Ma guardiamo da vicino queste cifre che riguardano i 47.552 posti-letto negli esercizi alberghieri. In albergo di prima categoria la pensione va da un minimo di 6200 lire ad un massimo di 13.500; da quattro ad otto mila nella seconda categoria; 2800-5800 nella terza, 2500-5000 nella quarta. Questo per quanto riguarda Alassio.

Ad Albisola la punta massima è rappresentata dalle 5 mila lire di albergo di seconda categoria e dalle 2900 in pensione di terza categoria; a Celle Ligure le stesse sistemazioni vanno da settemila a 3200 lire; a Finale 6000-2600 lire; a Laigueglia 10.000-1900; a Loano 9500-1800; a Noli 7000-2500; a Spotorno 9500-2400; a Varazze 9000-2100.

Il costo degli affitti

Ma non tutti gli ospiti che vengono a trascorrere l'estate in Riviera vanno negli esercizi alberghieri, molti preferiscono affittare un appartamento. Quali sono i prezzi praticati quest'anno? Vediamo due località campione, tenendo presente l'appartamento tipo composto da due camere (4-5 posti-letto), soggiorno, cucina e servizi per il mese di luglio. Ad Alassio il costo varia dalle 120 mila alle 250 mila lire a seconda dell'ubicazione; a Spotorno si va da un minimo di 80 mila ad un massimo di 220 mila.

Un'altra spesa necessaria è quella relativa allo stabilimento balneare, vale a dire cabina, ombrellone, sedia a sdraio. Per questo servizio a Spotorno si paga dalle 13 mila alle 30 mila lire al mese; ad Alassio, invece, si è sulle 60-70 mila. Ma nel periodo di maggiore affollamento sempre ad Alassio tali cifre vengono in qualche caso raddoppiate. Onde evitare una speculazione del genere, a Spotorno l'Azienda di soggiorno ha predisposto un proprio stabilimento dove si può dare in cabina comune a sole 200 lire il giorno.

Malgrado i prezzi, le previsioni sono piuttosto ottimistiche. La clientela italiana da qualche anno è in costante notevole aumento; ma si dovrebbe notare un buon miglioramento anche di quella straniera, con un arresto quanto meno del flusso di recessione. A ciò contribuirà in parte il recente provvedimento del governo inglese che ha abolito le restrizioni valutarie e la propaganda capillare svolta in Svezia e in Danimarca. Per quanto concerne gli italiani non sono però previste grosse novità: le compagnie turistiche infatti avevano messo a punto i programmi prima dell'annullamento delle restrizioni valutarie, per cui in Riviera il *boom*, per quanto riguarda i britannici, è atteso nel 1971.

Vittorio Preve

Mercoledì in Genova sciopero generale

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 20 marzo.

(f. d.) Le tre organizzazioni sindacali hanno proclamato uno sciopero generale nella provincia di Genova per mercoledì 25 marzo, in relazione *«alle esigenze di perseguire le riforme sociali che si ricollegano all'obiettivo generale del miglioramento delle condizioni di vita dei lavoratori e che riguardano in particolare i problemi della casa, della fiscalità, dei prezzi e della scuola».*

La manifestazione di protesta *«vuole anche impegnare i pubblici poteri ad adottare misure che impediscano ingiustificate lievitazioni dei prezzi tendenti a colpire la capacità d'acquisto dei salari e altre manovre padronali capaci di allargare le già vaste sacche di sottoccupazione e di disoccupazione con una politica di contenimento degli investimenti produttivi».*

Vigevano, 20 marzo — Gli oltre 300 dipendenti del Comune di Vigevano oggi hanno scioperato per sollecitare un premio «in deroga», un aumento dei giorni di ferie ed altri miglioramenti di carattere normativo.

Hollywood, poi il teatro

Roma, Annabella Incontrera sta per partire per gli Stati Uniti dove girerà un film con Kirk Douglas. Al termine del suo impegno cinematografico debutterà in teatro (Ansa)

L'«operazione Aspromonte» continua: 60 in carcere

Arrestati 14 "boss,,: parteciparono al "vertice,, della mafia calabrese

Nove sono stati bloccati in provincia di Reggio; altri in Piemonte, dove erano in soggiorno obbligato - Secondo l'accusa, sarebbero presenti alla riunione organizzata dall'«Onorata società» nell'ottobre scorso per dare battaglia alla polizia

(Dal nostro corrispondente)
Reggio Calabria, 20 marzo.

Continua la «operazione Aspromonte». Sotto l'imperversare di un temporale, la notte scorsa, sono state arrestate altre 14 persone, ritenute responsabili di aver partecipato, il 26 ottobre scorso a Montalto, alla riunione dei mafiosi calabresi «per adottare provvedimenti contro la polizia che disturba l'azione delle cosche».

L'operazione è stata condotta dal questore di Reggio, dott. Santillo, lo stesso che, alla guida degli agenti, sorprese i boss dell'«Onorata società» nella riunione dell'autunno.

Nove persone sono state arrestate in provincia di Reggio Calabria, quasi tutte a San Luca, il paese dello scrittore Corrado Alvaro; le altre cinque nell'Italia settentrionale. Gli arrestati sono: Domenico Strangio, manovale, di 35 anni, di San Luca; Giuseppe Voltari, bracciante, di 25, di San Luca; Giuseppe Costantino, guardiano, di 35, di Reggio Calabria; Antonio Voltari, contadino, di 59, di San Luca; Francesco Nirta, trattorista, di 49, di San Luca; Sebastiano Nirta, manovale, di 36, di San Luca; Antonio Romeo, contadino, di 60, di San Luca; Antonino D'Agostino, commerciante, di 27, di Sant'Ilario dello Ionio; Domenico Signati, di 51, agricoltore, di San Luca; Patrizio Minto, bracciante, di 32, di Reggio Calabria, arrestato a Feltrezano, presso Alessandria; Antonio Strangio, di 53, di San Luca, arrestato a Pisogne, presso Brescia (soggiorno obbligato); Domenico Antonio Pizzata, di 36, di San Luca, arrestato a Breganze, presso Vicenza (soggiorno obbligato); Sebastiano Romeo, di 31, di San Luca, arrestato a Vigone in provincia di Torino (soggiorno obbligato); e Francesco Strangio, di 27, di San Luca, arrestato a Torino.

Contro i 14 erano stati emessi mandati di cattura dal giudice istruttore del tribunale di Locri, dott. Frammartino. Essi debbono rispondere di associazione per delinquere, tentativo di omicidio pluriaggravato e di scorreria con armi.

All'operazione hanno partecipato tre funzionari con 9 squadre di agenti. E' stato necessario accerchiare l'abitato di San Luca per impedire la fuga dei ricercati.

Sono ora 60 gli arrestati per aver partecipato al «vertice mafioso» sull'Aspromonte. Gli arrestati in provincia di Reggio sono stati condotti nelle carceri giudiziarie di Locri. Continuano le indagini per arrestare altre 9 persone che dovranno rispondere degli stessi reati.

e. l.

Torino. Francesco Strangio (a sinistra) e Sebastiano Romeo, i mafiosi arrestati a Torino (Foto Moisio)

Gravissime accuse sui «fermati» a Torino

(c. s.) I due mafiosi arrestati dalla polizia torinese sono Francesco Strangio e Sebastiano Romeo, padre di nove figli. Il primo aveva trovato ospitalità presso compaesani in via Carmagnola 20 e lavorava come muratore. Nei giorni scorsi, era rimasto disoccupato. La mattina si alzava presto e girava per i cantieri in cerca di lavoro. Gli agenti hanno saputo che stamattina si sarebbe recato in via Beinasco, angolo corso Principe Oddone, dove è in costruzione un palazzo. Hanno fatto l'appostamento e lo Strangio è stato bloccato. Il mandato di cattura nei suoi confronti parla di *«omicidio, tentato omicidio, abigeato, associazione per delinquere»*.

Romeo si trovava da qualche tempo in domicilio coatto, con un fratello, a Vigone, dove l'amministrazione comunale aveva messo a loro disposizione due stanze. Stanotte alle 2 il dott. Favi, della questura torinese, e il brigadiere Marsicano si sono presentati nella sua stanza e gli hanno letto il mandato di cattura: *«tentato omicidio e associazione per delinquere»*. Con le manette ai polsi è stato portato in camera di sicurezza e più tardi alle «Nuove».

I due avevano partecipato al «gran consiglio» della mafia sull'Aspromonte la domenica 26 ottobre. Erano presenti tutti gli esponenti dell'*«onorata società»*. Circondati da 30 poliziotti e 4 carabinieri, spararono raffiche di mitra per mettersi in salvo. Diciannove furono arrestati, altri scomparvero nella boscaglia. Alcuni raggiunsero Torino. Tra essi Vincenzo Scopelliti, 20 anni, che si iscrisse subito al primo anno di medicina dell'Università torinese. Fu stato il 6 febbraio in una pensione di corso Vittorio Emanuele II.

Vendono per diamanti comuni pezzi di vetro

Imperia, 20 marzo.

(g. v.) Tre torinesi, Giovanni Battista Tracco, di 51 anni, abitante a Torino in corso Castelfidardo; Mario Zito, di 37 anni, abitante a Pino Torinese; e Raimondo Abrate, di anni, abitante a Beinasco, sono ricercati dalla polizia perché sospetti autori di una lunga serie di truffe compiute a Torino, Bolzano, Albenga, Saluzzo, Pieve Ligure.

L'ultima truffa attribuita al trio è stata compiuta a Diano Marina ai danni di Giuseppe Baudo, di 71 anni, abitante a Lucinasco, nell'entroterra di Imperia. Alcuni giorni or sono il Baudo si era recato a Diano Marina per affari quando è stato avvicinato da uno dei tre, che fingeva di parlare male l'italiano.

Lo sconosciuto affermava di essere un notaio olandese incaricato di consegnare alcuni diamanti, del valore di oltre 6 milioni, ad un avvocato di Diano Marina. Mentre il colloquio era in corso, si è avvicinata una persona che è offerta di acquistare i diamanti, in quanto essi avevano un valore superiore alla cifra richiesta.

Il Baudo si è convinto del vantaggio dell'affare e si è recato a Lucinasco dove ha prelevato da un milione e 800 mila lire, che consegnava allo «straniero», ricevendo in consegna la bustina dei brillanti.

Poco dopo i due con una scusa si sono dileguati e l'ingenuo Baudo è rimasto con la busta che conteneva, naturalmente, soltanto pezzi di vetro. Il truffato ha riconosciuto nelle foto segnaletiche della polizia il Tracco uno dei truffatori.

Protesta in un paese della Lucchesia

La chiesa sbarrata ed insulti all'arrivo del nuovo parroco

Gli abitanti di Bozzano accusano il sacerdote di avere «usurpato» il titolo al prete da loro designato - Decisa opposizione all'ordine del Vescovo

(Dal nostro corrispondente)
Viareggio, 20 marzo.

Le porte della chiesa chiuse e sbarrate con grandi assi sarebbe, uno dei paesi più tranquilli della Lucchesia, l'arrivo del nuovo parroco don Felice Sorbi, mandato dal vescovo a reggere la parrocchia dopo la morte del vecchio sacerdote del paese, avvenuta nel giugno scorso. Il sagrato era deserto: nessun fedele ha ritenuto opportuno ricevere don Sorbi, che è giunto a Bozzano da San Martino in Freddana.

Ma non basta. Il giovane prete, che arrivava nella nuova parrocchia proprio per San Giuseppe e si attendeva i festeggiamenti che di solito nella Lucchesia vengono organizzati per l'arrivo del nuovo parroco, si è visto maltrattare e indirizzare parolacce. Non ha potuto nemmeno celebrare le due prime Messe, quella delle 7 e quella delle 9. Soltanto quando alcuni paesani più calmi, abbattuto un muretto, riuscivano ad entrare nella canonica e di lì in chiesa, don Sorbi poteva celebrare la delle 11. Ma tempio non c'era nessuno.

La «protesta» è avvenuta perché il vescovo di Lucca, monsignor Bartoletti, ignorando completamente i desideri degli abitanti di Bozzano, ha voluto affidare la parrocchia a don Sorbi invece di lasciarla a don Mario Tolomei, un pretino semplice e modesto che da due anni, come cappellano, aiutava a Bozzano il compianto parroco, don Giuseppe Grassini.

Don Grassini arrivò a Bozzano nel 1933. Per trentotto anni è stato parroco, pastore e, come avviene in questi paesi, confidente di tutti. Egli stesso aveva designato don Tolomei a succedergli. La cosa sembrava scontata, anche perché il cappellano in questi due anni si era accattivato la simpatia di tutti per la sua modestia e la sua bontà.

Invece arrivò improvvisa la notizia che il vescovo aveva «comandato» a reggere la parrocchia di Bozzano un sacerdote della Freddana. Una delegazione di parrocchiani si recò subito dal vescovo di Lucca, furono aperte sottoscrizioni e lanciate minacce contro chi volesse «usurpare» il posto di successore di don Grassini a don Tolomei.

Don Felice Sorbi ha così avuto un'accoglienza freddissima, gelida addirittura: nessun parrocchiano a riceverlo, chiesa e canonica sbarrate. Il povero prete stava già per tornare al paese da cui proveniva, quando si è intromesso il pretino giovane, il cappellano. Don Tolomei, dopo aver chiamato alcuni parrocchiani e ricordato loro che non si può disubbidire al vescovo e che il nuovo parroco doveva essere accolto e benvoluto da tutti, dava l'esempio abbracciando don Sorbi.

E' stato così abbattuto il muretto della canonica per entrare in chiesa e don Sorbi ha celebrato la Messa delle 11, che è stata brevissima. Terminata la funzione, il parroco «contestato» è tornato a San Martino in Freddana. Non aveva portato con sé alcun bagaglio perché riteneva, quello di ieri mattina, un tentativo di avvicinamento coi nuovi parrocchiani.

Ora la «guerra» contro don Sorbi condotta dai parrocchiani di Bozzano, malgrado l'intervento di don Tolomei, minaccia di non avere termine. Don Sorbi però (si dice), tornerà a Bozzano per la Domenica delle Palme, accompagnato dal vescovo. Può darsi che la presenza del presule possa calmare i parrocchiani.

a. v.

Condannato un anno per offese a due vigili

Sanremo, 20 marzo.

(r. o.) Per aver offeso due vigili urbani ed il comandante il corpo un muratore è stato condannato ad un anno di reclusione. Il condannato, Vittorio Sansone di 30 anni, nel settembre del 1968 si azzuffò con Biagio Ferro, di 35 anni, che aveva incontrato per caso in piazza Eroi Sanremesi.

Stamane si è svolto il processo in pretura a Sanremo ed il Sansone è stato condannato ad un anno di reclusione.

Il «caso» di don Piergentili

Ancona: il prete attende la dispensa per sposarsi

Ancona, 20 marzo.

«E' un caro figliolo ed io gli voglio tanto bene». Con queste parole, il vescovo di Fabriano mons. Tinti ha commentato la decisione di don Angelo Piergentili, il sacerdote di anni che ha annunciato di voler abbandonare l'abito talare per potersi sposare.

Come è noto, don Angelo comunicò le sue intenzioni domenica scorsa, durante la Messa, ai fedeli della parrocchia di Poggio San Romualdo, un paesino presso Ancona. Il vescovo ha detto di aver suggerito egli stesso a don Angelo di comunicare ai fedeli la decisione di lasciare la vita ecclesiastica. Il prete attende la dispensa. *(Ansa)*

Bocciato dai franchi tiratori

Val d'Aosta: il governo è caduto per la 2ª volta

La Giunta è dimissionaria - Il bilancio di previsione per il '70 respinto con 19 «no» e 15 «sì»

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 20 marzo.

La Giunta regionale della Valle d'Aosta, presieduta dal democristiano rag. Mauro Bordon, è caduta questa sera per la seconda volta nella votazione segreta sul bilancio di previsione del 1970, dopo avere ottenuto la fiducia per appello nominale su un ordine del giorno presentato dai consiglieri Balestra (psi), Policini (dc) e Champrin (Movimento autonomista valdostano).

La votazione a scrutinio segreto è 34 i presenti in aula ha dato il seguente risultato: 19 contrari e 15 a favore, quando erano previsti i 18 voti a favore del centro-sinistra allargato al Movimento autonomista valdostano contro i 16 dell'opposizione. Tre sono stati i «franchi tiratori».

Venerdì scorso, nella prima votazione che aveva dato risultato di parità 16 a 16 (i due consiglieri liberali fu quell'occasione si astennero, mentre oggi hanno dichiarato di votare contro), si ebbero due sfranchi tiratori. Durante la settimana i contrasti dettati da «posizioni personali» fra la maggioranza sono aumentati ed è stato messo in atto un piano prestabilito affinché la sconfitta fosse ancora più clamorosa.

«Siamo finalmente giunti alla fine di questa parentesi», ha detto il presidente Bordon, non appena il risultato è stato proclamato dal presidente del Consiglio, Montesano. *La Giunta si ritiene soddisfatta. A distanza di una settimana, riportando in discussione il bilancio di previsione che era stato sospeso da un voto di parità, c'erano proposti innanzi tutto di dare una prova d'appello a coloro che eventualmente si fossero sbagliati nella precedente votazione ed in via subordinata di dare ancora una possibilità di ricredersi agli eventuali "franchi tiratori", avvertendoli delle gravi responsabilità che si assumevano ed infine di farli desistere da questo malcostume politico».*

«La Giunta regionale, ha concluso Bordon, *rassegnerà quanto prima le dimissioni. Mi auguro che la crisi possa risolversi al più presto possibile per il bene della Valle d'Aosta».*

E' indubbio che la crisi getterà l'Amministrazione regionale nella paralisi più completa. Stamane il Consiglio ha approvato l'esercizio provvisorio fino al 30 aprile. Dal 1° maggio in poi, oltre all'incognita politica, la Valle d'Aosta affronterà anche la crisi amministrativa.

Inutile è stato l'appello del capogruppo della dc (dimissionario) Policini, che ha invitato i compagni di partito e gli alleati politici a votare a favore del bilancio *«per un senso di responsabilità»*, mettendoli in guardia da una *«crisi al buio»*, non di *«soluzioni di ricambio»*. Inutili le parole premonitrici del capogruppo del psi, assessore Bruno Milanesio, che prima della votazione ha detto: *«Se il bilancio verrà nuovamente bocciato, questa volta il rigetto avrà un significato politico rilevantissimo».*

Come la scorsa volta, nel corso della votazione per alzata di mano per 35 volte (tanti erano gli articoli e gli allegati) il bilancio ha avuto il voto favorevole, come si attendeva la Giunta di governo o quanto meno il Presidente della Giunta; poi, al voto conclusivo segreto, l'amara conferma.

Le prospettive? *«Un governo più a sinistra»*, hanno chiesto pci e psiup, *«e che sia in gradino»*, ha detto il consigliere Dolchi del pci, *«di cambiare i metodi fin qui seguiti».* Mentre per l'Union Valdôtaine ci vuole un rimpasto politico.

L'opinione è che si di riformare il centro-sinistra con un rimescolamento negli assessorati e forse nella presidenza.

i. v.

Turista americano al Sestriere prende a pugni un carabiniere

Arrestata, poi rilasciata per intervento del vice console - Voleva difendere il marito invitato a presentare i documenti dopo un incidente sciistico

(Dal nostro corrispondente)
Sestriere, 20 marzo.

(p. m.) Una turista americana è stata arrestata al Sestriere e poco dopo rilasciata, per avere colpito con un violento pugno al naso un brigadiere dei carabinieri nella hall dell'albergo Royal. Ieri pomeriggio sulla pista n. 2 una signora torinese, Teresa Mecca, di 23 anni, abitante in largo Bardonecchia 140, veniva investita e scaraventata a terra da uno sciatore. La Mecca, malconcia e dolorante alla testa, chiedeva le generalità all'investitore il quale rifiutava di darle. Interveniva anche il marito dell'investita, ma lo sconosciuto, risultato poi essere il turista americano Frank Ford, di 42 anni, insisteva nella sua opposizione.

I coniugi torinesi allora si recavano dai carabinieri del Sestriere perché intervenissero. Più tardi, verso le 20, nella hall dell'albergo Royal, dove il Ford con la moglie Rope Lewis, 40 anni, nata a New York e residente a Doubling nel Connecticut e i figli, erano alloggiati ma non ancora registrati, il brigadiere Salvatore Chessa, comandante della stazione locale, con l'aiuto di un interprete, cercava di convincere il turista a fornire il proprio nome, ma questi rifiutava nuovamente. Il sottufficiale invitava i due in caserma: quando la moglie del Ford capiva l'invito, inveiva contro l'Arma dei carabinieri e colpiva con un violento pugno il viso del Chessa, producendogli un vasto ematoma. Il brigadiere, con l'aiuto di un milite, bloccava la donna.

Poi i coniugi, portati in caserma, venivano identificati e la Ford veniva arrestata per resistenza e violenza a pubblico ufficiale. La Ford è stata poi accompagnata alla pretura di Perosa Argentina; e di qui alla Procura di Pinerolo dove veniva interrogata.

Su richiesta del marito accorreva da Torino il vice console degli Stati Uniti con un legale, i quali s'incontravano col magistrato che concedeva la libertà provvisoria.

Verso le 15 la Ford ha lasciato Pinerolo, in compagnia del marito e del rappresentante diplomatico, alla volta di Torino.

Il brigadiere Chessa ha riportato la frattura del setto nasale e guarirà in otto giorni.

NUOVO DEPOSITO
AGNESI
IN TORINO

La S.p.A. P. AGNESI & FIGLI
comunica che la distribuzione
di tutti i prodotti AGNESI nella zona di Torino
è stata affidata alla ditta
VEND.OR. di Prette rag. Giuseppe
Strada del Drosso 56 - 10135 Torino
telefono 341475

basta con i prezzi bugiardi

Quando comperate un elettrodomestico REX
è vostro diritto sapere subito qual è il suo vero prezzo.
L'operazione prezzo pulito REX è il riconoscimento, per tutti, di questo diritto.
Niente prezzi bugiardi, niente sconti volutamente "favolosi,"
niente fastidiose contrattazioni.
Prezzo pulito REX è il prezzo già scontato al massimo,
comprensivo del costo d'installazione, e uguale per lo stesso prodotto REX in tutta Italia.
E' l'impegno di lealtà della REX e dei suoi rivenditori, con voi.

REX

una garanzia che vale

operazione prezzo pulito Rex

ANALISI

Vienna e il Mec

(Le aspirazioni dell'Austria e i motivi del veto russo)

Vienna, 20 [illegible].

Mesi fa una rivista tedesca scrisse che il motto dei lavoratori austriaci potrebbe essere «*Nichts, aber sichere*», si accontentano di niente, purchè quel niente sia sicuro. Maligno, ma un fondo di verità l'aveva. A Vienna e in tutte le città austriache non c'è l'atmosfera tesa, febbrile di molte metropoli mitteleuropee, la vita scorre calma, il ritmo è disteso.

Eppure, procedendo passo passo, l'Austria è riuscita a raggiungere una condizione economica invidiabile. Non esiste disoccupazione (anzi, anche qui comincia [illegible] certo afflusso di lavoratori stranieri), nel 1969 il reddito è aumentato del 5 e mezzo per cento. La produzione industriale è in continuo sviluppo, il turismo — oltre undici milioni di stranieri l'anno scorso — ha raggiunto punte proporzionalmente superiori a quelle toccate dall'Italia. Le massaie viennesi brontolano perchè i prezzi sono aumentati del 4 per cento, ma i salari e gli stipendi sono cresciuti dell'8 per cento. E senza bisogno di agitazioni sindacali. Negli ultimi sei [illegible] c'è stato un solo sciopero, quello dei ferrovieri, tutte le vertenze vengono risolte pacificamente da una speciale commissione.

Nel complesso un quadro sereno, positivo. E tuttavia una spina nel cuore, un cruccio economico anche gli austriaci ce l'hanno: quello di non far parte [illegible] Mec. I clienti più tradizionali dell'Austria sono la Germania Occidentale e l'Italia verso le quali, nonostante le barriere doganali [illegible] Mercato Comune, vanno rispettivamente il 23,4 e il 10,3 per cento delle esportazioni austriache. «*Se riuscissimo a entrare nella Comunità europea* — vanno ripetendo da dieci anni molti imprenditori e molti economisti austriaci — *le nostre esportazioni, cadute le barriere doganali, aumenterebbero di colpo*».

Aspirazioni naturali, che però trovano un ostacolo nel trattato di pace del 1955 — o almeno in una sua particolare interpretazione — che obbliga l'Austria a una politica [illegible] neutralità. Il documento, all'evidente scopo di impedire per sempre un nuovo *Anschluss*, all'articolo 4 proibisce ogni sorta [illegible] politica o economica fra l'Austria e la Germania.

Vienna ha sempre cercato di aggirare questo ostacolo sostenendo che una cosa sono gli accordi con la Germania, un'altra quelli con la Comunità europea. Vietati i primi; leicitissimi, a suo avviso, i secondi. Infatti, mentre un'unione anche soltanto economica dell'Austria con la Germania, provocherebbe automaticamente un ritorno del pericolo pangermanico, un suo ingresso nel Mec rafforzerebbe [illegible] spirito europeo che col pangermanesimo [illegible] in netta antitesi. In linea di massima questa tesi, sia pure attraverso numerosi alti e bassi, è stata accettata dagli occidentali; Mosca invece l'ha sempre respinta categoricamente.

Questo veto non ha mai scoraggiato Vienna. Con pazienza da certosini gli austriaci, in questi dieci anni, [illegible] continuato a escogitare nuove formule che permettessero loro una adesione almeno parziale al Mercato Comune, facendo salvi lo spirito del trattato di pace e la loro neutralità. Non si sono arresi neppure quando al «veto» russo si erano aggiunti l'ostruzionismo di De Gaulle, sempre fedele alla sua politica estera filosovietica, e l'aperto «no» dell'Italia, irritata per l'indulgenza di Vienna nei confronti dei terroristi sudtirolesi.

Ora De Gaulle non c'è più, il nostro «veto» è caduto, [illegible] situazione è migliorata. Proprio oggi a Bruxelles dovrebbe [illegible] esaminata una nuova formula che prevede una soluzione in due tempi: nel primo, fra l'Austria e i Paesi del Mec dovrebbe intervenire una semplice riduzione doganale del 30 per cento limitata ai prodotti industriali; nel secondo — dopo cinque anni, o, secondo altri, dopo dieci — [illegible] dovrebbe arrivare a una soluzione molto simile, «de facto», all'ammissione completa.

Mosca ha dato il suo «placet» alla prima fase, ma ha opposto un veto categorico alla seconda. Kreisky, [illegible] cui politica in questo campo non differisce gran che da quella di Klaus, ha cercato di rassicurarla affermando solennemente che l'Austria [illegible] abbandonerà mai la sua neutralità. Ma il dissidio nel caso specifico è proprio su questo: che cosa deve intendersi per neutralità?

Gaetano Tumiati

Il principe in Cina, accolto da Ciu En-lai

Pechino. Il principe Sihanuk del Cambogia ricevuto all'aeroporto dal «premier» Ciu En-lai (Telefoto A. P.)

Ordine all'esercito dei dirigenti di Phnom Penh

Il nuovo Cambogia "soffocherà nel sangue,, i tentativi di Sihanuk per tornare al potere

Si dice che il governo voglia abolire la monarchia - Un'altra crisi potrebbe risolversi in [illegible] bagno di sangue: parte dei capi militari sarebbero fedeli al principe-Presidente destituito

(Nostro servizio particolare)

Phnom Penh, [illegible] marzo.

L'esercito cambogiano ha ricevuto l'ordine «*di soffocare con le armi*» qualsiasi tentativo di riportare al potere il principe Sihanuk. In uno speciale «ordine del giorno», è stato ricordato agli ufficiali ed alla truppa che Sihanuk non era più il comandante in capo. Queste misure suggeriscono che si crede alla possibilità di un tentativo del principe di riprendere il potere.

Questo ordine è anche il primo sintomo che in seno alle forze armate [illegible] regime, forse, non gode del l'appoggio totale. Nessuno può dire chi siano i fedeli di Sihanuk, salvo le guardie di palazzo e alcuni reparti di polizia, ma tra l'esercito vi sono [illegible] ufficiali fedeli al principe. L'ordine del giorno sottolinea la costituzionalità della deposizione e afferma che ogni atto di sovversione rappresenterebbe «alto tradimento».

Il giorno della caduta di Sihanuk, la guarnigione [illegible] la capitale fu trasferita e truppe fresche arrivarono in città. Da altre fonti, non [illegible] confermate, [illegible] è appreso che [illegible] sono avvenuti scontri tra reparti dell'esercito cambogiano [illegible] i «vietcong». Sembra che i regolari abbiano subito pesanti perdite.

Dopo la caduta del principe, i giornali controllati dal governo e la radio ne infangano con entusiasmo il nome. Ogni [illegible] importante quotidiano ha pubblicato una fotografia in cui Sihanuk e sua moglie appaiono in compagnia di Sukarno, di Ngo Dinh Diem e di una ragazza con [illegible] schiena nuda. La radio accusa il principe di avere [illegible] «*errori madornali*» ai danni [illegible] la nazione.

Ma tra [illegible] valanga [illegible] insulti, manca una dichiarazione precisa sui piani [illegible] governo per debellare [illegible] minaccia del vietcong. Cheng Heng, [illegible] facente funzione [illegible] Capo dello Stato, ha tuttavia riaffermato la linea politica di base del paese: l'indipendenza, la neutralità e l'integrità territoriale. Il governo cambogiano si è anche impegnato a rispettare i trattati [illegible] gli accordi attualmente in vigore.

E' stato anche rivelato che [illegible] Parlamento, mercoledì, aveva proclamato che «*la nazione era in pericolo*», una dichiarazione che ha portato al potere il nuovo regime ed ha fatto sospendere la Costituzione per un periodo di tempo sino ai sei mesi. Secondo i giornali, le autorità possono arrestare qualunque cittadino senza mandato giudiziario. Le riunioni con più di tre persone [illegible] state vietate. Circola anche la voce che il governo stia pensando di abolire la monarchia.

La questione costituzionale potrebbe far parte del programma elettorale del nuovo regime alle elezioni per il successore del principe Sihanuk, che si terranno entro sei mesi. La [illegible] Kossamak si trova, intanto, ricoverata in una clinica, sembra che la sovrana abbia accolto con estremo dolore [illegible] destituzione del figlio. La monarchia era stata sinora un elemento di stabilità nel [illegible]. Ogni modifica al sistema monarchico, si dice qui, dovrà essere attuata [illegible] grande delicatezza.

Ma due ministri che erano [illegible] vicini alla corona, e che, pur avendone il potere, non hanno mosso [illegible] truppe per sventare il complotto per deporre Sihanuk, hanno già perso le loro cariche. Mum Mannorine, ministro per l'Interno, si è dimesso martedì. Sosthene Fernandez, ministro per la Sicurezza nazionale, è stato deposto dalla Assemblea nazionale.

Si nota, di certo, un grande impegno [illegible] denigrare Sihanuk, per demolire il [illegible] mito nel paese. Lo si accusa di avere dato più danaro alle sue amiche che ai parenti dei soldati morti in combattimento. La stampa afferma, inoltre, che importava armi che poi forniva ai «vietcong» per aggredire i cambogiani.

Tutto ciò, secondo i denigratori di Sihanuk, avrebbe fatto perdere prestigio e assistenza economica al Cambogia presso le potenze straniere. Questo tipo di generiche accuse personali fanno pensare che Sihanuk è stato deposto da nemici privati, più che da reali oppositori della sua politica, anche se il nuovo governo afferma di avere interpretato i sentimenti della popolazione nel deprecare l'«occupazione» del territorio nazionale da parte dei «Vietcong».

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

Offensiva nord-vietnamita nel Laos L'inviato del Pathet Lao a Vientiane

L'attacco deciso per trattare da una posizione di forza

Vientiane, 20 marzo.

Le forze nordvietnamite hanno lanciato oggi una nuova offensiva a sud della Piana delle Giare occupando tre posizioni dei governativi e spingendosi circa un chilometro e mezzo dalla base di Long Cheng [illegible] gen. Vang Pao, che ha l'appoggio degli Stati Uniti.

Per il secondo giorno consecutivo un elicottero americano in volo di ricognizione su un'altra base, quella di Sam Thong, a 16 chilometri di distanza, è stato colpito dal fuoco dei nordvietnamiti, ma è riuscito a rientrare all'aeroporto [illegible] Long Cheng.

I bombardieri T-28 dell'aeronautica laotiana hanno compiuto [illegible] quindicina di incursioni [illegible] un chilometro e mezzo dall'estremità orientale della pista di atterraggio di Long Cheng dove la ricognizione aveva segnalato un movimento di truppe nordvietnamite in direzione del quartier generale di Bang Pao. Qui si trovano una decina di ufficiali americani e agenti della C.I.A.

Una fonte ha detto che concentramenti di truppe nemiche sono stati segnalati anche cinque chilometri a Nord-Est di Long Cheng. Due compagnie nordvietnamite sono state avvistate tre chilometri a Nord-Est della stessa località.

Gli osservatori ritengono che l'offensiva contro Long Cheng sarà sferrata in coincidenza con l'arrivo a Vientiane, previsto per questa sera, dell'emissario del Pathet Lao, latore di un messaggio per [illegible] principe Souvanna Phouma, nel quale il fratellastro Souphanouvong capo della fazione del Pathet Lao illustra le sue cinque proposte di pace.

La conquista di Long Cheng aprirebbe ai comunisti la strada per il Sud dando loro una posizione [illegible] forza nelle trattative.

Voci di presunti complotti circolano a Vientiane a poche ore dall'arrivo del colonnello Pradith Tientham, inviato [illegible] presidente del Pathet Lao.

«*Colloqui privati*» sono segnalati in numero sempre crescente sia a Vientiane sia nel Laos meridionale. Tali colloqui riuniscono talvolta dei militari, talvolta dei politici e talvolta esponenti di entrambi i gruppi.

Gli interlocutori hanno in comune l'appartenenza a correnti di destra e di estrema destra e sono sfavorevoli ad eventuali concessioni al Pathet Lao, [illegible] quanto si afferma, il principe Souvanna Phouma avrebbe fatto venire a Vientiane una compagnia neutralista fidata per assicurare alcune missioni di protezione. Gli osservatori più ottimisti, tuttavia, ritengono che la maggior parte degli [illegible] mini politici e dei militari si sono adattati all'idea dell'arrivo [illegible] questo messaggero. Viene fatto notare che i dirigenti più noti della destra laotiana sono troppo disuniti per unire le loro forze e attuare [illegible] colpo di stato.

(Ansa - Afp - AP)

Diciotto morti a Seattle nell'incendio d'un hotel

Washington, 20 marzo.

Almeno 18 persone sono morte in seguito ad un incendio che ha devastato questa mattina un albergo di cinque piani nel quartiere commerciale di Seattle. Il numero dei feriti non è stato ancora reso noto.

Nel momento in cui sono divampate le fiamme si trovavano nell'albergo da 35 a 30 persone molte delle quali si sono gettate dalle finestre per sfuggire alle fiamme. Le cause dell'incendio non sono state ancora appurate.

(Ansa - Upi)

Sihanuk: «E' illegale la mia destituzione»

Dichiarazione a Pechino

Pechino, 20 marzo.

«*La mia deposizione, proclamata dall'Assemblea nazionale e dal Consiglio del regno della Cambogia, è assolutamente illegale*», ha affermato oggi il principe Norodom Sihanuk, in una lunga dichiarazione consegnata alla stampa a Pechino, dove il deposto *leader* cambogiano [illegible] trova in visita. «*Io non posso essere fatto decadere da parte della magistratura suprema, ma dall'insieme della nazione, cioè da un referendum nazionale la cui regolarità non sarebbe contestabile*», ha aggiunto Sihanuk. «*Il Parlamento si è eretto a "tribunale speciale" illegale e anticostituzionale per giudicare il capo dello Stato* — prosegue [illegible] la dichiarazione — *e non si è nemmeno disturbato a invitare l'accusato a comparire per presentare la sua difesa prima del "verdetto": [illegible] costituisce un inammissibile oltraggio della legge e della legislazione di cui esso pretende di essere l'accanito difensore*».

(Ansa)

A Parigi, dove ha presentato le "Memorie,,

Annuncio di Barnard: "Tenterò il trapianto del cervello umano,,

Gl'innesti di cuore sono un fatto ormai acquisito; la chirurgia deve esplorare nuove possibilità - «Ci riusciremo — ha detto — ne sono sicuro» - Negli Stati Uniti gli esperimenti su cervelli di cani e scimmie sono in fase avanzata

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 30 marzo.

Il trapianto del cervello è il nuovo obiettivo che [illegible] è prefisso il professor Barnard. Egli è attualmente a Parigi con la giovane moglie, Barbara, per il lancio, sul mercato francese, del libro intitolato «Una vita», edito dalla Presse de la Cité, col quale il celebre chirurgo racconta le sue esperienze.

Intervistato da un giornalista parigino, Chris Barnard ha detto che andrà nei prossimi giorni a Londra e poi ritornerà a Capetown per proseguire gli esperimenti di chirurgia. L'intervistatore gli ha chiesto in quale ramo egli orienterà ora le nuove ricerche, ed il professore ha risposto: «Il trapianto cardiaco è ormai un problema che riguarda soprattutto gli immunologi. Ed in tale campo, dal 1968, l'ospedale *Groote Schuur* ha ottenuto ciò che ci poteva mancare alla vigilia dell'operazione di Washkansky. Possediamo [illegible] la intera del palazzo con attrezzature ultramoderne. Il periodo di certe improvvisazioni è superato. A Città del Capo voglio tentare il trapianto [illegible] cervello».

Secondo Barnard, non è una operazione impossibile. Egli ha dichiarato in proposito: «Tutto quello che l'uomo ha immaginato si è poi realizzato [illegible] il tempo. Giulio Verne passava per utopista quando parlava [illegible] viaggi lunari. Il trapianto [illegible] fu [illegible] siderato impossibile. Perchè non si dovrebbe tentare sul cervello? Ci riusciremo, [illegible] sono certo. I medici che hanno affrontato certi ostacoli sono stati sempre criticati. Ricordate la storia di Semmelweis, il ginecologo austriaco: egli sosteneva che, prima di procedere ad un parto, bisognava lavarsi [illegible] mani, e lo trattavano come un pazzo».

Chris Barnard non è del resto il solo a pensare al trapianto del cervello. Gli esperimenti sono già in corso sui cani e sulle scimmie nel laboratorio del professor White a Cleveland, negli Stati Uniti. Dei cervelli di cane e di scimmia sono stati isolati e continuano a vivere, a reagire, fuori della scatola cranica. Sottoposti a stimolazioni elettriche, visive o sonore, si comportano e rispondono come [illegible] fossero nella scatola cranica. Masse cerebrali «alimentate» in permanenza sono sopravvissute per parecchi giorni.

Il professor Barnard segue con molta attenzione gli esperimenti americani, e vorrebbe essere il primo a realizzarli sull'uomo, come ha fatto per il cuore. Egli ha constatato che i trapianti di cuore sono diminuiti negli ultimi tempi e pensa che ciò sia da imputarsi «ad una certa delusione per i risultati», *ma sostiene che la gente ha torto quando spera troppo da simili operazioni.* «Non si tratta — *ha detto* — di ridare una vita totalmente normale e nuova ad un uomo, ma di prendere un paziente che soffre di [illegible] male inguaribile, di alleviare [illegible] sue sofferenze e di dargli qualche mese o qualche anno supplementare di vita». *Barnard è convinto che, col tempo, il problema del rigetto sarà superato.*

Stasera Barnard ha presentato il suo libro, «Una vita», *precisando che non si tratta soltanto della sua ma anche di quella degli ammalati che ha operato. Gli è stato chiesto se è contento della propria esistenza, ed egli ha risposto:* «Spero di aver contribuito a diminuire i mali dell'umanità». *L'ammirazione mondiale di cui è oggetto da oltre due anni, però, non gli displace. Vi scorge il risultato dei suoi sforzi, che gli hanno procurato, tra l'altro, l'amore di una bellissima donna, Barbara, della quale è anch'egli innamoratissimo.*

Un quotidiano di Parigi, riferendosi alla presunta relazione del chirurgo con Gina Lollobrigida, gli attribuisce il seguente giudizio: «Gina è [illegible] grande attrice e una bellissima donna, ma meno bella di Barbara».

Loris Mannucci

Christian Barnard

Le citazioni

«L'incontro di Erfurt ha dimostrato ancora una volta che la Germania Orientale non è pronta a trattare lealmente con Bonn, se non sulla base della formula stalinista "quel che è nostro è nostro e quel che è vostro si può discutere"».

C. L. Sulzberger
(«Int. Herald Tribune»)

«Abituati alla Germania spaccata in due, molti cominciano ora a temere la riunificazione... Si manifesta una singolare evoluzione dell'opinione in questi ultimi vent'anni: nel 1950, e non soltanto in Occidente, la divisione era considerata un'anomalia e, spesso, uno scandalo. Si pensava che un giorno il problema sarebbe stato risolto. Nel 1970 la riunificazione, per quanto così improbabile, allarma o dà fastidio».

P. J. Franceschini
(«Le Monde»)

«Il 18 marzo è scomparsa "una carta Indocina", quel paese in cui esisteva ancora un'oasi [illegible] in mezzo all'incendio, una forma di neutralità "con la condizionale", una "terza via" diplomatica... L'èra dei personaggi dell'indipendenza è conclusa: Ho Chi-minh è morto, Sihanuk esce [illegible] scena. Su tutta [illegible] penisola non rimane che lo scontro tra forze opposte, deciso a condurre la lotta fino in fondo; fa da sfondo la presenza degli Stati Uniti».

Jacques Decornoy
(«Le Monde»)

Aden, 20 marzo — Sette persone condannate a morte per atti di sabotaggio l'8 marzo dal Tribunale popolare supremo dello Yemen del Sud sono state fucilate questa mattina all'alba.

La vita a Pechino

Testimonianza d'un giornalista sovietico di ritorno dalla capitale cinese

Mosca, 20 marzo.

Lo *speaker* di radio Pechino spesso si domanda: «*Su che [illegible] si basa un matrimonio felice?*» e risponde: «*Sull'idealogia [illegible] non sul cosiddetto amore*». Questa citazione fa parte di una singolare testimonianza, pubblicata oggi dalla *Komsomolskaja Pravda*, quella di un giornalista sovietico che [illegible] fatto il corrispondente da Pechino.

La giornata di un corrispondente da Pechino comincia non con la lettura dei giornali, i quali in Cina arrivano agli abbonati non prima di mezzogiorno, ma con l'ascolto della radio «*che è povera [illegible] notizie, ma ricca di propaganda del tipo "imperialisti, revisionisti e reazionari sono tigri di carta". Vi sono poi programmi giornalieri come quello in cui si indica la saldità della fede maoista come base per il successo di un matrimo[illegible] "cinese"*».

Il giornalista sovietico, K. Juriev, el[illegible] poi varie lagnanze, che curiosamente [illegible]igliano in parte a quelle correnti fra i corrispondenti stranieri a Mosca. «*I giornali, quando finalmente arrivano* — scrive Juriev — *sono uguali a quelli di ieri, dell'altro ieri ecc. Il lettore cinese, che non ha altre fonti di informazione, apprende dai suoi giornali che [illegible] mondo i paesi socialisti sono soltanto due, Cina e Albania, così come i partiti comunisti dei due paesi sono gli unici*».

Juriev si lamenta poi delle restrizioni [illegible] viaggi. «*Fare un viaggio* — egli scrive — *visitare un'azienda è praticamente impossibile per un giornalista straniero (salvo pochissimi itinerari ufficiali). Diverso è il trattamento riservato ai giornalisti che vanno come adulatori: questi, a titolo [illegible] accordato per i futuri articoli, trascorrono mesi nei posti di villeggiatura, vengono ricevuti dai dirigenti del partito e di Stato e sono presentati alla gente comune, anche se in presenza (obbligatoria) di un interprete e [illegible] un rappresentante dell'Inturist cinese*».

Il giornalista [illegible] si lagna delle frequenti convocazioni all'alba da parte di funzionari dell'ufficio stampa, della parità delle conferenze stampa e del fatto che in questi [illegible] non si riceva[illegible] autentiche notizie. Le domande, egli scrive, non servono a molto: «*Quanto producono all'incirca le aziende della capitale?*»; e la risposta è: «*Nella capitale spuntano e crescono, come germogli di bambù dopo una tiepida pioggia primaverile, nuovi rami industriali. Il volume della produzione è superiore a tutti i record. Ma io non sono uno specialista e non ho a disposizione cifre e statistiche*».

L'esperienza [illegible] Juriev si riferisce a tre anni fa. Riguardo alla situazione attuale, egli osserva che «*i dirigenti di Pechino vercano di impedire che la verità sulla triste situazione del paese veda al di là della cortina di bambù. Conferenze stampa, viaggi di corrispondenti sono stati aboliti; le fonti di informazione ridotte al minimo. Il giornalista straniero [illegible] può andare nemmeno nei dintorni della capitale, anzi lo possono fermare in piena centro di Pechino*». *(Ansa)*

Distribuita la pillola nella Cina di Mao?

Lo afferma il *N. Y. Times*

Washington, [illegible].

La pillola antifecondativa sarebbe in corso di distribuzione nella Cina Popolare, debitamente confezionata in bustine rosse recanti il ritratto [illegible] Mao Tse-tung. Ne dà [illegible]zia oggi il *New York Times*, in una breve corrispondenza da Hong Kong. Il giornale afferma che vi sono prove secondo cui il prodotto farmaceutico è fabbricato in Cina.

(Ansa)

Napoli

Venite al Sud, quest'anno, ripercorrendo uno dei più celebri e suggestivi itinerari romantici del mondo.

città

Venite a Napoli, capitale di un regno di meraviglie, dove greci, arabi, svevi, normanni, angioini, spagnoli rivivono negli occhi della gente e nei monumenti d'arte.

d'arte

Napoli è colore: mare, cielo, parole dense [illegible] tinte.
Una città moderna, ma ancora legata per tanti aspetti alla tradizione, in un nodo vivace di virtù e difetti, di genialità e folklore, arte e storia.

e di

I tesori dell'antichità nel Museo Archeologico Nazionale; la Pinacoteca e [illegible] Gallerie di Capodimonte, luogo d'origine della celebre porcellana; a Certosa di [illegible] Martino che domina il golfo; il centro storico di «Spaccanapoli» ricco [illegible] chiese, palazzi, guglie di magnifico bugnato; le Catacombe di San Gennaro e tante altre attrattive, famose od inaspettate.

storia

Nei restaurants si gusta la genuina cucina tradizionale; lo shopping è delizioso: coralli e quadri antichi, guanti e ceramiche, abiti di gusto squisito e scarpe di alto artigianato.

La «bella Napoli» dei viaggiatori dell'Ottocento è ancora e sempre il maggior centro turistico del Mediterraneo, pieno di sorprese: un incontro fondamentale dello spirito per gli uomini di ogni tempo.

L'estate d'Italia comincia a Napoli

Per opuscoli e informazioni:
AZIENDA SOGGIORNO [illegible] TURISMO - Palazzo [illegible] - Napoli

Si riparla di guerra fra i due giganti comunisti

Le forze dei russi e dei cinesi

La superiorità dell'Urss è schiacciante - I sovietici hanno sotto le armi 3 milioni [illegible] di soldati (i cinesi, 3 milioni); le loro quattro flotte, con unità atomiche, soverchiano la Marina di Mao; schierano ai confini 3700 aerei contro 500 - [illegible] la Cina, con i suoi 750 milioni di abitanti, può mobilitare decine di milioni di uomini per la guerriglia - [illegible] fra breve, ha ammonito Nixon, avrà i missili intercontinentali

Nel primo anniversario delle battaglie di Damanskij (2 e 15 marzo) [illegible] riparla della guerra tra l'Urss e la Cina. A Pechino i negoziati sono fermi. Sulle frontiere si segnalano preparativi militari. E' ricominciata [illegible] polemica di stampa. La *Pravda* ieri ha ammonito Mao Tse-tung: *« Nessuno dimentichi che ogni tentativo [illegible] usare il linguaggio delle armi riceverà una risposta decisa. Abbiamo tutto il necessario per difendere da qualsiasi minaccia gl'interessi del popolo sovietico »*.

Immensa trincea

Questa guerra, chi la vuole? I cinesi dicono: Mosca. Essi temono un attacco atomico russo. Hanno smantellato [illegible] trasferito gli stabilimenti per materiali fissili [illegible] Urumci, Lanchou e Paotou e la base sperimentale di Lop Nor. Il Sinkiang, la loro provincia strategicamente [illegible] più importante, è diventata un'immensa trincea. *« Otto milioni di soldati [illegible] di civili* — ha dichiarato Lin Piao — *sono disposti a combattere »*. Partono per il Nord, hanno scritto i giornali, [illegible] pieni di giovani. A [illegible] volta i sovietici [illegible] cusano Pechino di *« fomentare la psicosi bellica »*. Essi si dicono pronti a respingere un'aggressione *« convenzionale »*. Hanno concluso in Bielorussia delle grandi manovre militari contrapponendo non più *« Oriente »* e *« Occidente »*, ma *« Nord »* (Urss) e *« Sud »* (Cina). A capo del distretto dell'Asia centrale c'è un esperto di missilistica, il generale Tolubko. La gente, a Mosca, non [illegible] tranquilla, discute [illegible] *« pericolo giallo »*, [illegible] dell'ingratitudine dell'ex-alleato Mao.

Quali sono le probabilità di successo dei [illegible] in un eventuale conflitto coi sovietici? Molto poche. Essi puntano sulla guerriglia. Sono [illegible] *« un Vietnam in casa »*, cioè una sfibrante contesa di frontiera, fa paura all'Urss. La guerra di logoramento è l'unica [illegible] arma di Mao: settecentocinquanta milioni di cinesi, abituati alle privazioni, spinti da fervore rivoluzionario, possono prevalere [illegible] duecentoquaranta milioni di russi, ansiosi di tranquillità e di benessere, e disamorati del regime.

Su qualsiasi altro terreno, la superiorità [illegible] è schiacciante. Prendiamo l'armamento tradizionale. Secondo l'*Institute for Strategic Studies* di Londra, gli effettivi sovietici [illegible] più numerosi di quelli cinesi, oltre che meglio equipaggiati: 3 milioni e mezzo contro [illegible] milioni. Tra le due forze [illegible] ree [illegible] navali non c'è paragone. Ancora prima [illegible] battaglie sull'Ussuri, l'Urss [illegible] circa [illegible] apparecchi lungo i confini, la Cina non arrivava a 500; e da sola, la sua flotta del Pacifico (le altre tre sono di stanza nel Mare del Nord, nel Baltico [illegible] nel Mediterraneo) metteva in ombra l'intera marina militare di Pechino, 1100 unità circa.

Le tappe della « scalata atomica » cinese sono state clamorose. Due giorni dopo la caduta di Kruscev, il 16 ottobre [illegible] '64, [illegible] prima bomba. Durante la visita di Johnson in Asia, il [illegible] ottobre [illegible] '66, il primo missile, con una portata di 650 chilometri. Sull'onda della guerra arabo-israeliana, il 17 giugno [illegible] '67, [illegible] primo ordigno termonucleare. Ha affermato il presidente Nixon il [illegible] febbraio scorso: *« Negli Anni Settanta, la Cina avrà i suoi missili balistici intercontinentali, complicando seriamente la pianificazione strategica [illegible] la diplomazia »*.

Atomiche multiple

Ma può spaventare l'Urss? Per ora no. Nixon medesimo ha detto che l'Urss ha quasi raggiunto la parità nucleare con gli Stati Uniti. Alla fine dell'anno, essa possiederà 1890 missili intercontinentali, di cui [illegible] per sommergibili; testate penetranti [illegible] quelle degli SS 11, multiple come quelle degli SS 9; sistemi antibalistici (due [illegible] già in funzione, uno protegge Mosca, l'altro le basi del Circolo Polare Artico). In precedenza, l'*Institute for Strategic Studies* aveva fornito anche altri dati sui sovietici: un migliaio di missili di media portata, 150 bombardieri atomici con [illegible] autonomia di volo fino a 8000 chilometri, [illegible] 1000 [illegible] una di 3500.

Non è tutto. La tecnica dell'Urss è così progredita, e la sua potenza economica così sviluppata, nonostante le crisi interne, che essa può permettersi di agire contemporaneamente su diversi fronti. Negli ultimi mesi, l'Urss ha fornito [illegible] Cairo i potenti missili Sam 3 contro le incursioni aeree israeliane a bassa quota, coi relativi ufficiali [illegible] ingegneri, più di 1500 uomini, e ha mandato in orbita una dozzina di satelliti-spia, la maggior parte destinati [illegible] sorvegliare il territorio cinese, e non più quello americano. Ha rafforzato le [illegible] guarnigioni nell'Est europeo e messo in cantiere [illegible] portaerei. Ha costruito la « bomba orbitale » [illegible] il [illegible] tellite anti-satellite.

Cerchio di fuoco

Di fatto, la Cina è chiusa nel cerchio di fuoco sovietico. I missili del generale Tolubko si estendono per quasi 10 mila chilometri, dall'India alla Mongolia. La flotta dell'ammiraglio Gorshov incombe da Vladivostok, dalle isole Curili, e può ora attraccare nelle isole dell'Oceano Indiano e a Singapore. Forse Mao non è costretto ad ammettere che neppure lo spazio celeste gli appartiene? V'è un monito anche per l'Occidente in quest'onnipresenza russa: certe armi [illegible] concepite [illegible] confini.

Necessità diverse impongono a Pechino e Mosca [illegible] continuare a negoziare. Cinque mesi di lavoro non hanno [illegible] tuttavia dato risultati. [illegible] trattative sono incominciate il [illegible] ottobre. Il 14 dicembre, il viceministro degli Esteri sovietico Kuznetzov è tornato al Cremlino per consultazioni. Il 5 gennaio [illegible] ripreso [illegible] sedute. Stanno per naufragare? Non lo si può escludere. Verrà il giorno, disse [illegible] nel '64, in [illegible] la Cina presenterà alla Russia il conto per i territori che le sono stati tolti.

Ennio Caretto

Isola Damanskij. Scontri tra truppe [illegible] frontiera [illegible] e « provocatori » cinesi; la foto fu scattata il 13 dicembre 1967 ma è stata rilasciata dalle [illegible] torità sovietiche solo nel [illegible] dell'anno [illegible], in occasione dei gravi incidenti sull'Ussuri (Ansa)

Le "Izvestija„ ricostruiscono l'attentato sulla Piazza Rossa

Chiuso in manicomio il tenente sovietico che sparò a Mosca contro gli astronauti

Il 22 gennaio 1969 il giovane, travestito da poliziotto, fece fuoco sull'auto dei cosmonauti: ucciso l'autista, ferito da schegge di vetro Beregovoj - Nel corteo c'era anche la vettura di Breznev e Podgorni: il terrorista voleva sparare [illegible] loro?

Mosca, 20 [illegible]

[illegible] giornale del governo sovietico, Izvestija, *riferisce* [illegible] *che l'uomo che sparò contro il corteo di automobili dei cosmonauti sovietici fuori le porte del Cremlino,*

L'a[illegible] Beregovoj

14 mesi fa, uccidendo un [illegible] *autista,* [illegible] *stato dichiarato infermo di mente e ricoverato in un ospedale psichiatrico.*

Lo sparatore viene indicato dalle Izvestija *come Iljin, residente* [illegible] *Leningrado e nato* [illegible] *nel 1947. L'attentato del 22 gennaio 1969 fu compiuto* [illegible] *esso la porta Borovitskaja. Già una commissione psichiatrica aveva dichiarato infermo di mente l'uomo che aveva sparato contro il corteo. Nelle ore seguite all'episodio, questi era stato infatti definito* « un malato di [illegible] te » *da un portavoce del ministero degli Esteri. L'agenzia sovietica* Tass, *poco più tardi, lo descrisse invece come autore di una provocazione.*

L'organo governativo Izvestija *così riferisce la misura presa contro Iljin:* « Come era stato già comunicato dalla stampa, il 22 [illegible]aio nella città [illegible] Mosca, durante [illegible] la cerimonia solenne in onore dei cosmonauti, uno sconosciuto che si trovava fra il pubblico sparò varie volte contro l'automobile in cui erano i piloti cosmonauti, compagni Beregovoj, Nikolaieva Tereshkova, Nikolaiev e Leonov. In seguito a questa sparatoria l'autista fu mortalmente ferito e un motociclista che accompagnava il corteo riportò una ferita leggera. Lo sparatore fu fermato e risultò che era un certo Iljin, nato nel 1947 [illegible] residente in Leningrado.

« Nel [illegible] dell'inchiesta è stata eseguita una perizia legale psichiatrica, con partecipazione [illegible] membro effettivo dell'Accademia [illegible] ze mediche dell'Urss, A. V. Snezhnievski, dei membri candidati dell'Accademia delle scienze mediche dell'Urss V. M. Morozov e G. V. Morozov, [illegible] di altri scienziati psichiatri. La perizia ha appurato che Iljin soffre di una malattia mentale cronica in forma di schizofrenia. Avendo esaminato il materiale dell'inchiesta, ascoltato il referto dei periti ed interrogati i [illegible] stimoni, [illegible] Corte ha stabilito che Iljin [illegible] commesso azioni socialmente pericolose in stato di irresponsabilità. Poiché Iljin è risultato una persona socialmente pericolosa, [illegible] Corte ha deciso di isolarlo dalla società, [illegible] di internarlo per [illegible] obbligatorie in un ospedale psichiatri[illegible] [illegible] tipo speciale ».

Le Izvestija *non spiegano i motivi per cui è intercorso tanto tempo tra il giorno dell'attentato e l'annuncio odierno della decisione, adottata presumibilmente di recente. Il grande corteo aveva attraversato tutto il centro della città, proveniente dall'aeroporto di Vnukovo, a bordo delle auto erano esponenti delle autorità statali e di partito, cosmonauti anziani e altri cosmonauti che avevano partecipato all'impresa delle* Soyuz 4 *e* 5, *con spettacolari* [illegible] [illegible] rendez-vous. [illegible] *notizia, pubblicata in ultima pagina, in basso, reca il titolo a una colonna* « Nella Corte suprema dell'Urss »; *si deduce che il* [illegible] *è stato esaminato e deciso dalla Corte suprema dell'Urss, il massimo Foro giurisdizionale che ha anche competenze penali.*

I particolari, diffusi oggi per la prima volta (nome, età, luogo di residenza dello sparatore) coincidono con quelli raccolti dai corrispondenti stranieri [illegible] Mosca attraverso vie non ufficiali. Alcune di queste notizie indicavano che Iljin era un tenente del genio militare che il 20 gennaio aveva abbandonato la sua unità a Leningrado. Poco prima aveva trascorso un periodo di fermo in Cecoslovacchia con le truppe sovietiche.

Ospite a Mosca [illegible] [illegible] *parente (membro della milizia, polizia), avrebbe indossato un'uniforme del miliziano, riuscendo così* [illegible] *20 gennaio a porsi in prima fila nella folla che faceva ala al corteo delle automobili.*

I proiettili sparati dall'attentatore raggiunsero la seconda auto, sulla quale erano Beregovoj, la Tereshkova, Nikolaiev e Leonov, primo pedone dello spazio. Beregovoj fu ferito da schegge di vetro, l'autista ferito a morte, un agente motociclista ferito.

Circa i rappresentanti delle autorità, si sa per certo che il segretario del pcus Leonid Breznev [illegible] [illegible] *presidente Podgorni erano su una delle auto almeno fino a quando, presso la Moscova, il corteo non mutò ordine. Secondo* [illegible] *cuni testimoni a questo punto l'auto dei due leaders si trasferì dal secondo al quinto posto. Secondo alcuni giornali occidentali (*Times, Daily Telegraph, Guardian, Le Monde*) invece i due membri della troika* [illegible] *del tutto abbandonato il corteo di automobili e avevano raggiunto per conto proprio il Cremlino. Kossighin, fu detto a quel tempo, si trovava fuori città per farsi curare disturbi epatici.*

L'attentato suscitò enorme scalpore nella capitale sovietica, divenne di dominio pubblico [illegible] *venne arricchito anche di particolari immaginari: alcuni addirittura descrissero l'attentatore come una donna* [illegible] *due pistole che sparava all'impazzata. Per qualche giorno non si parlò d'altro. I principali diffusori della notizia erano i tassisti, che a loro volta l'avevano appresa dagli autisti delle vetture ufficiali.* (Ansa)

Bahr tornato a Mosca per incontrare Gromyko

Bonn, 20 marzo.

Il segretario di Stato Egon [illegible] ha lasciato oggi pomeriggio Francoforte diretto a Mosca, dove proseguirà i colloqui con il ministro degli Esteri sovietico, Andrei Gromyko, per la stipulazione di un trattato di rinuncia all'uso della forza.

(Ansa - Reuter)

Gromyko [illegible] a Praga un "trattato d'amicizia„

Il nuovo patto russo-ceco sostituisce quello del 1943

Praga, 20 marzo.

Un nuovo trattato di amicizia, cooperazione ed assistenza reciproca sovietico-cecoslovacco è stato parafato a Praga, a Palazzo Cernin, dal Ministro degli Esteri sovietico, Andrei Gromyko, e dal suo collega cecoslovacco, Jan Ma[illegible]. Lo ha annunciato l'agenzia « Ceteka » precisando che « questo nuovo trattato, pur salvaguardando gli obiettivi ed i principi del trattato del 1943, prevede un ulteriore sviluppo delle relazioni amichevoli e fraterne fra i popoli dei due Paesi e il rafforzamento della sicurezza europea e mondiale ».

Precedentemente, Gromyko — che si trova in visita ufficiale in Cecoslovacchia da lunedì — era stato ricevuto dal Presidente della Repubblica Ludwik Svoboda; il colloquio fra i due governanti ha riguardato, secondo quanto riferisce [illegible] « Ceteka », « il rafforzamento della cooperazione tra Cecoslovacchia e Urss e taluni problemi concernenti la situazione internazionale del momento ». *(Ansa-Afp)*

Attacco di « Trud » a religiosi dissidenti

Mosca, 20 [illegible].

Un nuovo attacco è stato pubblicato contro esponenti cristiano-[illegible]i politicamente dissidenti: G. Jakunin, N. Eshliman e Anatoli Levitin Krasnov vengono accusati di essere stati ispirati nella loro attività da un omicida, di avere diffuso letteratura pornografica [illegible] [illegible] trattenuto rapporti di amicizia [illegible] col *« serpente verde »*, cioè un alcoolizzato *« immischiato in loschi affari »*. A sferrare l'attacco è *Trud*, organo dei sindacati. *(A. P.)*

[illegible] per protesta stringono d'assedio Parigi

Contro il blocco della circolazione per Pasqua - Il governo ritira il provvedimento

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 20 marzo.

Il traffico stradale è stato paralizzato tutta la giornata dal blocco [illegible] camionisti che protestavano contro le decisioni del governo nei loro confronti. In numerose regioni di Francia, particolarmente intorno a Parigi, si sono creati ingorghi giganteschi che sono terminati soltanto alla fine del pomeriggio. Gli automobilisti parigini che hanno incominciato stamani l'esodo pasquale ed i provinciali che venivano nella capitale per trascorrervi la Settimana Santa sono rimasti fermi per ore ed ore.

Le decisioni del governo contro le quali [illegible] insorti i camionisti riguardano soprattutto la circolazione durante la settimana di Pasqua. Il primo ministro annunciò due giorni fa che i giorni [illegible] sabato [illegible] e 28 marzo, ed il lunedì di Pasqua, i camion di oltre tre tonnellate e mezza [illegible] sono autorizzati a circolare perché, troppo lenti, ostacolano il traffico.

Gli imprenditori [illegible] trasporti ed i camionisti hanno immediatamente protestato. I primi facendo osservare che il loro piano di lavoro era stato già previsto e non lo potevano modificare perché informati troppo tardi; inoltre che un camion rappresenta una perdita, più certe spese, se deve fermarsi fuori sede. I camionisti, dal canto loro, hanno dichiarato che vogliono avere il diritto di tornare a casa per trascorrere Pasqua in famiglia, come tutti gli altri francesi. Stamani, per dimostrare che sono decisi [illegible] far trionfare la loro rivendicazione, hanno fermato i loro camion agli incroci e alle porte delle città. Quelli fermi intorno alla capitale erano parecchie [illegible] tinaia e stasera il titolo di un giornale dice: *« Parigi* [illegible] *sediata dai camion »*.

Gli automobilisti, naturalmente, hanno protestato, so[illegible] avvenuti scontri, ed i camionisti hanno spinto alcune macchine private nei fossi che affiancano la strada. La polizia è intervenuta ed ha fatto portar via alc[illegible] camion, ma è stato un provvedimento simbolico, che non ha risolto nulla.

Alla fine [illegible] governo ha ceduto. Nel pomeriggio ha fatto sapere che domani i camion potranno circolare e che la questione verrà riconsiderata [illegible] quanto riguarda sabato prossimo. I giornali osservano che per la seconda volta [illegible] governo è stato costretto ad indietreggiare. Anche una settimana fa i [illegible] mionisti bloccarono le strade vicino a Lione, ed in [illegible] bio della rinuncia ad attraversare di notte una cittadina dove nessuno riusciva a dormire a causa del rumore, [illegible] tennero il ribasso del 50 per cento sul pedaggio dell'autostrada.

L. m.

Dichiarazioni di Abba Eban

Israele disposto [illegible] cedere parte delle [illegible]rre occupate

A condizione, dichiara il ministro degli Esteri, che gli arabi accettino di trattare

Tel Aviv, 20 marzo.

Il ministro degli Esteri Abba Eban ha dichiarato oggi in una conferenza all'Associazione dei giornalisti israeliani che il governo [illegible] Tel Aviv sarebbe pronto a rinunciare a una parte dei territori conquistati con la guerra del '67 se gli arabi accettassero una pace vera raggiunta mediante negoziati diretti. Ha comunque ribadito che Israele non intende tornare ai confini esistenti prima della guerra dei « sei giorni ».

I giornalisti avevano chiesto al ministro degli Esteri di fare una dichiarazione sulla politica ufficiale del governo a seguito [illegible] affermazioni contraddittorie fatte dai vari ministri in questi ultimi giorni. Eban ha detto che *« la* [illegible] *della pace non sarà lungo le attuali linee di cessazione del fuoco né lungo* [illegible] *linea armistiziale precedente il giugno '67 »*.

Eban ha [illegible] che se Israele [illegible] intenzione di annettersi tutti i territori arabi attualmente sotto il suo controllo, chiuderebbe la porta alle prospettive di pace, ma ha sottolineato che Israele manterrà le posizioni della cessazione del fuoco sino a quando non [illegible] conclusa la pace attraverso negoziati diretti [illegible] Paesi arabi.

L'invio di nuovi [illegible]ili in fabbricazione sovietica all'Egitto prelude, secondo il ministro della Difesa israeliano Moshe Dayan ad una *« sovieticizzazione »* dell'impegno bellico dell'Egitto. Per evitare che [illegible] avvenga, Israele intende distruggere le postazioni missilistiche.

« Spero — ha detto Dayan commentando le voci dello sbarco in Egitto di modernissimi missili sovietici del tipo Sam 3 — *che riusciremo ad impedire che i missili possano essere installati in zone vitali per la nostra sicurezza militare sulla zona del Canale* [illegible] *per l'efficacia delle* [illegible] *stre operazioni* [illegible] *in profondità.*

« I missili... sono la prima tappa della sovieticizzazione dell'impegno bellico egiziano ».

Sul fronte orientale è stato aperto oggi il fuoco con bazooka da posizioni libanesi contro una pattuglia dell'esercito israeliano in perlustrazione al confine, in prossimità della località di Ajar. Non si segnalano perdite.

(Ansa - UPI - AP)

Confermato al Cairo l'arrivo di missili russi

Il Cairo, 20 marzo.

I giornali egiziani hanno preso l'insolita iniziativa di ricorrere a fonti straniere per riferire su fatti avvenuti all'interno dell'Egitto: l'arrivo di un sistema missilistico basato su tre razzi *Sam* per la difesa da aerei che volano a bassa quota.

I [illegible] giornali del mattino fra cui *Al Ahram* riferiscono indirettamente la notizia citando ampi estratti di una corrispondenza del *New York Times* nella quale si dice che l'Unione Sovietica ha cominciato a fornire il complesso missilistico di tre [illegible] *Sam* e i tecnici russi per l'addestramento.

Sempre secondo il *New York Times*, i missili saranno dislocati in prossimità del porto di Alessandria, importante base aerea ad occidente del Cairo e in altre località [illegible] l'interno, probabilmente anche a protezione della diga di Assuan.

(A. P.)

[illegible] Parlamento [illegible] James Schwarzenbach

[illegible] raccomandato ai cittadini elvetici [illegible] bloccare con il « referendum » l'iniziativa degli xenofobi

Berna, 20 marzo.

I due rami [illegible] Parlamento svizzero hanno deciso oggi di raccomandare al popolo di respingere l'iniziativa contro i lavoratori stranieri, che gli sarà sottoposta con un *referendum*, il 7 giugno prossimo.

La Camera Alta (Consiglio degli Stati) ha preso tale decisione all'unanimità e la Camera Bassa (Consiglio nazionale) con 150 voti contro uno, quello di James Schwarzenbach, autore del « progetto ».

I promotori dell'iniziativa vogliono l'inclusione nella Costituzione della Confederazione [illegible] [illegible] articolo, il quale decreti che il [illegible] degli stranieri in ciascun Cantone non possa superare il dieci [illegible] cento [illegible] quello della popolazione svizzera. *(Ansa)*

Severe misure a Losanna per sciopero di maestri

(Dal nostro corrispondente)

Berna, [illegible] marzo.

(L. I.) Il governo cantonale del Vaud ha assunto un atteggiamento estremamente [illegible] vero nei confronti [illegible] 450 insegnanti che lo scorso anno avevano proclamato uno sciopero di poche ore nelle scuole elementari di Losanna [illegible] far valere le loro rivendicazioni salariali. Basandosi sulle disposizioni federali che vietano agli statali di scioperare, le autorità di Losanna hanno inflitto, con un provvedimento amministrativo, una multa di 50 franchi (circa 7000 lire) ai maestri assentatisi il 18 settembre scorso dal proprio posto di lavoro. Inoltre gli scioperanti dovranno far fronte alle spese [illegible] procedimento [illegible] loro carico.

In una lettera inviata [illegible] tutti gli insegnanti puniti, il governo regionale definisce il ricorso allo sciopero un atto di indisciplina, suscettibile di influenzare in [illegible] negativo l'educazione degli alunni. Di particolare gravità è giudicato il fatto che alla vigilia dello sciopero, che durò in tutto quattro ore, i maestri di Losanna abbiano distribuito dei volantini ai loro scolari, esortandoli a dar prova di solidarietà.

ENCICLOPEDIA DEI FUMETTI

LE PIU' BELLE STORIE, LE AVVENTURE RARE E INTROVABILI, LE STRAPITOSE IMPRESE DEI MAGNIFICI EROI DI TUTTI I TEMPI

40 [illegible] [illegible]i. L. 250

NEL SECONDO FASCICOLO L'UOMO MASCHERATO

SANSONI EDITORE

Le cifre del 1969 rese note dalla Banca d'Italia

La bilancia dei pagamenti passiva per 870 miliardi

Contro un attivo di oltre 1000 miliardi delle partite correnti, un disavanzo per movimenti di capitali di 1877 miliardi - Il volume delle banconote rientrate per l'accredito è salito da 705 miliardi nel '68 a 1410 miliardi l'anno scorso

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 marzo.

Valutato da tre mesi in circa 650 miliardi, il disavanzo globale della bilancia dei pagamenti valutaria nel 1969 è risultato pari a 870 miliardi. Lo ha reso noto solo oggi la Banca d'Italia, con un ritardo dovuto al lungo sciopero decembrino dei bancari.

La differenza in più rispetto alle prime stime pare debba attribuirsi, più che al movimento dei capitali a dicembre (tutto sommato, non eccezionale: — 73 miliardi) e al fortissimo *deficit* della bilancia merci (— 147 miliardi), come già avevano messo in luce i dati doganali, negli ultimi mesi del 1969 si è registrato un grave peggioramento della bilancia commerciale, per effetto della diminuita capacità produttiva del nostro sistema economico che ha avuto la duplice conseguenza di rallentare le esportazioni e di accrescere le importazioni.

Il peggioramento della bilancia merci (per circa 500 miliardi) ha anche contribuito a ridurre il saldo annuo delle partite correnti (da 1236 a 1098 miliardi), nonostante il favorevole andamento di tutte le altre voci. Il turismo ci ha procurato un saldo valutario di 713 miliardi: risultato apprezzabile ove si consideri che le spese degli stranieri in Italia (salite da 922 miliardi nel 1968 a 1020 nel 1969) sono cresciute assai meno velocemente di quelle dei turisti italiani all'estero (308 miliardi nel 1969 contro 327 nel 1968).

Rilevanti, sia in cifre assolute che relative, gli aumenti dei saldi delle rimesse degli emigrati e dei noli; insieme, le due voci hanno dato alla nostra bilancia valutaria un maggiore apporto di oltre 100 miliardi di lire rispetto al 1968. Quanto al balzo dei redditi da investimento, più che triplicati nel giro di un solo anno, esso rappresenta un modestissimo compenso al danno che ci deriva dall'esodo dei capitali.

Fra il 1969 e il 1969 tale fenomeno ha segnato un vistoso crescendo: il disavanzo per movimenti di capitali è più che raddoppiato, passando da 844 a 1877 miliardi, in quasi perfetto parallelismo col volume delle banconote rientrate per farsi accreditare in conto capitale (705 miliardi nel 1968 e 1410 lo scorso anno). Alla luce di questo consuntivo si capisce meglio le misure amministrative adottate a metà febbraio dalla Banca d'Italia, dirette a rendere più attento il controllo sui rientri di banconote e più stretti i tempi per le operazioni d'incasso e di pagamento relative agli assegni bancari col resto del mondo.

Arturo Barone

Bilancia dei pagamenti valutaria nel 1969
(saldi in miliardi di lire)

Voci	Dicembre 1968	Dicembre 1969	Anno 1968	Anno 1969
Merci	— 38,5	— 147,4	— 196,8	— 692,8
Noli	+ 22,2	+ 33,1	+ 298,6	+ 337,7
Turismo	+ 31,8	+ 29,2	+ 625,2	+ 712
Rimesse emigrati	+ 47,5	+ 43,8	+ 463,2	+ 513,5
Redditi investimenti	— 0,1	+ 3,1	+ 20,8	+ 65,9
Altre voci	— 10	+ 47,1	— 48	+ 61,3
Partite correnti	+ 50,1	+ 18	+ 1236	+ 1097,8
Capitali privati	— 77,5	— 60,3	— 822,2	— 1872,8
Capitali pubblici	+ 10,5	— 12,4	— 21,7	— 4,5
Movimenti di capitali	— 67	— 72,7	— 843,9	— 1877,1
Totale generale	— 6,9	— 54,7	+ 392,1	— 869,5

Nel 1969 rispetto al 1968

Il reddito in Piemonte salito del 4 per cento

La relazione di Vitelli all'assemblea delle Camere di Commercio regionali

Si è svolta a Torino la quinta assemblea ordinaria dell'Unione delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura del Piemonte, sotto la presidenza del cav. del Lavoro dottor Giovanni Maria Vitelli, presidente della Camera di Commercio di Torino. Egli ha svolto un'ampia relazione soffermandosi sulle vicende che hanno caratterizzato l'andamento produttivo della regione nel 1969.

Vitelli ha ricordato che, nonostante le massicce astensioni dal lavoro dell'autunno per i rinnovi contrattuali che hanno causato forti rallentamenti nella produzione e talvolta consistenti flessioni, l'economia piemontese ha compiuto ugualmente qualche passo avanti rispetto al 1968. Secondo una stima di larga massima, il saggio di incremento del reddito, ai prezzi costanti, non dovrebbe essersi discostato dal 4 per cento.

Quanto agli investimenti industriali, nel 1969 si sono costruiti in Piemonte circa 130 nuovi stabilimenti che hanno assorbito intorno agli addetti, mentre gli ampliamenti sono risultati poco meno di cento per complessivi addetti. Le nuove iniziative sono state realizzate principalmente nel settore metalmeccanico, in quelli delle materie plastiche, della gomma.

Il presidente ha poi fatto un confronto tra lo stato attuale dell'economia piemontese con le ipotesi formulate dal Piano di sviluppo del Piemonte per il quinquennio 1966-1970. Dopo aver ricordato che la previsione dell'occupazione nell'agricoltura di 225 mila unità appare confermata con sufficiente approssimazione, egli ha rilevato che non sembrano raggiungibili gli obiettivi del Piano riguardo all'occupazione industriale e terziaria.

Successivamente il dr. Vitelli ha illustrato le attività più significative assunte nel 1969 dall'Unione regionale delle Camere di Commercio.

Dopo aver ricordato la costituzione, in data 28 marzo 1969, del «Centro operativo per il commercio estero» del Piemonte, ha accennato all'attività della Conferenza permanente delle Camere di Commercio italiane e francesi di confine che costituisce in certo modo un'espressione dell'Unione regionale.

L'attività dell'Unione si è estrinsecata anche sul terreno della ricerca mediante le realizzazioni conseguite dal Centro studi e ricerche economico-sociali del Piemonte. Sono state praticamente concluse due fondamentali ricerche, l'una sull'assetto commerciale della regione e l'altra sui problemi della viabilità e dei trasporti, le cui risultanze saranno pubblicate nel giro dei prossimi mesi.

Vitelli ha concluso la sua relazione affrontando il problema delle strutture e della posizione delle Camere di Commercio nel contesto economico-sociale del Paese, soprattutto in ordine a due strumenti innovatori quali la programmazione e l'ordinamento regionale. Egli ha sostenuto la necessità di rafforzare il carattere di rappresentatività degli Istituti camerali con un allargamento della partecipazione delle forze economiche ai consigli camerali.

L'indice generale passa da 81,24 a 81,77 (+ 0,65 per cento)

Nuovi rialzi delle azioni

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	20	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	95,10	+ 1,80
» cont.	95 —	+ 1,70
Redimibile 3 1/2 %	98,70	—
» cont.	98,80	—
Ricostruz. 3 1/2 %	80,70	+ 0,20
» cont.	80,80	+ 0,20
» 5 %	95,80	—
» cont.	95,70	—
Riforma Fond. 5 %	86 —	—
Pr. Red. 5 % Tr.	94 —	+ 2,10
» » '54	85,80	—
Pr. R. Ed. 5 %	94,80	—
Cart.C.T. 5 % '76	98,80	—
» 5 % '76	100 —	—
» 5 % '77	100 —	—
B.T.N. 5 % '70	—	—
» » '71	98,50	—
» » '73	95,80	—
» » '74	92,60	— 0,40
» » '75 I	91,40	—
» » '75 II	91,20	—
» » '77	91 —	+ 0,40
» » '78	89,20	+ 0,05
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6 % '65 I	85,65	— 0,15
» » » II	86 —	—
» » '66 I	82,75	+ 0,30
» » » II	82,50	+ 1 —
» » '67	81,80	+ 0,30
» » '68 I	81,80	+ 0,40
» » » II	81,90	+ 0,15
» » '69 I	83 —	+ 0,30
» » » II	84,50	+ 0,05
Europa 6 %	90 —	+ 0,20
IRI Sider. 5 1/2 % '56	96,70	—
» » '57 G.	96,30	—
» » '58-'78	94 —	—
» » ven.	95,90	— 1,10
» » '58 ord.	97 —	+ 1,50
» 5 1/2 % '59	93,50	—
» » '60	93,50	—
» » '61	94 —	+ 0,50
» » '63-'65	85,10	—
» 6 % '64	83 —	—
» » '65-'85	90,50	—
» Stet 6 % ord.	92 —	—
» El. 5 1/2 % ord.	92 —	—
Satap 5 1/2 % '65	92,50	—
» » '67	92,90	—
Iffer 5 % IV	98 —	+ 1 —
FF.SS. 5 1/2 % '52	93,60	—
» » '55	92,50	—
» » '59	87 —	—
» 5 % '60	78,40	+ 0,40
» » '61	80 —	—
» 6 % '65 I	82,50	+ 0,50
» » » II	81,50	+ 0,50
» » '66 I	81,40	+ 0,30
» » » II	81,20	+ 0,30
» » '67	81,80	+ 1,80
» » '68	84,80	—
» » '68-'83 A	83 —	—
» » '68-'88 A	81,50	— 0,60
P.S.Agr. 5 % I	81 —	—
» » II	82 —	—
» » III	82,50	—
» 6 % Sp. I »	82,40	— 0,80
» » » II »	82,50	—
» » » III »	82,20	—
» » » IV »	82,10	— 0,80
» » » V »	82,10	—
» » » VI »	82,10	—
» » » VII »	82,10	—
» » » VIII »	82,10	—
» » » IX »	82,10	—
» » » X »	82,10	—
» » » XI »	82,10	—
» » » XII »	82,10	—
» » » XIII »	82,10	—
» » » XIV »	82,10	—
» » » XV »	82,10	—
» » » XVI »	82,10	— 0,50
» » » XVII »	82,10	—
» » » XVIII »	82,10	—
» » » XIX »	82,10	—
» » » XX »	82,10	—
» » » XXI »	82,10	—
» » » XXII »	82,10	—
» » » XXIII »	82,10	—
» » » XXIV »	82,10	—
» » » XXV »	82,10	—
» » » XXVI »	82,10	— 0,50
» » » XXVII »	82,10	—
» » » XXVIII »	82,10	—
» » » XXIX »	82,10	—
» » » XXX »	82,10	—
» » » XXXI »	82,10	—
» » » XXXII »	82,10	—
» » » XXXIII »	82,10	—
» » » XXXIV »	82,10	—
» » » XXXV »	82,10	—
» » » XXXVI »	82,10	—
» » » XXXVII »	82,10	—
» » » XXXVIII »	82,10	—
» » » XXXIX »	82,10	—
» » » XL »	82,10	—
» » » XLI »	82,10	—
» » » XLII »	82,10	—
» » » XLIII »	82,10	—
» » » XLIV »	82,10	—
» » » XLV »	82,10	—
» » » XLVI »	82,10	—
» » » XLVII »	82,10	—
» » » XLVIII »	82,10	—
» » » XLIX »	82,10	—
» » » L »	82,10	—
» » » LI »	82,10	—
» » » LII »	82,10	—
» » » LIII »	82,10	—
» » » LIV »	82,10	—
» » » LV »	82,10	—
» » » LVI »	82,10	—
» » » LVII »	82,10	—
» » » LVIII »	82,10	—
» » » LIX »	82,10	—
» » » LX »	82,10	—
» » » LXI »	82,10	—
» » » LXII »	82,10	—
» » » LXIII »	82,10	—
» » » LXIV »	82,10	—
» » » LXV »	82,10	—
» » » LXVI »	82,10	—
» » » LXVII »	82,10	—
» » » LXVIII »	82,10	—
» » » LXIX »	82,10	—
» » » LXX »	82,10	—
» » » LXXI »	82,10	—
» » » LXXII »	82,10	—
» » » LXXIII »	82,10	—
» » » LXXIV »	82,10	—
» » » LXXV »	82,10	—
» » » LXXVI »	82,10	—
» » » LXXVII »	82,10	—
» » » LXXVIII »	82,10	—
» » » LXXIX »	82,10	—
» » » LXXX »	82,10	—
» » » LXXXI »	82,10	—
» » » LXXXII »	82,10	—
» » » LXXXIII »	82,10	—
» » » LXXXIV »	82,10	—
» » » LXXXV »	82,10	—
» » » LXXXVI »	82,10	—
» » » LXXXVII »	82,10	—
» » » LXXXVIII »	82,10	—
» » » LXXXIX »	82,10	—
» » » XC »	82,10	—
» » » XCI »	82,10	—
» » » XCII »	82,10	—
» » » XCIII »	82,10	—
» » » XCIV »	82,10	—
» » » XCV »	82,10	—
» » » XCVI »	82,10	—
» » » XCVII »	82,10	—
» » » XCVIII »	82,10	—
» » » XCIX »	82,10	—
» » » C »	82,10	—
» » » CI »	82,10	—
» » » CII »	82,10	—
» » » CIII »	82,10	—
» » » CIV »	82,10	—
» » » CV »	82,10	—
» » » CVI »	82,10	—
» » » CVII »	82,10	—
» » » CVIII »	82,10	—
» » » CIX »	82,10	—
» » » CX »	82,10	—
» » » CXI »	82,10	—
» » » CXII »	82,10	—
» » » CXIII »	82,10	—
» » » CXIV »	82,10	—
» » » CXV »	82,10	—
» » » CXVI »	82,10	—
» » » CXVII »	82,10	—
» » » CXVIII »	82,10	—
» » » CXIX »	82,10	—
» » » CXX »	82,10	—
» » » CXXI »	82,10	—
» » » CXXII »	82,10	—
» » » CXXIII »	82,10	—
» » » CXXIV »	82,10	—
» » » CXXV »	82,10	—
» » » CXXVI »	82,10	—
» » » CXXVII »	82,10	—
» » » CXXVIII »	82,10	—
» » » CXXIX »	82,10	—
» » » CXXX »	82,10	—
» » » CXXXI »	82,10	—
» » » CXXXII »	82,10	—
» » » CXXXIII »	82,10	—
» » » CXXXIV »	82,10	—
» » » CXXXV »	82,10	—
» » » CXXXVI »	82,10	—
» » » CXXXVII »	82,10	—
» » » CXXXVIII »	82,10	—
» » » CXXXIX »	82,10	—
» » » CXL »	82,10	—
» » » CXLI »	82,10	—
» » » CXLII »	82,10	—
» » » CXLIII »	82,10	—
» » » CXLIV »	82,10	—
» » » CXLV »	82,10	—
» » » CXLVI »	82,10	—
» » » CXLVII »	82,10	—
» » » CXLVIII »	82,10	—
» » » CXLIX »	82,10	—
» » » CL »	82,10	—
» » » CLI »	82,10	—
» » » CLII »	82,10	—
» » » CLIII »	82,10	—
» » » CLIV »	82,10	—
» » » CLV »	82,10	—
» » » CLVI »	82,10	—
» » » CLVII »	82,10	—
» » » CLVIII »	82,10	—
» » » CLIX »	82,10	—
» » » CLX »	82,10	—
» » » CLXI »	82,10	—
» » » CLXII »	82,10	—
» » » CLXIII »	82,10	—
» » » CLXIV »	82,10	—
» » » CLXV »	82,10	—
» » » CLXVI »	82,10	—
» » » CLXVII »	82,10	—
» » » CLXVIII »	82,10	—
» » » CLXIX »	82,10	—
» » » CLXX »	82,10	—
» » » CLXXI »	82,10	—
» » » CLXXII »	82,10	—
» » » CLXXIII »	82,10	—
» » » CLXXIV »	82,10	—
» » » CLXXV »	82,10	—
» » » CLXXVI »	82,10	—
» » » CLXXVII »	82,10	—
» » » CLXXVIII »	82,10	—
» » » CLXXIX »	82,10	—
» » » CLXXX »	82,10	—
» » » CLXXXI »	82,10	—
» » » CLXXXII »	82,10	—
» » » CLXXXIII »	82,10	—
» » » CLXXXIV »	82,10	—
» » » CLXXXV »	82,10	—
» » » CLXXXVI »	82,10	—
» » » CLXXXVII »	82,10	—
» » » CLXXXVIII »	82,10	—
» » » CLXXXIX »	82,10	—
» » » CXC »	82,10	—
» » » CXCI »	82,10	—
» » » CXCII »	82,10	—
» » » CXCIII »	82,10	—
» » » CXCIV »	82,10	—
» » » CXCV »	82,10	—
» » » CXCVI »	82,10	—
» » » CXCVII »	82,10	—
» » » CXCVIII »	82,10	—
» » » CXCIX »	82,10	—
» » » CC »	82,10	—
» » » CCI »	82,10	—
» » » CCII »	82,10	—
» » » CCIII »	82,10	—
» » » CCIV »	82,10	—
» » » CCV »	82,10	—
» » » CCVI »	82,10	—
» » » CCVII »	82,10	—
» » » CCVIII »	82,10	—
» » » CCIX »	82,10	—
» » » CCX »	82,10	—
» » » CCXI »	82,10	—
» » » CCXII »	82,10	—
» » » CCXIII »	82,10	—
» » » CCXIV »	82,10	—
» » » CCXV »	82,10	—
» » » CCXVI »	82,10	—
» » » CCXVII »	82,10	—
» » » CCXVIII »	82,10	—
» » » CCXIX »	82,10	—
» » » CCXX »	82,10	—
» » » CCXXI »	82,10	—
» » » CCXXII »	82,10	—
» » » CCXXIII »	82,10	—
» » » CCXXIV »	82,10	—
» » » CCXXV »	82,10	—
» » » CCXXVI »	82,10	—
» » » CCXXVII »	82,10	—
» » » CCXXVIII »	82,10	—
» » » CCXXIX »	82,10	—
» » » CCXXX »	82,10	—
» » » CCXXXI »	82,10	—
» » » CCXXXII »	82,10	—
» » » CCXXXIII »	82,10	—
» » » CCXXXIV »	82,10	—
» » » CCXXXV »	82,10	—
» » » CCXXXVI »	82,10	—
» » » CCXXXVII »	82,10	—
» » » CCXXXVIII »	82,10	—
» » » CCXXXIX »	82,10	—
» » » CCXL »	82,10	—
» » » CCXLI »	82,10	—
» » » CCXLII »	82,10	—
» » » CCXLIII »	82,10	—
» » » CCXLIV »	82,10	—
» » » CCXLV »	82,10	—
» » » CCXLVI »	82,10	—
» » » CCXLVII »	82,10	—
» » » CCXLVIII »	82,10	—
» » » CCXLIX »	82,10	—
» » » CCL »	82,10	—
» » » CCLI »	82,10	—
» » » CCLII »	82,10	—
» » » CCLIII »	82,10	—
» » » CCLIV »	82,10	—
» » » CCLV »	82,10	—
» » » CCLVI »	82,10	—
» » » CCLVII »	82,10	—
» » » CCLVIII »	82,10	—
» » » CCLIX »	82,10	—
» » » CCLX »	82,10	—
» » » CCLXI »	82,10	—
» » » CCLXII »	82,10	—
» » » CCLXIII »	82,10	—
» » » CCLXIV »	82,10	—
» » » CCLXV »	82,10	—
» » » CCLXVI »	82,10	—
» » » CCLXVII »	82,10	—
» » » CCLXVIII »	82,10	—
» » » CCLXIX »	82,10	—
» » » CCLXX »	82,10	—
» » » CCLXXI »	82,10	—
» » » CCLXXII »	82,10	—
» » » CCLXXIII »	82,10	—
» » » CCLXXIV »	82,10	—
» » » CCLXXV »	82,10	—
» » » CCLXXVI »	82,10	—
» » » CCLXXVII »	82,10	—
» » » CCLXXVIII »	82,10	—
» » » CCLXXIX »	82,10	—
» » » CCLXXX »	82,10	—
» » » CCLXXXI »	82,10	—
» » » CCLXXXII »	82,10	—
» » » CCLXXXIII »	82,10	—
» » » CCLXXXIV »	82,10	—
» » » CCLXXXV »	82,10	—
» » » CCLXXXVI »	82,10	—
» » » CCLXXXVII »	82,10	—
» » » CCLXXXVIII »	82,10	—
» » » CCLXXXIX »	82,10	—
» » » CCXC »	82,10	—
» » » CCXCI »	82,10	—
» » » CCXCII »	82,10	—
» » » CCXCIII »	82,10	—
» » » CCXCIV »	82,10	—
» » » CCXCV »	82,10	—
» » » CCXCVI »	82,10	—
» » » CCXCVII »	82,10	—
» » » CCXCVIII »	82,10	—
» » » CCXCIX »	82,10	—
» » » CCC »	82,10	—
» » » CCCI »	82,10	—
» » » CCCII »	82,10	—
» » » CCCIII »	82,10	—
» » » CCCIV »	82,10	—
» » » CCCV »	82,10	—
» » » CCCVI »	82,10	—
» » » CCCVII »	82,10	—
» » » CCCVIII »	82,10	—
» » » CCCIX »	82,10	—
» » » CCCX »	82,10	—
» » » CCCXI »	82,10	—
» » » CCCXII »	82,10	—
» » » CCCXIII »	82,10	—
» » » CCCXIV »	82,10	—
» » » CCCXV »	82,10	—
» » » CCCXVI »	82,10	—
» » » CCCXVII »	82,10	—
» » » CCCXVIII »	82,10	—
» » » CCCXIX »	82,10	—
» » » CCCXX »	82,10	—
» » » CCCXXI »	82,10	—
» » » CCCXXII »	82,10	—
» » » CCCXXIII »	82,10	—
» » » CCCXXIV »	82,10	—
» » » CCCXXV »	82,10	—
» » » CCCXXVI »	82,10	—
» » » CCCXXVII »	82,10	—
» » » CCCXXVIII »	82,10	—
» » » CCCXXIX »	82,10	—
» » » CCCXXX »	82,10	—
» » » CCCXXXI »	82,10	—
» » » CCCXXXII »	82,10	—
» » » CCCXXXIII »	82,10	—
» » » CCCXXXIV »	82,10	—
» » » CCCXXXV »	82,10	—
» » » CCCXXXVI »	82,10	—
» » » CCCXXXVII »	82,10	—
» » » CCCXXXVIII »	82,10	—
» » » CCCXXXIX »	82,10	—
» » » CCCXL »	82,10	—
» » » CCCXLI »	82,10	—
» » » CCCXLII »	82,10	—
» » » CCCXLIII »	82,10	—
» » » CCCXLIV »	82,10	—
» » » CCCXLV »	82,10	—
» » » CCCXLVI »	82,10	—
» » » CCCXLVII »	82,10	—
» » » CCCXLVIII »	82,10	—
» » » CCCXLIX »	82,10	—
» » » CCCL »	82,10	—
» » » CCCLI »	82,10	—
» » » CCCLII »	82,10	—
» » » CCCLIII »	82,10	—
» » » CCCLIV »	82,10	—
» » » CCCLV »	82,10	—
» » » CCCLVI »	82,10	—
» » » CCCLVII »	82,10	—
» » » CCCLVIII »	82,10	—
» » » CCCLIX »	82,10	—
» » » CCCLX »	82,10	—
» » » CCCLXI »	82,10	—
» » » CCCLXII »	82,10	—
» » » CCCLXIII »	82,10	—
» » » CCCLXIV »	82,10	—
» » » CCCLXV »	82,10	—
» » » CCCLXVI »	82,10	—
» » » CCCLXVII »	82,10	—
» » » CCCLXVIII »	82,10	—
» » » CCCLXIX »	82,10	—
» » » CCCLXX »	82,10	—
» » » CCCLXXI »	82,10	—
» » » CCCLXXII »	82,10	—
» » » CCCLXXIII »	82,10	—
» » » CCCLXXIV »	82,10	—
» » » CCCLXXV »	82,10	—
» » » CCCLXXVI »	82,10	—
» » » CCCLXXVII »	82,10	—
» » » CCCLXXVIII »	82,10	—
» » » CCCLXXIX »	82,10	—
» » » CCCLXXX »	82,10	—
» » » CCCLXXXI »	82,10	—
» » » CCCLXXXII »	82,10	—
» » » CCCLXXXIII »	82,10	—
» » » CCCLXXXIV »	82,10	—
» » » CCCLXXXV »	82,10	—
» » » CCCLXXXVI »	82,10	—
» » » CCCLXXXVII »	82,10	—
» » » CCCLXXXVIII »	82,10	—
» » » CCCLXXXIX »	82,10	—
» » » CCCXC »	82,10	—
» » » CCCXCI »	82,10	—
» » » CCCXCII »	82,10	—
» » » CCCXCIII »	82,10	—
» » » CCCXCIV »	82,10	—
» » » CCCXCV »	82,10	—
» » » CCCXCVI »	82,10	—
» » » CCCXCVII »	82,10	—
» » » CCCXCVIII »	82,10	—
» » » CCCXCIX »	82,10	—
» » » CD »	82,10	—
» » » CDI »	82,10	—
» » » CDII »	82,10	—
» » » CDIII »	82,10	—
» » » CDIV »	82,10	—
» » » CDV »	82,10	—
» » » CDVI »	82,10	—
» » » CDVII »	82,10	—
» » » CDVIII »	82,10	—
» » » CDIX »	82,10	—
» » » CDX »	82,10	—
» » » CDXI »	82,10	—
» » » CDXII »	82,10	—
» » » CDXIII »	82,10	—
» » » CDXIV »	82,10	—
» » » CDXV »	82,10	—
» » » CDXVI »	82,10	—
» » » CDXVII »	82,10	—
» » » CDXVIII »	82,10	—
» » » CDXIX »	82,10	—
» » » CDXX »	82,10	—
» » » CDXXI »	82,10	—
» » » CDXXII »	82,10	—
» » » CDXXIII »	82,10	—
» » » CDXXIV »	82,10	—
» » » CDXXV »	82,10	—
» » » CDXXVI »	82,10	—
» » » CDXXVII »	82,10	—
» » » CDXXVIII »	82,10	—
» » » CDXXIX »	82,10	—
» » » CDXXX »	82,10	—
» » » CDXXXI »	82,10	—
» » » CDXXXII »	82,10	—
» » » CDXXXIII »	82,10	—
» » » CDXXXIV »	82,10	—
» » » CDXXXV »	82,10	—
» » » CDXXXVI »	82,10	—
» » » CDXXXVII »	82,10	—
» » » CDXXXVIII »	82,10	—
» » » CDXXXIX »	82,10	—
» » » CDXL »	82,10	—
» » » CDXLI »	82,10	—
» » » CDXLII »	82,10	—
» » » CDXLIII »	82,10	—
» » » CDXLIV »	82,10	—
» » » CDXLV »	82,10	—
» » » CDXLVI »	82,10	—
» » » CDXLVII »	82,10	—
» » » CDXLVIII »	82,10	—
» » » CDXLIX »	82,10	—
» » » CDL »	82,10	—
» » » CDLI »	82,10	—
» » » CDLII »	82,10	—
» » » CDLIII »	82,10	—
» » » CDLIV »	82,10	—
» » » CDLV »	82,10	—
» » » CDLVI »	82,10	—
» » » CDLVII »	82,10	—
» » » CDLVIII »	82,10	—
» » » CDLIX »	82,10	—
» » » CDLX »	82,10	—
» » » CDLXI »	82,10	—
» » » CDLXII »	82,10	—
» » » CDLXIII »	82,10	—
» » » CDLXIV »	82,10	—
» » » CDLXV »	82,10	—
» » » CDLXVI »	82,10	—
» » » CDLXVII »	82,10	—
» » » CDLXVIII »	82,10	—
» » » CDLXIX »	82,10	—
» » » CDLXX »	82,10	—
» » » CDLXXI »	82,10	—
» » » CDLXXII »	82,10	—
» » » CDLXXIII »	82,10	—
» » » CDLXXIV »	82,10	—
» » » CDLXXV »	82,10	—
» » » CDLXXVI »	82,10	—
» » » CDLXXVII »	82,10	—
» » » CDLXXVIII »	82,10	—
» » » CDLXXIX »	82,10	—
» » » CDLXXX »	82,10	—
» » » CDLXXXI »	82,10	—
» » » CDLXXXII »	82,10	—
» » » CDLXXXIII »	82,10	—
» » » CDLXXXIV »	82,10	—
» » » CDLXXXV »	82,10	—
» » » CDLXXXVI »	82,10	—
» » » CDLXXXVII »	82,10	—
» » » CDLXXXVIII »	82,10	—
» » » CDLXXXIX »	82,10	—
» » » CDXC »	82,10	—
» » » CDXCI »	82,10	—
» » » CDXCII »	82,10	—
» » » CDXCIII »	82,10	—
» » » CDXCIV »	82,10	—
» » » CDXCV »	82,10	—
» » » CDXCVI »	82,10	—
» » » CDXCVII »	82,10	—
» » » CDXCVIII »	82,10	—
» » » CDXCIX »	82,10	—
» » » D »	82,10	—
» » » DI »	82,10	—
» » » DII »	82,10	—
» » » DIII »	82,10	—
» » » DIV »	82,10	—
» » » DV »	82,10	—
» » » DVI »	82,10	—
» » » DVII »	82,10	—
» » » DVIII »	82,10	—
» » » DIX »	82,10	—
» » » DX »	82,10	—
» » » DXI »	82,10	—
» » » DXII »	82,10	—
» » » DXIII »	82,10	—
» » » DXIV »	82,10	—
» » » DXV »	82,10	—
» » » DXVI »	82,10	—
» » » DXVII »	82,10	—
» » » DXVIII »	82,10	—
» » » DXIX »	82,10	—
» » » DXX »	82,10	—
» » » DXXI »	82,10	—
» » » DXXII »	82,10	—
» » » DXXIII »	82,10	—
» » » DXXIV »	82,10	—
» » » DXXV »	82,10	—
» » » DXXVI »	82,10	—
» » » DXXVII »	82,10	—
» » » DXXVIII »	82,10	—
» » » DXXIX »	82,10	—
» » » DXXX »	82,10	—
» » » DXXXI »	82,10	—
» » » DXXXII »	82,10	—
» » » DXXXIII »	82,10	—
» » » DXXXIV »	82,10	—
» » » DXXXV »	82,10	—
» » » DXXXVI »	82,10	—
» » » DXXXVII »	82,10	—
» » » DXXXVIII »	82,10	—
» » » DXXXIX »	82,10	—
» » » DXL »	82,10	—
» » » DXLI »	82,10	—
» » » DXLII »	82,10	—
» » » DXLIII »	82,10	—
» » » DXLIV »	82,10	—
» » » DXLV »	82,10	—
» » » DXLVI »	82,10	—
» » » DXLVII »	82,10	—
» » » DXLVIII »	82,10	—
» » » DXLIX »	82,10	—
» » » DL »	82,10	—
» » » DLI »	82,10	—
» » » DLII »	82,10	—
» » » DLIII »	82,10	—
» » » DLIV »	82,10	—
» » » DLV »	82,10	—
» » » DLVI »	82,10	—
» » » DLVII »	82,10	—
» » » DLVIII »	82,10	—
» » » DLIX »	82,10	—
» » » DLX »	82,10	—
» » » DLXI »	82,10	—
» » » DLXII »	82,10	—
» » » DLXIII »	82,10	—
» » » DLXIV »	82,10	—
» » » DLXV »	82,10	—
» » » DLXVI »	82,10	—
» » » DLXVII »	82,10	—
» » » DLXVIII »	82,10	—
» » » DLXIX »	82,10	—
» » » DLXX »	82,10	—
» » » DLXXI »	82,10	—
» » » DLXXII »	82,10	—
» » » DLXXIII »	82

Le parole non mascherano la realtà

Slump negli Stati Uniti comunque lo si chiami

«Affosciamento», pausa, rallentamento, dopo sei mesi di ristagno [illegible] - L'interrogativo adesso è [illegible] altro: quanto sarà grave?

(Dal nostro inviato speciale)

New York, [illegible] marzo.

Da qualche settimana a questa parte, gli economisti sembrano divenuti linguisti. L'America domanda: *«C'è o non c'è recessione?»*. Gli esperti rispondono: *«Dipende dal significato che si vuole attribuire a questa parola»*. E, dopo tale premessa, il dibattito s'inoltra in controversie [illegible] sfumature semantiche, incomprensibili ai più. E' il momento di ricorrere [illegible] Shakespeare, il quale, in uno dei [illegible] versi più soavi, ricordò che [illegible] rosa *«serberebbe lo stesso dolce profumo»* quale che fosse il suo [illegible]. Al posto di «rosa» si metta «recessione», [illegible] tutto diverrà più chiaro. Perché questa è la verità: se anche l'inflazione [illegible] è finita l'ombra di una recessione comincia a delinearsi.

Un economista preferisce «regresso», un altro «pausa», un altro «rallentamento», e così via. *Newsweek* protesta: *«Chiamatelo come volete, è una* slump*»*. Un «affosciamento». Lo stesso fa il *Wall Street Journal*. Ricorda che esistono vari metri, sovente soggettivi, per misurare [illegible] recessione, ma che è lecito [illegible] questo termine dopo [illegible] semestre [illegible] «flessione o ristagno». I sei mesi sono passati, scadranno alla fine di marzo. L'interrogativo, adesso, è un altro. Quanto sarà grave questa «recession»? O, come domanda un commentatore: *«Sarà una mini, una mazi o una midi?»*.

Prima di rispondere al quesito, guardiamo brevemente quanto sta avvenendo. La comparsa di una recessione è indicata da diversi fatti, divisibili, per chiarezza, in due categorie. La prima comprende i fenomeni recessionistici veri e propri; l'altra, le primissime iniziative ufficiali per impedire che la decelerazione sia troppo lunga o prolungata. E' una fase di transizione. La terapia anti-inflazionistica sta avendo successo; bisogna adesso condurre a termine la cura ma ridando gradualmente energia all'infiacchito [illegible] organismo economico.

I sintomi anzitutto:

1) Se espresso in termini «reali», cioè sfrondato di ogni dilatazione determinata dai prezzi, il prodotto nazionale lordo ha [illegible] di aumentare. Nell'ultimo trimestre [illegible] '68, calò anzi dello 0,4 per cento; e il trimestre [illegible] alla fine dovrebbe concludersi con un altro calo, questa volta dell'uno per cento, forse più.

2) In febbraio, la produzione industriale è scesa per il settimo mese consecutivo. La flessione è particolarmente acuta [illegible] automobilistico.

3) Il numero dei disoccupati è il più alto dall'ottobre 1965. Tra gennaio e febbraio, si è passati dal 3,9 al 4,2 per cento. [illegible] significa che 3 milioni 800.000 americani sono [illegible] lavoro.

4) Tra il terzo e l'ultimo trimestre '69, i profitti lordi delle «corporations» sono diminuiti da 92 miliardi e mezzo a 91 e mezzo.

Ma, negli ultimi giorni, si sono avuti altri due eventi:

1) Il presidente Nixon, che in settembre aveva chiesto alle autorità municipali di ridurre «volontariamente» tutte le attività edilizie sovvenzionate dal governo, ha revocato la restrizione. E' la prima misura anti-recessionistica della Casa Bianca.

2) Sappur con circospezione, [illegible] Riserva federale ha cominciato [illegible] allentare i freni. Lo ha fatto capire, parlando ai senatori, il presidente del Federal Reserve Board, Arthur F. Burns. Gli *«aggregati monetari, influenzati dalle autorità»* — ha detto Burns — *«mostrano più robuste tendenze»*; dall'inizio di febbraio, i depositi bancari vincolati *«stanno crescendo al ritmo di 400-500 milioni di dollari la settimana»*; la *«money supply»* sta *«aumentando moderatamente»*; e il *«credito bancario totale* — ovvero prestiti e investimenti — *ha ripreso a lievitare»*.

Arthus Burns diceva altresì: *«L'inflazione non è stata sconfitta e non posso escludere il pericolo di una recessione. Ma l'attuale riassestamento economico non ha le caratteristiche di una vera recessione, quando si assiste all'accumularsi e al diffondersi di vari fenomeni. Sono certo che, prima della fine del '70, l'economia tornerà sulla sua rotta ascendente»*. Tiriamo le somme. Una recessione si profila all'orizzonte, ma non è [illegible] inquietante: è una «mini-recession». Resterà tale? Prevale l'ottimismo. La battaglia contro l'inflazione è condotta abilmente; dovrebbe esserlo pure quella contro le conseguenze post-inflazionistiche. Sono pochi coloro che non prevedono un «rilancio» al più tardi per l'inizio del '71.

Una recessione può essere più dolorosa per alcuni meno per altri, [illegible] la è certamente per i 3.800.000 disoccupati, destinati forse a divenire 5 milioni. Ma, se anche questa albeggiante «mini-recession» sorgerà del tutto o s'amplierà, non necessariamente imporrà alla nazione [illegible] aspro travaglio. Il *Wall Street Journal* ha fatto, in questi giorni, un interessante studio. Dal 1945 ad oggi, l'America ha avuto quattro recessioni, tutte [illegible] sai brevi, se raffrontate ai periodi d'espansione. Due durarono [illegible] mesi, [illegible] undici ed una [illegible]. Ogni recessione — leggiamo — portò, sì, disoccupazione; ma — [illegible] sta avvenendo anche questa volta — i consumi individuali continuarono a salire. La gente comprò meno auto, ma spese di più in altri settori. Già si prevede per l'estate un *boom* dello [illegible].

La realtà [illegible] che [illegible] scienza economica [illegible] le riforme sociali hanno reso meno vulnerabili i paesi. Washington ha annunciato oggi che i prezzi sono nuovamente saliti in febbraio, portando a 13 dollari 25 cents il costo di ciò che nel '59 costava 10 dollari. Tra inflazione e recessione, l'America attraversa un periodo difficile; [illegible] non fosco ed amaro come quando la maggioranza dei lavoratori era nell'industria invece che nei più stabili servizi, come quando non v'erano pensioni [illegible] sussidi [illegible] disoccupazione e, soprattutto, come quando [illegible] fortune dell'economia erano affidate più alla sorte [illegible] all'intelletto degli uomini e al cervello [illegible] «computers».

Mario Ciriello

Nel 2° semestre 1969

Acquisti d'oro degli S.U. per 500 milioni di dollari

Washington, 20 marzo.

Il ministero del Tesoro ha annunciato che gli Stati Uniti hanno acquistato [illegible] per 200 milioni di dollari dalla Banca dei regolamenti internazionali (Bri) durante [illegible] secondo trimestre 1969.

Con l'acquisto di 500 milioni di dollari in oro dalla Germania Occidentale, si [illegible] giunge un totale quasi pari all'aumento semestrale netto di 708 milioni di dollari delle riserve auree americane.

Nella relazione al Congresso, la Tesoreria ha aggiunto che nel periodo in esame vi sono state *«numerose piccole vendite di oro»* a Paesi che ne avevano necessità per effettuare pagamenti in oro al Fondo monetario internazionale o rimborsi nel quadro dell'accordo monetario [illegible] peo. *(Ag. Italia)*

Il problema non è solo economico: in primavera le elezioni

Quando Jenkins aprirà ai Comuni la sua valigetta nera del Bilancio

Ne caverà la formula magica per [illegible] sviluppo [illegible] inflazione? - Ma [illegible] è facile garantire un'alta occupazione, aumenti salariali e un contenuto rialzo dei prezzi

Londra. Roy Jenkins (a destra) [illegible] da Downing Street per recarsi ai Comuni; il suo segretario privato regge la famosa valigetta nera; la foto è stata scattata l'anno scorso in occasione della presentazione del bilancio (Tel. A. P.)

(Nostro servizio particolare)

Londra, 20 marzo.

Per il primo ministro Harold Wilson, per il cancelliere dello scacchiere Roy Jenkins e per il ministro dell'Occupazione e per [illegible] Produttività Barbara Castle, il problema di fondo dell'economia britannica può [illegible] sintetizzato in un'alternativa politica: ridurre l'aumento dei prezzi o lasciare ingrossare sempre di più le buste-paga?

Quando Jenkins aprirà la valigetta nera dei segreti del bilancio, in aprile, sapremo se la sterlina diverrà sempre più mini, e le buste paga sempre più maxi, sia pure in termini monetari e non reali, o se invece il governo britannico ha deciso di proseguire la [illegible] lotta all'inflazione. Il problema non è solo economico. Entro la primavera del 1970, si terranno in Gran Bretagna le elezioni politiche e gli esperti della propaganda credono che sia più vantaggioso lasciare galoppare i prezzi, ma concedere alti aumenti salariali.

Quando il segretario generale dei sindacati, Victor Feather, sollecita Wilson a «rilanciare» l'economia, cioè a ridurre le tasse che in certi settori hanno ridotto l'impiego [illegible] di mano d'opera, ma hanno permesso grandi successi nel campo delle esportazioni e quindi della bilancia dei pagamenti, oltre a ridurre l'effetto inflazionistico di una svalutazione, indica a Wilson e a Jenkins una strada, sostanzialmente, elettoralistica. E quando [illegible] signora Castle si oppone, ella indica una via più classica.

Ma il momento attuale è estremamente delicato per l'economia britannica. D'accordo, i conti con l'estero procedono bene: si prevede un attivo nella bilancia dei pagamenti di 500 milioni di sterline, ma i prezzi continuano a salire, gli aumenti salariali degli ultimi mesi, che per certe categorie di lavoratori sono stati anche del 20 per cento, [illegible] fanno sentire inesorabilmente nei listini prezzi delle industrie manifatturiere. Tra [illegible] gennaio [illegible] 1969 e l'inizio di quest'anno, per esempio, l'aumento del costo della vita è stato [illegible] 5 per [illegible]to, la sterlina, che ha perso uno scellino del suo [illegible] reale.

Jenkins vorrebbe ridurre questo tasso inflazionistico della metà, [illegible] [illegible] si vede come possa riuscirvi quando solo nel mese di gennaio del 1970 l'aumento dell'indice dei prezzi è stato dell'uno [illegible] cento. In agguato, poi, vi è la minaccia di [illegible] generale aumento dei prezzi degli alimentari, non appena la Gran Bretagna avrà varcato, come si spera, la soglia del Mercato Comune.

La situazione economica britannica [illegible] è neppure rosea per quanto riguarda [illegible] tasso [illegible] sviluppo dell'economia, il concetto base per valutare la prosperità di un paese. Nonostante gli investimenti nell'industria siano [illegible]mentati dell'8 per cento. Si prevede che tra il giugno del '69 e il giugno del 1970 il tasso di sviluppo dell'economia britannica aumenterà del 3 per cento in termini reali. Non si può, su questa base, definire come stagnante l'economia britannica, ma neppure la si può definire in stato di «boom».

Non si può neppure dire che il livello dell'occupazione sia totalmente soddisfacente. I disoccupati sono circa 623 mila, il numero più alto da 7 anni. Il periodo di disoccupazione media non supera i tre mesi, durante i quali la Stato concede generosi sussidi. Con un aumento dei prezzi del 5 per cento, [illegible] tasso di sviluppo del 3 per cento, sarebbe forse da attendersi un livello [illegible] disoccupazione più basso. Toccherà a Jenkins, quando ai Comuni aprirà la valigetta che fu già di Gladstone, offrire al Paese la formula magica: contenere gli aumenti dei prezzi, aumentare l'occupazione e i salari, mantenere una bilancia dei pagamenti con l'estero attiva e far crescere il tasso di sviluppo. Sono obiettivi non facili da raggiungere con un solo «budget» prima delle elezioni.

Ennio Caretto

Senza tener conto degli sprechi di tempo inferiori ai trenta minuti

Urss: 72 milioni di giorni perduti in un anno per assenze senza motivo e ritardi sul lavoro

Dopo il discorso segreto [illegible] Breznev al «Plenum», è in [illegible] una campagna per rafforzare la disciplina nelle aziende Le mancanze [illegible] soprattutto di operai a basso salario e di neo-diplomati con mansioni inadeguate al loro titolo

Una campagna per il rafforzamento della disciplina del lavoro [illegible] in [illegible] [illegible] alcune settimane nell'industria sovietica. Era stata anticipata [illegible] discorso segreto di Breznev al «Plenum» del Comitato centrale di dicembre. I giornali moscoviti [illegible] hanno fatto cenno nei loro articoli sulla produttività («Siamo entrati in una fase che non permette più di lavorare alla vecchia maniera, e che implica nuovi [illegible]zi e nuove soluzioni», [illegible] scrive [illegible] Pravda). Anche il vicepresidente del «Gosplan», Bacfurin, l'ha adombrata nella conferenza stampa di lunedì scorso, in cui ha affermato tra l'altro che il libro «Problemi economici del socialismo» di Stalin «contiene molte tesi valide a tutora d'attualità».

Perché questa campagna? Per porre fine all'assenteismo, all'alcolismo, e a altri «fenomeni negativi» che danneggiano la produzione. Già lo scorso ottobre, il primo segretario della regione di Kirov, Boris Petukhov, dichiarava alla Economicheskaja Gazeta: *«In quasi tutti i nostri settori industriali [illegible] registrano gravi perdite di tempo e un'eccessiva fluttuazione della manodopera». Sulla* Literaturnaja Gazeta *e su* Novyi Mir, *il famoso [illegible] economista Aleksandr Birman proponeva un «appello alle masse» e la responsabilizzazione del lavoro (probabilmente attraverso la riforma [illegible] delle assemblee di fabbrica, della direzione aziendale [illegible]).*

Aleksandr Birman

Le autorità sovietiche non sono prodighe di statistiche sulle violazioni della disciplina [illegible] del lavoro. Pierre Broué riferisce tuttavia che a Leningrado, città di 3 milioni [illegible] mila abitanti, «furono perdute nel 1961 due milioni e mezzo di giornate lavorative per assenze non motivate e per i ritardi degli operai». E. Magnevic ha scritto su Vo[illegible]ti Economiki che, senza tener conto degli sprechi di tempo inferiori ai 30 minuti, nel 1966, in tutta l'Urss, Paese di 240 milioni [illegible] abitanti, le giornate lavorative perse sono state 72 milioni («Esami dei problemi della riproduzione della forza lavoro e metodi per migliorarne l'utilizzazione», 1969, numero 10).

Poiché, in pratica, gli scioperi nell'Urss sono proibiti, queste perdite tradiscono [illegible] profonda alienazione degli operai. Il problema è tutt'altro che recente. Nel 1959, infatti, Kruscev istituì nelle aziende i cosiddetti tribunali dei compagni, «perché agissero contro le violazioni della disciplina del lavoro, comprendenti: assenza non giustificata da valido motivo, ritardo in fabbrica [illegible] suo abbandono prima [illegible] tempo, lavoro scadente o dirette conseguenze di un atteggiamen[illegible] irresponsabile [illegible] lavoratore verso i suoi doveri, danneggiamento di attrezzature, strumenti e materiale in seguito ad incuria». Tali tribunali non hanno facoltà di licenziamento: possono imporre al massimo una riduzione del salario.

Negli ultimi anni, la situazione sembra essere peggiorata (nel 1967 l'aumento della produttività fu del 7 [illegible] cento, ma nel 1969 fu solo del 4,4 per cento, nonostante le innovazioni tecniche). Da ciò anche la recente decisione delle autorità di stroncare a tutti i costi l'alcolismo, vi[illegible] di [illegible] [illegible] affetti soprattutto gli operai tra i 31 e i 40 anni, cioè nell'età più produttiva: si parla di rincaro della Vodka, limitazione delle vendite, grosse multe a chi è colto in stato di ubriachezza. Nessuna indicazione viene [illegible] fornita però dalla stampa sovietica circa i mezzi che saranno adottati contro l'assenteismo, la trascuratezza, eccetera.

Sulle ragioni di fondo dell'alienazione operaia nell'Urss non [illegible] esistono studi ufficiali. E' chiaro che il principio staliniano dell'«emulazione socialista» (e l'aiuto camerattesco dei più avanzati verso i più arretrati [illegible] modo da ottenere il progresso di tutti... Il raggiungimento dei migliori «) non ha attecchito. L'operaio «socialista» sovente [illegible]pora meno e [illegible] di quello «capitalista». E' un segno [illegible] insoddisfazione e di protesta, e talora anche di dissenso politico. I violatori più frequenti della disciplina del lavoro paiono infatti gli operai a salari più bassi, sugli 80 rubli al mese, [illegible] mila lire, e i neodiplomati destinati a incarichi inferiori [illegible] quelli che il loro titolo comporta, estremamente irrequieti.

La riforma dell'economia promossa da Kossighin nel 1965 non ha, [illegible] fatto, affrontato questo problema. Alla limitata autonomia di gestione, non s'è accompagnata alcuna partecipazione operaia alla gestione medesima. Il nuovo sistema d'incentivi è applicato solo parzialmente. Il giurista Nikitinskij ha denunciato «l'arretratezza delle condizioni ambientali nell'industria, la disorganizzazione del lavoro, l'esiguità della paga, la [illegible] di prospettive per acquistare una specializzazione [illegible] per migliorarla, la povertà dell'abitazione o la sua lontananza dalla fabbrica». Anche per questo, le previsioni economiche per il '70 non sono, nell'Urss, ottimistiche.

Ennio Caretto

Carlo Cavicchioli

LE LETTERE D'AFFARI

I dividendi della A[illegible]. Generali

Un lettore ci scrive:

A nome di varii Azionisti delle Assicurazioni Generali, desidero puntualizzare alcune circostanze, che, a mio avviso, [illegible]presentano [illegible] insopportabile espressione della mentalità autocratica della Direzione di questa Società.

1) Se è vero che gli Organi tecnici sono di valore (e i risultati aziendali ne sono la riprova), è altrettanto vero che gli Organi amministrativi sono improntati alla più spietata ignoranza dei [illegible] ritti e delle richieste degli Azionisti.

2) In questo quadro di sorpassato autoritarismo economico, [illegible] inquadrano — e ormai da troppi anni! — le varie dispotiche decisioni per le quali si fanno, ad esempio, continui esorbitanti [illegible] quisti di immobili, oltre ogni ragionevole principio di suddivisione degli immobilizzi [illegible] addirittura senza indicarne [illegible] bilancio i valori; ci si impegna con vaste partecipazioni all'estero, per le quali [illegible] re poi ci si trincera dietro un apoditttico muro di segreto: si creano riserve da mille e una notte, dimenticando che la vita degli azionisti è fatta anche di giornate: [illegible], alla fine, si distribuiscono utili più che insufficienti, addirittura risibili e al di [illegible] di ogni sopportabile impostazione di previdenza e di economia.

3) E tutto ciò si decide e si attua con spavaldo dispotismo, infischiandosene delle pur note e manifeste lamentele degli azionisti.

Abbiamo visto che qualcosa oggi in qualche parte comincia a muoversi (vedi Montedison).

(Dott. Antonio Calcagno, Arenzano - Genova)

Le Assicurazioni Generali non possono essere citate come esempio di Società che presentano un bilancio ermetico, che non si preoccupano delle attese dei loro azionisti e che dovrebbero essere controllate e pungolate da organizzazioni di piccoli azionisti, come la Montedison. La loro quotazione in Borsa infatti è elevatissima e il modesto dividendo è stato periodicamente integrato dalla distribuzione [illegible] azioni gratuite o [illegible] azioni Alleanza, che hanno quadruplicato il loro valore in poco più di tre anni. Proprio in questi giorni le Generali sono attivamente ricercate [illegible] rappresentano [illegible] punto di forza della Borsa.

Che cosa pretendere di più?

Occorre notare che una ben dosata distribuzione di azioni gratuite permette di essere esentati dall'imposta cedolare e quindi per l'azionista è preferibile a un arrotondamento del dividendo.

Inoltre, il frazionamento avvenuto nel 1968 è stato deciso proprio per accogliere le istanze di molti azionisti e non è escluso che un altro venga deciso in un prossimo avvenire. A conti fatti, i possessori di «Generali» non possono che essere soddisfatti dei loro investimento.

I titoli «patrimoniali» sono tali perché hanno un elevato contenuto in beni reali e preferiscono capitalizzare buona parte delle rendite, piuttosto che distribuirle. Con l'assegnazione di azioni gratuite la società viene rinforzata e l'azionista vede aumentato il valore del suo capitale.

In quanto alla distribuzione degli investimenti e all'esattezza delle poste di bilancio, occorre rilevare che si tratta di una tendenza comune a tutte le compagnie di assicurazione, e [illegible] solo in Italia.

E' quasi impossibile redigere un chiaro bilancio consolidato e la sovrachiarie [illegible]cidenza [illegible] risultati di esercizio delle riserve matematiche, delle riserve per danni da liquidare e dei ratei di polizze esistenti alla chiusura annuale dei conti, permette larghe possibilità [illegible] manovra agli amministratori e rende difficile un esame approfondito ai soci. Comunque in questi giorni la Società ha fatto pervenire agli azionisti una sintesi del suo bilancio [illegible] solidato 1969. Ma la cosa più interessante per questi ultimi è una buona conduzione della società, con amministr[illegible] intraprendenti e capaci. Il resto viene da sé.

r. c.

Artigianato italiano in Baviera

Successo del nostro padiglione alla Fiera internazionale [illegible] Monaco

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 20 marzo.

Gran folla, oggi alla Fiera dell'artigianato di Monaco di Baviera. Era [illegible] giornata dell'Italia. [illegible] cui «stand» (duemila metri quadrati) è stato il più visitato. Ha aperto la «giornata» la signora Savio, sottosegretario all'Industria, in rappresentanza del governo.

Interesse particolare [illegible] la sezione italiana, forse la più bella dell'esposizione, è stato dimostrato dagli operatori commerciali. L'Italia esporta ogni anno nella Germania federale prodotti artigianali per quasi mezzo miliardo di lire, ma l'interesse per i prodotti del nostro paese è [illegible] costante aumento. Diceva oggi a Monaco di Baviera un rappresentante del governo regionale bavarese che *«l'Italia è un paese straordinario, l'unico forse che riesce a primeggiare nell'industria più moderna e contemporaneamente nell'artigianato, al quale riesce a dare forme nuove»*.

«Forme nuove» si chiama appunto una sezione dello «stand» italiano, nella quale i nostri artigiani hanno saputo adattare materiali moderni (acciaio, plastica) e materiali antichi (ceramica, legno, ferro) ai gusti attuali e a quelli avveniristici, fondendo arte e tradizione.

Un particolare successo è stato riscosso da alcuni carrozzieri, nella sezione *Exempla 70*, i quali espongono prototipi di vetture di sogno, che forse non entreranno mai in serie: dai fabbricati di tappeti e di arazzi e dagli orafi. Il giro di affari, in questa «Giornata dell'Italia», è stato soddisfacente.

t. a.

I turisti di Pasqua consolidano la lira

In Svizzera la nostra moneta è tornata ai livelli precedenti le norme sul controllo delle banconote

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 20 marzo.

(t. f.) Nonostante l'incerta situazione politica italiana, [illegible] lira continua a consolidare la sua posizione sul mercato monetario svizzero. In vista delle feste pasquali si registra una forte richiesta turistica di banconote italiane. Sia il prezzo d'acquisto che quello di vendita è praticamente ritornato al livello che precedette l'introduzione delle nuove norme sull'accredito dei biglietti di banca che vengono rispediti in Italia.

[illegible] ieri le banche elvetiche offrono 6,65 franchi per 1000 lire mentre il prezzo di vendita [illegible] fissato in 6,90. Anche nel Ticino, dove [illegible] misure della Banca d'Italia avevano determinato una certa tensione, la situazione si è completamente normalizzata. Il cambio libero della lira è analogo a quello praticato a Milano.

Altrettanto soddisfacente il rafforzamento della lira nel settore degli scambi ufficiali: infatti le quotazioni della valuta italiana oscillano tra 6,840 [illegible] 6,870 franchi per 1000 lire.

L'Italia sospende la tassa sugli autocarri tedeschi

Roma, [illegible] marzo.

L'applicazione del pagamento del diritto fisso per gli autocarri tedeschi che [illegible]trano in Italia è stata sospesa. A quanto si è appreso, sono terminate oggi le conversazioni fra [illegible] delegazioni dei ministeri dei Trasporti italiano e tedesco, che si riuniscono periodicamente per [illegible] i problemi connessi con lo sviluppo dei trasporti stradali fra i due paesi.

Nel corso della riunione è stata esaminata la situazione determinata dall'introduzione da parte della Germania federale della tassa sui trasporti merci e dall'aumento del[illegible] tassa di soggiorno dei veicoli, [illegible] quali hanno aggravato fortemente la tassazione dei veicoli italiani, in aperta violazione col vigente accordo che stabilisce l'equilibrio fiscale.

Le due delegazioni si sono impegnate a studiare entro aprile le modalità per un ritorno al precedente equilibrio fiscale. In seguito a tale impegno, da parte italiana, si è deciso di sospendere nel frattempo l'applicazione del diritto fisso. *(Ansa)*

Banca Popolare di Novara

Società Cooperativa [illegible] responsabilità limitata

CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno di domenica 5 aprile 1970, alle ore 9,30, in Novara, corso della Vittoria 4, per deliberare sul seguente

[illegible] DEL GIORNO:

Parte ordinaria

1) bilancio e conto dei profitti e delle perdite dell'esercizio 1969; relazioni del Consiglio [illegible] amministrazione e del Collegio sindacale e deliberazioni relative;
2) nomina cariche sociali;
3) determinazione dell'emolumento ai sindaci effettivi.

Parte straordinaria

4) modifica degli articoli 1 e 3 dello statuto sociale - deliberazioni relative [illegible] conseguenziali, delega di poteri;
5) proposta di fusione per incorporazione nella Banca Popolare di Novara della Banca Cooperativa di Castellamonte - Società cooperativa a responsabilità limitata - con sede in Castellamonte (Torino) - comunicazione della situazione patrimoniale dell'incorporanda - deliberazioni e delega di poteri relativi a detta fusione.

Nel caso che in detto giorno 5 aprile 1970, l'assemblea non risultasse in numero per deliberare validamente sugli oggetti posti all'ordine del giorno, o [illegible] potesse esaurirne le discussione, si terrà adunanza di seconda convocazione, senz'altro avviso, nella domenica successiva 12 aprile 1970 alla stessa ora e [illegible] medesimo [illegible]ale.

Le iscrizioni [illegible] [illegible] presso la sede centrale e, fino al 24 marzo 1970, anche presso le sedi e le succursali: nel giorno dell'assemblea nel locale di convocazione della stessa.

Gli azionisti che intendono farsi rappresentare all'assemblea a norma di legge [illegible] di statuto devono rilasciare delega autenticata da notaio oppure dai direttori delle sedi [illegible] delle succursali.

Il Consiglio di Amministrazione

COMUNICATO

La S.p.A. Teodoro Carnielli [illegible] C. di Vittorio Veneto e la **S.n.c. Cesare Rizzato & C. di Padova**, in seguito agli accordi tra loro presi, riguardanti la bicicletta da camera

rendono noto

1) che la Rizzato riconosce l'originalità e la priorità della **«Cyclette» prodotta dalla Carnielli** in virtù del Brevetto Italiano n. 601.354;

2) che la Rizzato potrà produrre biciclette da camera avendo ottenuto dalla Carnielli una apposita licenza in base allo stesso brevetto;

3) che la Rizzato avrà cura, nel costruire le proprie biciclette da camera, di dare alle stesse propri caratteri individualizzanti soprattutto per quanto riguarda la marca 2.000 Stylex e la 2.000 LIF-EX.

invitano [illegible] diffidano

chiunque vi abbia interesse a non produrre e porre in commercio biciclette da camera che possano costituire contraffazione ai prodotti sopra citati o comunque possano generare confusione e sviamenti di mercato.

Galleria Bodda

Via Cavour 28 - Torino - Tel. 512.762

[illegible]oggi ore 17 grande [illegible]sta di realizzo

dipinti maestri dell'800 ed altri, opere antiche - oggetti di pregio e per regalo

«CLOS SOLEIL» LEYSIN Svizzera

Altitudine [illegible] metri
Sole * Neve
Piscine * Equitazione
Estate \ Inverno

Appartamenti vendonsi:

1 locale da 38 a 45 mq	da FrS	44.000
2 locali da 44 a 58 mq	da FrS	57.000
3 locali da 70 mq	da FrS	75.000
[illegible] locali da 86 [illegible]	da FrS	101.000

Agenzia Immobiliare Chs. MULLER-VEILLARD e Figli - City-Centre, CH 1820-y Montreux (Svizzera), tel. (021) 62.39.75

Il Consiglio dell'Università Victoria di Wellington, Nuova Zelanda, bandisce un concorso al posto di docente [illegible] Letteratura e lingua italiana. Le qualifiche richieste [illegible]

1) Laurea in lettere - indirizzo moderno.
2) Conoscenza della lingua inglese.
3) Pratica biennale di insegnamento presso un Istituto qualificato.

I candidati interessati possono ricevere ulteriori informazioni presso il Segretario, Università Victoria di Wellington, P. O. Box 196, Wellington, Nuova Zelanda

SPM

Importante Ditta Commerciale
cerca

Rappresentanti di zona

introdotti macchine utensili, strumenti di misura [illegible] controllo

Scrivere: «Etas Kompass Pubblicità 202 — 20100 Milano».

Chi è un Cargoman BEA?

Colui che conosce i vantaggi di consegnare le proprie merci prima..... approfittando del servizio BEA CARGO

e il servizio BEA CARGO ora direttamente da Torino

Gli industriali e gli esportatori che mirano alla conquista dei mercati in Europa, fanno volare le loro merci in anticipo sui concorrenti. Con BEA CARGO. Sono i Cargoman BEA. Sanno che BEA CARGO offre puntualmente servizi migliori, verso destinazioni più numerose, con una frequenza maggiore di qualsiasi altra linea aerea.
In termini di Marketing, l'esperienza BEA CARGO si traduce in immediati, tangibili vantaggi. I costi di imballaggio, di stivaggio e d'assicurazione delle merci sono i più bassi. La velocità di volo, di carico, di scarico, di svolgimento delle pratiche, è la più alta. Ecco perché gli aerei « Merchantman » della BEA CARGO fanno risparmiare sul tempo e sui costi. E vi dànno di conseguenza maggior profitto. Diventate anche voi un Cargoman BEA: alla BEA tutto è pronto per facilitare le vostre affermazioni sui mercati europei.
Non per nulla la BEA è il N. 1 in Europa.
Per ulteriori informazioni, rivolgetevi al vostro Agente o all'Ufficio BEA di Milano, Aeroporto Linate (tel. 73.84.651); Torino, Aeroporto Caselle (tel. 53.80.54); Firenze, Piazza Antinori 2 (tel. 28.37.49); Genova, Via Fieschi 8 (tel. 58.76.64); Venezia, Aeroporto M. Polo Tessera (tel. 95.18.53).

BEA CARGO
fa di voi il N. 1 in Europa.

CERCO 1-2 camere possibilmente servizi, eventuale refezione. Tel. 544-691.
CERCO 2 camere centrali piano rialzato uso ufficio. Telefonare ore pasti 302-336.
CONIUGI con figlio cercano alloggio 2 camere, zona Rattazzi Stadio-Madonna di Campagna. Telefonare 296-588.
CONIUGI piemontesi cercano 2 camere ristrutturate zona Cardinal Cerruti. Telef. 788-587 dopo ore 20.
CONIUGI piemontesi referenziati cercano alloggetto ultimo piano zona Mirafiori. Telefonare pasti 780-352.
CONIUGI referenziati affitterebbero due camere cucina zona Statuto-Bernini. Telefonare 761-244.
FAMIGLIA referenziata affitterebbe periodo maggio-novembre, villa arredata zona collinare con parco o grande giardino distanza massima 70 km da Torino. Telefonare 333-367 ore ufficio.
FAMIGLIA torinese referenziata cauzionanda affitterebbe trilocale (Lucento). Telefonare 269-730.
LOCALE per officina stampaggio mq 400 circa cercasi. Telefonare 598-892.
PENSIONATA vedova cerca alloggetto Nichelino o vicinanze, referenziata. Telefonare 356-736.
PENSIONATI piemontesi cercano casetta o due camere cucina in campagna con giardino anche mezza montagna. Scrivere: Tavetta Battista via Val della Torre 92, Torino.
PIEMONTESI, possibili sposi cercano alloggetto zona Mirafiori Lingotto. Telefonare 669-005.
PROFESSIONISTA piemontese 4 persone adulte cerca per agosto alloggio centrale uso ufficio ed abitazione 8 camere doppio ingresso munito confort moderni. Telefonare 532-435.
PROFESSIONISTA torinese cerca alloggio due vani più servizi con giardino, massimo referenze. Telefonare 230-973.
PROFESSORE affitterebbe alloggetto mansarda ascensore termosifone centrali. Telefonare 369-177 pasti.
PROSSIMI sposi impiegati affitterebbero alloggetto 2 camere cucina, zona piazza Hermada Telefonare 745-841.
PROSSIMI sposi piemontesi cercano alloggio camera tinello cucinino. Telefono 330-771.
PROSSIMI sposi, settentrionali, impiegati, cercano camera, tinello, ingresso, alloggio. Telefonare 543-988 dopo ore 20.
RAPPRESENTANTE affitterebbe acquisterebbe locale con alloggio soprastante. Telefonare 396-922, 592-443.
REFERENZIATO cerca alloggio Lanza S. Paolo 3 camere servizi. Telefonare 330-721.
RIVIERA cercasi minialloggio vuoto. Dettagliare a Elas-Kompass Pubblicità 3438 — 10100 Torino ».
SPOSI cercano alloggio camera e servizi nuovo. Telefono 511-218.
SPOSI cercano alloggio 25.000-30.000 completo servizi. Tel. 285-009.
SPOSI referenziatissimi lavoro stabile cercano camera tinello anche cucina. Telefono 215-971.
TRANVIERE cerca due camere cucina vicinanze deposito S. Paolo. Telefonare 598-626.
TRE camere servizi, Mantinetto affitto compro. Telefonare 290-512 ore pasti.
VAL Sallce Crimea alloggio due tre camere cerca lavorato per madre. Telefonare mattino 884-710.

⑤ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBIAMO alloggi diverso dimensioni nuovo stabile. Telefonare 751-826.
A. ABBIAMO alloggi 25.000-35.000-45.000. Sacchi 14. tel. 538-539.
A. AFF stabile centrale 2 camere soloncino servizi tutto in ordine. Telefonare 745-720.
A. REFERENZIATO ammobilitato vellendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi Re Umberto 28 telefonare 538-594.
ABBIAMO alloggi 1-2-3 camere servizi, Mercato, tel. 546-839.
AFFITTANSI locali con salone alta cappeo-altezza mq 190 circa piano rialzato corso Vittorio 63. Telef. 796-403.
AFFITTANSI 5 vani uso ufficio, vicinanze Tribunale. Telefonare 531-012.
AFFITTASI alloggetto 26.000 a provetti sposi, corso Ancelli. Tel. 366-995.
AFFITTASI alloggi signorili: salone due, tre, quattro camere cucina doppi servizi, unico stabile. Tel. 361-866.
AFFITTASI alloggio Campidoglio 4 camere e servizi. Telefonare 746-831 ore ufficio.
AFFITTASI alloggio Rivoli due camere salone tinello servizi. 30.000 mensili. Telefonare 758-518.
AFFITTASI alloggio signorile, zona Stradari salone due camere tinello cucina doppi servizi box, libero maggio. Telefonare pomeriggio 542-400.
AFFITTASI aperte, Rivalta Torinese, due camere servizi L. 17.000. Telefonare 369-770.
AFFITTASI stradale signorilmente piedterra, cucinino ristorante riservatissimo, Telefonare 689-788.
AFFITTASI centralissimo chiosco intercolonna primaria posizione centrale. Telefonare 877-108.
AFFITTASI Leumann per laboratorio silenzioso locale mq 50 servizi ufficio termo, luce aperte. Telefonare 783-283.
AFFITTASI libero, bardata Milano, magazzino negozio od uso. Tel. 297-213.
AFFITTASI locale centrale uso laboratorio silenzioso o magazzino semiterrato mq 270 con scala interna comunicante 2 camere uso ufficio. Telefonare 759-364.
AFFITTASI locale luminoso mq 60 circa uso deposito merce silenzioso, piazza Cimeno. Telefonare ore pasti 590-663.

AFFITTASI locale mq 2400, libero subito, ideale Fiat Mirafiori, qualsiasi uso pallet riscaldamento ecc. Tel. 489-075.

AFFITTASI locali mq 50 due vetrine, uso negozio, laboratorio deposito. Telefono 893-226.
AFFITTASI magazzino luminoso, Cascine Vica-Rivoli, via D. Alpica 10, privolgersi: Buttisacco, oppure tel. 489-075.
AFFITTASI magazzino deposito. Telefonare 732-859.
AFFITTASI negozio nuovo 76 mq, via Filadelfia 259, adatto più generi rappresentanza. Telefonare Tassi 851-504.
AFFITTASI negozio via Nizza, 3 vetrine mq 300. Telefonare 790-527.
AFFITTASI o vendesi due camere servizi zona Mirafiori. Tel. 888-543.
AFFITTASI prospiliazione panoramica due camere accessori. Moncalieri. Telefonare 644-518.
AFFITTASI prossimo negozio alimentari vicinanze piazza Massaua, riscaldamento centrale. Telefonare 590-524.
AFFITTASI salone due camere servizi uso ufficio, abitazione corso Re Umberto. Telefonare 540-196.
AFFITTASI seminterrato uso magazzino o laboratorio. Telefonare 779-281.
AFFITTASI via Lulli, alloggio tre camere terme bagno e magazzino contiguo mq 25. Telefonare 238-919, 268-213.
AFFITTASI zona signorile alloggetti due camere salone cucina bagno. Telefonare 488-969.

AFFITTO alloggio nuova costruzione 3 camere cucina salone tripli servizi. Telefonare 772-570.

AFFITTO subito, alloggio collina Torrino, riscaldamento centrale. Telefonare 642-489.
ALLOGGIO signorile salone camera tinello servizi, piazza Cimeno. Telefonare pre pasti 590-663.
APRILE affittasi signorile ammobilitato 60 mq zona Piazza Castello. Telefono 553-112.
AUTOTRASLOCHI assicurati con garanzia preventivi a richiesta. Tel. 897-706 Bailino.
AUTOTRASLOCHI assicurati Torino ultimenti, operai specializzati, garanzia. Telefonare 340-255 Balbo.
AUTOTRASLOCHI società garanzia prezzi modici furgoni imballi. Telefonare 857-051 Mopiatto.
AUTOTRASLOCHI Corso 4000 camera Torino distanza furgoni imballi. Telefonare 692-185.
AUTOTRASLOCHI Dario, furgoni imballi, prezzi modici, personale specializzato, garanzia. Telef. 215-174.
AUTOTRASLOCHI Dorin, garanzia, operai fidati, furgoni, prezzi modici. Telefonare 710-398.
AUTOTRASLOCHI camionissimi 5000 camera accuratissimi autofurgoni garanzia. Telefonare 592-485 Eframbi.
CASETTA piano rialzato 2 camere e servizi in piccolo due camere cucina servizi, libero subito. Telef. 759-304.
CERNAIA Pena Susa casa signorile appartamento salone 3 vani servizi, adatto anche ufficio, affittasi settantino. Telefonare 651-897.
CORSO Svizzera, affittasi locali uso ufficio con deposito, mq 275 di cui 105 seminterrato. Ampio scalino su corso, largo cortile coperto, piano ufficio subito pronti, ulteriori montacarichi ecc installato. Per informazioni telefonare 390-960.
CRAVENZOLA, Cernaia 40, telefono 538-196. Graziella affittasi 3 camere, salone, doppi servizi.
CRAVENZOLA, Cernaia 40, telefono 538-196, affittasi semipiercato luminoso rialzato mq 350 centralissimo.
CRAVENZOLA, Cernaia 40, telefono 538-196, affittasi pre-collinare 4 camere doppi servizi.
CROCETTA, affittasi aprile alloggio 4 camere, cucina, doppi servizi. box. Telefonare 533-815.
FRONTE Mauriziano affittasi magazzino laboratorio due piani, apertura accesso mq 600. Telefonare 790-228.
IMPRESA civile locale via Cellini 2 via Saluzzo due superfici da 100 a 700 mq adatti negozi esposizioni magazzini uffici. Rivolgersi custiere.
NEGOZIO angolare mq 180 circa cinque vetrine con sottostante interrato adatto vendita esposizione filiale Irome Fiat Mirafiori finito supermarket. Rivolgersi orelable via Duilio 27.

LOCALE con alloggio terzolo corso indipendente affittasi zona Torino-Nord. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 9037 — 10100 Torino ».
LOCALI seminterrati servizio montacarico riscaldati mq 300-600 affittasi. Telefonare 214-479.
MADONNA Campagna, alloggio 3 camere cucinino servizi affittasi. Telefonare 256-730.
MIRATORI nuovissimo 3 camere cucina servizi 90.000 mensili. L'immobiliare 303-290.
NEG con retro abitabile in Caselle Torinese, nuova zona residenziale affittasi conveniente. Tel. 258-057.
NEGOZI locali rimessi a nuovo via Aquila 3, tel. 872-219.
NEGOZIO nuovo semicentrale retro servizi locale noltoriente affittasi. Telefonare 340-220.
Parma 61, adatto deposito mq 40. Telef. 535-601.
PIAZZA San Carlo, affittasi alloggio quattro camere cucina bagno abitazione ufficio. Telefonare 545-089.
PIED-à-terre alloggettino ammobiliato libero subito serietà, agenzia Alia. Telefonare 047-402.
RAPALLO affittasi alloggio due camere servizi, zona residenziale tranquilla, gente ottimi mezzi. Telefonare 693-875 Torino.
RISTORANTE caratteristico affittasi causa salute, centro residenziale vicinissimo Torino. Telefonare 772-671.
S. PAOLO affittasi alloggetto nuovo 29.000 prossimi sposi. Telef. 855-461.
SI affitta camera uso ufficio e servizi, zona Statuto. Telef. mattino 542-454 ore 8-9.
UFFICI in casa signorile, 4 locali, telefoni, affittansi. Telefonare 510-777.
VIA Cigna affittasi alloggetto prossimi sposi. Telefono 855-461.
VIA Cuneo affittasi magazzino autoveicoli e salone mq 300 a zona vicinissima all'uscita dell'autostrada. Telefonare 521-818.

⑦ Locali villeggiatura

AFFITTASI alloggio Borgaretto S.S. bel sito arredato, maggio mesi successivi. Telefonare 516-424.
AFFITTASI Andorra tinello servizi tre posti letto garage, aprile e successivi. Telefonare 291-194.
AL mare vendiamo alloggi, massime facilitazioni pagamento, Impresa Morlando Secca, borgheto Santo Spirito, Savona. Telefono (0182) 96-066, Torino 678-440.
ALASSIO, affittasi alloggio ammobiliato a metà maggio. Telefonare 368-992, 531-822.
ALBISSOLA affittasi ammobiliato vicino mare, Telefonare 862-608.
ALLOGGIO sul mare Arma Taggia quattro posti affittasi aprile. Telefonare 599-921 ore pasti. Visibile periodo pasquale.
ANDORA, affittasi alloggetti vicino mare, bella posizione. Telefonare 840-145.
ARENZANO nuova centro residenziale bellissimi due villini affittansi appartamenti 5-6 vani confort moderni. Rivolgersi ufficio « La Svizzera » località Rus. Telefono 915-458 Arenzano.
BORDIGHERA, affittasi camere ammobiliate con uso cucina da maggio a settembre. Telefonare 884-477.
BORGHETTO affittasi ammobiliato sul mare aprile e seguenti. Telefono 885-651.
ANDORA Capo Mele affittasi annualmente alloggetto in villa. Tel. 751-754.
BUSSANA Vecchia (Savigliano) Napoleonica affittasi villa mesi ammobiliato nei letti alta condizionata piscina tennis parco 11 luglio 20 agosto 380.000. Telefonare 260-955.
FINALE Ligure affittasi alloggi ammobiliati nuovi. Telefon. 681-003, 750-626, 687-478.
FINALE, 2 matrimoniali più tinello cucina bagno, affittasi ammobiliato mensilmente. Telef. 617-750 ore ufficio.
FINALPIA affittasi alloggio da aprile. Telefonare 535-107.
GEOM. Capitano di mare vende alloggi mobil. Tel. 20-21 e 58-054.
IN ridente tranquilla spiaggia privata affittasi miniappartamento rustici, cucinino servizi. Telefonare 51-803 Albenga.
LAIGUEGLIA affittasi alloggi in palazzina con giardino vista mare 4-5 posti letto. Telefonare 546-808.
LOANO affittasi alloggetto ammobiliato piazza Vittorio Emanuele, Pasqua prezzi mesili aprile maggio. Telefonare 761-103.
LOANO Borghetto, affittasi aprile maggio. Telefonare 594-703 ore pasti.
LOANO centro affittasi confortevole appartamento ammobiliato maggio agosto. Telefonare 568-311.
PIETRALIGURE affittasi alloggio giardino luglio agosto settembre servizio giardino spiaggia propria. Telef. 761-001 oppure 756-777.
SARDEGNA Villasimius 30 km da Cagliari villa sulla spiaggia 4 camere 8 posti letto, singolarmente arredata, biancheria compresa, affittasi giugno 100.000 settembre 120.000. Tel. 260-595.
SPOTORNO, affitto vendo alloggio nuova va vuoto mq 110, splendida vista mare, garage. Telefonare 772-474 ore pasti Torino.

⑧ Alberghi e Turismo

ALASSIO, Hotel Ambassador, nuovissimo, aria condizionata, favorevolis, garage privato, primavera 5000 tutto compreso.
CATTOLICA Adriatico, Pensione Simonetta 62-131, Moderna, vicina mare. Posizione tranquillissima. Tutte camere doccia, WC., balcone. Parcheggio. Interpellateci.
FINALE Ligure, Pensione Stellamaris, piazza Vittorio Emanuele, Pasqua prezzi mesili aprile maggio 2200, Telefonare 63-063.
IN villetta signorile alloggio privato; affittasi miniappartamento rustici, cucinino servizi. Telefonare 51-803 Albenga.
LOANO Borghetti, affittasi aprile maggio. Telefonare 594-703 ore pasti.
LOANO centro affittasi confortevole appartamento ammobiliato maggio agosto. Telefonare 568-311.
PIETRALIGURE affittasi alloggio giardino luglio agosto settembre servizio giardino spiaggia propria. Telef. 761-001 oppure 756-777.
SARDEGNA Villasimius 30 km da Cagliari villa sulla spiaggia 4 camere 8 posti letto, singolarmente arredata, biancheria compresa, affittasi giugno 100.000 settembre 120.000. Tel. 260-595.
SPOTORNO, affitto vendo alloggio nuova va vuoto mq 110, splendida vista mare, garage. Telefonare 772-474 ore pasti Torino.
SANREMO, affittasi da giugno alloggetto ammobiliato centrale. Telefonare 779-403 Torino.
VARAZZE affitto alloggetto ammobiliato aprile successivi. Telef. 732-734 Torino.
VILLA Orioli, via della Lampara 64 Pontemarino, tel. 25-036, affittasi appartamenti mesi estivi. Per informazioni telefonare 874-645 Torino.

⑨ Alberghi e Turismo

ALASSIO, Hotel Ambassador, nuovissimo, aria condizionata, favorevolis, garage privato, primavera 5000 tutto compreso.
CATTOLICA Adriatico, Pensione Simonetta 62-131, Moderna, vicina mare. Posizione tranquillissima. Tutte camere doccia, WC., balcone. Parcheggio. Interpellateci.
FINALE Ligure, Pensione Stellamaris, piazza Vittorio Emanuele, Pasqua prezzi mesili aprile maggio. Telefonare 761-103.
LOANO Borghetti, affittasi aprile maggio. Telefonare 594-703 ore pasti.
LOANO centro affittasi confortevole appartamento ammobiliato maggio agosto. Telefonare 568-311.
PIETRALIGURE affittasi alloggio giardino luglio agosto settembre servizio giardino spiaggia propria. Telef. 761-001 oppure 756-777.
SARDEGNA Villasimius 30 km da Cagliari villa sulla spiaggia 4 camere 8 posti letto, singolarmente arredata, biancheria compresa, affittasi giugno 100.000 settembre 120.000. Tel. 260-595.
VARAZZE, quovisposo « Piccolo Hotel », tel. 010/90-327; sala giochi bimbi. 3200.
VARAZZE Pensione Marialuisa, telefono 97-324, cucina tradizionale, giardino, prezzi modici.
VISERBA Hotel Nautic, tel. 31-235. Direttamente spiaggia. Cucina genuina, trattamento buono, prezzi convenientissimi. Interpellateci.

⑨ Collegi Istit. Scuole

A. ESTETISTE alla Sem scuola estetica moderna, via Barbaroux 2, Torino, tel. 535-533, continuano iscrizioni ai corsi estetica viso corpo manicure pedicure. Consulenza medica.
ACCONCIATURA scuola specializzata, diplomi internazionali, via Piemba 14 tel. 547-335.
ALTA Moda, Scuola Superiore Prof. Ilde Bianciotto, via Garibaldi 7, Torino, telefono 545-753. Corsi di specializzazione e personali: taglio e confezione; sarta-modellista, disegno, Burrino; stilista-figurinista, portamento, ginnastica, nuovo: indossarisch. Lezioni diurne-serali gratuite. Segreteria 9-12 e 15-19.
ESTETISTA collista manicure diverse corsi riservati Dalmundo, via Parini 10, tel. 540-346.
OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Aitem estetica viso, corpo, manicure, maquillage, istituto Lina Reinero, corso Matteotti 31, Telefono 918-838.

⑩ Lezioni - Traduzioni

DIPLOMATO laureato impartisce lezioni grammatica, pronuncia inglese. Telefonare 500-288 ore pasti.
INGLESE francese perfetti insegna domicilio alunni. Risultati garantiti. Telefonare 500-896.
LEZIONI italiano latino greco francese matematica fisica chimica. Tel. 402-929.
PROFESSORE qualificato impartisce accurate lezioni matematica generale liquidazione. Tel. 599-826.
PROFESSORESSA, lingua francese impartisce lezioni ogni livello, ripetizione. Telefonare 759-051.
STUDENTE ingegneria, privati Santa Rita impartisce lezioni matematica, fisica, chimica ad alunni scuola media inferiore superiore. Telefonare 350-167.

⑪ Camere mobiliate Pensioni

AFFITTASI alloggio ammobiliato Lanzo vista stadio. Telefonare 273-929.
AFFITTASI ammobiliata due letti pensione completa, zona Mirafiori. Telefonare 348-369.
AFFITTASI bella ammobiliata centrale signorile a referenziati. Telefonare 534-701.
AFFITTASI preferibilmente donne cultura 2 letti piazza Castello) lusso confort referenze. Telefonare 760-507.
AFFITTO camere 2 letti ambiente selezionato c.so Vittorio 57, pertinenza.
CENTRALISSIMA signora pensione disponde camere singole, due letti. Telefonare 537-644.
IMPIEGATO, cerca pensione completa zona San Paolo. Telefonare 270-456.
PENSIONE centrale ogni confort cappella due letti lindissimi professionisti referenziati. Tel. 545-481.
ZONA Cernaia camera tinello ammobiliati affittasi a referenziati. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3487 — 10100 Torino ».

(Continua a pag. 23)

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 10)

PIAROSTINO, casalingua civile via ampliamento posizione stupenda 12.000 mq vendesi 6.900.000. Telef. 71-544 Pinerolo.
PRECOLLINARE vicinissima Torino. Stupende ville bifamiliari, costruzione recente. Salone, bicamere, cucina, bagno rispettivo. Locali servizio vano giardino. Libera subito. 47.500.000, mutuo 7.500.000. Gabetti 5767.
PRIVATAMENTE cede alloggio Lanzone due camere tinello servizi, infissi antichi rimanenza piani ultimo. Telefonare 615-673.
PRIVATO vende alloggio 2 camere cucina servizi, vicinanze Rebaudengo. Telefonare 888-966.
PRIVATO vende alloggio 3 camere tinello, via San Antonino. 8.000.000. Telefonare 726-466 ore pasti.
PRIVATO vende due negozi rivolti sulla cinta piazza Statuto. Tel. 617-479.
QUARTIERE Parioli-Piazza Bernini. Strada Cuneo 127. Costruzione signorili appartamenti in palazzina piani subito, bicamere, cucina, ingresso, bagno, box. Giardino condominiale, 2 ambienti 970.000, mutuo 6.500.000. Gabetti 5767.
QUASI angolo via Cavour, via Giolitti 23 bis. Bicamere, cucinino, ingresso, bagno, grazio eccezionalmente basso, 1.480.000, mutuo 3.820.000. Gabetti 5767.
QUINDICIMILA mensili sufficienti, unitamente minima contante, acquista appartamento moderno, ultima servitissima posizione adiacente largo Giachino, via Cardinal Massaia 40. Valutissima scelta due/tre/quattro camere, ingressi, cucinette/tinelli/servizi perfino da 6 milioni 300.000. Nostro personale lavoro approfittatene! Gabetti 5767.
RESIDENZA Mirafiori, via Onorato Vigliani 45. Signorilissimi appartamenti, estate eccezionalmente grandi, ultimissimi. Prezzi competitivi: tre camere, cucinetta, ingresso, bagno, ripostiglio: 3.225.000, mutuo 7.225.000. Gabetti 5767.
RESIDENZIALISSIMO, via Villa d'Ascoli 25/3 lotizzate corso Casale. Signorile appartamento elegante villa circondata giardino condominiale. Grande ingresso salone, bicamere, cucina, ingresso, bagno, posto macchina, 6 milioni 750.000, mutuo 15.750.000. Gabetti 5767.
RIVALTA (zona Fiat) frazionamento Malie sulla provinciale Orbassano Rivalta, 2 camere cucina 1.500.000 contanti resto mutuo e dilazioni. 3 camere tinello cucinino 2.100.000 contanti resto mutuo e dilazioni per vostre Casalegno 695-962.
RIVALUTABILISSIMA posizione, prezzo Santa Rita corso Sebastopoli 163, Comunione recente, appartamenti rifinitissimi: salone, bicamere, cucina, ingresso, ripostiglio, 3.225.000, mutuo 7.225.000. Gabetti 5767.
RIVIERA occasione vendesi villa signorile indistruttibile posizione privilegiata. Telefonare 08-166 Savona.
S. MARGHERITA Ligure, occasione vendo villino abitabile signorile, centrale, soleggiato, garage, giardino, tripli servizi, acquisto 29.000.000. Evitate perizie, Vittadello. Immobiliare Marsè, piazza Meratti, telefono 87-025.
SETTIMO villetta quattro camere salone doppi servizi, taverna, cantina veranda. Telefonare 565-467.
SPOTORNO, stupendo panoramico appartamento, cucina cucina verandata terrazza, vendo. Telefonare 745-851.
STABILIMENTO industriale Torino, 4 mila mq. 3000 coperti, vendiamo alla stampa. Trattativa corso Regina 168.
STADIO, splendido, ristrutturato posizione corso Agnelli 89, appartamento ingresso, grazie quasi regalato quasi: salone, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio: 5.390.000, mutuo 7.910.000. Gabetti 5767.
TERRENI industriali barriera Milano, Madonna Campagna, Lucento, vendiamo. Trattativa corso Regina 168.
TERRENI industriali Torino Nord lotizzati urbanizzati convenientissimi occasionale. Telefonare 340-268.
TERRENO industriale tassello ingresso autostrada Torino-Milano, piano regolatore, due terzi area edificabile, lotti da 3000 a 100.000 mq. Telef. 538-327.
TERRENO Industriale mq 3700 con progetto, Nichelino vendesi. Tel. 760-804.
TERRENO industriale mq 44.000 vendesi L. 1500 al mq. Telefonare 937-251.
TERRENO industriale progetto approvato tutti servizi vendesi eccezionale occasione. Telefonare 774-133 ore ufficio.
TERRENO mq 1500, progetto approvato villa tenda privata comodo posizione autostrada Italia. Occasione tutte comodità. Telef. pomeriggio 561-017.
TORINO Sud, via Cavaglià 31. Appartamento moderno, rifinitissimo, signorile. Prezzo inferiore listini zona: soggiorno, tinello, cucinino, ingresso, bicamere, ripostiglio, bagno: 5.400.000, mutuo 12.600.000. Gabetti 5767.
VALLI Canavese, Traversella, via Colli 325, Rustico libero subito, 7 vani, servizi, terreno annesso, possibilità ampliamento. 3.100.000, mutuo 7.420.000. Gabetti 5767.
VENDESI alloggio 2 camere, cucina, bagno, corso Mediterraneo. Telefonare 841-191.
VENDESI alloggio 2 camere, tinello, cucinotto, Torino. Tel. 80-890, 491-803.
VENDESI lotti terreno vicinanze Lotti mq 3000, uso residenziale, progetti approvati. Telefonare 773-320, 998-134.
VENDESI mq 6000 in Candiolo vicinanze strada statale e provinciale. Telef. 785-039.
VENDESI quadricamere cucinetta doppi servizi, Mirafiori. 15.900.000. Telefonare 592-342.
VENDESI stabilimento vinicolo, zona tipica Asti spumante. Telef. 0141/84-109.
VENDESI villa piano alloggio Rivalta, con mutuo 22.000.000. Tel. 392-342.
VENDESI villetta Vittardora composta di 6 camere più servizi giardino annesso. Telefonare 768-951.
VENDIAMO alloggi ottimamente rifiniti, magnifica posizione via Cavaglià 89, appartamenti metrizzi, grazie quasi regalato: quasi: salone, cucinino, ingressi, bagno, ripostiglio: 5.390.000, mutuo 7.910.000. Gabetti 5767.
TERRENI industriali barriera Milano, Madonna Campagna, Lucento, vendiamo. Trattativa corso Regina 168.
TERRENI industriali Torino Nord lotizzati urbanizzati convenientissimi occasionale. Telefonare 340-268.
TERRENO industriale tassello ingresso autostrada Torino-Milano, piano regolatore, due terzi area edificabile, lotti da 3000 a 100.000 mq. Telef. 538-327.
TERRENO Industriale mq 3700 con progetto, Nichelino vendesi. Tel. 760-804.
TERRENO industriale mq 44.000 vendesi L. 1500 al mq. Telefonare 937-251.
TERRENO industriale progetto approvato tutti servizi vendesi eccezionale occasione. Telefonare 774-133 ore ufficio.
TERRENO mq 1500, progetto approvato villa tenda privata comodo posizione autostrada Italia. Occasione tutte comodità. Telef. pomeriggio 561-017.
VENDO terreno 18 km da Torino per villa, progetto approvato. Tel. 395-276.

VIA Lauro 47 impresa direttamente vende 2-3 camere servizi, ultimissime accorsato, box, consegna immediata, pagamento agevolato. Visita in cantiere. Telefonare 770-895.

VILLA distanza Giaveno con parco recente costruzione semilusso. Trogilio, corso Regina 168.
VILLETTA ad unico piano 4-5 camere doppi servizi con prato o giardino acquistasi zona Rivoli. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 9081 — 10100 Torino ».
VILLETTA Mirafiori 4 vani servizi seminterrato garage giardino 16.000.000. Tel. 543-545.
VILLETTA svizzera posizione incantevole Monferrato vani nove, terrazzi finestra riscaldamento nafta capitolato finiture rivendesi. Piovano, tel. 0142/95-021 Gabbiano.
VOLPIANO vendesi terreno industriale mq 22 000 ampio fronte autostrada. Telefonare 514-963 feriali 10-12.
VOLVERA cascina due camere solaio giardino circa 2 600.000. Tel. 511-401.
75.000 al mq vendesi ultimi alloggi spazioni signorili bella posizione Chieri Telefonare 781-990.

⑥ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio confort piccolo referenziatissimi. Tel. 538-539.
A. CONIUGI piemontesi bene impiegati abbisogna alloggio qualunque zona. 779-538.
ABBISOGNA alloggio due camere, zona Porta Palazzo, massimo referenze. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3389 — 10100 Torino ».
ABBISOGNA alloggio 2 camere, zona oso S. Maurizio c.so Regina Margherita, massime referenze. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3389 — 10100 Torino ».
AUTORIPARATORE cerca discreto locale per officina. Telefonare 674-163.
CARROZZERIA Bertone affitterebbe locale industriale circa 1000 mq per lavorazioni silenziose completo di tutti gli impianti, zona San Paolo-Mirafiori, indispensabile spazio posto carrello. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 162 — 10100 Torino ».
CERCASI alloggetto tinello cucinino camera, zona c. Vittorio a c. Solferino. Telefonare ore pasti 575-736.
CERCASI camera tinello zona Beaugard-Tazzoli, libero subito. Telef. 730-483.
CERCASI locale luminoso mq 250 circa per officina meccanica Torino oppure dintorni. Telefonare 203-330.
CERCASI mesi estivi uso o possibilmente due alloggetti ammobiliati distanza max 40 km Torino. Telefonare 740-979.
CERCO alloggetto centralissimo piano terreno-rialzato. Tel. 645-681 ore 14-22.
CERCO alloggetto moderno zona barriera Milano, cauzione referenze. Telefonare ore pasti 751-561, 674-936.
CERCO appartamento 1-3 camere. Telef. 542-330 Agenzia « Porta Nuova ».
CERCO appartamento 3-5 camere. Telef. 542-330 Agenzia « Porta Nuova ».
CERCO camera tinello cucinetto, zona Francia. Telefonare 489-675.

al Centromoda
FUSODORO
le collezioni
schiudono come fiori
primavera!

aria di festa
al Centromoda Fusodoro,
è un'esplosione
di freschezza e di colori!
è la collezione primavera 1970

Via Viotti, 1
Via Nizza, 210 Torino

Via Mazzini, 12
Settimo Torinese

P.zza Castello
Ciriè

CIUFFY
intimamente con fantasia
divertente giocare sul colore nell'eleganza
intima per sentirsi ed essere "diversi"

Prendere un po' di colore, spruzzarlo qua e là, con gusto, su capi di biancheria intima che un tempo quasi non si osava nominare. Aggiungere poi fiori e frutti e tanti piccoli particolari a pizzi e guarnizioni e cose divertenti. E poi complimentarsi con se stessi per averlo fatto, per essere riusciti, come Ciuffy, a mettere un po' di colore nel film in bianco e nero della vita di tutti i giorni.

Ciuffy è la [redacted] che ha portato la fantasia nell'intimo.

per lei
il coordinato
trasparente
slip-canottiera
in colore
art. 6202 L. 1.550
art. 6212 L. 1.850

per lei
lo slip leggero
e trasparente dalla
fantasia delicata
art. 6312 L. 900

per lei il
coordinato
camiciola-slip
in fantasia a fiori
art. 6323 L. 1.700 - art. 6324 L. 900

per lei
che ha gusti giovani lo slip
leggerissimo e trasparente
art. 6328 L. 850

per i
bambini la bellina
in fantasia a righe art. 6101 L. 2 000

LA STAMPA
Sabato 21 Marzo 1970
Anno 104 - Numero 57

"Signori, la bellezza [illegible] è [illegible] pregiudizio borghese"

Ripensando alle donne russe

Come vivono [illegible] che [illegible] fanno a mezzo secolo dalla Rivoluzione

A mezzo secolo dalla Rivoluzione d'ottobre, [illegible] donna [illegible] vietica conosce insieme le sue massime soddisfazioni ed amarezze. Essa ha ottenuto [illegible] parità giuridica con l'uomo; le [illegible] offrono certe prospettive [illegible] successo; esistono il divorzio [illegible] l'interruzione di maternità legale. *« In riconoscimento dei suoi alti meriti nell'edificazione del comunismo, nella difesa della patria... e anche nel rafforzamento dell'amicizia tra i popoli e nella lotta per la pace »*, [illegible] istituita la festività dell'8 marzo. Nell'emancipazione femminile, il regime ama cercare la misura delle sue conquiste sociali. Fin qui le soddisfazioni. E le amarezze? Anche in Russia sopravvive il [illegible] della superiorità maschile, lo si vede nella politica come nel lavoro; la donna [illegible] si è liberata da quella che Lenin chiamava « la schiavitù domestica »; si [illegible] perso il senso [illegible] il gusto della femminilità. Ha detto lo scrittore Selvinskij: *« Ci stiamo riducendo tutti [illegible] unità di produzione. Signori, la bellezza della donna non è un pregiudizio borghese »*.

Qual è la condizione femminile nell'Unione Sovietica? Vi [illegible] esempi luminosi: Ekaterina Furtzeva, già membro del Presidium, [illegible] della Cultura; la prima « cosmonauta » Valentina Tereshkova; Veronica Dudarova, direttrice dell'Orchestra sinfonica di Mosca; l'astrofisico Alla Masevic; l'eroina di guerra Olga Jamshikova, colonnello dell'aria; e la poetessa Bella Akmadulina, l'ispettrice di polizia Nina Demcenko, Maja Plizeskajia, la « regina » del Bolshoj. Ma [illegible] realtà di fondo [illegible] diversa: il 78 per [illegible] delle donne che lavorano [illegible] adibito a mansioni manuali, la [illegible] percentuale degli uomini. L'agricoltura impiega 25 milioni di donne, l'industria 18. Negli impieghi che noi diremmo [illegible] [illegible] concetto, le cifre sono più basse: 2,5 milioni di donne nell'istruzione, 1,5 nell'attività sanitaria, poco più [illegible] 1 nella « macchina amministrativa », 270 mila nella ricerca scientifica. L'inchiesta più completa sulla donna che lavora [illegible] condotta nell'Urss nel '67, cinquantenario della rivoluzione. La manodopera femminile [illegible] più alta di quella maschile: 56,5 milioni di persone, contro 52,5 (quindi il 52 per cento del totale). Il fenomeno [illegible] dovuto in parte all'inferiorità [illegible] degli uomini rispetto alle donne, conseguenza questa dell'ultima guerra; ma in parte anche alla modestia degli stipendi [illegible] dei [illegible]ri. Altro dato: le donne in età da pensione (cioè di oltre [illegible] anni) che continuano a lavorare sono il doppio degli uomini.

Qual [illegible] la posizione femminile nell'azienda? La giornalista Kuznetzova [illegible] visitato un [illegible] edile [illegible] Saratov, sulla Volga. Le [illegible] svolgevano le mansioni più umili, erano sterratori (87 per cento) [illegible] [illegible] bianchini (88 per cento); gli uomini badavano alle macchine, [illegible] addetti ai compressori (95 [illegible] cento) e alle gru (94 per cento). E a livello di gestione? Secondo l'inchiesta del '67, *« nel 1950, vi erano nell'Urss solo 3588 donne in posti direttivi, nel 1960 più di mezzo milione di donne avevano le funzioni di direttore di impresa, ingegnere capo, o loro vice »*. Ma la stessa Kuznetzova ha protestato: *« Le donne con istruzione superiore sono il 58 per cento del totale, ma solo una [illegible] [illegible] riesce a laurearsi [illegible] scienze, e una su 250 a [illegible] una specializzazione. "Carriera" è una parola che non conosciamo; riusciamo [illegible] fare molto raramente »*.

Conciliare il lavoro [illegible] la casa è molto difficile. Neppure [illegible] Urss all'inferimento femminile nell'economia s'è accompagnato l'affrancamento dalla « schiavitù domestica »: ha osservato la *Literaturnaja Gazeta* che i ristoranti [illegible] le [illegible] soddisfano al 15 per [illegible]o del bisogno della popolazione; i giardini d'infanzia [illegible] 25 per cento; i servizi [illegible] [illegible] lavanderie e stirerie al 10 per [illegible]to; e che per le spese occorrono circa due ore [illegible] giorno. Anche per la lavoratrice sovietica la giornata lavorativa [illegible] doppia, [illegible] ore in fabbrica e 7 in casa. E' naturale che [illegible] soffrano [illegible] famiglia, i rapporti coniugali, l'educazione dei figli. Sempre [illegible] *Literaturnaja Gazeta* ha dichiarato: *« Alle giovani spose che hanno già allevato un bambino manca il coraggio di ripetere l'esperienza una [illegible] o [illegible] volta. Nelle grandi città, il numero degli aborti supera quello delle nascite »*.

L'emancipazione femminile, nell'incipiente benessere, sta portando perciò nuove tensioni sociali. La settimana scorsa, l'Onu ha reso pubbliche [illegible] statistiche internazionali [illegible] divorzi: la donna russa [illegible] al primo posto, è la prova della [illegible] nuova alienazione.

e. c.

L'attrice Tatiana Samoilova: una russa « arrivata »

Alla ricerca di [illegible] nuovo amore

Matrimonio in due tempi

Come gli studiosi s'ingegnano di salvare [illegible] istituto che pare destinato alla mini

Mai come oggi — il fenomeno [illegible] è «enerale — ci si sposa in età precoce. I legami con la [illegible] paterna, ormai ben lontana da quella patriarcale, ampia e dotata [illegible] grande potere di coesione, si allentano molto più presto d'un tempo, quanto più l'educazione [illegible] giovane avviene oltre che fra scuola e casa, nei gruppi sportivi, nei circoli, attraverso i mass-media; il ritmo di novità e di logoramento dei moduli di vita è così rapido che raramente, [illegible] [illegible] che siano dotati di particolari intuito e dedizione, i genitori si trovano in grado [illegible] comprendere e di farsi comprendere dai ragazzi, desiderosi di far da sé, di vivere [illegible] soli. Sposarsi è un modo [illegible] andarsene di casa, anche se si studia ancora e i genitori [illegible] entrambi i coniugi danno un aiuto tangibile al nuovo [illegible]nage.

Ma proprio questi sposi giovani, che a quarant'anni [illegible] figli poco meno che ventenni, si troveranno, dato l'aumento della speranza media di vita e instaurata una più sfumata distribuzione economica [illegible] ruoli entro [illegible] matrimonio, nella condi[illegible] di cercare, a principio senza saperlo, [illegible] [illegible] amore. Così ci sono studiosi [illegible] che preconizzano di [illegible] la nel futuro un secondo matrimonio, probabilmente senza figli, più facile da sciogliere del primo e anello di raccordo verso il terzo stadio del mutamento interno del matrimonio; quello, cioè, che, attraverso una poligamia successiva, precederebbe la sua abolizione, [illegible] una vita [illegible] completamen[illegible] privatizzata, quale del resto si sta già verificando nelle nazioni scandinave, al di [illegible] delle implicanze e delle corresponsabilità [illegible] ordine familiare.

Nel frattempo viviamo in uno stadio [illegible] transizione in cui il matrimonio — si pos[illegible] o no preconizzarne [illegible] morte storica — deve ricrea[illegible] dall'interno [illegible] [illegible] dignità. La possibilità per la donna di far sentire la sua voce, di [illegible] parte attiva nel reggere [illegible] sorti, anche economiche, della famiglia, [illegible] poter contare sulla sua indipendenza, attraverso [illegible] lavoro e le conseguenti necessarie infrastrutture sociali atte a renderlo duraturo, costituisce l'apporto più importante per rinnovare il colloquio coniugale e la stessa individuale personalità dei *partners*. D'altro canto i matrimoni precoci, in cui i coniugi maturano insieme, presentano altri problemi, riguardanti [illegible] loro durata e non sono mancate [illegible] questo [illegible] molte proposte di riforme.

La più [illegible] ci viene dall'antropologa americana Margaret Mead con il « matrimonio in due passi ». Considerato che *« la continuità duratura basata sul matrimonio è di capitale importanza, sia per [illegible] nostro modo di condurre una vita, sia per il benessere di ogni singolo figlio »*, occorre fare in modo che un'insufficiente [illegible] degli sposi, delle loro esperienze precedenti, delle loro famiglie, delle loro aspirazioni, non si risolva in un riconosciuto [illegible] di scelta, una volta ratificato il matrimonio [illegible] nato [illegible] primo figlio. L'attuale atteggiamento ver[illegible] il sesso, la mobilità della società di [illegible] [illegible] indurre a matrimoni fonte soltanto di infelicità e non solo per i *partners*, ma tanto più per i figli che nasceranno.

La Mead suggerisce così due tipi di matrimonio: un « primo matrimonio individuale » e un « secondo matrimonio di genitori ». Il primo dovrebbe concedere ai coniugi di « crescere nella vita dell'altro »; di natura etica, non economica — nel caso di una separazione nessuna delle parti potrebbe [illegible] tendersi gli alimenti — dovrebbe valere tuttavia come [illegible] legame riconosciuto [illegible] protetto dalla legge e dalla società, anche [illegible] deve evitare i figli. Infatti [illegible] soltanto quando il « matrimonio individuale » si fosse rivelato riuscito, [illegible] i *partners* potrebbero decidersi [illegible] « matrimonio di genitori », [illegible] vita [illegible] vera famiglia, con solidi rapporti di paternità [illegible] maternità. Un'utile proposta per reprimere il caos sessuale, sottolinea Kurt Saller, per eliminare [illegible] difficoltà riguardo ai figli nati fuori del matrimonio, per prevenire molte infelicità e molti litigi.

Lucia Sollazzo

Il "lungo,, quest'anno è [illegible] un'eccezione

Donne attente a [illegible] essere goffe

Due elementi che erano i « re » della moda — cioè [illegible] *buon gusto* e lo *chic* — sembrano proprio destinati a tornare [illegible] potere, [illegible] pure come semplici presidenti [illegible] questa speciale « repubblica » che [illegible] l'eleganza d'oggi, nella quale ognuno può fare un po' quello che vuole; « [illegible] » tutte le lunghezze, « vanno » tutti gli stili di vestiario.

Il « lungo », per questa primavera-estate, sarà ancora l'eccezione. [illegible] così sembrerà [illegible] [illegible] eccentrico: quello « alla suffragetta », quello « alla gitana », quello (bellissimo) dello chemisier fluido, cascante, [illegible] la vita bassa, le scarpe a tacco bas[illegible] e l'orlo al polpaccio. Tutto ciò circolerà fra le « professioniste » della moda, le fotomodelle, le indossatrici e... le giovani donne che le imitano.

Con un po' di buon gusto, le donne che non possono permettersi le eccentricità né una perfetta interpretazione di questi stili, faranno bene ad astenersi. Per loro [illegible] c'è un'eleganza già affermata. Per loro ci [illegible] i deliziosi tailleur pieni di nuove trovate, nei taglio, nei colori, negli accessori. Ci sono gli abiti (anche cortissimi, oppure già lunghi [illegible] ginocchio). Ci sono le maglie di maglia e tessuto, i galloni tempestati di pietre per animare il jersey, i vestiti-tunica [illegible] i diversi modi [illegible] portarli, [illegible] abiti uniti con collo [illegible] polsini bianchi...

Grazie alle grandi, alte cinture, oppure ai foulard [illegible] annodati in vita (uguali a quelli annodati al collo); grazie [illegible] curiosi stampati di quest'estate [illegible] permettono di fare dei chemisier leggeri, dalle maniche lunghe, elegantissimi; grazie [illegible] gioco degli abiti [illegible] maglia (o all'uncinetto) [illegible] cotone perlato, con un seducentissimo motivo a traforo; grazie [illegible] [illegible] a tutte le proposte che [illegible] [illegible] donna dalle pagine dei giornali [illegible] dalle vetrine, si può affrontare la nuova stagione senza timore, [illegible] eccessi.

Alain

Due stili [illegible] confronto

Modelli di Forquet, a sinistra, e Barocco

L'aristocratico Forquet [illegible] lo spregiudicato Barocco

Alta moda contro boutique

Colloquio con due grossi nomi della «haute couture» italiana

Forquet

L'Alta moda ha un senso? E' viva? O morirà? A queste domande Forquet non risponde, ma gli piacciono. E' [illegible] bell'uomo giovane un po' stempiato, [illegible] i modi sontuosi della sua razza napoletana.

« L'Alta moda [illegible] lo [illegible] ha l'aria di dire, puntando gli occhi neri, lucidi e contenti. Non lo ammetterebbe mai apertamente, [illegible] sicuro lo pensa. Perché io si riconosce [illegible] non fa nulla, oltre che mandare per [illegible] mondo i suoi vestiti. E' come un [illegible] signore antico: gradisce l'omaggio dei sudditi, ma non ne ha bisogno; convinto dell'importanza del [illegible] ruolo, la [illegible] felicità [illegible] specchiarsi, magari un po' ironicamente, in se stesso.

« Se la [illegible] eleganza finisse, [illegible] ben triste il mondo ». Con la sua grazia di vivere garbatamente antiquata, l'abito scuro [illegible] [illegible] l'automobile, la passione per le buone letture ed un tono da charmeur nel fondo asprigno, Forquet assicura che non permetterà a questa [illegible] di oscurarsi: « Sono più forte di Ulisse: non temo [illegible] sirene, neppure [illegible] lontano ».

Il pericoloso richiamo è quello della produzione commerciale da cui sono tentati, o costretti, tanti « big » della couture. Lui, economicamente forte, può in tranquillità affermare: « Il miraggio della "confezione", la psicosi dell'abito in serie non riguardano in nulla il grande sarto. Costui deve essere avulso da tutto. Non tenere conto [illegible] tempo, né delle necessità pratiche. Vestire regine e principesse, usare tessuti magnifici, costruire modelli anacronistici. Un'assurdità solo [illegible] rente. L'artista non è un allucinato, [illegible] un precursore. Come tale [illegible] a tutti, ai ricchi e ai poveri ».

Il « nude look »

Con [illegible] suo gusto aristocratico ed un tal vivo senso della propria casta, che ha fatto l'anno [illegible] Forquet? Vestendo [illegible] nulla le sue dame, ha invaso mezzo mondo di un « nude look » divenuto volgare. « Il mio nudo esisteva da molto. Ma [illegible] rimasto quasi segreto. Di colpo mi [illegible] come scoppiato tra [illegible] mani. Ne ho provato un senso di colpa, evidentemente avevo sbagliato. Perché il gran chic non si può copiare ».

La [illegible] Forquet, damaschi rossi e un'atmosfera da guscio sicuro, pare sempre sul punto di smobilitare. Queste [illegible] ricorrono di stagione in stagione a Roma. L'anno passato [illegible] disse che, ormai troppo facoltoso e un po' stufo, [illegible] « patron » volesse dedicarsi ai viaggi o [illegible] vecchio amore per la musica; [illegible] a gennaio, si dava per sicuro il suo passaggio alla sartoria teatrale.

Invece, proprio nel '70, egli ha costruito una delle sue collezioni più rigorose, in polemica [illegible] il « costume ». Il cappellino da marinaio americano ubriaco messo in testa alle indossatrici e l'abito-short circondato da veli fluttuanti sono i due unici colpi di spillo con cui Forquet, come fa sempre, ha soddisfatto ancora una volta [illegible] suo lato di meridionale disincantato, un proprio piacere privato per la beffa di classe. Ma la sua [illegible] bandiera è il tailleur bianco, lungo, [illegible] la piccola giacca a bustina rigida: di uno splendore [illegible]co, senza compromessi. Vi si [illegible] intravisto un « remake » dei new look di Dior, rivela invece [illegible] [illegible] cazione di questo sarto a considerare l'eleganza un fatto di civiltà e di cultura.

« Si mormora ch'io voglia abbandonare. Perché sembro distratto e non [illegible] mai inquieto: dedico più tempo a passeggiare per Roma che alle prove dei miei modelli. Sì, forse vorrei [illegible] più [illegible]vorare. Ma non riesco: o meglio [illegible] posso ». Forquet allarga le braccia, rassegnato e trionfante. Senza di lui, si sa, che ne sarebbe della moda italiana?

Barocco

L'atelier di Barocco è bianco, la [illegible] collezione tutta colori. I sofisticati della moda, quest'anno, hanno torto [illegible] [illegible] Con un po' di sufficienza si sono chiesti come mai i due animosi soci, Gilles lo svizzero biondo, Rocco l'italiano [illegible] [illegible], non abbiano sentito un neppur blando richiamo per i godets stinti ed i colli lunghi alla Schiapparelli o le tuniche corte e i piedoni nudi di Isadora Duncan. L'hanno rifiutato.

« Si sapeva che qualcuno vi sarebbe caduto. Nessuno pensava ad una tale ecatombe. L'umore della moda italiana [illegible] '70 è piuttosto una angoscia che un entusiasmo. Perché tanta cattiveria? Si [illegible] sempre scousati, [illegible] troppo ingiustamente, i sarti di [illegible] amare le donne. [illegible] adesso si tratta addirittura di odiarle. L'alta moda sta togliendo loro giovinezza e sorriso ».

E', al contrario, su [illegible] gioia di vivere fresca, [illegible] infantile, che questa coppia di « outsiders » punta ora tutte le proprie « chances ». Le loro gonne sono grandi prati verdi, gli chemisiers lievi trame [illegible] giunco, i mantelli « midi » sbuffano tra tele rosse, gialle, azzurre in [illegible] a papaveri giganti applicati in finto disordine. Ricordano facce curiose di clowns o gli incantati fiori di Gazzera.

Barocco [illegible] accusato [illegible] non saper separare nettamente l'alta moda dal [illegible] nere « boutique ». « E' ora di liberarsi da questo equi[illegible] — rispondono Rocco [illegible] Gilles — [illegible] fusione dei due settori avverrà presto [illegible] per spinta naturale. Co[illegible] [illegible] giusto. Non [illegible] lavora più per gente ineccepibile e annoiata. Anche [illegible] gran signora vuole sentirsi felice, detesta l'isolamento nella moda [illegible] nella vita ». I due stilisti devono difendersi da altre stoccate: una certa facilioneria o, al contrario, l'andare troppo controcorrente.

Sentirsi felici

« Né l'una, né l'altra cosa. Vestire la donna [illegible] fiori, specie d'estate, è seguire un impulso spontaneo, [illegible] desiderio istintivo di allegria. Produrre abiti ad un livello abbordabile, anche nel prezzo, significa solo adeguarsi ai tempi ».

Gilles [illegible] un ex compagno [illegible] lavoro di De Barentzen, entrambi reduci dalla scuola [illegible] Jacques Fath. « Ma [illegible] Parigi non ci siamo portati via quasi nulla. La nostra impostazione della moda è tutta italiana. D'altra parte [illegible] Roma, negli ultimi anni, sono partite [illegible] che hanno influenzato, più [illegible] non si creda, la "couture" europea. Capucci ha imposto per primo in Francia [illegible] colore; i nostri designers hanno dato una certa spinta persino a Courrèges. Gli italiani "sentono" l'eleganza femminile con minor [illegible]lizia che i colleghi d'oltre Alpe, [illegible] con più vitalità: almeno sino a questo fosco inizio del '70 ».

Mirella Appiotti

RISPONDE GIULIETTA MASINA

Il mio [illegible] è tornato [illegible] non posso scordare

Una lette[illegible] sulla gelosia, scrittami da una donna gelosa, sofferente di quel male fino a consumare anticipatamente ogni speranza per il futuro (il passato e il presente [illegible] già cenere) sollecita una risposta che ad alcuni, forse, apparirà cinica o superficiale, mentre, a mio giudizio, onestamente, s'attiene [illegible] prima [illegible] cessità della vita individuale, quella di rispettare se stessi. Le forme [illegible] le sottoforme del lento suicidio causato dalla gelosia, con il susseguente dissolversi della personalità, [illegible] [illegible] soccombere a un'idea fissa, e lo sciupio di noi [illegible] che [illegible] deriva, mi accostano a un dolore che m'impietosisce, m'irrita e deprime.

La persona che mi scrive, dopo molti anni [illegible] venuta a conoscenza d'una lunga relazione extraconiugale di suo marito. Un rapporto spiacevole, noto a tutti, meno, naturalmente, che alla moglie. Dettagli e particolari, a suo tempo, furono confessati dal fedifrago [illegible] [illegible] in vena [illegible] sincerità. A quel marito [illegible] riconosciuto il merito [illegible] non avere « inventato » giustificazioni: le cose erano andate per quel verso perché [illegible] ragazza era giovane, aggressiva e innamorata. Passata l'infatuazio[illegible] tutta [illegible] faccenda [illegible] dispiaceva e in un certo senso chiedeva d'essere capito e perdonato.

A questo punto, alla [illegible] gli non rimanevano che due soluzioni: perdonare o non perdonare. Impossibile [illegible] terza via. Viceversa, [illegible] che cosa è successo: *« Per troppi anni [illegible] avevo avuto nessuno a cui aggrapparmi, e ora finalmente riavevo il mio [illegible] [illegible] non posso [illegible] dimenticare. In me s'è spenta ogni gioia. La gelosia mi tormenta. Quando mi abbraccia arrivo al punto di identificarmi con l'altra. Non m'importa tanto di quello che ha "fatto" quanto [illegible] quello che ha "provato" per lei, il legame che ha avuto, ed ho paura che [illegible] avesse avuto il [illegible] mi avrebbe abbandonata. Lui nega tante cose, ma come posso sapere dove finisca [illegible] menzogna ed incominci la verità? »*.

La lettera, della quale ho riportato un brano, è il documento d'uno stato anormale, d'un malessere da cu[illegible] con ragionevoli terapie psicologiche. Dunque, signora, parliamone insieme; e cominciamo ad ammettere che per suo marito avere confessato [illegible] errore di tale natura e durata è [illegible] una prova che perfino [illegible] ricordo gli è sgradito. Gli uomini, e [illegible] donne, abitualmente conservano dentro di sé le memorie ancora vive, i postumi della nostalgia e dei rimpianti; e poco [illegible] parlano e a malincuore. Confidare apertamente una colpa è spogliarla da ogni seduzio[illegible], equivale a rifiutarla, ad annullarla. E [illegible] [illegible] tratta d'una consolazione, signora, ma d'una realtà che dovrebbe alleviarle la pena "ritardata" che tanto la opprime.

Statuito, almeno, questo punto [illegible] favore di suo marito, [illegible] [illegible] spetta [illegible] revisione critica di quegli anni; non dico di ricercare [illegible] attenuanti per lui, [illegible] d'inquadrare i fatti nel clima d'allora, di scoprirne le [illegible] (che possono risiedere anche [illegible] qualche inavvertito errore umano di lei), di purificarle di tutto il rancore, l'umiliazione, la rabbia che oggi l'ossessionano. Il passato, allorché [illegible] [illegible] accordo vie[illegible] dimenticato, deve, poi, essere vinto nei suoi flussi e riflussi, [illegible] essere più tollerato presente, accettato quale un'esperienza, certamente, ma non sofferto come un sospetto che [illegible] da [illegible]. Non spetta più al colpevole offrire la garanzia che la colpa non si ripeterà, ma all'innocente di concedere fiducia. Soltanto così la sua vita, signora, tornerà ad essere [illegible] principio e non, come in effetto è, una fine. Nel contrario [illegible] tanto vale che lei s'allontani per sem[illegible] [illegible] e neppure tenti di ricominciare un non ricominciabile tempo d'affetto.

Giulietta Masina

FILODIFFUSIONE! Col telefono la musica nella casa degli Anni '70. FILODIFFUSIONE! Due programmi musicali senza pubblicità, esclusivamente dedicati ai filo-ascoltatori: 24 ore ininterrotte di musica. Istantaneamente le migliori orchestre di tutto il mondo nella propria casa solo premendo [illegible] tasto: quello del filodiffusore.

SIPerVOI

SPAGHETTI DE CECCO

Un invito alla prova

MOLINO E PASTIFICIO F.LLI DE CECCO di FILIPPO
FARA S. MARTINO - [illegible]

Concessionaria esclusiva per il Piemonte
S.A.S. F.LLI BOSCO - Via Ballea 3 - 10155 TORINO - Telefono 23 18 23

LA STAMPA
Sabato 21 Marzo 1970
Anno 104 - Numero 57

Esplode il tifo per altri sport

La sfida dei giapponesi nelle gare motociclistiche

Lancio delle Kawasaki ■ delle Jawa, rinnovato impegno della Yamaha ■ possibile ritorno delle Honda - Domani a Modena la prova ■ campionato italiano anticipa l'appassionante stagione internazionale

(Dal nostro inviato speciale)
Modena, ■ marzo.

Domenica si inizia ■ Modena ■ campionato italiano di motociclismo, le cui prove d'avvio costituiscono ■ prologo ormai consueto al Gran Premi del campionato mondiale. La scena del motociclismo internazionale dominata dal fuoriclasse Agostini, ■■■ bra destinata ad ospitare nuovi protagonisti e mai negli ultimi anni vi ■ stata tanta incertezza alla vigilia delle prime prove impegnative.

Le modifiche introdotte dalla federazione internazionale hanno rimesso tutti alla pari i costruttori delle classi minori, costretti ■ rivedere i programmi di costruzione per affidarsi ai concetti più tradizionali nella progettazione dei motori. Lo scorso ■■■ le moto più piccole, quelle della cilindrata « 50 cc » vennero uniformate sulla formula monocilindrica, e adesso è toccato alle macchine della « 125 cc » ■ ■■■ « 250 cc » la cui costruzione è vincolata al minimo frazionamento, i motori bicilindrici.

L'intento ■ quello di riportare la moto da competizione ■■ assai vicino al normale mezzo di serie, e automaticamente rilanciare la classe personale dei piloti ponendoli in maggior r■■■ in condizione di competere per il successo.

C'è anche il rovescio della medaglia con l'esclusione ■ moto dalle prestazioni eccezionali quale è stata ad esempio per anni la Benelli ■ cilindri, ma indubbiamente i pregi ■■ nuovo regolamento superano di gran lunga i difetti.

Nella « 350 cc » e nella « 500 cc » nulla di mutato sul piano dell'impostazio■■, tecnica, ma si registra da diverse parti uno sforzo notevole per colmare il divario con la MV Agusta, e con il suo pilota Agostini. Il rilancio in tutto il mondo delle grosse moto di serie ha consigliato alle fabbriche maggiormente impegnate nella produzione ad appoggiarsi nuovamente sull'agonismo per ottenere una rinnovata pubblicità. Così si registra il ritorno della Yamaha alla rappresentanza ufficiale in corsa, il lancio della Kawasaki e della Jawa, l'impegno rinnovato della Benelli, il possibile clamoroso rientro della Honda.

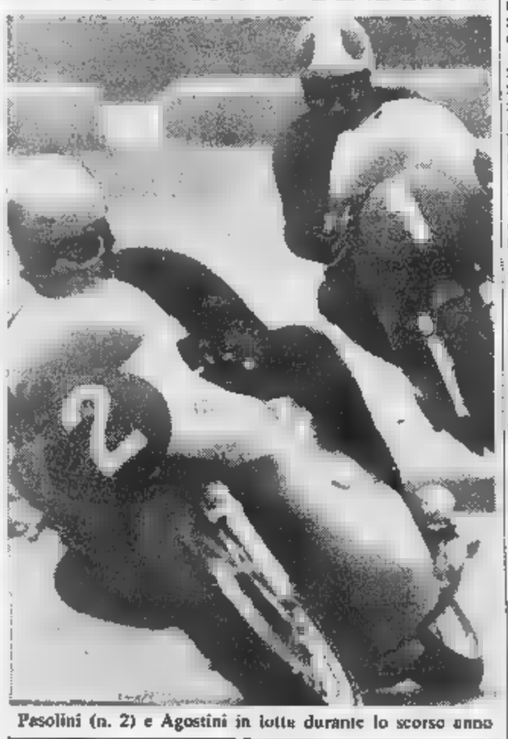
L'impegno finanziario già gravoso negli anni passati appare ora aumentato. Le prove ■■ campionato italiano incidono poco sul bilancio annuo di ■■ ■■■ sia per i lauti ingaggi distribuiti, sia per ■ relativa concentrazione in questo inizio di stagione in Emilia e Romagna. Fa eccezione soltanto il ■■■■ di Enna che cade però verso la fine di agosto in un periodo libero da altri impegni. I guai vengono con ■ disputa del mondiale rimasto immutato nelle sue dodici prove distribuite sulle piste di tutta Europa, ma ■■ valide al completo. Non si potranno più scartare come accadeva negli anni passati, le gare peggiori di ciascun corridore, o come accadeva nella maggior parte dei casi non partecipare addirittura alle competizioni più distanti o più lunghe, in ogni caso più costose. Chi ■ impegna nella caccia all'iride deve continuare fino alla fine e c'è da scommettere che le prove più accanite saranno proprio ■ Gran Premio d'Italia ■ programma a Monza il tredici settembre, e quello conclusivo di Spagna che si disputerà a Barcellona due settimane dopo.

L'arco di gare nazionali prevede dopo la disputa della gara di domani, la prova di Cesenatico (5 aprile), e quella di Milano Marittima (19 aprile). Ad esse saranno intervallate due concorsi internazionali senza particolare qualifica, a Riccione (30 marzo) e a Milano Marittima (12 aprile) che serviranno a completare il rodaggio prima dell'inizio dei concorsi iridati. Il campionato italiano si concluderà dopo la disputa della sopraccitata corsa di Enna, a Ospedaletti ■ quattro di ottobre.

Giorgio Viglino

Si rinnova il duello Pasolini-Agostini

I due avversari



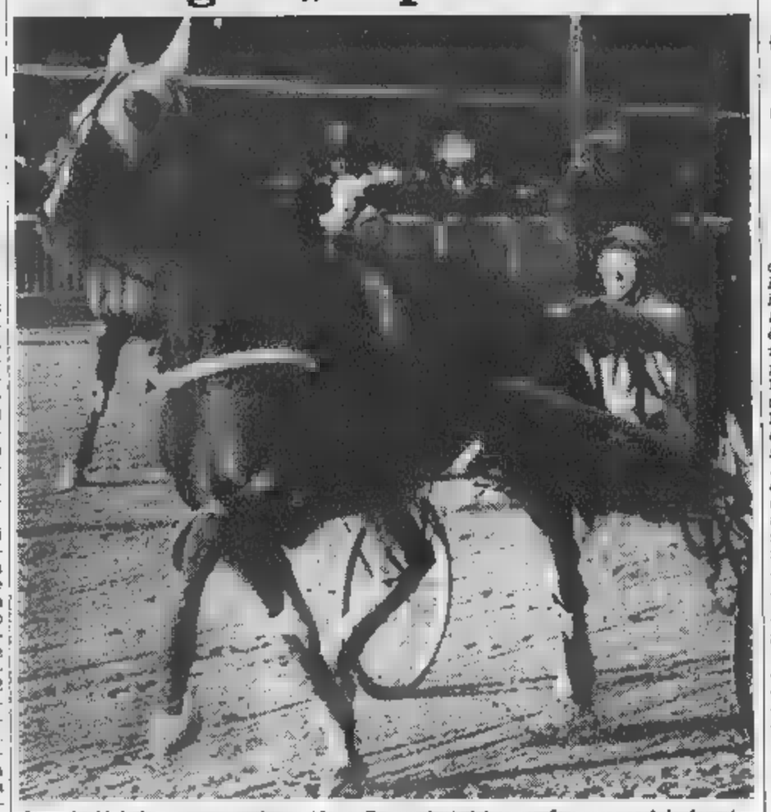
Pasolini (n. 2) e Agostini in lotta durante lo scorso anno

Giacomo Agostini e Renzo Pasolini, due nomi che ricorrono spesso accoppiati nelle cronache e nelle polemiche. Nella loro sola di campioni affermati il motociclismo italiano rimane all'avanguardia mondiale, pur se ha da competere con rivali affermati che contano su una base tecnica e di pubblico assai più larga.

Se in Italia la popolarità di uno sport è concepita in termini di tifo, il motociclismo, Agostini e Pasolini in particolare, sono popolarissimi. Domani a Modena così come a Riccione, a Cesenatico, a Milano Marittima, il pubblico si appassionerà per « Ago » e per « Paso », lottando alla voce negli incitamenti, ma soprattutto sfogandosi con i cartelli che in uno sport tanto rumoroso risultano assai più efficaci.

« Ago sei ■■■ mago » enunciava lo scorso ■■■ uno striscione sul traguardo di uno dei tanti circuiti dell'Adriatico. ■■ dopo diecimetri un grande parapiglia ■■■ poggiato a un sostegno di tubolari metallici ribaltava: « Paso, fila a volo ■■■.

La "regina„ in pista ■ Torino



Une de Mai, la nuova « regina » (dopo Roquepine) del trotto francese, sarà la favorita domani all'ippodromo di Vinovo nel Gran Premio Costa Azzurra, prova internazionale

Tutti contro Une de Mai all'ippodromo di Vinovo

Domani nel G. P. Costa Azzurra in gara la più famosa trottatrice del mondo - ■' giunta ■■ Italia con ■■ aereo speciale - Cosa dicono i guidatori

Une de Mai ■ arrivata ieri pomeriggio a Vinovo; è l'ultima, o meglio la più recente, campionessa del trotto francese. Domani sarà la protagonista ■■ Gran Premio Costa Azzurra, ma soprattutto sarà il polo d'attrazione della massima prova torinese di trotto. Più che la corsa in sé, è la presenza di Une de Mai a costituire un avvenimento d'eccezione. Oggi non c'è nessun cavallo in Europa — e probabilmente al mondo — che possa ■■■■ considerato migliore della francese. Ha conosciuto anch'essa i suoi giorni sfortunati, ma ha mostrato una tempra d'eccezione, una duttilità forse unica, un adattamento ad ogni pista e ad ogni distanza del tutto fuori del comune.

Une de Mai ha viaggiato su un ■■■ speciale da Parigi a Milano, ■ di ■■ «Vapa tutto per lei da Milano a Torino. Un altro « Van » ha portato dalla Costa Azzurra Tony M; in serata sono giunti da Roma lo statunitense Snow Speed, in allenamento in Europa presso Gerard Krueger e lo svedese Dart Hanover. A Vinovo c'era già Murray Mir; gli altri arriveranno domattina, poco prima della corsa: Dazzling Speed da Nosate, Eileen Eden da Lesmo, Ladora Hanover da Milano.

E' ■■■ schieramento di campioni quale quest'anno non si era ancora visto in nessuna corsa italiana: i quindici milioni della ■■■ torinese hanno costituito ■■ valido richiamo ■ lo spettacolo che il pubblico del nostro ippodromo potrà vedere domenica non ha nulla da invidiare a quello offerto nelle grandi occasioni a Vincennes o sulle piste di Roosevelt e di Yonkers a New York. Une de Mai favorita, sette avversari decisi a farla cadere per un giorno dal suo piedistallo: premessa di una corsa allo spasimo, di ■■■ lotta aspra e senza quartiere. E la possibilità che da questo scontro di fuoriclasse venga un record: quello di Elma — 1'16"1/10 al chilometro — è in serio pericolo, soprattutto se il tempo resterà sereno. La pista è in condizioni perfette.

I guidatori hanno ormai ultimato la preparazione ■■ loro cavalli. Ora studiano la tattica più adatta per domenica.

« Con Dazzling Speed — dice Sergio Brighenti — *posso aspirare ad un buon risultato, anche se partire al di fuori di Une de Mai è una impresa assai ardua. Con la ■■■ presenza, Une de Mai non ammette alternative per il primo posto: io spero, ma non mi nascondo le difficoltà della corsa. E c'è anche Tony M, che non è certo avversario da trascurare ».*

Gerard Krueger verrà a Torino con Snow Speed: *« Voglio proprio sapere perché il cavallo ha ■■■ così male dopo ■ trasferta parigina. Snow Speed può e deve fare molto meglio. Può darsi che abbia patito l'inverno, mi auguro di far vedere ai torinesi che ■■■ vale realmente. In quanto a Dart Hanover, che è tornato in scuderia da ■■■ dopo la ■■■ di Cagnes, mi sembra che sia ancora migliorato ■ qualcosa; nel "Vilesse" non era poi tanto lontano dai due francesi, a Torino dovrebbe fare meglio; ma anche Une de Mai dovrebbe ■■■ migliorato ancora la sua condizione ».*

Johans Froemming voleva venire a Torino con■ Eileen Eden in appoggio a Keystone Spartan; invece il maschio ha corso in maniera così deludente domenica a Padova che ■ suo proprietario Danilo Fossati (che lo guida abitualmente) ha deciso di restare a casa. Eileen Eden sarà quindi sola, con non molte *chances*: *«Era così anche l'anno scorso* — commenta Froemming — *ma vi ricordate che corsa magnifica? »*. Come tutti gli americani, Eileen Eden sente molto la stagione e ■ Costa Azzurra di quest'anno potrebbe di nuovo portarla sulla cresta dell'onda.

Jean-René Gougeon, il preparatore ed allenatore di Une de Mai, quando ieri mattina ha saputo che, dopo il ritiro di Broker's Choice, la sua campionessa partirà al numero uno, ha commentato: *« Una volta tanto non dovrà andare all'assalto per tutto il percorso ».* Era soddisfatto, non ■■ aggiunto altro. Sarà a Torino domenica per la corsa, stamane penserà il *groom* a portare Une de Mai in pista ■ sgranchirsi ■ gambe.

Elvio Rossi

Michele Dancelli, edizione '70

Quali traguardi dopo Sanremo?

A 28 anni, la gloria ■■ un grande campione Negli obiettivi del futuro il titolo mondiale

Michele Dancelli, il giorno dopo un insperato trionfo. Di colpo, la gloria. Non solo in casa nostra ma anche oltre frontiera, oggi l'Equipe è uscito con un titolo ■■■ ma a campeggiare in prima pagina: « Colpo d'audacia di Dancelli per vincere la Milano-Sanremo ed entusiasmare l'Italia ». Il ciclista bresciano assapora la gioia del ■■■ so. Pensa al recente passato. Lo consideravano un atleta dal carattere balzano, in grado di notevoli imprese, ma incapace di imbrigliare lo slancio nei confini del ragionevole. Estroso, ma discontinuo. Coraggioso, ma troppo spericolato. Sempre pronto ■ gettarsi in ogni fuga, ma senza raziocinio. Fra tanti giudizi, non mancava l'ombra del pessimismo: Dancelli, una volta eccellente in volata, sembrava aver perso lo smalto dello sprinter di classe; forse, giunto sulla soglia dei 28 anni, già era incamminato sulla strada del declino?

Insomma, un ciclista bravo sì, ma, non bravissimo: Un campione a giornate alterne. In grado di vincere, però con limitate ambizioni, destinato a fallire i grandi traguardi. Ora, ci si affretta a mutare registro, Dancelli, mettendo insieme classe e coraggio, è stato l'italiano che ha rotto la tradizione avversa della Sanremo.

Si aprono per lui prospettive nuove. Sono quattrini: ed è giusto. Gli organizzatori, piuttosto avari nei suoi confronti, aumenteranno le cifre d'ingaggio, i Molteni, fieri dell'affermazione, allargheranno le borse con un premio meritato, e come meritato. Ogni medaglia ha il suo rovescio. Ed il ragazzo di Cogstendolo, adesso che ha compiuto il capolavoro della sua carriera, senza■■■■■■■■ chio troppo attento ai consigli dei tecnici puri, ■ lasciandosi invece guidare proprio dal suo carattere estroso, si trova ad una svolta, ■■ un bivio.

Ormai, è ■■ campione consacrato, qual se dovesse dedicare, in questo entusiasmo rimesso a nuovo, florito d'improvviso in una giornata calda di primavera, Dancelli, per ora, tira il fiato. Poi con Albani deve decidere il programma, che ha per obiettivo massimo, per la stagione in corso, il titolo di campione del mondo. Prima della gara iridata, però, Michele è chiamato a dare prova del ■■■ valore, esaltato in termini realistici dall'affermazione di ieri l'altro. Il calendario ■ aprile è fitto di avvenimenti, Giro delle Fiandre, Parigi-Roubaix, Liegi-Bastogne-Liegi, Freccia Vallone. I nostri tifosi aspettano Dancelli alla difficile serie di esami. Hanno una fiducia nuova che vuole soltanto trovare conferma.

Gigi Boccacini

La Milano-Sanremo fi■■■ in Tribunale?

Janssen cerca i responsabili della sua caduta

Ovada, 20 marzo.

(g. t.) Lopez-Rodriguez, il ciclista spagnolo rimasto vittima ieri, ■■■ Milano-Sanremo, di una caduta alla periferia di Silvano d'Orba, è stato oggi sottoposto ad esame radiologico da ■■rie dei dott. Guelco, che gli ha riscontrato la frattura della clavicola destra e l'ha giudicato guari■■■ ■■ venticinque ai trenta giorni.

Frattanto, il pretore di Ovada, dott. Carlo Carloni, ha oggi ordinato alla Squadra di Polizia giudiziaria dei carabinieri di Ovada di effettuare un sopralluogo a Silvano d'Orba, in quanto pare che la caduta che ha coinvolto Janssen e Lopez-Rodriguez non sia da attribuirsi a buche bensì ad ■■ dislivello della variante, causato da una doppia gettata di catrame.

Si apprende infine che Janssen pare voglia a mezzo del proprio legale sporgere denuncia nei confronti dell'Amministrazione provinciale.

A Reggio e a Napoli

Campionato ■ squadre (« vietato » a Zilioli)

(g. plg.) Dopo la Sanremo l'attività ciclistica in Italia continua con il Giro della Calabria di domani e con il Giro della Campania di giovedì prossimo 26 corrente. Le due prove sono valide per il campionato italiano a squadre, di cui è ■■■trice attualmente ■ Moltepi di ■■bele Dancelli.

Il vincitore della Milano-Sanremo probabilmente rinuncerà ■■ ■■ calabrese, come Motta, che è impegnato in Spagna. Al Giro di Campania invece tutti i più noti campioni nazionali saranno presenti.

Va notato che Italo Zilioli non potrà partecipare, per regolamento, né al Giro della Calabria né alle successive prove del campionato italiano a squadre. Il ciclista torinese appartiene infatti al G.S. Faemino, che è affiliato alla federazione belga e come tale esclusa automaticamente dalle competizioni per lo scudetto a squadre. Zilioli invece potrà regolarmente prendere parte al campionato italiano individuale, che si concluderà il 21 giugno (Giro del Veneto).

Le prove di Modena

(Dal nostro inviato speciale)
Modena, 20 marzo.

(g. v.) Piloti ■ macchina, due fattori determinanti che condizionano ■ sport motociclistico, importanti al punto che soltanto da una combinazione felice si possono ottenere risultati di eccellenza. E' il caso di Agostini e della MV Agusta. Il fuoriclasse italiano ha adottato il proprio nome a quello della ■■■ ■■■■ e indubbiamente ha saputo sfruttare alla perfezione le due macchine a lui affidate ■■■ le classi « 350 cc » e « 500 cc ». Ora l'impostazione del motore a tre cilindri appare ■■■■ soltanto più nella classe maggiore dove gli avversari sono ancora piuttosto indietro.

Nella « 350 ■■■, ■ categoria che si preannuncia più combattuta, la Benelli ■ cilindri vincitrice del titolo italiano con Pasolini lo ■■■■ anno, sembra in grado di reggere ■■■ per tutta la stagione, mentre su un piano di competitività saranno senz'altro anche la Yamaha, condotte dagli inglesi Read e Gould, e la Jawa, di Grassetti e Slatany.

Nella classe « 500 ■■■ Agostini non può viaggiare del tutto sicuro. Per il momento nessuno è in grado di avvicinarlo, ma, messa ben a punto, la Kawasaki del campione del mondo delle « 125 cc » Simmonds, potrebbe rivelarsi pericolosa. In più se la Honda decidesse di far valere il proprio contratto e di ritornare nello sport attivo il grande Mike Hailwood, lo farà senz'altro con una macchina in grado di raggiungere il successo.

Nelle classi inferiori le carte sono rimescolate dalla nuova regolamentazione. Le Yamaha ■■ vrebbero dominare con i soliti Read e Gould, ma la Ossa e forse la Jawa ■■■ ■ grado di ribattere con buoni risultati. In più sono da considerare le Villa costruite coraggiosamente e con buona competenza tecnica dai fratelli Walter e Francesco, che nella « 250 cc » dovrebbero mettersi anche di Simmonds.

Domani in Piemonte non ■ disputeranno ■■■ ciclistiche per dilettanti. Scenderanno in lizza, invece, gli ■■■■ (Asti, G. ■. Jonni, km. 57, partenza ore 14) e gli esordienti (Moncalvo, ■. ■. Moncalvo, km. 40, partenza ore 14).

Le Ferrari a Sebring affrontano le Porsche

Nella « 12 ore » - Tempi-record di Siffert e Andretti in prova - In pista anche l'attore Steve McQueen

(Nostro servizio particolare)
Sebring, 20 marzo.

Il duello Ferrari-Porsche riprende domani nella « 12 ore » di Sebring, seconda prova del campionato mondiale marche. Il primo round, la « 24 ore » di Daytona, vide il successo delle « 917 », ma le esordienti «512 S» della Casa di Maranello non sfigurarono. Ora, le rosse macchine italiane, migliorate in alcuni particolari (soprattutto negli attacchi delle sospensioni), ripropongono la loro sfida alle vetture tedesche, affidate come noto ■ manager inglese John Wyer, in questo circuito di 8360 m ■■■■ nel vecchio aeroporto di Sebring.

La Ferrari ha portato tre macchine, due in versione spider, affidate agli equipaggi Ickx-Schetty e Andretti-Merzario, ed una coupé, guidata dagli italiani ■■■i-Vaccarella. Sviluppano ■■■ potenza di ■■ Cv per un peso di 830-850 kg. Ci sarà anche una « 512 S » della scuderia americana Nart, con Adamowicz-Posey. La Porsche ha quattro « 917 » ■ 4500 cmc (il cinque litri non è ancora a punto) con ■■■i-Redman, Rodriguez-Kinnunen (i vincitori di Daytona), Ahrens-Elford, Hermann-Lins.

A Sebring c'è anche l'Alfa Romeo, ■■■ le ■■■ « 33.3 » otto cilindri di ■■■ cmc, 415 Cv e 745 kg. Le tre auto, chiaticizzate con i nomi di stelle (Rigel, Sirius e Vega), verranno guidate da de Adamich-Courage, Stommelen-Galli e Hezemans-Gregory. L'Alfa spera di poter fare da terzo incomodo nella battaglia fra le grosse sport Ferrari e Porsche, anche perché — grazie all'inferiore consumo di carburante, gomme e freni — dovrà compiere ■■ minor numero di soste ai boxes. La Cass■■ lanese, comunque, dovrà guardarsi dalle Matra-Simca ■■ di Servoz Gavin-Pescarolo e di Gurney-Cevert (Gurney sostituisce Brabham, impegnato ■■ Inghilterra nella Corsa dei Campioni ■■ Formula 1) e dalle Porsche « 908 » tre litri di Attwood-Larrousse e di Koch-Dechent.

Su una Porsche « 908 » scenderà in pista, salvo ripetutamenti, l'attore americano Steve McQueen, patito di auto e buon pilota lui stesso, come dimostrò nel film « Bullit » girando un lungo, emozionante inseguimento per le strade di San Francisco. Il suo « rivale » era Ethan Gurney. McQueen è anche iscritto alla « 24 ore » di Le Mans con Jackie Stewart.

Nelle prime prove di qualificazione (la « 12 ore » scatterà domani alle ore 11, cortesi■■■ denti alle 17 italiane, per concludersi alle 23, le 5 ■ domenica in Italia), Siffert e Andretti hanno girato in tempi record: 2'34"7, ■■■ km 195,122, lo svizzero (sei secondi in meno del primato stabilito lo scorso anno da Amon) e 2'35"2 l'italo-americano. La lotta si annuncia entusiasmante.

r. s.

Oggi ■ domani a Genova i primi campionati nazionali

L'Italia scopre l'atletica «indoor»

Dopo lunghi anni di diffidenza ■■■ le gare al coperto, i nuovi dirigenti della Fidal hanno sbloccato la situazione L'impianto (smontabile) comprato ■ Liverpool per 20 milioni - In gara tutti i migliori elementi, guidati da Gentile

(Dal nostro inviato speciale)
Genova, 20 marzo.

Domani ■ domenica Genova ospita i primi campionati italiani di atletica leggera al coperto: si ■■■ ■ un avvenimento molto atteso, non tanto per i risultati che ■■■■ realizzati quanto per il fatto che l'organizzazione della manifestazione segna un decisivo cambiamento di mentalità degli organi dirigenziali della Fidal. Da anni l'atletica al coperto, importata dall'America, ha preso piede in Europa e con notevole successo di pubblico: soltanto in Italia, sino alle recenti elezioni che hanno portato alla presiden■■ della Federazione il dott. Primo Nebiolo, parlare di atletica « indoor » era come parlare del diavolo. Nessuno ha avuto negli anni ■■■ il coraggio — salvo lodevoli ■■■■■ locali — di affrontare di petto l'argomento e di pensare di realizzare manifestazioni ■■ genere ■■■ nel nostro paese.

Il primo impianto « italiano » ■■■ l'atletica « indoor » è stato installato a Genova per dare un impulso all'attività sportiva della capitale ligure e perché il Palazzo della Fiera è adatto in particolar ■■■ ad ospitare un'attrezzatura del genere. L'impianto, acquistato dalla Federazione a Liverpool, costa circa 20 milioni ed è di fabbricazione canadese. I quasi 200 pannelli di legno che lo compongono ■■■ giunti a Genova dopo un avventuroso viaggio in treno ed in camion.

La pista, come noto, è interamente in legno. Si tratta di un anello di m 200 con quattro corsie larghe 91 centimetri ciascuna. All'interno dell'anello sono comprese ■ direttrice centrale per corsie veloci di ■■ metri (60 più 16 per ■ slancio) con sei corsie da un metro e 22 centimetri; ■ pedane per il ■■■ in lungo, alto, triplo, ■■■ l'asta e per ■ lancio del peso.

Da due giorni gli ■■■ ■■ arrivati a Genova ■■■ in allenamento ■■ ■■■■ impianto e lo trovano soddisfacente. Alcuni azzurri — Gentile, Risi, Cialdi, Lanzi, Righi, Arrighi, la Molinari, la Govoni e la ■■■■ — hanno raggiunto recentemente a Vienna dei campionati europei al coperto, ed avranno certamente dei vantaggi per questa loro fresca esperienza. Gentile poi è reduce da una breve ma intensa *tournée* negli Stati Uniti, dove ha ripreso a gareggiare smentendo tutte le voci che lo dicevano sul punto di abbandonare lo sport. A questo sera è incerta la partecipazione di Azzaro nel salto in alto, mentre non saranno certamente a Genova nelle gare « lunghe » Ardizzone ■ Paola Pigni, che capeggiano la rappresentativa italiana al cross delle Nazioni a Vichy. Alese arriverà domenica per vincere i 3000 metri, a coronamento di una stagione invernale che lo ha visto impegnarsi a fondo e vincere su più fronti, compreso il campionato italiano di corsa campestre.

Le gare « indoor » non si ■■■ logicamente sulle distanze delle competizioni all'aperto (ed inoltre al coperto non si possono disputare prove come il disco, il giavellotto, il martello). ■ velocità prevede i 60 metri (la Molinari a Vienna li ha corsi in 8"7, tale per dare un risultato indicativo), poi si avvolgono i 400, gli 800 ed i 3000 metri. Sono pure in programma i 60 ostacoli, il salto in alto, ■■ lungo, triplo e con l'asta, il getto del peso e, per gli uomini, la marcia sui 2 km. oltre le staffette. Anche l'atletica al coperto ha i suoi ■■cords, che per i salti possono avvicinarsi a quelli dell'attività estiva. Il ridotto sviluppo della pista e le ■■■ piuttosto strette complicano ■■■ le ■■■ per le prove di corsa.

■■■■■ tutto l'atletica « indoor » non è solo spettacolo, ma ha un suo preciso ■■■■ tecnico ed indicativo. Il cielo che ■ apre a Genova (l'intero impianto è smontabile in 24 ore e rimontabile ■ ■■■■ sede) dovrebbe segnare una svolta per l'atletica leggera italiana, impegnata ■■ una dura e ■■■■■ rincorsa del resto del mondo.

Bruno Perucca

Programma odierno

Ore 17,30: m. 60 femminili (batterie);
17,45: m. 60 maschili (batterie);
18: m. 800 femminili (batterie);
18,15: m. 800 maschili (batt.).
Ore 21: m. 60 femm. (semifin.); lungo maschile; alto femminile;
21,15: m. 60 maschile (semifin.);
21,30: m. 1500 maschile (batt.); peso maschile;
21,45: m. ■■■ femminile (finale);
22: m. 800 maschili (finale);
22,15: m. 60 femminili (finale);
22,30: m. ■■■ maschile ■■■■;
22,45: marcia km 2;
23: staffette maschili e femminili.

Domani — *Mattino: dalle ■■■ 10,30 batt. 60 ostacoli ■ m. 400 maschili e femminili; lungo e peso femminile. Pomeriggio: dalle ore 16, asta, alto maschile, 60 ostacoli femminile e maschile, triplo, m. 400 femminile e maschile, m. 1500 e m. 3000 maschili, staffette.*

Carlo Thoeni, Schmalzl secondo

Ieri nello « speciale » per la Coppa delle Nazioni a Pra Loup

(Nostro servizio particolare)
Pra Loup, 20 marzo.

Gustavo Thoeni ha mancato per ■■ soffio un altro successo internazionale ■■■ slalom speciale della Coppa delle Nazioni, e il discesismo italiano ha perso l'occasione per una clamorosa affermazione collettiva. Dietro a Thoeni che guidava la classifica dopo la prima manche, Eberardo Schmalzl seguiva piazzato ■ terzo posto e Giuseppe Compagnoni era classificato settimo.

Nella seconda serie Thoeni sbucato velocissimo fuori dal bosco a metà percorso rimaneva sbilanciato dall'improvviso cambiamento di luce e saltava una porta, cadendo poi nel disperato tentativo di recuperare Rofner ■■■ lo seguiva immediatamente in classifica e sperava » al massimo e manteneva il proprio vantaggio su Eberardo ■■■■■ che otteneva così la miglior prestazione della propria carriera. Anche Co■■■■■■ finiva fuori classifica per un salto di porta. Da notare che in questa occasione Thoeni e Russel ■■■■ accomunati dalla medesima sorte: entrò il francese cadeva nella seconda, dopo aver però concluso ■ prima con un tempo mediocre.

Le classifiche. Maschile. 1) Harald Rofner (Au.) 46"29+ 43"73) 90"02; 2) Eberardo Schmalzl (Italia) (46"30+44"35) 85"300, 3) Kashiwa (Usa) (46"68 - 44"69) a 1"38; 4) Brechu (Fr.) (47"38+44"34) a 1"72; 5) Loidl (Au.) (47"36+44"80) a 2"15; 6) Cochran (Usa) a 2"24; 7) Chaffee (Usa) a 2"45; 8) Zwilling (Au.) a 2"61; 9) E. Poulsen (Usa) a 2"77; 10) Bleiner (Au.) a 3"58.

Femminile: 1) Marilyn Cochran (Usa) (39"71+40"08) 79"78; 2) Proell (Au.) (39"79+40"22) a 22/100; 3) Steurer (Fr.) (40"29+ 40"54) a 1"4; 4) Rauter (Au.) a 1"54; 5) Gabl (Au.) a 2"; 15) ■■■ (It.) a 5"85.

■. a.

A La Thuile ■ ■ concluso ■■■ lo slalom gigante del Criterium militare di sci. Ha vinto Giulio Bracchi delle Fiamme oro, in 4'38"07, seguito dal carabiniere Paolo Agretter (4'42"35), e dagli alpini Calli (4'44"35) e Pianato (4'51"33).

Selezioni di cinque nazioni, suddivisi in squadre di due concorrenti, parteciperanno domenica mattina alla ■■■ del « Tre rifugi ». La prova si disputa su un dislivello complessivo ■■ 2000 metri.

Corsa campestre

La Pigni a Vichy nel cross europeo

(Nostro servizio particolare)
Vichy, 20 marzo.

(r. s.) **La stagione europea di corsa campestre, una specialità ■■ ■■ sta guadagnando sempre maggior seguito fra gli atleti perché vale da efficace preparazione per le gare in pista oltre ad ■■re giorni soddisfazioni, vive domenica a Vichy in Francia la sua grande giornata con la disputa del « cross delle Nazioni », un vero campionato continentale.**

Sarà presente in forze anche l'Italia. Buone possibilità ■■ Paola Pigni nella prova femminile alla quale prenderà parte anche la giovane torinese Zina Bordolo; in campo maschile l'elemento di punta è il ■■■■■ Ardizzone, che ■■■ affiancato da Marietta dell'Atletica Bolangero, Pizzi, Risi, Bertolin, Ciodoin, Grettner e Martini.

Smirnoff
la vodka famosa nel mondo

L'avete già gustata? Ne avrete la possibilità dal 21 al 31 marzo presso ■

prodotti Motta caffè
piazza sabotino - 8

dove vi sarà proposto il cocktail dell'automobilista: lo "screwdriver" (cacciavite), composto da 1/3 vodka e 2/3 succo d'arancia.

ARANCIA Birichin ARANCIA

I BIANCONERI NUOVAMENTE "OBBLIGATI„ A VINCERE

Juve, se non sei Celtic addio scudetto

Gli azzurri opposti alla Svezia

Calcio di 32 Paesi a Roma per i sorteggi

Dal campionato europeo per Nazionali, alle varie Coppe - Nei Campioni una delusione: Celtic-Leeds in semifinale (in realtà è la gara decisiva)

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 20 marzo.

Roma ha ospitato tra ieri e oggi uno dei più importanti vertici calcistici a livello europeo. Si sono avuti i sorteggi per il Campionato d'Europa fra rappresentative nazionali, per le semifinali di Coppa dei Campioni, per la Coppa delle Coppe e la Coppa delle Fiere.

Sono convenuti nella capitale italiana i più qualificati esponenti del football continentale e il presidente della Fifa Sir Stanley Rous. Erano presenti i rappresentanti di 23 federazioni europee su 32 che parteciperanno al Campionato d'Europa. E' stato un grosso successo della Federazione italiana gioco calcio che è riuscita ad organizzare con stile una manifestazione di alto prestigio internazionale. Grazie all'opera del presidente Franchi e dei suoi collaboratori, la Figc ha dimostrato non solo di saper far fronte degnamente alle grandi competizioni agonistiche, ma anche di possedere una piattaforma organizzativa per lo sviluppo ordinato del calcio sul piano delle manifestazioni internazionali.

I sorteggi hanno dato il seguente esito:

Campionato d'Europa per squadre nazionali

Detentrice Italia
Finale nel giugno 1972

Teste di serie

Italia (detentrice della Coppa).

Jugoslavia, Inghilterra ed Urss (semifinalisie nell'ultimo Campionato d'Europa).

Germania Occidentale (seconda negli ultimi Campionati del mondo).

Romania, Belgio e Bulgaria (sorteggiati tra le finaliste dei prossimi Campionati del mondo).

Eliminatorie

I gironi sono stati così stabiliti:

1° gruppo: Romania, Cecoslovacchia, Galles e Finlandia.

2° gruppo: Bulgaria, Ungheria, Francia e Norvegia.

3° gruppo: Inghilterra, Grecia, Svizzera e Malta.

4° gruppo: Urss, Irlanda del Nord, Spagna e Cipro.

5° gruppo: Belgio, Scozia, Portogallo, Danimarca.

6° gruppo: Italia, Svezia, Austria e Repubblica d'Irlanda.

7° gruppo: Jugoslavia, Germania Orientale, Olanda e Lussemburgo.

8° gruppo: Germania Occidentale, Polonia, Turchia ed Albania.

● *Il primo turno eliminatorio, che dovrà esaurirsi entro il 31 gennaio del prossimo anno, prevede gare di andata e ritorno: ciascuna squadra affronterà due volte tutte le altre ammesse nel suo gruppo. In ogni girone si qualificheranno al turno successivo due squadre. I quarti di finale si svolgeranno tra il 1° febbraio ed il 30 aprile '72; semifinali e finali nel giugno '72 in una città dei quattro Paesi finalisti.*

● *L'Inghilterra, almeno in teoria, sembra la squadra maggiormente favorita dal sorteggio: contro Grecia, Svizzera e Malta dovrebbe imporsi senza eccessive difficoltà. L'Italia troverà forse l'ostacolo maggiore nella Svezia, avversaria degli azzurri anche ai prossimi « mondiali ».*

Franchi a Roma durante l'estrazione a sorte (Tel.)

Coppa dei Campioni

Detentore Milan
Finale a Milano il 6 maggio

Semifinali

(1-15 aprile)

Leeds (Inghilterra) - Celtic (Scozia).

Arbitri: andata Kitabjan (Francia) ritorno Schulenburg (Germania Occidentale).

Legia Varsavia (Polonia) - Feijenoord (Olanda).

Arbitri: andata Howley (Inghilterra); ritorno Francescon (Italia).

■ *Grande emozione ha suscitato l'accoppiamento dei Leeds con il Celtic, le due squadre più forti ancora in lizza. La duplice sfida tra inglesi e scozzesi viene considerata la vera finale della Coppa dei Campioni.*

Coppa delle Coppe

Detentore Bratislava
Finale a Vienna il 29 aprile

Semifinali

(1-15 aprile)

Roma (It.)-Gornik Zabrze (Polonia).

Arbitri: andata Batchirov (Bulgaria); ritorno Ortiz di Mendibil (Spagna).

Schalke 04. (Germ. Occ.) - Manchester City (Inghilterra).

Arbitri: andata Gugulovic (Urss); ritorno Van Ravyens (Olanda).

■ *Il sorteggio non è stato favorevole alla Roma, che affronterà una delle squadre più temibili tra quelle ancora in gara (anche il Manchester, comunque, è molto forte).*

Coppa delle Fiere

Detentore Newcastle United - Le due gare di finale entro il 30 aprile

Semifinali

(entro il 15 aprile)

Anderlecht (Belgio) - Inter (Italia).

Arsenal (Inghilterra)-Ajax (Olanda).

● *Il sorteggio per la Coppa delle Fiere è stato effettuato giovedì.*

m. b.

Il presidente dell'UEFA favorevole al gioco d'attacco

Norme per evitare l'ostruzionismo - Una strana presa di posizione contro la Coppa intercontinentale

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 20 marzo.

Prima di procedere al sorteggio delle varie competizioni europee, il presidente dell'Uefa Wiederkehr ha parlato ai giornalisti dando inizio ad un colloquio che, secondo le intenzioni dei responsabili dell'organismo calcistico, è destinato a proseguire nel futuro per creare una stretta collaborazione con la stampa di tutto il mondo. Imputata numero uno il gioco ostruzionistico, che rischia di compromettere la spettacolarità del gioco del calcio. « Si è già fatto un passo avanti — *ha dichiarato il presidente dell'Uefa* — considerando doppi i gol segnati sui campi esterni. Si tratta però di una materia molto complessa che richiede studi approfonditi. La questione non riguarda soltanto l'Uefa ma anche la Fifa e l'International Board. La nostra idea sarebbe quella di apportare delle modifiche nell'assegnare i punti in modo da favorire il gioco offensivo. E' una teoria che va approfondita. E' certo comunque che ci stiamo preoccupando di correre ai ripari ».

Per quanto riguarda le voci sull'organizzazione di un campionato del mondo per club, Wiederkehr ha detto che l'Uefa è contraria a tale tipo di competizioni. « Anzi — *ha aggiunto* — stiamo cercando di limitare gli incontri internazionali per favorire l'interesse del pubblico e per non esporre ai pericoli che una super attività comporterebbe sia per le federazioni che per lo stesso gioco del calcio. Non mi piace neppure la Coppa intercontinentale che si disputa ogni anno fra una squadra europea e una sud-americana. Purtroppo è un torneo che dobbiamo subire perchè se non si svolge con il nostro consenso, le squadre si affronterebbero lo stesso, in modo non ufficiale ».

Dal momento che l'Uefa è costretta ad accettare la Coppa intercontinentale perchè non si preoccupa almeno di ottenere determinate garanzie sulla regolarità degli incontri?

« Ogni anno facciamo dei tentativi per migliorare il regolamento — *ha replicato Wiederkehr* — finora abbiamo ottenuto due successi. Siamo riusciti ad imporre la scelta degli arbitri un quarto d'ora prima della partita. Abbiamo poi proposto ai sud-americani la designazione della terna arbitrale europea per gli incontri che si disputano nei loro paesi e una terna arbitrale sud-americana per le partite che si giocano in Europa ».

Tornando al discorso sul numero eccessivo di tornei minori per la conquista di coppe più o meno importanti, il presidente dell'Uefa ha dichiarato che occorre differenziare i grandi tornei in cui sono impegnate le migliori squadre con i migliori giocatori a quelli organizzati per riempire le pause estive. A questi ultimi l'Uefa non si oppone. Si preoccupa però di rendere ordinate e razionali le altre competizioni. A questo proposito è stato già deciso che a partire dall'edizione 1971-72 anche il torneo di Coppa delle Fiere si svolga nell'ambito dell'Uefa (attualmente sotto l'egida dell'organismo calcistico europeo si disputano soltanto i due tornei di Coppa dei campioni e Coppa delle coppe).

Mario Bianchini

Programma di domani

PROGRAMMA: Brescia-Napoli; Cagliari-Verona; Fiorentina-Juventus; Lanerossi-Bologna; Lazio-Inter; Milan-Sampdoria; Palermo-Bari; Torino-Roma.

CLASSIFICA: Cagliari p. 35; Juventus 33; Inter 31; Milan 30; Fiorentina 29; Napoli e Torino 28; Roma e Lanerossi 23; Bologna e Verona 21; Lazio 20; Sampdoria 18; Palermo, Bari e Brescia 16.

La squadra juventina a Firenze per continuare nello "sprint„

Dopo sedici partite utili consecutive la Juventus affronta i campioni d'Italia - Pesaola arbitro nel duello tra il Cagliari ed i suoi rivali

L'allenatore della Fiorentina Pesaola guiderà domani i viola in un'altra difficile partita

A vederla così sulle ginocchia, nell'ultima disperata mezz'ora anti-Celtic, la Fiorentina sembrava proprio una squadra finita, distrutta nel morale, soverchiata dallo strapotere atletico degli scozzesi. Una Fiorentina commovente nella sua impotenza psicofisica con capitan De Sisti che non s'arrende ma crolla per terra fulminato dai crampi alle gambette. Eppure, adesso, in gran parte, dipende da lei, ex prima della classe, l'assegnazione dello scudetto 1970. Se batte la Juve, il gioco è fatto per il Cagliari. Se perde, invece, si profila la minaccia di uno spareggio che forse preoccupa più Valcareggi di Scopigno.

« L'arbitraggio viola », a sentir Boniperti, deciderà il campionato che l'arbitraggio di Lo Bello ha lasciato in sospeso. Il calendario nelle prossime tre ore di gioco è decisamente filo-Cagliari: i due punti con il Verona dovrebbero essere matematici per Scopigno che ha incassato da buon filosofo il « fulmine » dell'avvocato Barbè prevedendo fino da lunedì il ritorno di Zignoli e Poli « libero » al posto di Cera. La giustizia di Lo Bello, si sa, è uguale per tutti, nessuno poteva illudersi che l'inflessibile Concetto nel suo rapporto avrebbe fatto orecchio da mercante,come fece, ad esempio, Sbardella nel sottopassaggio di San Siro. Ed era ovvio che Cera, come capitano, toccasse una ruolone doppia: cioè tre giornate invece di una e mezza. Ma quasi tutto il Cagliari, a cominciare da sua maestà Gigi il grande, dopo la protesta in massa di Torino, dovrà stare molto attento a tenere la bocca chiusa d'ora in poi.

Per la Juve i tre punti da conquistare tra Fiorentina e Milan non sono affatto matematici. Anzi la preoccupazione di Boniperti è che il distacco dal Cagliari aumenti in maniera irreparabile proprio in queste due domeniche-chiave: un match nullo con la Fiorentina, pur essendo un risultato positivo, potrebbe compromettere «psicologicamente » la tenutissima partita con il Milan. Se la Juve cioè dovesse perdere a rigor di calendario un altro punto sul Cagliari, rischierebbe anche di « sedersi » perdendo il suo formidabile sprint psicofisico dovuto a quel miracoloso inseguimento che dura ormai da sedici domeniche.

A Firenze, dunque, la Juventus non può perdere, altrimenti la sua caccia al Cagliari finisce subito. Ma per capovolgere la situazione deve vincere ad ogni costo e battere poi il Milan, nel giorno in cui Scopigno tenterà il colpo grosso a Bologna. Il pareggio con Pesaola, secondo l'alta psicologia di Boniperti, potrebbe diventare anche controproducente, tanto più che la Fiorentina avrà il Celtic nelle gambe ed Amarildo in tribuna.

L'assenza del supersqualificato brasiliano semplifica in fondo i problemi del « petisso »: costretto a riportare Chiarugi a sinistra viene libero così il posto all'ala destra per Rizzo che quest'anno è stato troppo a lungo seduto in panchina. Ma una squadra con il morale nei tacchi, con i crampi facili e senza nessun traguardo da raggiungere, quali garanzie può dare domani come alleata del Cagliari?

« Pochissime — *ammette Pesaola che dev'essere uno straccio anche a sentirlo attraverso il filo del telefono* — pochissime, però, se riusciamo a battere la Juve siamo magari in tempo per arrivare secondi o terzi. E chiudere un'annata così storta con un "piazzamento onorevole", come suol dirsi, sarebbe già una bella consolazione per noi ex campioni d'Italia. Quindi, a prescindere dalla inimicizia con Manlio, la Fiorentina ovviamente, farà tutto il suo dovere sino in fondo: per se stessa oltre che per la regolarità del campionato. Non abbiamo regalato nulla al Cagliari, rimettendo in gioco lo scudetto, non regaleremo nulla alla Juve a costo di far finire ogni discussione. Siamo sulle ginocchia, ma se troviamo la forza di rialzarci, possiamo battere chiunque, anche una squadra imbattuta da sedici partite consecutive.

Gianni E. Reif

Morini multato di mezzo milione

Firenze, 20 marzo.

La Juventus è giunta a Firenze in serata. La squadra, che ha preso alloggio in un albergo di Candeli (località a pochi chilometri dal capoluogo toscano), concluderà domani la preparazione all'incontro con i viola. All'allenamento prenderà parte anche Del Sol. Lo spagnolo si è rimesso dall'attacco di faringite, ed anche se accusa una diffusa stanchezza, dovrebbe essere disponibile. In caso contrario è pronto Marchetti.

Contro la Fiorentina è confermato il rientro di Tancredi in porta mentre all'ala destra giocherà Leonardi. In panchina, come tredicesimo, ci sarà Favalli. Per il resto la squadra, ancora priva di Morini, sarà la stessa che ha pareggiato con il Cagliari. Morini fa parte della comitiva ma sarà pronto per il successivo confronto con il Milan. A proposito del giocatore, una notizia poco piacevole da Milano. La Commissione Disciplinare della Lega ha deciso di multarlo di mezzo milione di lire per l'« apprezzamento negativo su un presunto mancato intervento dell'arbitro ed i giudizi offensivi nei confronti di un giocatore avversario ».

Nella Fiorentina intanto anche il terzino Rogora si è infortunato e potrebbe essere sostituito da Cencetti, mentre Meriani rimpiazzerà Maraschi.

Tra i bianconeri ed i sardi

Il "mago„ Helenio prevede spareggio

L'allenatore della Roma a Torino per il prossimo incontro di campionato con i granata

La Roma, che domani affronterà i granata allo stadio Comunale, è giunta ieri a Torino e stamane concluderà la preparazione al « Filadelfia ». Helenio Herrera ha già deciso la formazione. Eccola: Ginulfi; Bet, Petrelli; Spinosi, Cappelli, Santarini; Braglia, Landini II, Peirò, Capello, Cordova.

Helenio Herrera a Torino è naturalmente al centro dell'attenzione. Il « mago » del calcio prevede lotta serrata sino all'ultimo minuto del campionato per lo scudetto e non esclude uno spareggio: *« In lizza sono rimaste in due, Cagliari e Juventus, l'Inter è "out". La capolista ha sessanta probabilità su cento di tagliare per prima il traguardo in virtù dei due punti di vantaggio, le restanti quaranta sono per la Juve ».*

« Il torneo si concluderà dunque in volata? ».

« Mancano sei giornate alla conclusione. Ogni partita può riservare colpi di scena. Il Cagliari, pareggiando a Torino, ha compiuto un bel passo avanti, ma la Juventus va forte: è la squadra che mi ha impressionato di più ».

« Domani la Juventus giocherà a Firenze mentre il Cagliari riceverà il Verona. Qual'è il suo pronostico? ».

« Nel calcio, quando uno meno se lo aspetta, arriva la sorpresa. Questa sorpresa potrebbe chiamarsi Verona. Scopigno dice di essere nei guai per le squalifiche inflitte a due suoi giocatori. Solo l'assenza di Cera (dopo quella di Tomasini, operato di menisco), potrebbe farsi sentire. Mancin è un rincalzo. Il Cagliari non è l'unica squadra ad avere problemi del genere. La Juventus dovrà affrontare una dura prova nella trasferta in Toscana anche se la Fiorentina, che non ha nulla da perdere, farà appello all'orgoglio dei propri atleti per conquistare almeno un risultato di prestigio. Domani zero i bianconeri potrebbero trovarsi a tre punti dal Cagliari oppure ridurre il distacco ad una lunghezza ».

Il Torino aspira invece al quinto successo consecutivo. Difficilmente i granata potranno disporre di Carelli infortunatosi al ginocchio destro, quello operato di menisco tre anni fa. Se l'ala titolare non giocherà, la maglia numero sette potrebbe toccare a Ferrini con Facchinello (o Bolchi) laterale, oppure a Mondonico con Quadri centroavanti e Pulici ala sinistra. Qualche perplessità sulla presenza di Sattolo, dolorante ad una gamba, e Pinotti che ha il mignolo sinistro lussato. Se nessuno dei due portieri offrisse garanzie, Leandro Casagrande farà il suo esordio in serie A. Casagrande ha 25 anni e proviene dal Treviso (serie C); quest'anno ha difeso la porta della formazione De Martino. Ieri i granata hanno riposato. L'allenamento odierno dovrebbe chiarire ogni dubbio.

Bruno Bernardi

Nel torneo « Ilo Bianchi »

Mini-derby al Ruffini fra Torino e Juventus

Finale di lusso nel torneo Ilo Bianchi per giovani calciatori. Torino e Juventus si contendono oggi il primo posto della competizione nella finalissima in programma al campo Ruffini (ore 15,30). In precedenza, alle 15,15, si affronteranno il Bacigalupo (società organizzatrice del torneo, una manifestazione ormai « classica » per il calcio giovanile) e il Vanchiglia nella finale per il terzo e quarto posto.

Squalifica (15 anni) al francese che aveva "truccato„ le bocce

Parigi, 20 marzo.

(c. p.) Un giocatore di bocce della Provenza, Charles Boucarelle, è stato squalificato per 15 anni dalla Federazione francese per aver « truccato » le bocce con cui ha disputato una gara nella sua regione. Il provvedimento ha provocato vivaci reazioni nel Sud della Francia, dove questo sport conta un gran numero di praticanti e di appassionati.

Boucarelle non è certo un giocatore di classe internazionale, ma il « caso » che lo vede ora protagonista gli sta procurando una fama di considerevoli proporzioni.

(r. l.) *L'abitudine di « truccare » le bocce è poco diffusa, ma non è nuova. In Italia molto raramente si verificano delle irregolarità, anche se non sono sconosciute le speciali « tecniche » per modificare le caratteristiche regolamentari delle bocce.*

Il « trucco » più comune (che ovviamente si può solo verificare in gare « libere », cioè quelle non comprese nei calendari federali e disputate su terreni non regolarmente delimitati) è quello di mettere una certa quantità di mercurio, o sabbia, all'interno delle bocce, modificandone il peso (quello regolamentare varia tra 900 e 1300 gr) senza variarne il volume. In tal modo la boccia, resa più pesante, acquista maggiore stabilità ed aderenza anche in fondi sconnessi dando un comprensibile vantaggio al giocatore.

La squalifica (15 anni) subita dal francese Boucarelle può apparire clamorosa: in realtà essa non priva il francese delle bocce di un campione, essendo Boucarelle un giocatore di categoria inferiore. Purtroppo in Provenza, limitatamente alle gare minori, irregolarità di questo tipo sono abbastanza frequenti e si comprende quindi la severità del provvedimento. Del resto anche il malcostume di truccare l'andamento di una gara può costituire un indice del seguito, della popolarità, dell'interesse suscitato da uno sport.

Notizie in breve

Il pugile Tadashi Chiloni ha riconquistato il titolo mondiale dei pesi mosca, sul ring di Bangkok, battendo ai punti il messicano Efrem Torres.

Freddie Little ha conservato il titolo mondiale dei pesi medi junior battendo ai punti il tedesco Gerhard Piaskowy, ieri sera sul ring di Berlino.

Il peso massimo Baruzzi, ieri sera sul ring di Roma, ha battuto il brasiliano Getulio Bueno per k. o. t. alla 2ª ripresa.

Bocce — Le gare di domani: a Casale Monferrato 3ª prova di qualificazione al « Martini »; a Ivrea regionale a coppie R - Ri; a Torino trofeo Cesare Colombo a terne promiscue per l'Enal - Figb; ad Asti regionale a terne R - Ri - Ri; a Vinovo provinciale a coppie.

Quattro dilettanti piemontesi, Balduzzi, Baroni e Maffeis, del C. S. Fiat e Bellini, del G. S. Triplex di Pozzone Bellini, accompagnati dall'istruttore federale Graglia, prenderanno parte al Giro ciclistico d'Uruguay.

Palla-volo — Il Cus Torino (allenato da Leone) conclude stasera il torneo di serie B affrontando alla palestra di via Braccini (ore 21) l'U.P.C.C. di Parma.

Costa Smeralda: spiagge e ville tra le più belle d'Europa ...e tanta bella gente.

La Costa Smeralda appartiene a una organizzazione privata che poco per volta sta lottizzando per chi desideri godersi pienamente un'oasi di pace nel Mediterraneo.

Non ipotesi ma realtà

Dieci anni fa, la Costa Smeralda era solo sabbia, rocce e terra vergine. Ora, dopo un minuzioso studio della zona e la realizzazione delle infrastrutture di base e di altre opere per un totale di 48 miliardi, essa ospita una piccola e ben organizzata comunità in continuo sviluppo.
Sulla Costa Smeralda sono già state costruite le strade e le reti idrica, elettrica e telefonica. Sei alberghi, quattro dei quali del più alto livello internazionale, sono in piena attività. Troverete ambulatorio medico, farmacia, lavanderia, ufficio postale, bar, ristoranti, night club, noleggio d'automobili e imbarcazioni, negozi e servizio di consegna a domicilio di generi alimentari.

Cosa vorreste fare?

Se venite alla Costa Smeralda non soltanto in cerca di pace e tranquillità, troverete molti modi per passare il tempo: tutti gli sport nautici, la pesca, l'equitazione, il tennis e presto anche il golf (Robert Trent Jones ha progettato lo splendido campo che sarà pronto per la fine dell'anno).
Porto Cervo, villaggio di armoniosa bellezza, è il centro della Costa Smeralda. Vi potete trovare un ben fornito supermarket e numerosi negozi e boutiques che vi offrono di tutto: articoli di abbigliamento, gioielli, articoli sportivi, imbarcazioni, motori fuoribordo, tabacchi, libri, giornali, oggetti d'artigianato e arredamento, generi alimentari ecc.

Come volete vivere?

Sta a voi decidere in che genere di casa desiderate vivere sulla Costa Smeralda: ville e appartamenti sono disponibili secondo le vostre esigenze. L'Agenzia Immobiliare della Costa Smeralda può consigliarvi architetti e imprese ed eseguire, su richiesta, un completo e costante controllo tecnico sulla costruzione. Potrete naturalmente scegliere architetti e imprese di vostra fiducia. I progetti, comunque, dovranno uniformarsi alle norme stabilite dal Regolamento Edilizio del Consorzio della Costa Smeralda del quale anche voi entrerete a far parte, con diritto di voto, all'atto dell'acquisto.
Nota sui tempi di realizzazione: La vostra villa può essere pronta da sei a nove mesi dalla data in cui avrete definito l'acquisto del terreno.

Così lontana eppure così vicina

La Costa Smeralda è lontana, ma *facilmente raggiungibile* durante tutto l'anno.

L'Alisarda assicura collegamenti aerei giornalieri tra Olbia e Roma, Milano, Genova e Nizza. L'aeroporto è abilitato anche al traffico di ogni tipo di aereo privato fino al « Gulfstream II ».
Comodi traghetti e navi passeggeri collegano regolarmente Civitavecchia e Genova con Olbia e Golfo Aranci.
Il molo principale di Porto Cervo, ben riparato e con fondali profondi, può accogliere panfili di grandi dimensioni, fornendo direttamente a bordo telefono, acqua ed elettricità.

Documentazione gratuita

Un'ampia scelta di terreni è disponibile per la vendita, insieme a un numero limitato di ville e appartamenti completamente arredati, disponibili anche per l'affitto. Per ulteriori dettagliate informazioni, inviate l'unito tagliando all'indirizzo in calce.

Vi prego inviarmi informazioni sulla Costa Smeralda.
Mi interessano dettagli su:
(segnare con X l'argomento che interessa)

BENI IMMOBILI - TERRENI ☐ BENI IMMOBILI - VILLE ☐
BENI IMMOBILI - APPARTAMENTI ☐ VACANZE ☐
(scrivere in stampatello)

NOME .....
PROFESSIONE .....
INDIRIZZO .....
.....
TEL. ..... LS 22

Agenzia Immobiliare della Costa Smeralda
07020 Porto Cervo (Sassari)
Telex 79037 Telefono 92045 / 92067

Consorzio Costa Smeralda

Le indicazioni delle assemblee

Gli elettrici favorevoli a firmare il contratto

La Cisl sollecita la riforma fiscale, la riforma sanitaria, la soluzione del problema della casa e dei trasporti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 marzo.

Sono in corso le assemblee dei 110 mila lavoratori elettrici convocate per valutare la recente proposta di soluzione avanzata dal ministro del Lavoro Donat-Cattin. Secondo le notizie pervenute finora al centro, l'orientamento delle maestranze sarebbe in maggioranza favorevole all'accettazione della proposta e alla conclusione della vertenza per il rinnovo contrattuale.

« L'urgenza dei grossi problemi che affliggono il Paese (casa, trasporti, riforma sanitaria, riforma fiscale) non consente ritardi e ulteriori remore. Il sindacato e i lavoratori hanno bisogno di un interlocutore valido, cioè di un governo rappresentativo e qualificato ». Così ha affermato oggi il segretario generale della Cisl Storti nel corso della riunione del Comitato esecutivo convocato, insieme con i rappresentanti delle federazioni di categoria e con i segretari regionali, per discutere sulle questioni sociali e decidere la linea da seguire nell'immediato futuro.

I problemi della casa e dell'occupazione sono stati contemporaneamente dibattuti in un convegno unitario indetto dai sindacati edili, mentre si conferma per martedì prossimo un incontro tra le segreterie della Cgil, della Cisl e della Uil al fine di concordare i tempi e le modalità di una vasta azione sindacale.

Su questo argomento una ampia relazione è stata svolta al Comitato esecutivo della Cisl dal segretario confederale Macario. *« E' necessario, ha detto Macario, una vera azione di riforma che sta soprattutto nello sviluppo dei cosiddetti consumi sociali: casa, sanità, trasporti. Per questa azione di riforma la Cisl intende battersi perché ritiene in tal modo di proporre un cambiamento di tutto il meccanismo di sviluppo »*. L'azione da condurre, secondo Macario, deve essere unitaria e non può essere che il frutto dell'apporto di tutte le strutture territoriali e di categoria del sindacato.

La riforma fiscale, secondo il dirigente della Cisl, deve consentire un mutamento quantitativo e qualitativo del prelievo per una diversa politica degli impieghi e delle risorse. In questo quadro è urgente *« dare una risposta la più rapida possibile sulla elevazione delle quote esenti di ricchezza mobile »*. Per la politica della casa, dopo lo sciopero generale del 19 novembre scorso, l'azione sindacale dovrebbe assumere *« maggiore incisività »* allo scopo di ottenere una sollecita definizione di una nuova politica dell'abitazione.

Non meno pressanti l'avvio della riforma sanitaria e la soluzione dei problemi dei trasporti, dell'urbanizzazione, dell'agricoltura, della scuola, del Mezzogiorno. *« Occorre stabilire subito*, ha concluso Macario, *una piattaforma immediata, come primo round sul piano della lotta per le riforme »*. Il Comitato esecutivo della Cisl di Roma ha deciso di non partecipare alla giornata di lotta contro la repressione proclamata dalla Camera del Lavoro della Cgil per il 24 marzo.

Giancarlo Fossi

Tre sindacalisti arrestati a Prato

Prato, 20 marzo.

Un sindacalista della Cisl, Aldo Martinelli, di 20 anni, e due attivisti, Aldo Nistri, di 31 anni, della Cisl, e Angelo Usai, di 27 anni, della Cgil, tutti di Prato, sono stati arrestati stasera e denunciati per violenza privata, aggressione, minacce e lesioni a pubblico ufficiale in seguito ad un episodio accaduto durante lo sciopero dei tessili di oggi.

I fatti sono avvenuti in viale Montegrappa. Secondo le prime indagini, pare che alcuni sindacalisti ed attivisti cercassero di indurre un impiegato a non recarsi al lavoro. E' intervenuto il brigadiere di pubblica sicurezza Antonio Serrapede, che stava passando in quel momento insieme con alcuni agenti. Ne è sorta una discussione, degenerata in uno scontro.

(Ansa)

I laboristi vincono nel Sud della Scozia

Alle elezioni suppletive del South Ayrshire

Londra, 20 marzo.

Il risultato delle elezioni suppletive di ieri nella circoscrizione scozzese del South Ayrshire, annunciato oggi, è decisamente favorevole ai laboristi, che hanno mantenuto il seggio.

Il candidato laborista, James Sillars, ha ottenuto 20 mila 664 voti, il conservatore 9778 e il nazionalista scozzese 7785. La maggioranza laborista è di circa 11 mila voti contro quella di oltre 12 mila ottenuta nelle elezioni generali del 1966. Nelle elezioni del '66 vi erano solo due candidati, quello laborista e quello conservatore, mentre questa volta era in lizza anche un nazionalista scozzese (ed è opinione quasi unanime che i nazionalisti scozzesi e gallesi incidano più sull'elettorato laborista che su quello conservatore). Il risultato è quindi soddisfacente per i laboristi.

Il candidato laborista ha perduto, rispetto alle elezioni del 1966, circa duemila voti, ma altrettanti ne ha perduti quello conservatore. Il risultato appare anche più incoraggiante per il governo, se si calcola che il numero dei votanti è aumentato di circa 4.000 unità.

Quella di oggi è la seconda elezione suppletiva da quando il diritto di voto in Inghilterra è stato esteso ai diciottenni.

(Ansa)

Stato Civile di Torino

15 Marzo 1970

NATI — Mura Monica, Lorenzini Susanna, Dolcetti Paola, Vignale Claudia, Russo Paola, Gola Oriana, Boria Paolo, Allianese Italo, Pezzetta Marco, Ottino Eva, Simionato Daniela, Bianchi Andrea, Cardazzone Salvatore, Tocci Massimiliano, Savoca Massimo, Baldari Cosimo, Mattis Paolo, Passalacqua Massimiliano, Mazzacua Teresa, Luppino Massimiliano, Franza Simona, Zibetti Maria, Rampello Monica, Marolo Susanna, Visca Rosalba, Trivero Valerio, Busni Massimiliano, Ganesio Franco, D'Alessandro Andrea, Perlino Ciro, Fiesta Luigina, Camerino Franco, Rutta Alessandro, Tumiati Alberto, Baracco Walter, Capuzzo Monica, Gerbaldo Gabriella, Ruiano Paolo, Gualco Sabina, Martellaro Davide, Pichierri Massimo, Armenio Roberto, Calmel Massimo, Comie Alexandra, Bello Fabio, Palladino Patrizia, Levi Daniela, Dana Paolo, D'Amico Massimiliano, Baletta Tiziana, Perlin Manuela, Squillari Emiliano, Mastero Aurora, Felissero Daniela, Sertilli Gianpiero, Pagnozzi Giuseppina, Potenza Antonio, Daima Roberto, Marzano Isabella, Priscoglio Barbara, Marras Alessandra, Cazzarino Fulvio, Lucania Adriano, Carboni Roberto, Granata Gennaro, Napolitano Marilena, Pompa Sandro, Zuslan Maurizio, Amato Raffaella, Aloisi Cristina, Brunetto Antonino, Brombal Marilinda, Terrone Riccardo, Nirta Rosa, Bozzo Antonella, Dileno Vito, Discorde Paolo, Pilia Tamara, Riccardelli Pasquina, Giacobello Carmela, Vitale Antonello, Ella Giancarlo, Brandi Giuseppina, Martini Silvana, Perocchio Davide, Colmet Elena, Blunda Monica, Graziano Antonietta

MORTI — Parodi Maria, di anni 82, nata a Alessandria, pens., abitante in via Drovetti 6; Fassio Cicero Adele, a. 54, Rocca d'Arazzo, casal., v. A. Peyron 19; Della Casa Ettore, a. 67, Rivoli, artig., v. Servais 95; Naj Maddalena ved. Fonico, a. 93, Casalino, pens., c. Cadore 1 int. 5; Minazzo Giacomo, a. 72, Pettinengo, ingegn., c. Re Umberto 137; Costamagna Andrea, a. 68, Cuneo, benest., c. Re Umberto 7; Sautinelli Ettore, a. 58, Padova, sarto, c. Racconigi 123; Succi Giovanna, a. 74, Asti, casal., c. L. Einaudi 26; Pastore Teresa in Ighina, a. 82, Torino, casal., v. Napione 42; Longhi Paola ved. Naglialti, a. 75, Francolino, pens., v. Sostegno 77; Gea Natale, a. 71, Solidad, pens., v. Banfo 58; Peretti Giovanni, a. 58, S. Mauro T.se, v. Brandizzo 97; Vacchieri Mario, a. 73, Torino, pens., v. S. Marino 69; Marengo Mariano, mesi 4, Torino, v. Sospello 163/15; Marchisio Maria Adele ved. Bertolotti, a. 77, Torino, casal., v. Milano 13; Pierleoni Raffaele, a. 55, Selpidio di Mare, insegn., v. Buniva 4; Garofani Amelia in Zocco, a. 36, Siracusa, casal., p. Repubblica 4.

Deceduti in ospedale: Barbaglia Maria ved. Sereno, a. 82, Pralormo, pens.; Bonadeo Felice, a. 68, Tortona, pens.; Carello Gabriele, a. 71, Cumiana, pens.; Raiteri Attilio, a. 65, Alessandria, pens.; Fico Giovanni, a. 63, Torino, industr.; Marchi Ester ved. Serra, a. 81, Lugo di Vicenza, pens.; Allora Federico, a. 45, Chieri, artig.; Rovarchi Paolo, a. 76, Reggio Emilia, pens.; Romano Laura vedova Rosa, a. 66, Roma, insegn.; Cantori Romeo, a. 86, Ancona, pens.; Pancirolli Renzo, a. 58, S. Martino in Rio, impieg.; Gibellino Alessandro, a. 60, Ivrea, pens.; Suppo Marianna, a. 87, S. Antonino di Susa, pens.; Iannicella Francesco, a. 43, Stigliano, manov., Marchese Gian Stefano, a. 45, Torino, med. chirurg.; Micheli Emilia in Maran, a. 74, Padova, pens.; Berlino Domenico, a. 48, Torino, taxista; Baldovino Agnese ved. Naser, a. 88, Carmagnola, casal.; Fuguzzano Roberto, g. 12, Torino; Virgilio Lucrezia, a. 55, Andria, pensionata.

Nati 88 - Matrimoni 20 - Morti 80

15 Marzo 1970

MORTI — Tommasone Maria ved. Pertengo, a. 87, Villar Focchiardo, pens., c. Palestro 4 bis; Musi Renata, a. 63, Roma, casal., v. Villar 47; Perona Maria ved. Zo, a. 72, Torino, pens., v. Martiniana 19; Colombo Elena ved. Borghi, a. 73, Mercallo, pens., v. A. Saffi 1; Guani Clorinda ved. Polastri, a. 86, Copparo, pens., c. Rosselli 123/3; Ponti Teresa ved. Prina, a. 71, Druento, pens., v. Cavour, 1; Croce Cesare, a. 84, Villafranca, pens., v. C. Colombo 44.

Deceduti in ospedale: Bertaina Giovanni, a. 84, Saluzzola, pens.; Avogadro Lorenzo, a. 85, Casalbeltrame, pens.; Calzà Salvatore, a. 82, Torino, pens.; Bordone Amatta, a. 62, Torino, casal.; Oggioni Carolina, a. 71, Ornago, religiosa; Chiavazza Giacomo, a. 78, Sommariva del Bosco, pens.; Lazzarino Bruno, a. 64, S. Agata del Bianco, pens.; Lazzari Carmelina, a. 49, Torino, casal.; Francone Giorgio, a. 22, Torino.

Matrimoni 20 - Morti 16.

Con il conforto della Fede ha concluso serenamente la sua vita laboriosa all'età di 81 anni il

CAV. DI VITTORIO VENETO

Natale Gallina

Segretario comunale a riposo

Ne danno l'annuncio la moglie Anna Mariuccia, i figli Cino, Pier Aulo con la moglie Ornella Molinari e i figli David, Daniel, Doria, i fratelli Vigin Pinona e Oreste. I funerali avranno luogo domenica 22 alle ore 15 in Mango d'Alba.

— Mango d'Alba, 20 marzo 1970.

Il dott. Mario Molinari e famiglia partecipano al lutto di Ornella e Pier Aulo per la scomparsa del suocero e padre

Natale Gallina

— Mango d'Alba, 20 marzo 1970.

I Dipendenti dell'Azienda Dott. Gallina - Materie Plastiche - partecipano al lutto del dott. Cino e dott. Pier Aulo per la scomparsa del padre

Natale Gallina

— La Loggia, 20 marzo 1970.

Il Partito Liberale Italiano - Sezione di Alba e Zona Langhe annuncia la dipartita del

CAV. DI VITTORIO VENETO

Natale Gallina

— Alba, 20 marzo 1970.

Partecipano al lutto:
Giovanna e Flavio Bodi
Mariapia e Annibale Deplero.

Cristianamente è mancato

Antonio Daniello

Ne danno il triste annuncio: moglie, figli, fratelli, sorella e parenti. Funerali sabato 21 corr. ore 14,30 Parrocchia Sant'Ermenegildo.

— Torino, 20 marzo 1970.

1969 1970

Dott. Romano Vacha

Medico chirurgo

La famiglia lo ricorda con infinito dolore. Messe di suffragio Parrocchia Simonetta 20-5 ore 18,15.

— Torino, 21 marzo 1970.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Gli incendi alimentati dal forte vento

Boschi in fiamme minacciano villaggi in Piemonte e Liguria

Non è escluso che i roghi siano stati appiccati da piromani - Colpita la Valle di Susa e le alture savonesi

(Dal nostro corrispondente)
Condove, 20 marzo.

(g. d.) *Molti incendi* hanno divampati *in alcune località della Valle di Susa. Non è escluso che il fuoco sia stato appiccato da qualche piromane. Le fiamme ieri pomeriggio hanno devastato in gran parte la collina di Borgone in località Gandoglio. In tutta la vallata soffiava un vento fortissimo e sulla collina prospiciente la statale 24 del Monginevro l'incendio ha assunto vaste proporzioni.*

Alcuni contadini davano l'allarme e nella zona intervenivano i vigili del fuoco di Borgone, Bussoleno e Condove, carabinieri e volontari. Il fronte dell'incendio, lungo un chilometro e mezzo, è avanzato in direzione delle abitazioni della frazione S. Valeriano di Borgone. Sono accorsi sul posto anche rinforzi da Susa, da Giaveno e da S. Antonino, mentre gli abitanti di S. Valeriano davano man forte.

Verso mezzanotte, le fiamme sono giunte sul bordo della strada; a questo punto i carabinieri di Borgone hanno deciso di bloccare il traffico per evitare pericoli agli automobilisti.

A S. Valeriano, la scorsa notte nessuno ha dormito e soltanto all'alba è cessata la paura, quando, calmatosi il vento, le fiamme sono state vinte dall'opera dei pompieri e dei volontari, durata ben sedici ore.

Contemporaneamente all'incendio di Borgone, a Bussoleno, in località Falcemagna, alte lingue di fuoco si sono alzate nel fitto della boscaglia, minacciando alcuni casolari. Due famiglie venivano fatte sgomberare. Intervenivano carabinieri, guardie forestali e pompieri da Bussoleno e da Susa. Per tutta la notte è durata la lotta contro le fiamme, che, sospinte da raffiche di vento ad 80 chilometri l'ora, hanno minacciato a lungo la centrale elettrica, che fornisce energia alla borgata Grange ed ai casolari isolati.

Dall'altro lato della valle, nei boschi di S. Giorio, sempre ieri sera, è divampato un altro incendio che è stato domato da volontari. Anche nei boschi di Avigliana sono dovuti intervenire i vigili del fuoco. Non si esclude che gli incendi siano opera di un piromane.

Savona, 20 marzo.

(n. s.) *Da 24 ore le fiamme divampano sulle alture di Spotorno. L'incendio, scoppiato nella tarda serata di ieri, si è esteso rapidamente, investendo una superficie di oltre 90 ettari e distruggendo oliveti e pinete. I danni sono ingenti.*

Le fiamme sono giunte anche nelle vicinanze del viadotto dell'Autostrada dei fiori ed il fumo, che riduceva la visibilità, ha a tratti rallentato il traffico. Sul posto si trovano vigili del fuoco, guardie forestali e carabinieri. Alcune case, minacciate dalle fiamme, sono state salvate dal pronto intervento dei vigili del fuoco.

Secondo le forestale, si può escludere che l'incendio possa essere opera di piromani.

Seminfermo di mente il custode omicida

Uccise con un colpo di fucile il figlio di 34 anni

(Nostro servizio particolare)
Lanzo, 20 marzo.

(r. s.) Chiaffredo Olivero, il custode settantaquattrenne che nel novembre scorso uccise con una fucilata il figlio Marcellino, di 34 anni, durante un litigio, è stato dichiarato seminfermo di mente. La perizia ordinata dal giudice istruttore dott. Pettenati, è stata eseguita dal prof. Ugo Fornari, il quale è giunto alla conclusione che l'imputato, nel momento in cui compì il delitto, non era nelle sue piene facoltà di intendere e di volere.

Il delitto avvenne nella villa Bonamico di via Loreto 46, dove l'Olivero faceva da anni il custode. La sera del 3 novembre, padre e figlio erano insieme all'osteria, poi il vecchio tornò a casa, verso le 23, e mezz'ora dopo rientrò anche Marcellino.

Entrambi alticci, cominciarono a litigare per cose da nulla. Il figlio colpì il genitore con tre o quattro pugni: questi, reggendosi a stento sulle gambe, andò a prendere la doppietta calibro 12 che teneva appesa a un chiodo nella sua camera, la caricò e la puntò sul figlio. *« Esci o sparo »*, gridò. Marcellino fece un passo, forse per fuggire, forse per gettarsi addosso al vecchio. Una scarica, e il giovane cadde, morto.

Si iniziano stamane i lavori

Si prevede battaglia al Consiglio delle Acli

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 marzo.

L'*ultimatum* posto alle Acli il 6 marzo dal cardinale Antonio Poma, presidente della Conferenza episcopale italiana, sarà discusso domani e domenica a Roma dai 95 membri del Consiglio nazionale del movimento cattolico. Il tema all'ordine del giorno è *« Dialogo con l'episcopato »*. Si prevede battaglia fra gli 83 consiglieri della maggioranza che, con l'86 per cento, fa capo al presidente Emilio Gabaglio e i 12 consiglieri della minoranza (14 per cento dei voti in sede nazionale), guidata dagli onorevoli Dell'Armellina, Simonacci, Ciccardini, Bersani.

Quasi certamente entro lunedì sarà resa nota la risposta al card. Poma, suggerita dagli orientamenti emersi nelle assemblee di base (700 mila iscritti, 300 mila simpatizzanti). Per la prima volta, infatti, tutti gli aclisti sono stati chiamati a pronunciarsi su un documento che la gerarchia aveva indirizzato al *« vertice »*, esprimendo preoccupazioni per lo scivolamento a sinistra attribuito al movimento.

Le Acli devono rispondere a questi quesiti del porporato: 1) vogliono ancora essere considerate *« movimento sociale dei lavoratori cristiani »*? 2) I militanti restano impegnati nel rinnovamento della società sulla base della dottrina sociale cristiana secondo l'insegnamento della Chiesa? 3) Intendono ancora avvalersi della presenza dell'assistente ecclesiastico, che ha la funzione di garantire l'ortodossa applicazione delle disposizioni gerarchiche?

La base delle Acli, a quanto risulta, ha sottolineato in forme talora polemiche la necessità di autonomia dall'episcopato nelle scelte politiche e ha sostenuto la validità della *« fine del collateralismo »* con la democrazia cristiana, decisa dall'XI Congresso nazionale, svoltosi nel giugno 1969 a Torino.

Il dibattito si apre in una atmosfera polemica. Proprio oggi l'agenzia *Adista*, che riflette le idee dei « cattolici del dissenso », ha elencato una serie di convegni organizzati negli ultimi mesi dalla minoranza per sollecitare, a suo giudizio, l'intervento ammonitore del card. Poma, il quale, secondo la fonte citata, avrebbe *« avallato incondizionatamente le posizioni »* dei gruppi minoritari.

Malgrado le divergenze, il rischio d'una scissione, sino a qualche giorno fa reale, appare adesso meno probabile dopo il recente invito di Paolo VI alle Acli a restare fedeli alla loro impostazione originaria e a vivere con la *« necessaria unità la loro specifica testimonianza »* nel mondo del lavoro. Stamane il Papa, ricevendo il *Consilium de laicis*, ha confermato che il laicato, ormai maturo, è oggi considerato soggetto attivo e non passivo come, troppo spesso, è avvenuto nella Chiesa prima del Concilio.

l. f.

Una bella sartina di ventitré anni scrive "perdonatemi„ e s'impicca

Doveva sposarsi - Nessuno screzio con il fidanzato - Inspiegabile il suicidio - La macabra scoperta fatta dal padre nel fienile

(Dal nostro corrispondente)
Canelli, 20 marzo.

(g. r.) Oggi a mezzogiorno una bella sartina di Canelli, residente in regione Fontanazzo, si è uccisa impiccandosi nel fienile della sua casa. Si chiamava Rita Cervetti, aveva 23 anni e viveva con i genitori e una sorella, Anna, quattordicenne. Sopra un tavolo della cucina da pranzo aveva lasciato un foglietto sul quale aveva scritto: *« Mamma, perdonami per quello che faccio. Lasciate stare Giuseppe, che lui non ha colpa »*.

Giuseppe Botto, di 24 anni, era il suo fidanzato, è figlio di agricoltori del vicino comune di Loazzolo. Ieri i due giovani erano stati insieme tutta la giornata. A mezzogiorno avevano pranzato a casa della Cervetti e alla sera con la famiglia Botto. La sartina era poi tornata nella sua abitazione verso le 23.

Tra i due fidanzati i rapporti erano ottimi; avevano stabilito di sposarsi presto e già avevano acquistato un alloggio a Canale, in via Stosio. Lui, deciso ad abbandonare il lavoro della terra, avrebbe cercato un posto presso qualche stabilimento mentre lei avrebbe continuato a fare la sarta.

Rita, una ragazza da tutti stimata e benvoluta, non aveva mai manifestato preoccupazione alcuna. Anzi, dal suo volto traspariva la giovanile felicità di vivere. Abbiamo ascoltato alcune persone del vicinato e alcune amiche e nessuno ha saputo dare una spiegazione del suicidio.

La giovane era rimasta sola in casa. La madre era in campagna e la sorellina in una vicina frazione a giocare. La macabra scoperta è stata fatta a mezzogiorno dal padre della sartina, Pierino, di 47 anni, il quale, rientrando da Canelli, ove si era recato per alcune compere, trovava la casa chiusa.

Recatosi nel fienile per prelevare il foraggio per le bestie, l'agricoltore trovava la figlia appesa ad una corda. Alle grida di soccorso accorrevano alcuni vicini, ma ormai non c'era più nulla da fare.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1970 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Undole mutilla ha stroncato la giovane vita di

Carla Solimini

di anni 21

lasciando nel più profondo dolore la mamma Teresina Ala, il papà, la sorella Gabriella, il suo Carlo, la zia Luciana che amorevolmente l'ha assistita fino all'ultimo respiro, i nonni Margherita e Francesco Vay, zie, zii, prozii, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Gavello, ai Dottori Bertrii, Segre e Tarocco, a Suor Anna ed a tutto il personale della Clinica Medica per le assidue cure prestate. I funerali avranno luogo alle ore 13,45 del 21 marzo partendo da corso Francia 305 bis per la Parrocchia di Piazza Strada, indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Grugliasco.

— Torino, 20 marzo 1970.

Carla Beltramino unitamente ai famigliari piange la sua cara CARLA.

Partecipano al dolore di Gabriella e famiglia gli amici: Agi Lugli, Pero Bruno, Maurizio Boschi, Beppe Allocco e Maria Luisa Zuccuati, Sergia Rosso, Renato Tiano.

Giorgio, Eugenio, Ferdinando, Riccardo Peyrani e famiglie profondamente commossi prendono viva parte al grande dolore dei famigliari per l'immatura scomparsa della cara

Carla Solimini

— Torino, 20 marzo 1970.

Le famiglie Vay prendono viva parte al lutto che ha colpito la famiglia Solimini.

I coniugi Tina e Vittorio Forneris partecipano al dolore della famiglia Solimini per la scomparsa della nipote CARLA.

Maria Luisa Solimini si unisce al dolore degli zii per la perdita della cugina CARLA.

Le famiglie Varese, Vigliero e Martano partecipano al dolore della famiglia Solimini.

Si uniscono al dolore di Gabriella per la perdita della cara sorella CARLA gli amici:
Cristina Accati
Ugo Arzani
Gianni Bertoldi
Giuliana Bracco
Milvana, Alessandro Brasa
Franco Cortese
Paola Debolini
Umberto Delmastro
Carlotta Dopergani
Paola Ferrari
Giampaolo Gisal
Cesare Lapense
Federico Manassero
Eugenio Pegino
Marino Ravasi
Paolo Russo
Giorgio Scilio.

Mariuccia Chiabotto
Lina e Paola Ribero
prendono viva parte al dolore dei famigliari per l'immatura scomparsa di CARLA.

Le famiglie Toigo Airaudo partecipano addolorate alla scomparsa della cara CARLA.

Partecipi al dolore della famiglia gli amici:
Paolo Artero
Piero Artero
Giorgio Faccio
Gabriella Faccio
Laura Dochini
Giuliana Bracco
Marino Ravasi
Maurizio D'Alberto
Franco Volo
Marco Volo
Gianfranco Malliodo
Giuseppe Mocci
Paola Chiesa
Franco Mossino
Irma Chiabotto
Rosalino Alma
Elena Colla
Silvio Grasso
Giorgio Scaravelli
Marisa Bargero
Marco Migliero
Gianni Pupo
Ivo Bacchi
Marino Augusto
Patrizio Tournour
Anna Maria Malan.

Ti ricordiamo con affetto:
Ugo Rizzardi
Pier Giorgio Fiori
Guido Bolocco
Ester De Giorgi e Famiglia.

Angiolina Guglielmo e Giuseppe Venucelo affettuosamente vicini ai cari amici Vay Alo Lasorio e famiglia partecipano al loro grande dolore.

Partecipano al dolore per la perdita della cara CARLA, le famiglie Cavallo, Fattaglino, Cerio, Giovanoa e Marisa Scognamiglio.

La Ditta Demarchi si unisce al dolore della famiglia Solimini per la perdita della cara CARLA.

Partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa di

Carla Solimini

gli amici:
Stefania Ferreri
Eugenio Crostani
Guido Famoglana
Germano Turinetto.

— Torino, 20 marzo 1970.

Grazia e Gianni Incalcaterra con il figlio Massimo partecipano al lutto della famiglia Solimini Paola e Pia per la perdita della cara amica CARLA.

Partecipano al dolore delle famiglie Solimini - Vay, le famiglie Trischetto, Bey, Rastello.

Pinuccia e Franco partecipano al dolore della famiglia per la perdita della cara amica CARLA.

Serena Zanetti prende parte al dolore della famiglia per la perdita della amica CARLA.

Rodolfo e Lidia Tricomi associati e colpiti nel profondo del cuore, si uniscono al dolore della famiglia.

Le famiglie Doglio - Bonati commosse partecipano al grande dolore dei familiari

Costernati piangono l'immatura scomparsa della cara amica

Carletta Solimini

gli amici:
Sarah Sorbo
Gabriella Cogliati
Carlo Cogliati
Enrico Grimaldi
Michella Simonetti
Rosanna Bozzo
Marisa Busca
Sandra Doglio
Luciana Nocentini
Mario Leccia
Rodolfo e Lidia Tricomi
Dario Visconti.

— Torino, 20 marzo 1970.

Giorgio e Paola ricordando con affetto la cara amica CARLA partecipano al lutto.

Addolorati piangono CARLA Gianni e Costanza.

Partecipano al dolore dei familiari famiglie Bracco, Duchini, Ferria, Milano.

Si uniscono al dolore di Gabriella gli amici della monagine: Alba, Marisa, Paola, Marcella, Erminio, Gino, Sergio, Luciana, Alberto.

Francesco e Nina Granose partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa della carissima

COMM. DOTT.

Mario Balladore

— Saluzzo, 20 marzo 1970.

La moglie, le figlie ed i genitori del defunto

Mario Conterno

commossi per l'unanime dimostrazione di stima e di affetto tributata al loro Caro, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano con riconoscenza quanti con presenza, scritti, fiori hanno preso parte al loro incolmabile dolore. Un particolare ringraziamento ai gli Amici di famiglia, i Dirigenti e gli Amici delle Associazioni: Società Bocciofila « La Novella », Società Bocciofila « Comune », The Hot Friday Club, Country Club, F.C.F. Alta Italia, A.C. Cuneo Sportiva, Polisportiva Cuneo, Rosolen Bois Rosolani di Nizza, gli Amici di leva, gli Amici del Vigilia, la Pro Cuneo e il suo presidente avv. Antonio Salvaro, che da amico ha voluto dargli l'ultimo saluto. Gli Amici e Colleghi di Azienda Agricola, Direttori didattici ed Alunni di Presidi, i Professori ed Alunni dell'Istituto tecnico commerciale « F.A. Bonelli », le Direzioni generali e gli Ispettori di Cuneo e Torino fino e Novara, l'Associazione nazionale Agenti generali fino Assitalia, gli Agenti generali fino Assitalia del Piemonte, l'Associazione provinciale Agenti assicurazione, i Collaboratori tutti dell'Agenzia generale fino di Cuneo. La Messa di trigesimo sarà celebrata lunedì 13 aprile alle ore 7,30 nella parrocchia Cuore Immacolato di Maria.

— Cuneo, 20 marzo 1970.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale ed il Personale tutto della Rai-Radiotelevisione Italiana prendono parte con sincero cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Piero Fanti

Direttore Generale della Società Telespazio.

— Roma, 21 marzo 1970.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione del Cnen - Centro Studi e Laboratori Telecomunicazioni partecipano con commosso solidarietà al lutto della famiglia per la scomparsa del

Dott. Ing. Piero Fanti

— Torino, 20 marzo 1970.

Gli amici e colleghi:
Paola Benzoni
Enrico Brizzi
Francesco Carbone
Michele Cornieu
Carlo Cornili
Giulio Curà
Andrea Cuturi
Mario Gasperi
Antonio Gigli
Carlo Enrico Martinetto
Domenico Marvaldi
Federico Nicotera
Ascanio Nitutta
Gino Orsini
Francesco Potenzi
Marcello Rodinò
Renato Serao
Alberto Spaziano
Bruno Vasari
partecipano addolorati al gravissimo lutto della famiglia per l'immatura scomparsa del

Dott. Ing. Piero Fanti

Direttore Generale della Telespazio S.p.A. per le Comunicazioni Spaziali.

— Roma, 20 marzo 1970.

I Collaboratori tutti della Telespazio S.p.A. per le Comunicazioni Spaziali partecipano al gravissimo lutto della famiglia per l'immatura scomparsa del

Dott. Ing. Piero Fanti

Direttore Generale della Società, che per lunghi anni li ha guidati con l'affetto e l'esempio, sapendo infondere in tutti, con le sue elevate doti umane, la fede e la dedizione agli ideali di lavoro da cui era animato.

— Roma, 20 marzo 1970.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale ed il Personale tutto della Sirt - Società Finanziaria Telefonica, profondamente addolorati e commossi, sono vicini ai familiari per la scomparsa del

Dott. Ing. Piero Fanti

Direttore Generale della Telespazio S.p.A. per le Comunicazioni Spaziali, al cui crescente successo si era votato con totale dedizione, altissima competenza e profondo umanità. Esempi esemplari per tutti.

— Roma, 20 marzo 1970.

La SIP - Società Italiana per l'Esercizio Telefonico - si associa al lutto della Consorella Telespazio per l'improvvisa scomparsa del suo Direttore Generale

Dr. Ing. Piero Fanti

— Roma, 20 marzo 1970.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale ed i Dirigenti della S.I.R.T.I. - Società Italiana Reti Telefoniche Interurbane S.p.A. - partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia, per la scomparsa del

DOTTOR INGEGNER

Piero Fanti

Presidente della S.T.S. S.p.A. - Consorzio per Sistemi di Telecomunicazioni via Satellite.

— Milano, 21 marzo 1970.

Cristianamente è mancato l'ingegnere

Domenico Schiavinato

Addolorati ne annunciano la morte Celeste Motto, il figlio Guglielmo, la nuora Giuliana Ghirardini, sorelle, cognati, parenti tutti. Un ringraziamento ai dottori Lionello Gay e Arnaldo Eynard e all'ospedale Evangelico. Funerali oggi ore 14,30 nella Parrocchia Ss. Pietro e Paolo.

— Torino, 20 marzo 1970.

Marina, Camillo Curradò sono affettuosamente vicini a Celeste e Mimmo nel loro grande dolore.

La famiglia Garrone partecipa al lutto della famiglia Schiavinato.

Condomini ed inquilini di Piazza Nizza 65 bis e Via Duchessi 1 partecipano al dolore della famiglia Schiavinato per la scomparsa dell'

Ing. Domenico Schiavinato

— Torino, 20 marzo 1970.

Prendono parte al dolore di Guglielmo gli amici:
Giuliano e Carla Fanoglio
Carlo e Michella Liverlera
Giorgio e Patricia Tagliani.

Ci ha lasciato dopo lunga sofferenza l'anima buona di

Irene Elen in Temperino

Addolorati l'annunciano: il marito Gim, figlio, genero, cognati, le adorati nipoti, Elio. Un particolare ringraziamento al Dott. Adriano Conti, all'infermiera Delilma, alla Dina, nipoti Renata e Irene. La benedizione avrà luogo alle ore 14 di oggi 21 corr. indi la cara Salma proseguirà per Borgialto Canavese ove alle ore 15 circa si svolgeranno le esequie. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 21 marzo 1970.

Impossibilitati a cristianamente è mancata a tutti i suoi cari che l'adorarono

Arcangela Guffo in Mussano

di anni 78

Ne danno il dolorosso annuncio il marito Guido; i figli Attilina, Carlo e Sergio; i nipoti Pier Guido e il pronipote Stefano; fratello, sorelle, nipoti, generi, cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 22 alle ore 15 partendo dalla casa del Lavoro.

— Montaldo di Cherasco, 20 marzo 1970.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Borio ved. Olivero

Addolorati ne annunciano i figli Enrico colla moglie Piera, Francesco colla moglie Maddalena, i nipoti e Lei tanto cari, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 via Polonghera 15.

— Torino, 21 marzo 1970.

Carlo e Aida De Marchi partecipano al lutto che ha colpito la famiglia Ghignetto per la scomparsa dell'Anglea

Rag. Alfredo Ghignonetto

— Torino, 20 marzo 1970.

A 12 anni dalla scomparsa di

Angelo Reina

la moglie lo ricorda con Amore e rimpianto sempre più profondo.

— Spezzano, 21 marzo 1970.

1969 1970

Felice Rezza

Vive sempre nel ricordo dei suoi cari

Torino, 21 marzo 1970.

Il Gruppo Ilcinstayano è in lutto per la perdita dell'Amico guida alpina

Toni Gobbi

travolto da una tragica fatalità in Val di Lanzo.

— Torino, 20 marzo 1970.

Gli amici: Claudio e Chiara, Gianni, Jim e Luciana, Leonardo, Marco e Olga, Mario e Cristina sono affettuosamente vicini a Barbara e Giuseppino.

Partecipano al dolore della famiglia profondamente addolorati per la scomparsa del caro

Toni Gobbi

che ricorderanno sempre con fraterno affetto:
Enrico Arrighi
Hellmuth Barth
Emilio Bianchi
Armando e Luciana Calambari
Giorgio Di Giorgi.

— Torino, 20 marzo 1970.

Rosanna Carisgrancva Boglione unitamente ai figli Lorenzo e Lauriana con le rispettive famiglie è affettuosamente vicina a Mariella, Barbara e Giuseppino partecipando al dolore per la perdita di

Toni Gobbi

— Torino, 20 marzo 1970.

Antonietta, Lauriana e Valeria Boglione partecipano commosse al dolore della famiglia.

Ernesta, Mario e Lena Boglione prendono parte al grave lutto che ha colpito Giuseppino.

La famiglia di Filippo Gerio prende viva parte al grave lutto delle famiglie di

Toni Gobbi
Cicci Turati
Raffaele Polin
Antonio Moneta

per la scomparsa dei loro cari.

— Courmayeur, 20 marzo 1970.

Partecipano al lutto
Adelina e Giuseppe Montesano
Famiglie Piece e Salomone
— Courmayeur, 20 marzo 1970.

La Presidenza Generale e il Consiglio Centrale del Club Alpino Italiano, partecipano al dolore e al lutto delle famiglie e degli Alpinisti per la improvvisa scomparsa di

Toni Gobbi
Camilla Turati
Antonio Moneta
Raffaele Polin

— Milano,

ANNUNCI ECONOMICI

⑫ Domande impiego

(Continua da pag. 18)

A. PERITO agrario 25enne militesente referenziato occuperebbesi scopo miglioramento. Telefonare 994-412 ore 13 - 16.

ARCHIVISTA, media cultura, impiegherebbesi subito, eventualmente mezza giornata, accetta anche altro impiego come: analista o dattilografo. Scrivere: G. G. presso Viano via Carrera 109.

CAPO servizio magazzini 32enne, esperienza decennale organizzazione confezionistico scorte approvvigionamenti spedizioni trasporti conduzione completa magazzini ed personale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3496 — 10100 Torino ».

DINAMICO per carriera creativa copywriter pubblicitario public relations relazioni culturali commerciali tecniche di équipe, alto livello offresi 25enne, cultura superiore, inglese, serietà. Anche privati. Telefonare ore pasti 282-877.

DIPLOMATO esaminerebbe proposte per occupazione, offresi garanzie. Telefono 882-896.

DIRETTORE azienda autotrasporti, giovane, dinamico, esaminerebbe proposta impiego presso altra azienda trasporti o importante industria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9030 — 10100 Torino ».

DISEGNATORE capo gruppo progettazione macchinario, transfert di lavorazione e montaggio cerca nuova sistemazione scopo miglioramento presso medio, grande industria Torino o cintura sud-ovest. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3449 — 10100 Torino ».

DISEGNATORE meccanico, militesente, primo impiego offresi anche dir. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 179 — 10100 Torino ».

ESPERTO programmatore 40enne, coordinatore, approvvigionamenti, gestione magazzini relativa contabilità meccanizzata o senza, libero, offresi azienda preferibilmente metalmeccanica. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3562 — 10100 Torino ».

GIOVANE diplomato disegno pubblicitario offresi come bozzettista esecutivo in studio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3575 — 10100 Torino ».

LAUREANDO lettere classiche, ventisettenne, tutti esami sostenuti, militesente, serio, referenziato, offresi. Scrivere: Battista, piazza Cairoli 9, Asti.

MAESTRA 22enne impiegherebbesi presso seria ditta, appoggio adeguatamente. Tel. 736-828.

MEZZA giornata signora giovane pratica lavori ufficio offresi. Telef. 635-188.

OPERATORE pratico macchine flessografiche rotocalco. Massima serietà offresi a seria ditta disposta trasferirsi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1 — 16122 Genova ».

PERITO elettronico militesatto 24enne offresi. Scrivere: Guerrieri Franco, via S. Chiara 41, Torino.

PERITO elettrotecnico 23enne neodiplomato lunga esperienza officina manutenzione e conduzione personale offresi adeguatamente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 207 — 10100 Torino ».

PERITO elettrotecnico 31enne pratico disegno corrispondenza, acquisti manuali tecnico commerciali cerca sistemazione sicura definitiva. Tel. 575-675 mattino.

RAGIONIERE, assoluta responsabilità direzione contabile-amministrativa. Vasta esperienza professionale livello superiore altamente qualificata. Aggiornatissimo tutti adempimenti, anche fiscali-amministrativi. Contabilità generale, industriale meccanizzata, moderne applicazioni tecniche; stesura bilanci. Esperto organizzazione aziendale, addestramento personale. Bilingue. Referenziatissimo. Esaminerebbe proposte inserimento direzione amministrativa importante industria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9017 — 10100 Torino ».

RAGIONIERE 28enne referenziato, pluriennale esperienza amministrativa, scopo miglioramento, esaminerebbe serie offerte adeguate. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3594 — 10100 Torino ».

SERRAMENTI legno alluminio tecnico consulto pratichissimo cantieri posa in opera offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3495 — 10100 Torino ».

VENTISEIENNE militesatto studente serale quarta geometri offresi impresa o azienda. Telefonare 487-156 ore 9-10 festali.

21ENNE, esperienza biennale ufficio acquisti campo metalmeccanico, dinamico, referenziato, esaminerebbe proposte. Telefonare 294-649.

25ENNE impiegata dattilografa offresi. Telefonare 356-549.

⑬ Offerte impiego

A ufficio paghe necessita impiegata o apprendista. Presentarsi: Rigoni, Adriatico 20, Torino.

ABILE segretaria. Età 20-25 anni, conoscenza francese e inglese, stenodattilografia. Bella presenza, serietà, assume importante Società. Telefonare 637-397.

AGENZIA Generale Assicurazioni ricerca subagenti per Rivalta Torinese Bruino Piossasco Airasca e Castagnole Candiolo Beinasco. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9036 — 10100 Torino ».

APPRENDISTA contabile dattilo, anche primo impiego, assume Vigilanza, telefono 240-023, Baron.

ASSUMIAMO responsabile organizzazione. Età 30-40 anni. Assoluta conoscenza camp. bruciatori a gasolio, caldaie. Inglese tecnico, lingua francese. Trentennino, via Cellini n. 32 — 10126 Torino. Telefono 637-397.

Il noto investigatore Maik Tjfydar, detto « Passo Felpato », ha finalmente appurato che il sospetto era fondato e ha divorziato. Poveretto!!! Come soffrelì! Si ostina a non usare il Callifugo Ciccarelli che è in vendita in tutte le farmacie di città e di paese.

BALBUZIE

disturbi del linguaggio e difetti di pronuncia eliminati in breve tempo con il metodo psico-fonico del Dott. VINCENZO MASTRANGELI. Presso la nostra Filiale di Torino, via Susa 51, tel. 767.886 sarà tenuto un corso dal 24 marzo al 3 aprile. Informazioni gratuite, sempre nelle ore d'ufficio pomeridiane. Precisazioni dal 25 marzo. Sede centrale: Villa Benia, Rapallo (Genova). Autorizzazione Ministero della Pubblica Istruzione del 3 febbraio 1949).

Per le Vs. vacanze di Pasqua ed Estive: HOTEL LINDA
Cattolica - Adriatico - Tel. 61.281 Vicinissimo al mare. Camere con bagno o doccia, balconi. Trattamento e cucina inappuntabili. 2 Ascensori - Autoparco
Alberghi Night Club - LA TLOGIA Cattolica per stagioni estive. Scrivere alla direzione dell'albergo.

Salone de
LA STAMPA
Libreria concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato
TORINO
VIA ROMA, 80
TELEFONO 517.958

ASSUMESI da primaria società capo uscieri età 35-45 anni dotato energie presenza, referenziato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 200 — 10100 Torino ».

ATAUTO s.p.a. cerca giovane impiegata per filiale corso Giulio Cesare. Telefonare 359-917 ufficio personale.

AZIENDA commerciale vende macchine ufficio cerca ufficio tecnico abile stenodattilografa massimo 25enne pratica lavori ufficio, conoscenza francese ed possibilmente inglese. Dettagliato curriculum, pasti occupati, preferisce, a: « Etas-Kompass Pubblicità 9036 — 10100 Torino ».

BISCOTTIFICIO E. Biaggiora Torino cerca per proprio negozio di pasticceria confetteria sito nella centralissima via Roma Alessandria primaria commessa per direzione e vendita sugli prodotti dolciari. Referenziatissime assicurata al massimo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 192 — 10100 Torino ».

CAPOCANTIERE veramente capace referenziato per costruzione industriale Abbiate cercasi. Telefonare 0121/22460.

CARTOLERIA primaria centro Torino cerca commessa - impiegata - introdotte zona. Referenze inoppugnabili, precisare: « Etas-Kompass Pubblicità 9030 — 10100 Torino ».

CASA specializzata internazionali cerca Capo Servizio import profonda esperienza nel settore. Trattamento adeguato. Richiedonsi referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3503 — 10100 Torino ».

CENTRALINISTA veramente capace 5 linee cerca Articolunga, corso Vercelli 501, telefono 301-726.

CERCASI apprendista impiegata. Telefonare 0124/91069.

CERCASI apprendista impiegata valida con referenze. Almeno scuole medie a segretaria d'azienda. Non telefonare ma presentarsi: ditta Albertazzi, corso Torlonia 7.

CERCASI apprendista commesse 15-16 anni bella presenza. Presentarsi dalle 10-12 Boutique Hadai, via Garibaldi 40.

CERCASI per ufficio vendite cantiere, signora, neodiplomata o universitaria. Subacili 581-735.

CERCHIAMO distributori per campagna pubblicitaria luogo periodo Torino e Piemonte. Tel. 335-834.

COMMESSA assumo presenza vistosa, anche primipiante. Vitto, alloggio, buon mensile. Telefonare 854-110.

DISEGNATORE aiuto progettista 25-30enne almeno 5 anni esperienza disegno meccanica precisione o macchine utensili, escluse provenienti attrezzeria o carpenteria, cercasi per inquadramento seconda categoria. Astenersi se mancano requisiti. Inviare curriculum sotto riferimento Day, indicando recapito telefonico, a: D.E.A., strada Torino 70 — 10024 Moncalieri.

DISEGNATORE esperienza biennale orizzontale perito tecnico, attitudine progettazione cerca industria macchine operatrici riformanti. Emolumenti adeguati esperienza preparazione di base. Carriera verticale. Indirizzare: Società selettiva Norimondial, via San Francesco da Paola 40 — 10123 Torino, telefono 510-452.

DISEGNATORE grafico pubblicitario 16-18enne cercasi. Telefonare 284-067.

DITTA autotrasporti cerca signorina pratica bolle e bancovo. Tel. 852-633.

DITTA impianti cancelleria cerca commessi e apprendisti. Telef. 346-348, 537-955.

ELETTROTECNICO con forte esperienza campo apparecchiature ed impianti specifici cercasi. Scrivesi « Etas-Kompass Pubblicità 3569 — 10100 Torino ».

GARZANTI Editore cerca 2 esattori per Torino. Presentarsi via Ozanam 9.

GEOMETRA assume impresa contabilità disegni per impiego. Tel. 882-952.

GEOMETRI giovani militesenti selezionata grande industria per settore vendite Piemonte Alto Reddito. Offresi stipendio, provvigioni e rimborsi spese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3404 — 10100 Torino ».

GIOVANE laureato in Legge ed Economia e Commercio assumerebbesi da Associazione Imprenditoriale. Interessanti prospettive di lavoro e buon trattamento economico: Scrivere dettagliando a: « Etas-Kompass Pubblicità 3346 — 10100 Torino ».

GROSSISTA specialità medicinali cerca ragazza 15-17enni per magazzino e telefonate dattilografe. Telef. 599-036.

IMPIEGATA per ufficio spedizioni venti-trentenne possibilmente già pratica assume Mobilmeccanica S.p.A. Industria arredamenti per ufficio, manoscrivere dettagliando curriculum e referenze a Mobilmeccanica, via Bibiana 113, 10147 Torino.

IMPIEGO migliore offrirete imparando scrivere macchine sole 14 ore. Sight and Sound, via Archivescovado 9, dimostrazione gratuita. Telefono 518-859 - 599-230.

IMPORTANTE Azienda torinese cerca giovane contabilista ottima dattilografa. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9046 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria meccanica cerca impiegata pratica realtà e compitino. Telefono 350-853, 372-040.

IMPORTANTE società nazionale cerca allievi venditori direzzatore per ufficio. Stipendio, provvigioni, rimborso spese. Inviare curriculum vitae. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3441 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA zona centrale cerca dattilografa 4 ore presso propria sede. Preferibile esperienza carpenteria e meccanica. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3522 — 10100 Torino ».

INGEGNERE cerca importante industria macchine utensili quale assistente tecnico. Esaminansi possibilità inserimento programmato mediante addestramento training servizi tecnici. Assicurasi carriera ottimo stipendio iniziale. Necessarissimi studi di base, organizzazione, personalità, contatti umani. Manoscritto: Organizzazione Rortmondial società selettiva, via San Francesco da Paola 40 — 10123 Torino.

PAGHE e stipendi responsabile veramente esperto-a contratto metalmeccanici cercasi da media industria periferia Torino. Specificare età, studi, esperienze, lavoro precedente, pretese. Assoluta riservatezza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 166 — 10100 Torino ».

PERITO chimico con specifica preparazione settori resine sciffiche, vinilliche, ecc., è ricercato da importante Azienda per inserirlo nel proprio laboratorio di ricerca e nel controllo produzione. Eventuale dettagliato curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 9005 — 10100 Torino ».

PERITO elettrotecnico max 25enne cerca Società Americana apparecchiature elettriche per attività tecnico-commerciale. Interessanti condizioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9031 — 10100 Torino ».

RICAMBI auto cerca apprendista impiegata e fattorino scalicorsi. Telefonare 874-140.

SEGRETARIA sul segretario studio tecnico legale, stenodattilo abile, inglese, francese, indicata dedicarsi seriamente, cercasi. Telefonare 547-669.

SEGRETARIA azienda giovane pratica paghe fatturazione cercasi. Tel. 631-946.

SIAMO una nota società settentrionale e desideriamo assumere per la nostra filiale di Torino, situata in Largo Vittorio Emanuele, una signorina alla quale offriamo un lavoro interessante con buona retribuzione in un ambiente di lavoro serio, moderno ed organizzato. Preghiamo inviare nota biografica manoscritta a: « Etas-Kompass Pubblicità 125 — 20100 Milano ».

SIAMO una nota società settentrionale e desideriamo assumere per il nostro negozio di vendita in Torino, situato in Largo Vittorio Emanuele, una signorina alla quale offriamo una buona retribuzione in ambiente di lavoro serio, moderno ed organizzato. Preghiamo inviare nota biografica manoscritta a: « Etas-Kompass Pubblicità 124 — 20100 Milano ».

SIGNORA signorina residente Alessandria provincia cercasi per interessata propagandistiche 3 ore giornaliere. Telef. 33-882 Alessandria.

SIGNORINA bella presenza, prima impiego, cercasi. Presentarsi, pomeriggio via San Bernardino 27/B.

SIGNORINA stenodattilografa, anche primo impiego, cercasi per magazzino termoelettrico zona Martinetto. Telefonare 471-541.

SOCIETA' assume stenodattilografa pratica contabilità secondo impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 174 — 10100 Torino ».

SOCIETA' industriale cerca giovanissima impiegata per impiego stabile. Preferisco età, referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9059 — 10100 Torino ».

STENODATTILOGRAFA proveniente abitante Regina Margherita-piazza Statuto potato assume. Telefonare pomeriggio 781-310.

VITERIA bulloneria circondario Torino ricerca giovane diplomato con preparazione tecnica per potenziamento proprio ufficio tecnico. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3335 — 10100 Torino ».

⑭ Domande lavoro

AGGIUSTATORE specializzato specializzato conduttore personale responsabile manutenzione offresi. Scrivere: Vicini, corso Susa 18, Rivoli.

AUTISTA con patente C libero subito pratico Torino offresi. Telef. 292-116.

AUTISTA D-E gruista offresi officina stabilimento anche come operaio, libero subito. Telefonare 471-790 possibilmente in mattinata.

AUTISTA patente (B) dinamico, serio, referenziato, massima fiducia. Offresi a famiglia signorile o seria ditta. Telefonare 734-984.

AUTISTA patente B, offresi a privato tuttofare, domenica. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9082 — 10100 Torino ».

AUTISTA torinese patente D libero subito pratico cittadinità benissimo parlesi anche impresa edile purché seria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3591 — 10100 Torino ».

AUTISTA 22enne patente C con Fiat 2100 Overdrive offresi come autista privato o ad agenzia viaggi. Tel. 835-996.

BARISTA torinese 29enne offresi. Telefonare 390-747.

CAPO carpentiere cerca lavoro presso impresa. Tel. 823-358.

DECORATORE pratico offresi presso ditta o privati. Tel. 941-308, 287-217.

DOMESTICO cameriere, 26enne, referenziato, occuperebbesi in casa privata. Se necessario anche autista. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3587 — 10100 Torino ».

ELETTROTECNICO 28enne, pratico quadri comando cabine cablaggi multicentenni applicazioni elettroacustiche progetti esperienza decennale offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9075 — 10100 Torino ».

GIARDINIERE generico cerca custodia villa in Torino libero subito alloggio pagna riscaldamento e stipendio anni 63, meglio candidato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3240 — 10100 Torino ».

GIARDINIERE piemontese quarantenne Boscoforese frutticoltore offresi fino marzo zu giornata. Telefono 944-118.

INFERMIERA professionale specializzata allievo ospedali Piemontese esperienza referenziatissima, domiciliata vicinanze Torino cerca salubre, offre assistenza assistenza ipovedente-a per allevo. Telefonare ore pasti 0121/81-624.

MECCANICO manutenzione lunga esperienza offresi subito. Tel. 551-875.

PENSIONATO mansione fiducia specializziere mezza giornata libero subito. Telefono 760-466.

PRATICA panetteria offresi. Telefonare 295-001 mattino.

PROVETTO radiotecnico diplomato, 24enne, milite assolto, referenziato. Occuperebbesi presso seria ditta mattinate o saltuariamente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3594 — 10100 Torino.

PULMINO disponendo autista offresi ditta trasporto dipendenti consegne. Telefonare 769-289.

SIGNORA cerca e proprio domicilio: custodia bambini, lavaggio, stira, cucito, ecc. Tel. 873-656.

TRENTENNE offresi come autista, patente B, pratico Torino e dintorni. Telefonare 291-302.

TUTTOFARE occuperebbesi 4 ore giornaliere. Carabetta Maria, via Desana 6, Torino.

VERNICIATORE spruzzo offresi piccola grande industria. Tel. 323-017.

⑮ Offerte lavoro

A.A.A.A. ASSUMIAMO personale femminile 90.000 mensili fisse. Telefonare 287-436.

A.A.A. ASSUMIAMO personale femminile alte possibilità guadagno anche solo pomeriggio. Presentarsi: Levis, via Giacosa 16, Pontanavia.

A.A.A. DITTA Nixon assume personale femminile facile lavoro direttivo. 8000 giornaliere, premi. Via Carmagnola 4-C (Portanuova).

A.A.A. FRIGORIFERI cercasi abile montatore impianti ed assistenza in collaborazione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3332 — 10100 Torino ».

A.A.A. UTENSILERIA meccanica cerca affilatori. Tel. 296-333, 298-877.

A.A. AZIENDA elettronica cerca operai ed operaie diplomate-te-istituti lavori generici ed meccanici. 2°. Presentarsi: C. B. Italia, Sampio 48.

A.A. ELETTRAUTO pratico cercasi, offresi ottima sistemazione. Aura, corso Belgio 155.

A.A. TORNITORI revolver e tornitrici esplore cerca stabilimento via Astago. Telefonare 795-855.

A. CONIUGI con bambini cercano tuttofare fissa, giornata anche giovane. Telef. 577-509.

A. TRATTORIA cerca ragazza tuttofare, possibilmente dinamica dalle 9 alle 21. 90.000. Telefonare 595-221.

A. I baristi. 4 apprendisti apertura nuovo bar prodotti Motta cercbiamo. Offriamo buon trattamento possibilità carriera. Telefonare 544-712.

A signorina 18-20enne offresi lavoro in laboratorio tecnico. Tel. 857-955 ore 21.

ABILE tuttofare persona fissa oppure 8-18. Telefonare Rivoli 956-286.

ABILI pulitori plastrelle smaltate cercasi per Pescara. Tel. 731-616 Torino.

ACCONCIATURE cerca aiutante apprendista praticante, scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3332 — 10100 Torino ».

ACCONCIATURE per signora cerca lavorante apprendista max diciottenne. Telefonare 587-166.

AFFIDASI ovunque lavoro facile ricalco, ottima retribuzione, serietà. Scrivere Piccoli, Cuneglio (Varese).

AGGIUSTATORE ottima conoscenza disegno cercasi, buon trattamento. Telefono 290-373.

ACCONCIATURE signora cerca apprendista veramente capace manicure. Telefonare 683-396.

AGGIUSTATORE revisione macchine utensili 1ª e 2ª categoria cerca media industria. Telefonare 488-362.

AGGIUSTATORE 1ª categoria montaggio apparecchi radiografici. Tel. 517-271, 533-627.

AGGIUSTATORI fresatori tornitori pantografisti dattilisti assumo Officina stampi gamma modelli. Telef. 297-049.

AIRASCA assumesi manovali, muratori. Presentarsi: Cantiere Ubertibona, Riv di Airasca.

ALESUARISTA 1ª categoria pratico bregnoni cerca Autochiappa, c.so Vercelli 501, tel. 261-726.

APPRENDISTA bar quindicenne cercasi vicinanze Porta Nuova, Telef. 543-650.

ASSUMESI apprendista barista referenziato. Bar Stampa, via Berlola 2.

APPRENDISTI fresatori, piallatori, tornitori, aggiustatori assume industria meccanica regione Barca. Tel. 241-051.

APPRENDISTI saldatori cercasi via Piemonte 11 Borgaro Torinese. Telefono 498-289.

APPRENDISTI 15-16 anni assume elettromeccanica Avet, Villaforchiardo 27, Torino.

ASSUMESI da Azienda articoli metallici elemento attivo per lavoro magazzino, preparazione ordini, compilazione bolle spedizione, pratico guida auto e nozione dattilografia. Retribuzione al merito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3539 — 10100 Torino ».

ASSUMIAMO carpentieri ferro, montatori saldatori. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3527 — 10100 Torino ».

ASSUMIAMO giovane fattorino per lavori magazzino e commissioni varie. Scrivere: « Etas - Kompass Pubblicità 3539 — 10100 Torino »

ASSUMIAMO marito giardiniere, maniglie tuttofare mezza giornata villetta presso Alpignano. Alloggio, stipendio. Telefonare 653-109.

ASSUMIAMO operai e apprendisti aggiustatori tornatori. Telef. 242-497.

ASSUMIAMO operaio generiche. Presentarsi: Metalgomma, via Basse Dora 13, Torino.

ASSUMIAMO operaio guida Ape-Vespa ed lavori vari. Taurinia, via Cetaria 27.

ASSUMIAMO subito operaio pratico montaggio riparazione ascensori idraulici elettrici. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9057 — 10100 Torino ».

ASSUMO manovali e apprendista volontà. Telefonare 343-3660.

AUTISTA meccanica paliera C assumo officina cintura Torino. Paga massima ed alloggio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3516 — 10100 Torino ».

AUTORIPARAZIONE assume meccanico e apprendista pratici, zona Pavella. Telefonare 772-991.

AUTORIMESSA cerca apprendista meccanico lavarista. Via Paglieni 5 (piazza Carducci).

AUTORIMESSA cerca garagista notturno, referenziato. Telef. 885-312.

BAMBINAIA fissa cercasi per neonato, disposta trasferirsi Avigliana. Telefonare 938-822, dalle ore 12 alle 14.

BAMBINAIA referenziata fissa cercasi per bambina 17 mesi. Telef. 532-149.

BAR centrale cerca apprendista orario inforno. Telefonare 510-512.

BARISTA giovane cercasi. Tel. 655-267, 687-101.

BIRRERIA cerca tuttofare aiuto cuoco vetro-a. Telef. 510-041, 675-481.

CABLATORI quadri e centralini cerca industria zona Leinmann. Presentarsi: Ghirlalba.

CAMERIERE autista anziano referenziato cerca signori sola residente collina. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3539 — 10100 Torino ».

CARPENTIERI esperti buona conoscenza disegno meccanico cerca Sas Rinso, Nichelino, telefonare 607-787.

CASA di cura cerca infermiera generica. Telefonare 80-596.

CERCANSI apprendisti commessi ambosessi 15-16enni. Telefonare, orario negozio, 535-842.

CERCANSI donne pulizia uffici buon trattamento economico massima serietà La Fidenie, via Bogino 4.

CERCANSI manovali per facile lavoro. Presentarsi: Ciles, via Reiss Romoli 280/15, Torino.

CERCASI aggiustatori e stampisti anche apprendisti ed addetti presse. Telefonare 882-229, 881-333.

CERCASI aiutante pensionabile 15-18 anni. Telefonare 630-187.

CERCASI aiuto - commessa pasticceria. Telefonare 660-648.

CERCASI aiutocuoco per spensa R.A.I. Presentarsi: c. S. Uniti 4, ristorante.

CERCASI apprendista bar ragazzo-ragazza 15-16enne. Presentarsi dalle 19-20 via Giolitti 24.

CERCASI apprendista pensionabile 15-16enne. Telefonare 337-178.

CERCASI apprendisti baristi 15-18enni. Presentarsi: Cetti, corso Re Umberto 11.

CERCASI aiutasi e apprendisti rettificatori. Umer, via Galdano 67/15. Telefonare 390-362.

CERCASI cameriera al piani. Telefonare 543-822.

CERCASI cameriera bella presenza ristorante centro. Telefonare 651-134.

CERCASI camerieri, baristi. Sogebar, telefonare 540-821.

CERCASI commessa pratica panetteria e commestibile, disposta trasferirsi 35 chilometri da Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2851 — 10100 Torino ».

CERCASI commessa referenziata confezioni. Presentarsi: via Torino 23, Nichelino.

CERCASI commesse giovani pratiche vendita e panetteria. Caio Siracusa 182.

CERCASI commesse o commessa merceria giornata macina per vendita articoli alimentari ambulante con pulli e conigli sui mercati in piazza. Telefonare 669-774.

CERCASI domestica di fiducia. Trattamento famigliare. Telefonare 534-661.

CERCASI donna fissa o giornata. Telefonare 676-705.

CERCASI elettricisti impianti esterni. Telefonare 995-857.

CERCASI falegname laminato plastico. Tel. 217-548, 257-384.

CERCASI famiglia massimo tre persone custodia, eventuali lavori giardino. Inquadramento operai fabbrica, alloggio, dintorni Torino. Telefonare 962-223, ore pasti.

CERCASI fresatore I e II categoria, zona Lucento. Telefonare 734-556.

CERCASI giovane signora per trattoria. Telefonare 815-955.

CERCASI lavorante busti reggisenti, anche mezza giornata. Telefonare al 293-486.

CERCASI lavorante ed aiutante pellettrice. Tel. 383-485 (B. San Paolo).

CERCASI pasticciera a domicilio. Telefonare 535-586, ore 9-11.

CERCASI notturno pensionato per piccola autorimessa. Telefonare 331-667.

CERCASI operaio-apprendista possibilmente pratica saldatrice plastica. Telefonare 747-314.

CERCASI operai operaie addette presse mandovali pulizia. Simea, corso Taormina 197.

CERCASI panettiere. Telef. 693-115.

CERCASI pensionato manovale zona Porta Palazzo. Telefonare 642-956.

CERCASI persona pratica traslochi anche pensionato. Telefonare al 268-179.

CERCASI pulitori metalli. Via Barioletta 30, tel. 759-536, Torino.

CERCASI saldatori carpentieri in ferro. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 193 — 10100 Torino ».

CERCASI saldatori carpentieri ferro. Telefonare 293-769.

CERCASI: serigrafa provetto e apprendisti per stampa macchine automatiche, ottima retribuzione. Presentarsi: via Mombarcaro 90.

CERCASI signora pratica bambini, 1-3 anni, mezza giornata. Presentarsi Strada Del Pascolo 41-3.

CERCASI tagliatori di formaggio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 198 — 10100 Torino ».

CERCASI tuttofare giornata, zona Crocetta. Telefonare 594-261, ore 18-19.

CERCASI tuttofare referenziata fissa o giornata. Telefonare 882-080.

CERCASI tuttofare veramente esperta cuoca cucina. Orario 8,30-19. Ottima retribuzione. Tel. 500-318 ore pasti.

CERCASI verniciatore a spruzzo turnista od a ore. Telefonare 852-130.

CERCASI verniciatori manovali apprendisti verniciatori. Presentarsi: via Feruzzi 10 Beinasco. Tel. 340-167 VM34.

CERCO cameriere volanti e cameriere baristi in pensione. Telefonare 682-367.

CERCO commessa calzature. Telefonare 854-544 oppure presentarsi: via Berthollet 4 bis.

CERCO ragazza pratica tuttofare fissa. Rivolgersi: corso Vittorio 37, portineria.

CERCO regolandi pulizia scale. Telefono 701-803.

CERCO postina cuoca signorile, massimo due persone. Scrivere dettagliatamente: Lizoni via Valgioie 24.

CESOISTA provetto cercasi libero subito. Tel. 890-311.

COLLAUDATORI particolari auto, conoscenza disegno, assume importante industria. Indirizzare a: « Etas-Kompass Pubblicità 79 — 10100 Torino ».

COMMERCIANTE assume donna fissa pratica telefono filatori casati. Telefonare 879-527.

CONCESSIONARIA auto provincia Torino cerca personale per magazzeno ricambi. Telefonare 951-002 ore pasti.

CONFEZIONI femminili assume abili macchiniste parte tempo, istruisce. Presentarsi: Barbi, v. Mantova 19, telefono 237-125.

CONFEZIONI maschili assume operaie macchiniste generiche, anni 15-25. Corso addestramento retribuito. Via Ivrea 27 (piazza Campanella, capolinea 63-67-2), tel. 797-021.

CONIUGI con bambino cercano collaboratrice domestica fissa. Tel. 874-056.

COPPIA domestico autista cerca tuttofare cercasi per villa collina torinese. Scrivere specificando referenze dettagliando a: « Etas-Kompass Pubblicità 3550 — 10100 Torino ».

CUOCO capopartita esperto ottime condizioni cerca ristorante Villa Sassi in Torino, strada Traforo Pino 47. Scrivere o telefonare 890-596.

DITTA autotrasporti cerca autista patente C, pratico città. Telef. 852-655.

DITTA confezioni assume stiratrici-stiratrici pratici presso. Edi, via San-t'Ottavio 29 bis.

DOMESTICO esperto cucina, fisso, stipendio 90.000 mensili, cercasi. Telefonare 870-583.

DONNE pratiche presso stazione cerca azienda zona Francia. Tel. 720-012.

ELETTRICISTA giovane ore libere cercasi pratico impianti manutenzione. Telefonare 280-213.

ELETTRICISTA per installazioni da negozio centrale cercasi. Tel. 515-683

ELETTRICISTA veramente pratico impianti civili assumesi. Telef. 258-571.

ELETTRICISTI impiantori veramente pratici e aiutanti cercansi. Tel. 745-227.

ELETTRICISTI operai ed apprendisti qualificati referenziati cercansi da seria ditta. Telefonare 530-502.

ELETTRICISTI specializzati apprendisti pratici impianti industriali cablaggi assumonsi per organico. Presentarsi: via Scapaccino 25.

ELETTRICISTI specializzati cercasi. Telefonare 257-785.

EMMERENNE, Pianezza, assume operai generici o manovali ed operaie. Presentarsi via Collegno 47, tel. 285-812.

FALEGNAME cercasi ottima paga. Telefonare 523-771.

FAMIGLIA cerca tuttofare dalle 8 alle 20. Telefonare 597-169.

FAMIGLIA signorile presso Moncalieri cerca coniugi: maniglie tuttofare, marito impone lavori campagna giardinaggio. Richiedonsi referenze controllabili. Indirizzare presso: raz. Cerutti, via Piotta 6, Torino.

FATTORINO 15-16enne pratico motorette Ditta tessuti cerca. Manchisio, via Manzoni 2, Torino.

FONDERIA cerca manovali per fornd. Telefonare 290-844.

FRESATORE attrezzista II categoria cercasi, buon trattamento. Tel. 290-593.

FRESATORI qualificati cercasi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Ditta compagnia italiana tubi metallici flessibili, corso Vercelli 501 strada fronte Sitti oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano.

IDRAULICO Daniello cerca operai finiti cantieristi ed apprendisti. Telefoni 737-059, 779-596.

IMPORTANTE Fotolito cerca abile cameista, fotoscatto fotostatore, fotocopie. Telefonare 652-570.

IMPORTANTE industria assume operai specializzati lamieristi saldatori qualificati e specializzati ed apprendisti. Telefonare 667-592.

IMPORTANTE Industria assume operai generici diligenti effettuare tre turni. Inviare domande a: « Etas-Kompass Pubblicità 77 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria assume per servizio manutenzione, aggiustatori meccanici ed elettricisti. Indirizzare a: « Etas-Kompass Pubblicità 997 — 10100 Torino ».

IMPRESA costruzioni stradali della Valle Susa cerca aiutoni pal. D e operatori mezzi meccanici. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3526 — 10100 Torino ».

IMPRESA telefonica cerca operai, anche elettricisti, per istallazione impianti telefonici interni. Telefonare 636-020.

INDUSTRIA costruzione utensileria Filp, Cascine Vica, cerca fresatori primi o seconda per frese piallo. Telefonare 783-126.

INDUSTRIA meccanica Beinasco cerca saldatori di I e II categoria. Retribuzione adeguata capacità. Tel. 340-457.

INDUSTRIA meccanica zona Lucento-Venaria assume operai generici, saldatori, tuttofare, fresatori. Tel. 491-890.

INDUSTRIA metalmeccanica ricerca tornitori I e II categoria. Tel. 263-333.

INDUSTRIA metalmeccanica zona Mirafiori cerca addetti macchine e montatori. Telefonare 321-665.

LABORATORIO cerca aiutante pasticcere. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3422 — 10100 Torino ».

LABORATORIO elettronica industriale, cerca apprendisti 16-18enni. Presentarsi via Monesiglio 25.

LABORATORIO marmi cerca qualificato taglio e apprendista. Telefonare, ore pasti, 633-910.

LEGATORIA cerca addetta piegatrici, cuciture filo refe, apprendista. Telefonare 582-357.

MAGLIERISTE rettilinee, ingleserie, cucitrice a macchina, rimagliatrici assumo Magliflcio Maria, corso Dante 127, telefono 659-778.

MAGLIFICIO piazza Statuto cerca macchinista uomo o donna per rettilineo inglese. Telefonare 483-898.

MANOVALE cercasi zona Bacca-Bertolla. Telefonare 241-081.

MANOVALI comuni per avviamento qualifica industria cerca. Sest, Belsiolo 52. Tel. 264-832.

MANOVALI per stalare asfaltatori trivi assumiamo via Marochetti 6, telefono 690-568 ore ufficio.

MANOVALI per carico, scarico, manipolazione macchinario, cercansi, presentarsi ore ufficio, corso Unione Sovietica 609.

MOBILIFICIO importante cerca falegnami lucidatore preferibilmente conviventi domicilio. Stipendio elevato se veramente capace. Telefonare 544-456.

MONTATORI infissi proveriti, capaci saldare elettrico ed ossigeno, cercati. Telefonare 580-302.

NARDI Caravan, strada del Pascolo 67, cerca falegnami finiti, pratici arredamento e macchine. Paga massima. Presentarsi.

NARDI Caravan, str. del Pascolo 67, cerca provetti verniciatori carrozzerie. Paga massima. Presentarsi.

ODONTOTECNICO capace cercasi da laboratorio dentistico. Ottima retribuzione. Telefonare 683-059.

**ODONT

ANNUNCI ECONOMICI

(15) Offerte lavoro

(Continua da pag. 23)

OFFICINE metall. G. Compagnia, via Del Drosio via Altissimi 35 torpitore 83-710 cercano: addetti presse, bariliatra, saldatori elettrici ossiacetileni. Telefonare 340-055 o presentarsi ore ufficio.

OPERAI addetti montaggio piccoli apparecchi cerca Industria meccanica residente prossi Stadio Comunale. Telefonare 301-988.

OPERAI prima categoria: rettificatori tacche, piano, torniteri, fresatori, alesatori, piallatori, cercansi. Presentarsi alla D.E.A., Strada Torino 70, Moncalieri.

OPERAI referenziati assume industria frigoriferi ottima retribuzione presentarsi San Mauro Torinese, strada Casale n. 33.

OPERAIO anche specializzato e apprendista per impianti telefonici esterni cerchiamo tubista. Telef. 212-107.

PANIFICIO cerca operaio panettiere. Tel. 793-720.

PARRUCCHIERE per signora cerco apprendista o aiutante. Telef. 745-792.

PASTICCERE, credenziere cercasi subito da nota pasticceria in Pavia. Scrivere: Pubblitalia, Casella 149 — 27100 Pavia.

PENSIONATO attivo per lavoro diurno in autorimessa, cercasi. Telefonare 368-101.

PENSIONATO cercasi con patente per aiuto magazzino e pulizie. Tel. 532-743.

PENSIONATO solo cercasi, buona salute, custodia ufficio. Richiedesi ottime referenze. Stipendio 50.000 più alloggetto riscaldato. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3480 — 10100 Torino ».

PETTINATRICE cerca aiutante e apprendista zona Barriera Milano. Telefonare 258-145.

PETTINATRICE parcggi via Po cerca apprendista o aiutante. Telef. 876-734.

PICCOLA avviata fonderia cerca operaio fonditore come socio. Telefonare 751-745.

PICCOLA pensione mare assume, cuoco-cuoca, donna tutto fare e lavapiatti. Telefonare 547-919.

PROFUMERIA cerca estetista completa, paga adeguata. Telefonare 774-558 ore negozio.

PUBLI-offset 18, Creux de St-Jean, Ginevra (Svizzera) cerca conduttori offset per macchine piccole e medie. Lavoro vario. Tagliatori taglierina automatica, settimana di 5 giorni, buon salario.

PULITORI alluminio per ossidazione cercasi. Telefonare 323-668.

RAGAZZO 15-16enne abito barista cercasi. Telefonare 350-150.

RISTORANTE cerca cameriera sala pratica e ragazzo lavapiatti. Telefonare 659-203

SALDATORI ossigeno assume industria frigoriferi. Presentarsi B. Mauro Torinese, strada Casale 33.

SARTORIA cerca giovane apprendista. Telefonare 382-834.

SARTORIA uomo cerca lavoranti sarte sarti e orchestrale. Telef. 874-667.

SIGNORA cerca anziana fissa buon carattere compagnia aiuto. Tel. 761-724.

SIGNORA sola cerca istitutrice fissa abile. Buon stipendio. Telef. 683-932, 667-604, ore ufficio.

SIGNORE, signorine desiderose avviarsi magliaria in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Cercasi, San Quirico 4 (centrale).

SIGNORINE licenza media, minimo 18 anni, cercansi per servizi vari in istituto scolastico. Telefonare 878-888, ore 13-19.

TINTORIA cerca abile stiratrice mezza giornata. Telefonare 793-122.

TIPOGRAFIA cerca linotypista compositore buone capacità. Via Centallo 18.

TIPOGRAFIA zona Pilonetto assume apprendista operaio compositore. Telefonare 897-591.

TORNITORI aggiustatori 1 e 2 categoria cerca Attrezzeria, corso Vercelli 504, telefono 291-728.

TORNITORI in lastra cerca industria lampadari Settimo Torinese. Telefonare 562-576.

TORNITORI serie addetti presse termoplastiche. Presentarsi: Cast, via R. Renier 10.

TUBISTI industriali ed aiutanti paghe altissime con premi di collaborazione cercansi. Telefonare 498-011.

TUTTOFARE fissa o a ore cerca famiglia. Telefonare 593-260.

TUTTOFARE fissa veramente abile referenziata cerca famiglia 3 adulti 1 bambino L. 100.000 mensili. Telefonare 089-721.

TUTTOFARE pratica referenziata cerca piccola famiglia. Orario 8-15 oppure 8-19 oppure fissa. Telefonare 650-123.

TUTTOFARE referenziata fissa o giornata cercasi zona Stadio Comunale. Telef. 323-422.

VERNICI, cerchiamo abile intelligente operaio o intermedio da addirsi alla preparazione di vernici e colle. Preferenza ogni elemento utile alla valutazione. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 9006 — 10100 Torino ».

VILLA isolata zona Eremo offre alloggio contugli soli fitto moderato buon compenso eventuali lavori domestici. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 208 — 10100 Torino ».

ZONA Grugliasco cercasi duinesitus veramente abile dalle 8 alle 13. Telefonare, ore pasti, 786-179.

ZONA Studio cercasi tuttofare, disposta trasferirsi. Telefonare 361-687.

(16) Piazzisti - Rappres.

ANTICO affermato colorificio cerca agenti introdotti fabbricanti ed artigiani mobili legno desiderosi abbinare rappresentanza vernici per legno. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 9052 — 10100 Torino ».

CERCASI per vendita macchine utensili e attrezzature speciali elemento introdotto e capace. Telef. 487-737.

CONCESSIONARIA « Lolmanno » prodotti di medicazione cerca introdotti Farmacie e/o Sanitari/ortopedici Piemonte. Abbinamento o esclusiva. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 204 — 20100 Milano ».

FABBRICA apparecchi elettrodomestici cerca rappresentante introdotto presso grossisti rivenditori Piemonte. Scrivere referenziando: Vanto, Milano, via Felice n. 23/b, telef. 218-930.

FABBRICA freni frizioni auto importanza internazionale offre rappresentanza eventuale deposito esclusivo Piemonte Liguria Toscana. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3576 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria cartotecnica produttrice quaderni e album cerca rappresentante introdotto presso grossisti Torino e Piemonte. Scrivere: Cassera Ernesto Pubblicità 350/F, Bologna 40100.

IMPORTANTE organizzazione internazionale cerca rappresentanti per Vercelli e Valli d'Aosta. Possibilità guadagno lire 250.000 mensili ed oltre. Si richiedono presenza, serietà, capacità trattare affari, presentarsi lunedì 23 marzo ore 10 Albergo Viotti Vercelli, signor Ferrucci.

INDUSTRIA bruciatori e generatori aria calda cerca elementi introdotti per concessione agenzia centri provincia Novara-Vercelli-Alessandria. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 202 — 10100 Torino ».

PARZIN produttrice famosi Tuc rinnovamento quadri vendita assume agenti introdotti ci non introdotti campo alimentari per zone Cuneo et provincia. Assicurasi buon trattamento economico. Richiedesi media cultura intelligenti auto propria. Presentarsi dalle 9 alle 19 del 25 marzo Hotel Ligure via Savigliano, Cuneo.

PRIMARIA gessista nuova interdottissima alimentazione, supermercati, comunità, per ampliamento quadri, esamina buona rappresentanza. Scrivere: Grilla, via Saorgio 19, Torino.

SALDATURA Società interzionale Materiali Speciali Saldatura ricerca venditori forte personalità per la zona di Alessandria e provincia, residente ad Alessandria e dintorni. Fissi, conveniente spese, commissione con minimo garantito 200.000, inquadramento sindacale, qualifica impiegato tecnico. Inviare curriculum vitae e foto non restituibile a: « Elas-Kompass Pubblicità 664 — 10100 Torino ».

SOCIETA' articoli sportivi brevettati cerca rappresentante introdotto zona per il Piemonte. Telef. 519-235.

SOCIETA' vendita bulloneria cerca viaggiatori zona Cuneo, Novara, Vercelli, provincia Torino, Rimborso spese, forti provvigioni. Richiedesi conoscenza articolo, esperienza vendita. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 173 — 10100 Torino ».

STUDENTE medicina mezza giornata rappresenterebbe ditta farmaceutici. Tel. 760-972.

TORINO e provincia esaminerei proposte rappresentanze diverse. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3599 — 10100 Torino ».

150.000 mensili minimo garantito iniziali offresi a giovane buona presenza provvisto automezzo residente provincia Cuneo, Savona, Imperia vendita parrucchieri signora prodotti prima qualità non necessita specifica esperienza. Telefonare 372-057 Torino.

(18) Smarrimenti

BARBONE nero collare catenella smarrito zona Porta Palazzo, ricompensa. Telefonare 279-202 ore pasti.

CANE caccia pointer femmina nera, smarrita Settimo, mancia. Tel. 241-943.

SMARRITO cane Lessi bianco-nero, collina S. Brigida, lauta mancia. Telefonare 596-076 negozio Bori, via Cabono 44.

TROVATO primi marzo Alpignano lupa giovane nero focato. Tel. 351-357.

(19) Informazioni

A.A. DETECTIVE « Troger » svolge riservatissimi controlli infedeltà, indagini prematrimoniali documentate. Sezione operante Italia-Estero, specializzata investigazioni industriali, missioni speciali. Via Nizza 102, tel. 630-718, 632-146.

A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni, indagini ovunque. Telefonare 682-110, 632-576, via Cavia 2.

A. AIRIT - Max - Meo controlla infedeltà, indagini prematrimoniali Italia-Estero. Corso Re Umberto 54, telefoni 389-510, 599-034.

BRUNELLO detective, indagini prematrimoniali, accertamenti, rintracci. Inchieste costituzionaggio industriale. Informazioni pre-post assuntive. Via S. Ottavio 47, tel. 81-328.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telef. 541-100, 538-482 (automatico), indagini prematrimoniali private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite.

DIEGO Rechichi. Eseguisco documentando riservatissimi casi delicati complessi. Piazza Rebaudengo 21, telefono 265-154

FERMI, corso Francia 42, tel. 753-076, 755-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, umoralità intedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, circuiti ovunque. Consultazioni gratuite.

FIDES-DETECTIVES, indagini, accertamenti, ricerche, detectives internazionali associati consolenze, preventivi gratuiti. Torino, Po 2, tel. 538-152, 544-520; Milano, Cellini 3, tel. 708-008, 708-014.

INFORMITALIA - Informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefoni 511-034, 528-632.

POLINVES - Indagini infedeltà documentate, diffamazioni, illeciti, ricatti, inquisitorra 25, tel. 769-975.

RORIMONDIAL investigativa: infedeltà segnazioni testimonianze informazioni. San Francesco da Paola 40, telefono 531-181.

(20) Igiene e terapia

A.A.A. ACCURATISSIME massaggiatrici panthermal ionizzato abbronzatura parrucchiere tutto per uomini. Tel. 541-020.

ABILISSIME massaggi dimagranti rassodanti curativi abbronzatura viso corpo. Tel. 533-750.

ESTETICA massaggi curativi. Telefonare 263-863, solo su appuntamento.

CALLISTA pedicure estetista diplomata per appuntamento 9-18 anche domiciliio. Telefonare 324-356.

MASSAGGIATRICE estetista diplomata viso, corpo, dimagranti. Per appuntamenti telefonare 613-918.

NOLEGGIO vendita cyclette vogatori vibratori attrezzi vari. Corsolo, telefono 852-135.

STUDIO estetica curativo. Tel. 263-863, già via Cecchi 47.

(21) Automobili

A.A.A.A.A.A. AUTOMIRAFIORI Fiat centro selezione automobili consegna immediatamente utilitarie, medie, sportive, revisionatissime. Rateazioni, garanzia 12 mesi tagliandi ufficiae assistenza ACI facilitazione gratis. Automirafiori, corso Cosenza 22 (aperta festivi).

A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 341, piccolissimi antichi lunghissime rateazioni vendiamo permutiamo centinaia autoversioni Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca, garantite 6 mesi (aperto festivi).

A.A.A.A.A. COMUNICATO! Veramente vendiamo senza anticipo senza cambiali senza privilegi tutti tipi di automobili nuove usate garantite. Visitateci, Mautalcone 141 angolo Siracusa, sempre aperto.

A.A.A.A. AUTOLENGASI, via Genova 261 (piazza Bengasi) Fiat assortimento completo. Fulvia 2 C, Simca coupé, Mini Cooper, Prinz 4, Giulia 1300 TI, Junior 1300, Volkswagen, familiare 1100, visitateci Vendiamo anche senza anticipo!

A.A.A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, senza anticipo rateazione 24 mesi, Fiat, Lancia, Alfa permettiamo rilurando scooter.

A.A.A.A. AUTOMODERNO corso Potenza 109, piccolissimi antichi, vastissimo assortimento autoversioni garantite. (Aperto festivi).

A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarsato; qualsiasi vettura vui attaie vercambio la trovate nella più grande ed importante esposizione. Attenzione, con garanzia 6 mesi, lunghe rateazioni. Società Lincarsato automobili Torino, corso Principe Oddone 60. Tel. 485-274, 488-213.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza privilegi familiari giardiniette panoramiche camioncini furgoni garantite vendiamo. Montalcone 141 sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza cambiali garantite Alfa Romeo 1300, 1600 Super Sprint Spider 1750 vendiamo. Montalcone 141, sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo ogni tipo Fulvie, Flavie vendiamo. Montalcone 141 Siracusa. Sempre aperto.

A.A.A. SENZA cambiali, senza privilegio al Nuovo Supermercato corso Agnelli 72 (fronte Stadio) troverete Opel Rekord 1500 2-4 porte, Simca 1000, Prinz 4, Prinz 1000, Appia III serie, Dkw 850 coupé e berlina. Telefonare 305-593.

A.A.A. VASTO assortimento Mini Minor, Mini Cooper, Renault R 8, Bianchine panoramica e berlina, Fiat 500, 600, 750 porte contravento. Corso Agnelli 22 tel. 365-593.

A.A. COMPERIAMO qualunque autovettura camioncini furgoni contanti vendiamo senza anticipo. Montalcone 141 angolo Siracusa.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio), tel. 335-612 vendiamo camioncini e furgoni 1100 T2, 1200 T3. Volkswagen carico bestiame Volkswagen promiscuo furgone e camioncino, 600 T camioncino, 850 familiare. Rateazioni.

A.A. PRIMA di comperare-vendere, cianfrantate visitandoci. Automercato, Montalcone 141 sempre aperto.

A.A. SENZA privilegio vendiamo Cortina GT 1700, Flavia coupé e berlina 1500, Giulia 1300, 1500 C, Fulvia 2 C, Fiat 124, 2100 E, 1100 D, 1500 coupé e spyder, Corso Agnelli 32. Telefonare 353-652.

A. ARCIOCCASIONISSIME Mini, 1415, Simca, Nsu, Renault, Ford, Opel, senza anticipo vendiamo Montalcone 141.

A. SOVVERTIAMO mercato non con inconsistenti promesse, ma migliorando qualità ed prezzi nostre autovetture. Sale Opel, corso G. Cesare 202.

A 111 mesi 7 privato vende a privato. Telefonare 360-536.

ABBIAMO 200 vetture usate comodi pagamenti, Cavalieri Fiat, corso Traiano 50.

ACQUISTA contanti vetture dipendenti. Autoagenzia Traiano, corso Traiano 50.

ACQUISTIAMO subito autovetture pagando massimo contanti. Autodestelani, corso Grosseto 95 (vicino corso Vercelli).

AUTOCENTAURO Mercedes Benz autocarri, corso Giulio Cesare 304, telefono 265-838 (3 linee). Vende occasioni con facilitazioni di pagamento: Fiat 682 N2 cassonato, Fiat 615 N1 cassonato, Fiat 238 furgone ribaltabile gas, OM Super Taurus cassonato, OM Tigrotto cabinato, OM Leonino ribaltabile. Aperta sabato pomeriggio e mattinata festiva.

AUTOMERCATO Francese, corso Vittorio Emanuele 208 disponibili: Fiat-Lancia-Alfa-Ford-Volkswagen-Opel, occasioni a partire da lire 150.000.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telef. 775-685.

AUTONOLEGGIO Autogiacosa a lire 750 giornaliere comprese assicurazioni, con richiesti limiti età e anzianità patente. Tel. 887-514.

AUTOSALONE Fo, via Acc. Albertina 1 bis, tel. 882-710, Fiat 500, 850, 128, 124 coupé, Alfa 1750, GT junior, Mini cooper 67-68, Miura S, altre occasioni.

BMW accoglie la vostra BMW all'Italcar, corso Turati 63, telefono 500-835. BMW 2000 CS e 2000 CA automatic perfetto garantito Italcar concessionaria, corso Turati 63, telefono 500-855.

BOCCETTE vende compra cambia automobili nuove, occasioni. Garanzie facilitazioni. Via Madama Cristina 66. Telefono 659-819.

CAVALLERI Concessionaria Fiat Sava consegno sollecito, vantaggiose permute, assortimento usato a rata. Corso Turati 37/49.

COMPERA contanti qualunque autovettura pagando al massimo. Autoagenzia Traiano, corso Traiano 50.

COMPERA qualunque autovettura anche sinistrata. Telefono 265-770, corso Vercelli 218.

COMPERA semestrali 500 L. 500.000; 850, 700.000; 128, 900.000; 124, 1 milione; 125, 1.500.000. Ferrero, corso Grosseto 224.

COMPERIAMO autoreisture. Volete realizzare il massimo? Lincarsato, corso Principe Oddone 60 anche giornate festive.

COMPERIAMO contanti autovetture usate e semestrali, Calvo Filippo Turati 38.

COMPERIAMO contanti pagando massimo qualsiasi vettura. Corso Siracusa 158.

COMPERIAMO urgentemente contanti autovetture recenti pagando massimo. Corso Dante 133.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo, via Nizza 50.

COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima Via Nizza 50.

COMPRO contanti Bmw 2000 CS, 2800 CS, Jaguar 2800 - 4200 perfettissime massimo ne anno. Tel. 650-217 ore pasti.

CONCESSIONARIA Fiat Sava Selzar, veicoli nuovi, consegna sollecita, esposizione autoveicoli usati tutti i tipi e marche, Via Galliopi 3 angolo corso Unione Sovietica.

COMPERIAMO contanti pagando massimo qualsiasi vettura. Corso Siracusa 158.

COMPERIAMO urgentemente contanti autovetture recenti pagando massimo. Corso Dante 133.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo, via Nizza 50.

COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima Via Nizza 50.

COMPRO contanti Bmw 2000 CS, 2800 CS, Jaguar 2800 - 4200 perfettissime massimo ne anno. Tel. 650-217 ore pasti.

CONCESSIONARIA Fiat Sava Selzar, veicoli nuovi, consegna sollecita, esposizione autoveicoli usati tutti i tipi e marche, Via Galliopi 3 angolo corso Unione Sovietica.

FLAVIA coupé 1800 1966 perfetta, privato vende permuta. Telef. 539-179.

FULVIA 1200 coupé privato acquisterebbe da privato. Telef. 373-057.

GIULIE in perfettissime condizioni vende. Servizio Alfa Romeo, Cavour 42.

L'AUTOMOBILE d'occasione il compera adesso a prezzi invernali prima degli aumenti primaverili. Svendiamo a questi prezzi: 600 da L. 70.000; 124 da L. 440.000, 12/M da L. 130.000, Simca 1000 da L. 190.000, 500 da L. 90 mila, Fulvia da L. 350.000. Rateazioni vostro comodo, assicurazione compresa. Possibilità sospendere pagamento, notalo la sede evita perdita di tempo. Affrettatevi! Anche mattinate festive. Automercato Torino, corso Giulio Cesare 229; corso Siracusa 40; corso Raffaello 7; corso Principe Eugenio 11, Ivrea, corso Vercelli 222.

MERCEDES 300 SE, automatica, nera radio perfetta, corso Siracusa 158.

MONZEGLIO Concessionaria Alfa Romeo, vastissimo assortimento vetture usate nazionali ed estere: Alfa, Fiat, Lancia, Ferrari, Lamborghini, Opel, Ford, Peugeot, Citroen, Triumph, Mercedes. De Gasperi 38, Cabato 35, tel. 595-695.

NSU prinz, Nsu prinz, Nsu [illegible] concessionaria, corso Agnelli 22, Telefonare 353-632, corso Racconigi, 158. Telefonare 375-905.

OCCASIONI 500 giardiniera, 1100, 1500 familiare, 500, 600, 850, 124, vendiamo permutiamo rateizzando, corso Cartica 6.

OCCASIONISSIMA Fiat 1300, bella, nuova, minimo 160.000, facilitazioni pagamento. Telefonare 481-161.

OPEL via Principi d'Acaja 27 vende permuta rateizza consegna pronta.

PRIVATO vende GT 1600 anno '65 ottime condizioni. Tel. 212-157.

PRIVATO vende ottima 1500 Fiat gommata, foderata, 550.000. Tel. 369-568.

PRIVATO vende privato 850 dieci mesi. Telefonare 373-175 ore serali.

PRIVATO vende 124 coupé 5 marce ottima rossa. Telefonare 260-528.

PRIVATO vende 124 Special 10 mesi 13 mila km colore verde oliva con blocco sterzo antifurto elettronico 1.000.000. Telefonare 634-057 ore pasti.

PRIVATO vende 500 giardiniera ottime condizioni, gommata. Tel. 746-893.

PRIVATO vende 500 D, 600 D bellissime, facilitazioni garantite. Tel. 596-550, 756-895.

PRIVATO vende 850 coupé blcu 12 mesi. Telefonare 698-784.

PRIVATO vende 850, 65, perfetta. Telefonare 395-318.

PRIVATO vende 1500 Fiat impianto gas. Telef. 264-067 ore pasti.

PRIVATO vende 1800 ottima volendo anche rateizzo. Tel. 361-878 Torino.

PRIVATO 1500 C, unico proprietario 850 (1966) perfetto ordine. Tel. 483-575.

RENAULT Commissionaria Car, corso Principe Oddone 50, telef. 480-204: gamma 1970, prenotazioni, rateazioni, assistenza, ricambi, permute. Assortimento usato.

RENAULT usato revisionato con garanzia, giardiniere R 4, R 16 TS perfetta, nuova gamma 1970 pronta consegna. Rotunno, corso Siracusa 75, corso Turati 74.

RO 80 NSU semestrale, garanzia, privato vende permuta. Telefonare 530-791, ufficio.

ROLLER filiale Torino tutti gli utili accessori per i Caravan e per la vacanze. Lungo Dora Siena 0, telefono 237-118.

ROULOTTES usate nuove. Una efficiente organizzazione al vostro servizio. [illegible] Roulotte, Moncalieri. Tel. 644-076, 644-640.

ROULOTTES VFW Wolcom occasioni altre marche. Rateazioni 24 mesi. Bigas 40/11.

SACAUTO, Concessionaria Fiat-Sava. Veicoli nuovi pronta consegna, esposizione veicoli d'occasione: 2300 coupé e berlina, Dino coupé, 124 spider e berlina, 125, Fiorino coupé, veicoli industriali leggeri ed altre 200 occasioni. Sacauto, corso Racconigi 141. Telefono 332-727.

SEMESTRALI controllate garantite come nuove. Vasto assortimento. Permuta, rateazioni, preparazioni. Centro vendita Scolli, Corso Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo, senza cambiale, senza privilegi, vendiamo Fiat, Lancia, Alfa nuove usate garantite. Montalcone 141 sempre aperto.

SENZA anticipo, senza privilegio, senza cambiali, lunghe rateazioni, tasso minimo, vendiamo qualsiasi vettura garantita. Corso Dante 131, corso Siracusa 158, aperto festivi.

SICA Concessionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, tel. 652-602, Esposizione permanente del veicolo usato tutti i tipi cambi rateazioni, pronta assistenza.

SIMCA autoconcessionaria Rubeo, facilitazioni pagamento vetture nuove ed usate. Telefonare 324-847.

SIMCA Italia concessionaria Rubeo, ultimissimi modelli valutazioni eccezionali, cambi rateazioni. Corso Unione Sovietica 187.

SIMCA, provate gli ultimi modelli tolta la gamma Simca esposta alla concessionaria Lincarsato, Corso Principe Oddone 60.

SIMCA 1000 GLS bellissima, privato vende vera occasione. Telef. 786-881, 780-456.

SIMCA 1000 lusso perfettissima causa infermità vende privato. Tel. 299-767.

SIMCA 1301 Special, nuovo modello, prove, dimostrazioni, prenotazioni. Rubeo, U. Sovietica 187.

VENDESI autocarro Ensgemma E Lancia. Telefonare 983-664.

VENDESI causa mancato ritiro 616 carro quattro cilindri nuovo da immatricolare. Concessionaria Fiat, Chivasso.

VENDESI Prinz ottima, Opel Kadett recentissima, presso Autofrancia Fallchera, Tel. 260-368.

VOLKSWAGEN, Audi consegna immediata; usato: Taunus M 15, Volkswagen 1200, 1500, camioncini, giardiniere. Concessionaria Grazzi, via Saluzzo 29.

VOLKSWAGEN, Audi pronta consegna, completa assistenza ricambi, assortimento usato, garanzia Stinaldi, corso Francia 262, telef 724-005

124 bianca, otto mesi, dipendente vende 920.000, Tel. 80-764.

500 L semestrale corallo privato vende. Telefonare 617-070

500 perfetta mesi 22 privata vende, km 16.000, lire 355.000. Telefonare, ore pasti, 327-494.

600 privata vende. [illegible] Telefonare 651-844.

850 coupé bellissima unico proprietario vende, facilitazioni. Tel. 798-510, 706-881.

190.000 vendo bella Dkw F12. Telefono 280-035.

(22) Cicli - Moto Sport

ASPES Junior CR 988, novità 1970, Concessionario Bruno, via San Massimo 47.

AUTO motocarri 600 Piaggio, cicli-motori vespe motocarri, occasioni. Tosa, Corso Regina Margherita 61.

AUTOFURGONI Lambro lambrette nuovi modelli motofurgoni d'occasione. Covolo, corso Regina Margherita 21.

BARCA perfette condizioni privato vende. Telefonare 756-604. Botto Giovanni.

FUORISTRADA Gilera 124 Tassellati distrumenti come nuovo, rodaggio. Telefonare 789-292.

GILERA Runner 125 cross vendo 250 mila. Telefonare 386-643, ore pasti.

LAMBRETTIZZATEVI, lambrette, motofurgoni, permutazioni, rateazioni, permute, occasioni terminove. Ronco, piazza Vigliardi Paravia 3, Torino, Telefono 489-743.

NUOVISSIMI motocarri Piaggio con volante, vespa Elestart avviamento elettrico convenienti occasioni. Covolo, corso Giulio Cesare 157.

VESPA motocarri ciclomotori Ciao, modelli 1970, occasioni. Bruno, San Massimo 47.

(23) Prestazioni diverse

ABILE referenziata stenodattilografa accetterebbe lavoro domicilio. Telefonare 586-390.

BOZZETTISTA grafico esperienza decennale offresi lavori domicilio o consulenza. Telefonare 280-524.

CONSULENTE esamina proposte gestione esercizio ufficio commerciale interno-estero di piccola media industria. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 9069 — 10100 Torino ».

CONSULENZA amministrativa, dichiarazione redditi, contabilità bilanci per piccole e media aziende. Telef. 315-099.

FRANCAIS 27, Sc. Po., Lic. Lettres, angl., all., notion it., poste journalisme ou entreprises Turin, Milan. Ecrire M. Pic, Batna, Algerie.

(24) Annunci vari

A.A.A.A. DIVISETTE porte pieghevoli (unici fabbricanti), Siracusa e Schultz via Bagetti 25 (angolo corso Francia 21). telefono 761-671.

A.A.A.A. SGOMBERIAMO cantine alloggi cassili antichi. Telef. 471-952.

A.A.A.A. SIPARIETTE. Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica esportazione più completo. Telefono 650-571.

A.A.A. AUTOBOX e ambienti vari metallici prefabbricati, box a cassonnone, capienze utili fino 230 metri, minicasette riposizione per villeggiatura, industrie. Esposizione S. Bernardino di Trana. Telefonare 933-185.

A.A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistiamo rottami oggetti vari. Telefonare 485-440.

A. SOX garage prefabbricato cemento armato monoblocco, provvisti Impresa Ing. Bonazzo. Telefonare [illegible] - 511-359.

A. LETTI lampadari cancelletti grate ferro battuto, officina. Telef. 287-626.

A. VENARIA tricnia in colossale svendita forzata per nuova gestione cucine letto, sala pranzo, soggiorni, tinelli, cucine, salotti, lussuose stabilimentali complete sposi. Ultime settimane sconti sino al 50%. Consegne e montaggio gratis, dazio pagato tutto Piemonte. Saloni in stile nuovo prezzo. Mobilificio Montello, via Montello 9. Venaria davanti caserme.

ABITO sposa lungo taglia 46 vendo. Telef. 364-734 pasti.

AL crak dei prezzi A qualsiasi prezzo svendiamo camere, armadioni, salotti e letto in velluto, L. 100.000. Mobilificio San Maurizio, via Verdi 34.

AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobilietti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14/E.

ANTICHITA' acquisto a contanti oggetti quadri bibliotechc anche arredamenti completi. Tel. 659-995.

ANTIFURTI per alloggi terrazzare alta sicurezza. Bernardi, via Ravenna 5. Tel. 471-195.

ARMADIONI guardaroba Fratelli Crespidi fabbricanti specializzati, Lecce, lusso, 4 stagioni e comuni. Pronti tutte dimensioni. Via Passalacqua 6. Telef. 531-918.

ARREDAMENTO completo antico e stile credi vendono. Tel. 567-189.

ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento impareggiato ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino.

ATTENZIONE matrimoniali 54.000, cucine 42.000. Via Lagrange 19 aprile, via Principe Amedeo 11.

AUTORITRATTO, nudo, dipinti « Torre 65 » privatamente vende. Telefonare 252-859.

CAMERA letto pranzo, in stile cucina vendo in blocco lire 480.000 portinaia dalle 13 alle 15 c. Vittorio Emanuele 84.

CASSEFORTI per uffici di seconda mano vende costruttore. Garbolino, c. Maroncelli 41. Tel. 660-587, Torino.

CATTEO aspirapolvere e Compa usati una stagione privata svende 170.000 a 450.000. Telefonare 657-102.

COMPRO cristalli dipinti: Bosino, Maggi, Follini, Ghedini, Bossoli, Lupo, Cominetti, Reycend, Pratella ecc. eccezionali ovunque, Nicola Fiora, via Partigiani 51/2, Telefono 48-874 Santa Margherita.

CUCCIOLI Pastore tedesco, mesi tre, vendonsi con pedigree. Telef. 841-129.

CUCCIOLI pastori tedeschi belga cocker fox terrier vendonsi. Telefono 948-037.

DIVERSI mobili antichi urge svendere. Telefonare 237-644 ore pasti.

IMPRESA, acquista usi di pasta buono stato. Telefonare 543-688.

LIBRI usati, antichi, moderni, intera biblioteche acquisto ovunque. Telefonare 579-875.

MACCHINE scrivere calcolatrici nuove. Occasioni noleggi. Via Cavour 6, telef. 540-878.

MINIPRESTITI anche senza cambiali esclusivamente impiegati operai. Piazza Adriano 13. Telefono 775-634.

MOBILI per ufficio, legno, metallo, Schedari, terzigrudi, sedie, accessori. Richiedete catalogo. Alnadi, Vinzaglio 5.

MOBILIFICIO Capra: vasto assortimento camere, sale, armadioni, prezzi imbattibili. Ritiro mobili vecchi. Via San Donato 74, telefono 480-810.

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3, causa chiusura svendita vasto assortimento mobili.

NATURALISSIMO vino pasto biancorosso vitigni locali vendesi 125 litro. Spedisconu domicilio damigiane dutate rubinetto. Contins Atanasio Berbero Mercato.

PASTORE tedesco femmina mesi cinque, bellissima, vendesi trentamila. Telefonare 877-382.

PIANOFORTE occasione compro contanti, anche non perfetta efficienza. Telefonare 489-279.

PIANOFORTI vendo compro cambio buona condizioni, accordature, riparazioni. Chesins, via Piave 3, telefono 342-405

PRIVATO vende cuccioli Pastore tedesco con pedigree. Telef. 366-206.

QUADRI bassorilievi autori antichi, contemporanei privato permuta con appartamenti, immobili, terreni. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 8841 — 10100 Torino ».

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti Brianza, Telefonare 498-574.

SVENDO camera frigo televisore buffet lavatrice poltrone lampadari. Telefono 237-114.

VENDESI asciugatrice Candy semi-nuova. Telefonare 354-309.

VENDESI Pointer Breton. Telefonare 669-856, ore ufficio.

VENDESI 30 tappezzate pioppi Canada, tre piante pacl. Telefonare 645-118.

VENDO cristalliera ed altri mobili pregiati, uno antico. Telef. 760-891.

48 rate mensili vendiamo mezzi redazione mobili, salotti, vasto assortimento. Telefonare 498-900.

140.000 vendo nuovissima poltrona due poltrone un sofà. Telefonare 81-459.

OGGI C'E'

SUPERECONOMICO

IL SUPER CHE COSTA MENO

LA TERZA BENZINA DELL'AGIP

Formidabile! All'Agip c'è una terza benzina! ed è un Super nuovo, nuovissimo; si chiama: Supereconomico, il Super che costa meno. All'Agip lo abbiamo studiato apposta per soddisfare i desideri di quegli automobilisti, che trovano troppo Super le benzine Super (98-100 N.O.) (e anche troppo costose) e troppo normali le benzine normali (84-86 N.O.). Supereconomico Agip, il Super che costa meno, è stato messo a punto nei laboratori dell'Agip per rispondere in pieno alle esigenze di quei motori che hanno bisogno di un carburante a numero di ottano intermedio (91-93 N.O.). La novità di Supereconomico Agip è di non essere un carburante ottenuto per miscelazione, ma di nascere così all'origine, in raffineria, esattamente bilanciato in tutti i suoi componenti e con tutte le sue caratteristiche perfettamente adeguate. Supereconomico Agip, il Super che costa meno. I carburanti giusti li trovate all'Agip!

Oggi tutte le benzine dell'Agip sono detergenti!

L'Agip, sempre sensibile ai problemi della società italiana, ha affrontato nei suoi laboratori il problema di rendere antinquinanti i suoi prodotti. Oggi le sue tre benzine: Normale, Supereconomico, Supercortemaggiore, sono detergenti. E detergenza significa motore pulito, e quindi combustione completa. Ciò vuol dire: per l'automobilista, economia di esercizio, e per il cittadino, riduzione degli idrocarburi incombusti e dell'ossido di carbonio nel gas di scarico del motore, e quindi un responsabile contributo alla soluzione del problema «cieli puliti»!

all'Agip c'è di più

8PN